

L'Iran lancia missili balistici sulla base anglo-americana

INTRECCIALAGLI / PAGINE 4 E 5



Alleanza dei porti Alto Adriatico per attirare i traffici dell'Asia

PAOLO COSTA / PAGINA 7



URNE APERTE OGGI DALLE 7 ALLE 23 E DOMANI DALLE 7 ALLE 15 PER CONFERMARE O RESPINGERE LA RIFORMA COSTITUZIONALE FIRMATA DAL MINISTRO NORDIO

Giustizia, i giorni del voto

In Fvg quasi un milione di elettori chiamati a esprimersi sul referendum: prima sfida sull'affluenza

Sono 931.731 i residenti in Friuli Venezia Giulia chiamati al voto per approvare o respingere la riforma costituzione promossa dal governo Meloni e approvata dal Parlamento che vuole introdurre la separazione delle carriere dei magistrati. Si voterà oggi e domani nelle 1.354 sezioni elettorali allestite ieri. Al seggio si riceverà un'unica scheda e si potrà scegliere tra due opzioni: Sì o No. Ieri pomeriggio presidenti e scrutatori si sono ritrovati per l'allestimento dei seggi. Le operazioni, cominciate attorno alle 15, si sono svolte senza particolari intoppi. In Friuli Venezia Giulia si sono insediati complessivamente 151 seggi nella provincia di Gorizia, 319 a Pordenone, 276 a Trieste e 608 a Udine.

GRASSI ERIGO / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

PERCHÉ VINCE SOLTANTO CHI VA A VOTARE

Comunque vada... si dovrebbe andare a votare. Non è retorica, ma il fondamento dei sistemi politico-rappresentativi. E il voto è sempre e in ogni caso, come si diceva nel passato, una "festa della democrazia". Il voto odierno ha per oggetto la legge di riforma della giustizia voluta dal governo Meloni, ed è un referendum costituzionale confermativo. / PAGINA 6

L'INTERVISTA

Il prof Cecotti ricorda Bossi fra "visitors" e autonomia

IL REPORT DELL'ASVIS

L'effetto del Pnrr Regione in ritardo su energia e parità di genere

Una regione promossa su lavoro, istruzione e inclusione sociale, ma ancora in ritardo su energia (a partire dalla conversione del parco autobus), parità di genere e giustizia. È la fotografia sul Friuli Venezia Giulia scattata dal Rapporto Asvis sull'impatto del Pnrr sugli obiettivi dell'Agenda 2030. / PAGINA 16

Adesso che insegna in Cina (ci ritornerà a settembre), a Sergio Cecotti viene spontaneo citarla pure ricordando Umberto Bossi. «La categoria che si usa per Mao Tse-tung è perfetta: meriti principali, errori secondari. Bossi è stato un grande timoniere e come tutti i grandi timonieri ha fatto molti errori, ma ha avuto anche meriti fondamentali. Senza di lui quella stagione della Lega in Friuli Venezia Giulia non ci sarebbe mai stata». L'ex sindaco di Udine parla della sua prima stagione, quella degli anni Novanta. BALICO / PAGINE 10 E 11



Sergio Cecotti

MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MESSAGGERO CON IL CONTRIBUTO DEI LETTORI



Maggio 1976, vi riconoscete? Bocelli canta per i cinquant'anni

Foto dagli archivi del Messaggero Veneto CESCHIA E SEU / PAGINE 12, 13 E 14

IN CRONACA

A TARENTO

Fugge all'alt viene inseguito e perde 58 punti dalla patente

Non si ferma all'alt dei carabinieri, ingrana la marcia e fugge a folle velocità. Dopo un inseguimento di circa 10 chilometri, il conducente, 30enne neopatentato, di Udine, è stato fermato e ha perso 58 punti dalla patente. MICHELLUT / PAGINA 36

IN VIALE DUODO

Net rinnovata «La nuova sede è modello di rinascita»

Il nastro tricolore con due ulivi, simbolo di pace e di buon vento per la nuova sede di Net che si è trasferita in viale Palmanova, mandando in pensione i locali di viale Duodo, definiti dal presidente Siciliotti «Medioevo». DALMASSO / PAGINE 24 E 25

UN 51ENNE DI LIGNANO

Rischia la morte dopo il festino a base di sesso, droga e alcol

Un B&B tra le colline del Prosecco, sesso, cocaina e alcol a profusione. La ricetta di una notte di trasgressione in compagnia di due giovani donne, ha rischiato di finire in tragedia per un 51enne di Lignano. SANTOLIN / PAGINA 20

APORDENONE

Al Docs Fest di scena l'attualità

CRISTINA SAVI

Sorprende, sempre, il Pordenone Docs Fest - Le Voci del Documentario, al via mercoledì, ma soprattutto convince, per continuità e lucidità. Alla sua diciannovesima edizione, il festival ha raggiunto una maturità che non è solo anagrafica, ma progettuale. / PAGINE 47, 48, 49 E 50

MERCOLEDÌ 25 MARZO STUDIO MAICO

UDINE Piazza XX Settembre, 24 - TEL. 0432 25463

orario: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Vieni a scoprire gli apparecchi acustici

- invisibili
- su misura
- ricaricabili
- intelligenza artificiale

PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

Sconto 30%

sulla nuova tecnologia, solo per mercoledì 25 marzo



UN OROLOGIO SOLARE

Aiello inaugura la 150ª meridiana



ARTICO / PAGINA 39

I nodi della politica**GLI ISCRITTI AIRE**

All'estero 181 mila



Ieri pomeriggio presidenti e scrutatori si sono ritrovati per l'allestimento dei seggi. Le operazioni, cominciate attorno alle 15, si sono svolte senza particolari intoppi. In Friuli Venezia Giulia si sono insediati complessivamente 1.354 seggi: 151 nella provincia di Gorizia, 319 a Pordenone, 276 a Trieste e 608 a Udine. Gli aventi diritto a esprimere il proprio voto sono in tutto 931 mila, 17 dei quali iscritti alle liste dell'Aire che hanno optato per votare in Italia e 181 mila iscritti alle liste dei residenti all'estero che hanno votato per corrispondenza.

IL QUESITO

Scheda unica



Il referendum è confermativo: le elettrici e gli elettori sono chiamati a decidere se approvare o respingere la riforma della Costituzione approvata dal Parlamento. Questo il quesito: «Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?».

IL VADEMECUM DEL VOTO**REFERENDUM COSTITUZIONALE**

Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma, e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo "Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare"?

SI

Se si vuole confermare la riforma, si deve tracciare un segno sul SÌ

NO

Se si vuole respingere la riforma, si deve tracciare un segno sul NO

QUORUM

Essendo un referendum costituzionale non c'è quorum: i risultati saranno validi a prescindere dall'affluenza

QUANDO

Domenica 22 marzo dalle 7 alle 23

Lunedì 23 marzo dalle 7 alle 15

DOCUMENTI

Per votare sono necessari un documento d'identità e la tessera elettorale, che può essere fatta lo stesso giorno del voto

FUORISEDE

Non ci sarà la possibilità di votare per i fuorisede, che dovranno tornare nel proprio luogo di residenza per esprimere il voto

WITHUB

**L'APERTURA DEI SEGGI**

SCRUTATORI A UDINE DURANTE L'ALLESTIMENTO DI UN SEGGIO (PETRUSSI)

Il quesito interroga su separazione delle carriere, struttura del Csm e creazione dell'Alta Corte disciplinare

I giorni del referendum sulla riforma della giustizia

I partiti pensano già al dopo

Urne aperte fino alle 23 e domani fino alle 15: la prima sfida è sull'affluenza
Lo spoglio catapulterà gli schieramenti alle elezioni politiche del 2027

Giampaolo Grassi

Il 23 marzo 2026 coincide con l'inizio del 2027. Al di là del risultato, la chiusura delle urne per il referendum catapulterà la politica dalla campagna sulla giustizia a quella dell'anno prossimo per le elezioni, quando la posta in gioco sarà il governo.

MELONI RESTA COMUNQUE

Giorgia Meloni non lascerà Palazzo Chigi in caso di stop alla riforma: la premier non ha legato le sorti del governo al voto di questi giorni. E anche le opposizioni non le hanno chiesto di dimettersi se prevarranno i "No". Ma una bocciatura avrebbe inevitabili riflessi sia sulla tenuta della coalizione e sui rapporti interni di maggio-

ranza, sia sulla percezione che gli elettori hanno dell'esecutivo. Quelli chiamati alle urne domani (dalle 7 alle 23) e lunedì (fino alle 15) sono poco meno di 51 milioni e mezzo (di questi 5 milioni e mezzo all'estero). Comunque vada, nella settimana post urne i due schieramenti dovranno prendere di petto tutti quei temi messi finora di lato per non minare la campagna referendaria.

LA LEGGE ELETTORALE

In maggioranza sarà l'ora dei chiarimenti sui presunti affari del sottosegretario Andrea Delmastro con personaggi legati al clan Senese. E anche dell'avvio della discussione sulla legge elettorale, con l'ipotesi preferenze che sta creando qualche nervosismo. La proposta è

depositata in Parlamento: dopo Pasqua, l'iter potrebbe cominciare in commissione Affari costituzionali della Camera.

IL CAMPO LARGO

Per le opposizioni il tema sarà quello dei tempi per avviare il tavolo sul programma progressista: il M5s ha in cantiere una fase di ascolto dei simpatizzanti che potrebbe finire in estate. Ma nel Pd, come in Avs, c'è chi ha fretta di cominciare il confronto. Senza considerare che ancora non è chiaro quante persone sarebbero invitate a sedersi: se anche gli esponenti di Più Europa e, soprattutto, di Iv. Mentre Azione sembra intenzionata a tenersi fuori. C'è poi da scegliere chi dovrà sfidare Meloni per Palazzo Chigi. E quindi, inevitabilmente, si riar-

pirà la discussione sulle primarie. Mentre è poco quotata l'ipotesi di un accordo fra i leader di partito, che cada su uno o una di loro o su una figura chiamata a federare le varie anime dello schieramento. Senza considerare gli assestamenti delle relazioni interne: come quelle fra il Nazareno e gli esponenti Pd – soprattutto ex parlamentari, ma anche l'eurodeputata Pina Picierno – che si sono spesi per il "Sì".

TREGUA VIOLATA

Le ultime ore sono state quelle del silenzio elettorale, rotto solo dal segretario della Lega, Matteo Salvini, che sui social ha postato una locandina con scritto: "Sì". A inquinare la tregua anche qualche episodio di cronaca. L'auto del presidente

dell'Anm Cesare Parodi, sostenitore del "No", è stata danneggiata sotto l'abitazione a Torino: finestrino in frantumi senza che dall'abitacolo sia stato portato via qualcosa. Mentre il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana (Lega), ha ricevuto messaggi «gravi e inaccettabili» sotto un post con l'appello per il voto al referendum: «Se gli insulti e le minacce, ahimè, sono all'ordine del giorno – ha detto – sentirsi augurare la morte non può passare sotto silenzio».

LE ULTIME INTERVISTE

Per il resto, i colpi di coda della campagna elettorale sono arrivati dalle interviste sui giornali: «Dopo ottant'anni – ha detto Meloni a Il Secolo d'Italia – avremo un sistema nel quale i

IN PROVINCIA DI UDINE

Nel capoluogo 170 diciottenni e 78 ultracentenari nelle liste

UDINE

A Udine, già ieri sera, era tutto pronto per il referendum costituzionale sulla riforma della magistratura. Nelle 25 scuole che sono sede di voto, infatti, c'è stato l'insediamento dei seggi. Nessuna criticità segnalata durante le operazioni preparatorie, come ha confermato anche la Prefettura in serata. Si potrà votare oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle

15. Subito dopo la chiusura dei seggi, nel pomeriggio di domani, inizierà lo scrutinio. La consultazione referendaria coinvolge, solo nel Comune di Udine, 73.505 elettori, mentre in provincia gli aventi diritto sono 413.056 distribuiti in 134 comuni. Le sezioni elettorali sono 608.

«I ragazzi che hanno compiuto 18 anni tra il primo gennaio e il 22 marzo – spiega il dirigente del Servizio demografico

del Comune di Udine, Rodolfo Londero – sono stati 170. Le tessere elettorali rilasciate questa settimana sono state 622. Gli ultracentenari che possono votare sono 78; la più anziana ha 106 anni». Tra i 98 seggi fissi e i 6 speciali (distribuiti tra ospedale, case di riposo e carcere), sono state mobilitate 535 persone tra presidenti, segretari e scrutatori. «Ci sono persone – precisa Londero –, come alcuni presidenti di seg-



RODOLFO LONDERO
DIRIGE IL SERVIZIO DEMOGRAFICO DEL COMUNE DI UDINE

gio, che lo fanno da tantissimi anni, qualcuno anche dal 1999».

Per chi avesse smarrito la tes-

sera elettorale o avesse esaurito i 18 spazi per il timbro, l'Ufficio elettorale resterà aperto straordinariamente per tutta la durata delle votazioni: domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Inoltre, oggi (9-12.30) sarà possibile richiedere il rilascio della carta d'identità senza appuntamento.

Si ricorda il divieto di introdurre smartphone nelle cabine: i telefoni vanno consegnati al presidente di seggio. Per gli elettori non deambulanti, il Comune ha offerto un servizio di trasporto dedicato, mentre per chi ha gravi impedimenti fisici è previsto il voto assistito con accompagnatore. È attivo anche il voto a domicilio per chi è in possesso della certificazione medica dell'Azienda Sanitaria.

L'assessore Arianna Facchini sottolinea lo sforzo collettivo: «Ogni consultazione elettorale comporta un grande lavoro per gli uffici comunali, che ringrazio. I servizi demografici sono a disposizione della cittadinanza per tutta l'apertura delle votazioni. Per domani mattina, invece, anche il servizio Cultura si è attivato per garantire un'offerta educativa straordinaria ai bambini in occasione della chiusura degli istituti scolastici adibiti a seggi». «Le operazioni di allestimento dei seggi – conferma il consigliere Iacopo Cainero, che presiede il seggio elettorale alla Fermi – si sono svolte in maniera semplice e pratica e non ci sono stati intoppi».

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica



magistrati che non fanno il proprio dovere saranno giudicati da un organismo disciplinare terzo e imparziale e non più da un Csm eletto su base correntizia. Se c'è qualcosa di più odioso di un sistema che non garantisce che un magistrato paghi per i propri errori è un sistema che chiude gli occhi davanti a quegli errori». A La Repubblica, la segretaria del Pd Schlein ha chiesto di votare No per evitare «una riforma sbagliata e dannosa, che indebolisce la magistratura, sfregia la Costituzione e non risolve uno solo dei problemi della giustizia». Ma per la responsabile segreteria di Fdi, Arianna Meloni, «se vince il No – ha detto al Giornale – chi avrà inutilmente tentato la spallata al governo si ritroverà con una giustizia ancora imbrigliata dalle sue fragilità e la Meloni presidente del Consiglio».

LE SUPPLETIVE IN VENETO
Non solo il referendum sulla riforma della giustizia in Veneto si vota anche per elezioni suppletive per due seggi rimasti vacanti alla Camera dei Deputati. Urne aperte dunque nei collegi elettorali di Rovigo e Selvazzano per eleggere i sostituti di Alberto Stefani, eletto alla Presidenza della Regione Veneto, e Massimo Bitonci, nominato assessore regionale al commercio e alle imprese, entrambi dirigenti della Lega. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATO VALIDO

Niente quorum



A differenza dei referendum abrogativi, non è previsto alcun quorum: il risultato è valido qualunque sia il numero di elettori che si recheranno alle urne. Questa regola deriva direttamente dalla Costituzione e si basa sull'idea che le revisioni costituzionali siano già il prodotto di un procedimento parlamentare rafforzato e che il referendum serva come passaggio finale di conferma popolare. In Parlamento le leggi costituzionali devono essere approvate due volte da ciascuna Camera e con maggioranze più elevate rispetto alle leggi ordinarie.

LE REGOLE

Stop al cellulare



All'interno della cabina elettorale non è consentito l'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. Prima di votare, gli elettori devono consegnare telefoni e dispositivi in grado di fotografare o registrare al presidente di seggio. La violazione comporta sanzioni penali con l'arresto da 3 a 6 mesi e un'ammenda che va da 300 a mille euro. Va ricordato che sono previste modalità di assistenza per le persone con disabilità che non sono in grado di votare autonomamente.

IN REGIONE

In Friuli Venezia Giulia chiamati al voto in 931 mila

Attive 1.354 sezioni, sono 181 mila gli aventi diritto iscritti agli elenchi dell'Aire

Cristian Rigo

Sono 931.731 i residenti in Friuli Venezia Giulia chiamati al voto per approvare o respingere la riforma costituzionale promossa dal governo Meloni e approvata dal Parlamento che vuole introdurre la separazione delle carriere dei magistrati. Si voterà oggi e domani nelle 1.354 sezioni elettorali allestite ieri. Al seggio si riceverà un'unica scheda e si potrà scegliere tra due opzioni: Sì o No.

LA RIFORMA

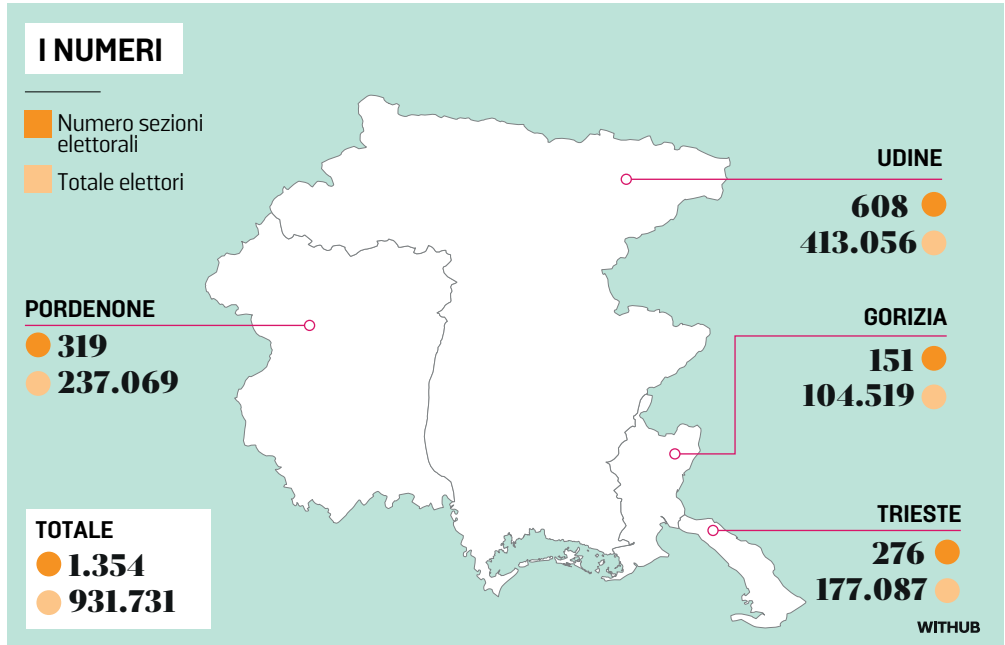
Sono tre i punti principali previsti dalla riforma: la separazione delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri, lo sdoppiamento dei Csm (uno dedicato ai magistrati giudicanti e uno ai requiranti) e la creazione di un'Alta corte disciplinare, composta anche da membri estratti a sorte (tra professionisti e magistrati) con il compito di valutare il corretto operato dei magistrati e le eventuali sanzioni.

I SEGGI

Ieri pomeriggio presidenti e scrutatori si sono ritrovati per l'allestimento dei seggi. In Friuli Venezia Giulia si sono insediati complessivamente 1.354 seggi: 151 nella provincia di Gorizia, 319 a Pordenone, 276 a Trieste e 608 a Udine. Gli aventi diritto a esprimere il proprio voto sono in tutto 931 mila, 17 dei quali iscritti alle liste dell'Aire che hanno optato per votare in Italia e 181 mila iscritti alle liste dei residenti all'estero che hanno votato per corrispondenza.

CHI PUÒ VOTARE

Possono votare al referendum tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto 18 anni entro il giorno del voto, residenti in



Scrutatori al lavoro ieri in un seggio a Pordenone per verificare le schede del referendum PETRUSSI/FAVARETTO

Italia o all'estero. Chi vive in Italia vota nel seggio del proprio comune di residenza, oggi, dalle 7 alle 23, e domani, dalle 7 alle 15. Il seggio e la sezione di appartenenza sono indicati sulla tessera elettorale.

I DOCUMENTI

Quali documenti servono? I

cittadini che si presentano ai seggi dovranno portare con sé un documento di identità valido (carta d'identità o passaporto) e la tessera elettorale. Se gli spazi per la certificazione del voto su quest'ultima sono esauriti, bisogna richiedere il rinnovo esibendo il vecchio documento e un docu-

mento d'identità all'ufficio elettorale che sarà aperto. In caso di furto o smarrimento, l'elettore può ottenere un duplicato in Comune. All'interno della cabina elettorale non è consentito l'uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROVINCIA DI PORDENONE

Nella Destra Tagliamento allestiti otto seggi speciali

Massimo Pighin / PORDENONE

Dopo gli incontri e i confronti che hanno scandito la campagna referendaria nel Friuli occidentale, la parola passa agli elettori. Sono 297.832 i cittadini della Destra Tagliamento chiamati, oggi e domani, a esprimersi sul referendum costituzionale sulla giustizia.

Sono 319 le sezioni nei 50 comuni della provincia, il numero maggiore a Pordenone,

dove nei 51 seggi sono iscritti 44.061 elettori. A seguire, Sacile con 18.377 iscritti in 20 sezioni e Cordenons, dove gli aventi diritto sono 17.233 suddivisi in 18 seggi. A Barcis, invece, gli iscritti nelle liste elettorali sono 334 per un'unica sezione. Ad Andreis gli aventi diritto sono 352 in un'unica sezione, mentre a Cimolais sono 463 i cittadini chiamati alle urne: anche in questo comune vi è un unico seggio. In provin-

cia sono 1.708 i diciottenni chiamati alle urne. Nelle liste elettorali all'estero sono 58.516 gli iscritti. Otto i seggi speciali, negli ospedali e luoghi di cura oltre che nel carcere di Pordenone, 17 i seggi volanti in ospedali e luoghi di cura.

Ieri, dunque, anche nel Pordenonese sono iniziate le operazioni propedeutiche alla consultazione, con i presidenti di seggio e gli scrutatori che han-



PREPARAZIONE
SCRUTATRICI AL LAVORO A PORDENONE
(FOTO FAVARETTO/PETRUSSI)

no preparato quanto necessario in vista delle due giornate di voto. In città, nella sezione 1, alla scuola Gabelli, prima

esperienza come scrutatrice per una giovane. Pochi minuti dopo l'inizio delle operazioni di preparazione, era già al lavoro, assieme ai colleghi, non senza palesare qualche emozione. Nella stessa sede elettorale, nella quinta sezione, è iscritto anche il sindaco di Pordenone Alessandro Basso. Un seggio dove presidente e scrutatori, negli ultimi anni, hanno condiviso diverse votazioni.

Alla scuola Collodi, sempre a Pordenone, Aurora Sartori, è all'ultima esperienza come presidente di seggio. Assieme a lei diversi giovani, come in molte altre sezioni non soltanto di Pordenone, ma anche degli altri comuni della Destra Tagliamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AVVISO RELATIVO AI CONTI DORMIENTI

Ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2007, n. 116 si rende noto che presso Banca 360 Credito Cooperativo FVG Società cooperativa, sono presenti conti dormienti non movimentati da oltre dieci anni. L'elenco di tali rapporti verrà comunicato entro il 31 marzo 2026 a CONSAP S.p.A. e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i quali provvederanno a pubblicarli sui propri siti internet (www.mef.gov.it - www.consap.it). Entro il 31 maggio 2026 le relative somme verranno versate al Fondo di cui all'art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2005, n.266, se i titolari non le rivendicheranno prima del versamento. Per ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi al nostro personale dipendente.

Medio Oriente in fiamme

I razzi dell'Iran sulla base Usa distante 4 mila chilometri

La Diego Garcia obiettivo dei missili del regime iraniano
Secondo Tel Aviv «possono colpire Berlino, Parigi e Roma»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Le sirene antiaeree suonano su Diego Garcia, ma fanno eco in tutto il mondo occidentale. Perché prendendo di mira l'importante base anglo-americana sull'isola dell'Oceano Indiano - seppure in un attacco fallito - Teheran ha dato dimostrazione di poter minacciare obiettivi fi-

Prova di forza di Teheran che raggiunge l'Oceano Indiano

no a 4.000 chilometri dal proprio territorio. Un raggio d'azione che tocca buona parte dell'Europa, Italia compresa, come sottolineato dal capo di stato maggiore dell'Idf Eyal Zamir: «Berlino, Parigi e Roma, e sono tutte a portata di tiro diretta», ha affermato. Il raid invia il messaggio che la

Un avvertimento al Regno Unito che ha concesso le sue basi agli americani

Repubblica islamica è tutt'altro che sconfitta.

COLPITO L'IMPIANTO NUCLEARE

E che il Vecchio Continente non è immune alla guerra, se si schiera a favore dell'offensi-

va che intanto prosegue fino a toccare l'impianto nucleare iraniano di Natanz. «Preso di mira» - ha denunciato l'agenzia atomica iraniana - dai «criminali attacchi perpetrati dagli Stati Uniti» e Israele, senza tuttavia causare perdite radioattive.

In risposta, l'Iran ha colpito con un missile Dimona, città nel deserto del Negev israeliano che ospita un impianto nucleare, provocando almeno 39 feriti tra cui un bambino di 10 anni. A Natanz «non è stato segnalato alcun aumento dei livelli di radiazione al di fuori del sito», ha affermato l'Aiea in un comunicato in cui ribadisce l'appello alla moderazione. Una parola ormai estranea in una terra dove da quasi un mese si consuma l'ennesimo conflitto che non accenna a rallentare. Nonostante le parole di Donald Trump secondo cui è pronto a valutare «un ridimensionamento dell'operazione» contro la Repubblica Islamica, mentre intanto invia migliaia di nuove truppe in Medio Oriente. Teheran ha risposto all'escalation lanciando due missili balistici a raggio intermedio contro la base di Diego Garcia, un importante snodo strategico per le forze statunitensi in quanto ospita bombardieri, sottomarini nucleari e cacciatorpediniere lanciamissili. Uno dei missili ha avuto un malfunzionamento durante il volo, mentre una nave da guerra americana ha lanciato un intercettore SM-3 contro



RAFAEL MARIANO GROSSI
DIRETTORE GENERALE DELL'AGENZIA
PER L'ENERGIA ATOMICA (AIEA)

«A Natanz non è stato segnalato alcun aumento dei livelli di radiazione al di fuori del sito»

l'altro, secondo quanto ricostruito dal Wall Street Journal. «Questo lancio rappresenta un passo significativo nel confronto con gli Stati Uniti», ha rivendicato più tardi l'agenzia iraniana Mehr confermando l'attacco.

MINACCIA PER L'OCCIDENTE

Il fatto che l'Iran abbia preso di mira l'isola suggerisce infatti che i suoi missili abbiano una gittata maggiore rispetto a quanto stimato dai Paesi occidentali e affermato dagli



stessi iraniani. E se solo il mese scorso il ministro degli Esteri Abbas Araghchi aveva affermato la volontà di Teheran di limitare deliberatamente la gittata dei propri missili a 2.000 km - evitando così di poter raggiungere l'Europa - sembra che questo proposito sia decaduto. Uno sviluppo che parla in particolare al Regno Unito e alla sua decisione di mettere a disposizione le basi per gli attacchi Usa agli obiettivi iraniani che minacciano Hormuz. «La stragran-

de maggioranza del popolo britannico non vuole avere nulla a che fare con la guerra» e «ignorando il proprio popolo, Starmer sta mettendo in pericolo vite britanniche», ha affermato il ministro degli Esteri Abbas Araghchi assicurando che Teheran «eserciterà il suo diritto all'autodifesa». La tensione sullo stretto resta alta: alle minacce iraniane, gli Stati Uniti hanno risposto annunciando che la capacità di Teheran di minacciare il passaggio di mare, chiave per i

traffici merci ed energetici, è stata «indebolita» grazie al bombardamento di una struttura sotterranea dove erano stoccati missili. «Non solo abbiamo distrutto la struttura, ma anche siti di supporto all'intelligence e ripetitori radar missilistici utilizzati per monitorare i movimenti delle navi», ha rivendicato il comandante del Centcom statunitense Brad Cooper. Con il G7 che torna a chiedere a Teheran di fermare gli attacchi nel Golfo. —

LE DUE STRATEGIE

Netanyahu vuole martellare Trump verso la de-escalation

Si allarga la crepa tra Israele e gli Usa sul futuro della guerra
Il tycoon: «Valutiamo di ridurre i nostri ingenti sforzi militari»
Ma Bibi non si ferma

WASHINGTON

Il bombardamento israeliano del giacimento di gas iraniano di South Pars potrebbe essere stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, allargando il

divario tra le posizioni di Donald Trump e Benjamin Netanyahu. Il raid di Israele, una significativa escalation che ha provocato ulteriori impennate dei prezzi dell'energia, è stata pubblicamente sconsigliata dal presidente americano che poi ha rivelato di essere pronto ad una de-escalation nella guerra contro il regime di Teheran. «Siamo ormai molto vicini al raggiungimento dei nostri obiettivi e valutiamo di ri-

dimensionare i nostri ingenti sforzi militari in Medio Oriente», ha scritto il tycoon. Il punto qui è che mentre Netanyahu mira inequivocabilmente al totale collasso del regime iraniano, Trump ha lasciato intendere che potrebbe optare per una soluzione sul modello venezuelano, qualora a Teheran emergessero nuovi leader disposti a cooperare con gli Usa. Costringendo il mondo a guardare dritto nell'abisso



Il presidente Donald Trump riceve il premier Benjamin Netanyahu

energetico con l'attacco al giacimento di gas iraniano, il premier israeliano potrebbe aver inavvertitamente posto dei limiti a quella che per lui è una guerra dai confini indefiniti. Ma il tycoon sta subendo sempre più pressioni interne, soprattutto dalla sua base Maga, a chiudere un conflitto che sta pesando sulle tasche degli americani ed è già costato la vita a 13 soldati Usa. Netanyahu ha assicurato che attacchi aerei contro le infrastrutture energetiche iraniane, analoghi a quello sferrato contro South Pars, non si ripeteranno. Tuttavia, sta ipotizzando anche l'impiego di truppe di terra, un'altra potenziale, massiccia espansione del conflitto, un'eventualità che Trump non ha comunque escluso.

Medio Oriente in fiamme



L'atollo di Diego Garcia, nell'Oceano Indiano ANSA

LE MOSSE

L'Europa riduce gli stock di gas

BRUXELLES

Meno riserve di gas per il prossimo inverno con l'obiettivo di ridurre la domanda e non aumentare ulteriormente i prezzi. L'Europa assediata dal caro energia corre ai ripari e sceglie una strada apparentemente rischiosa ma quasi obbligata. In una lettera inviata ai 27, il commissario all'Energia Dan Jorgensen ha invitato tutti i Paesi membri ad abbassare gli obiettivi di stoccaggio di gas dal 90% all'80% in vista del prossimo inverno. In un momento in cui «l'offerta è tesa» è meglio usare «la flessibilità», ha suggerito il commissario danese.

La lettera è stata spedita mentre i Paesi membri, come ormai accade dal 2022, stanno cominciando a riempire gli stock di gas con il finire dell'inverno e in vista del prossimo, seguendo un programma che ha permesso all'Europa, in pochi anni, di sganciarsi dal gas russo. La mossa, ha rassicurato, Palazzo Berlaymont, non mette a rischio le case e le imprese europee il prossimo inverno. L'80% di stock è ritenuto sufficiente. Più allarmante è invece l'impena dei prezzi del gas, aumentata in Europa in media del 21,5%. Eppure, l'iniziativa della Commissione tradisce la crescente preoccupazione che nell'esecutivo Ue sta montando sull'impatto della guerra in Iran e nel Golfo. Il Qatar ha già avvertito che ci vorranno 5 anni per tornare ai livelli di export pre-guerra. L'Iraq, ormai pienamente coinvolto negli attacchi, ha dichiarato lo stato di forza maggiore su tutti i giacimenti petroliferi sviluppati da compagnie petrolifere straniere, ordinando la chiusura totale della produzione nelle aree di concessione interessate, senza alcun risarcimento. —

rinchiudono gli oppositori, questi morirebbero come topi assieme al carcere, sepolti sotto le sue macerie.

La denuncia dell'ennesimo orrore legato alla prigione più tristemente famosa della teocrazia di Teheran arriva dal Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana (Ncrl), che segue da vicino le vicissitudini dei prigionieri e in particolare delle 200 donne recluse.

IL FAMIGERATO CARCERE

Orrore a Evin
«Saldate le porte delle celle»

Le porte delle celle saldate, i detenuti in trappola, le guardie in fuga. Chi entra a Evin non può e non deve uscirne più. E se un misile colpisse il famigerato carcere dove gli ayatollah

LO SCENARIO

Prezzo della benzina giù con il taglio delle accise
Ma il diesel è da record

Un automobilista fa rifornimento alla propria auto ANSA

Autotrasportatori sul piede di guerra, chiesto un intervento mirato al governo «Il gasolio costa 31 centesimi in più rispetto a un anno fa»

Alfonso Abagnale / ROMA

Benzina in calo dopo il taglio delle accise ma il diesel resta a livelli record, mettendo sotto pressione gli autotrasportatori e tutta la loro filiera. Da più parti si chiede, quindi, al governo un intervento mirato.

L'IMPATTO

Il prezzo medio della benzina alla pompa a 1,713 euro è «nettamente più basso rispetto alla media degli ultimi anni», sottolineano fonti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, spiegando che risulta inferiore alla media del 2025 (-2 cent), del 2024 (-10 cent), del 2023 (-15 cent) e del 2022 (-9 cent), anno in cui

fu realizzato il taglio delle accise nella scorsa legislatura. Nel frattempo il Garante per la sorveglianza dei prezzi del Mimit ha trasmesso alla Guardia di Finanza un nuovo elenco di distributori, pari al 2,7%, che invece di adeguare i listini al taglio delle accise, hanno aumentato i prezzi alla pompa. «Su questi impianti si concentrerà un'azione di con-

Trasmesso alla Guardia di Finanza un nuovo elenco di distributori

trollo mirata», spiega il ministero di Via Veneto. Le associazioni dei consumatori fanno presente che oltre alla benzina resta il nodo gasolio, che impatta direttamente sull'autotrasporto, il 90% delle merci in Italia viaggia su gomma. Il gasolio a 1,966 euro regi-

stra, rispetto alle medie annue, «il record di sempre», sottolinea Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

«Il diesel oggi costa, infatti, 31 centesimi in più rispetto al 2025, 25 cent in più del 2024, 17 cent in più rispetto al 2023, 15 cent in più del 2022, l'anno nero dell'invasione dell'Ucraina», illustra Dona. «Questi dati dimostrano che bisognava, in deroga, abbassare di 15 cent le accise sulla benzina, ora fin troppo conveniente e di 25 cent il gasolio, ancora troppo caro», spiega. Per il Codacons l'aumento del prezzo industriale dei carburanti sta «mangiando» lo sconto sulle accise. A fronte di una riduzione della tassazione di 24,4 centesimi, il prezzo medio del gasolio «scende di soli 13,8 centesimi rispetto ai listini in vigore il 18 marzo scorso, prima del decreto sulle accise, determinando un mancato risparmio sul pieno di diesel da 5,3 euro», mentre per la benzina la riduzione dei listini medi rispetto al 18 marzo è «di 15,4 cent, con un mancato risparmio da 4,5 euro a pieno rispetto al taglio delle accise», calcola l'associazione. La Cgia di Mestre ricorda che, da inizio anno, il prezzo del diesel è salito del 20,9% (+34 cent al litro), quello della benzina del 3%: «È chiaro che le misure nazionali da sole non bastano: servono anche interventi a livello Ue per permettere ai singoli Paesi di ridurre in modo stabile le tasse sui prodotti energetici senza mettere a rischio i conti pubblici», spiega. Facendo un confronto con il 31 dicembre 2025, oggi fare il pieno a un autocarro con massa inferiore alle 7,5 tonnellate «costa circa 172 euro in più», un incremento che, su base annua, «significa +12.350 euro circa per ciascun mezzo», calcola la Cgia. —

LE PREOCCUPAZIONI

Incubo guerra a Gerusalemme
La Settimana Santa è a rischio

Non si sa ancora in che modalità potranno essere svolte le celebrazioni pasquali. L'appello del Papa: «Arginate i seminari d'odio»

CITTÀ DEL VATICANO

A Gerusalemme la guerra si fa sentire anche all'interno delle mura della Città Vecchia, come non era quasi mai accaduto nel passato e, a una settimana

dall'inizio del periodo più importante per i cristiani, ancora non si sa in quale modalità potranno svolgersi le celebrazioni pasquali. Sono a rischio i riti della Settimana Santa, a partire dalla processione della Domenica delle Palme, normalmente la più affollata dell'anno, che si dovrebbe tenere domenica 29 marzo.

L'alternativa è una benedizione della città da parte del Patriarca di Gerusalemme, il

cardinale Pierbattista Pizzaballa, dal colle del Dominus Flevit, dal quale si vede tutta la cosiddetta Città Santa. E il pensiero torna a sei anni fa, nel 2020, quando a causa del Covid le celebrazioni pasquali furono contingentate.

Intanto Papa Leone XIV ieri ha lanciato un nuovo monito contro la guerra. «Il veleno della divisione e della conflittualità tende a inquinare i cuori e le relazioni sociali e va con-



Operazione delle forze di sicurezza israeliane nell'area di Gerusalemme

trastato con la testimonianza evangelica dell'unità, del dialogo, del perdono e della pace», ha detto nell'udienza al movimento dei Focolari. «Anche attraverso di voi, Dio si è preparato, nei decenni passati, un grande popolo della pace, che proprio in questo momento storico è chiamato a fare da contrappeso e da argine a tanti seminari di odio - ha detto il Pontefice - che riportano indietro l'umanità a forme di barbarie e di violenza».

Tornando alla situazione di Gerusalemme, al momento senza pellegrini, i francescani della Custodia hanno riferito: «Al momento presente non è possibile fare previsioni circa lo svolgimento delle celebrazioni della Settimana Santa». —

L'allarme attentati

L'ESPLOSIONE CON DUE MORTI A ROMA

Bomba anarchica, raffica di perquisizioni
«L'obiettivo dell'azione vicino al Parco»

Sequestri e verifiche nella zona del casolare abbandonato: nel mirino la filiera che ha fornito l'esplosivo

Chiara Acampora / ROMA

Perquisizioni, sequestri e verifiche sulla natura dell'ordigno che stavano assemblando per individuare il loro obiettivo, forse non tanto lontano da quel casolare fatiscente in cui si erano nascosti. La rete anarchica finisce sotto la lente degli investigatori che sono al lavoro per fare piena luce nella morte di Alessandro Mercogliano e Sara Ardizzone, vicini al «gruppo Cospito», vittime dell'esplosione nel casale abbandonato nel parco degli Acquadotti a Roma. Si indaga per ricostruire la filiera che ha fornito l'esplosivo e

Al Viminale si è riunito il Comitato di analisi strategica antiterrorismo

per stabilire se stessero organizzato un'azione insieme ad altre persone.

LE PERQUISIZIONI

Nella notte gli agenti della Digos di Roma hanno bussato alla porta di cinque appartenenti alla galassia anarchica. Nelle abitazioni hanno sequestrato vario materiale. Ascoltate due persone riconducibili allo stesso contesto, che al momento non risulterebbero però collegati al piano che - secondo gli inquirenti - i due intendevano mettere in atto. Per fare un punto sulla situazione si è riunito al Viminale anche il Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa), presieduto dal ministro dell'Interno Matteo Piantadosi. Attorno a un tavolo si sono seduti i vertici delle forze di polizia e dell'intelligence. Una pista presa in considerazione, alla luce del tipo di ordigno



La Polizia mortuaria sul luogo dove è avvenuta l'esplosione ANSA

esploso, è che l'obiettivo potesse essere un luogo vicino al parco degli Acquadotti. La bomba sarebbe stata realizzata con fertilizzante e un innesco, per questo considerata poco stabile per il trasporto. Tra i possibili obiettivi «d'interesse» nel quadrante sud est della Capitale si trovano non solo uno snodo ferroviario, ma anche il polo Tuscolano della polizia e una caserma dei carabinieri. La pista principale sembrerebbe quella di un rilancio della campagna per Alfredo

Cospito, in vista della scadenza a maggio del decreto applicativo di 4 anni alla sua detenzione in 41bis, ma non si sottovaluterebbe ad ampio raggio anche l'attenzione a strutture come i Cpr, il contesto geopolitico e degli armamenti come il tema antigovernativo, senza trascurare la vicinanza con il referendum.

I MESSAGGI SUL WEB

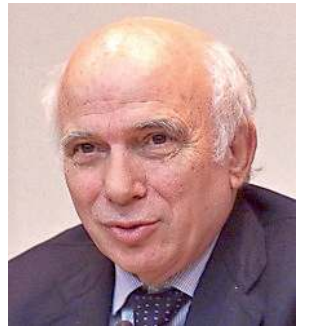
Su alcuni blog è stato pubblicato un documento a firma di alcuni circoli anarchici:

«Sara e Sandro sono morti in azione, combattendo» viene sottolineato. «La guerra sociale non è una recita, uno stile di vita o una sottocultura. È anzitutto una guerra» si legge nel testo in cui i due anarchici morti sono definiti «un esempio luminoso dell'inestricabile connubio tra pensiero e azione che ispira l'anarchismo, dei rivoluzionari fino all'ultimo istante della loro vita, e nella morte». E si sottolinea che «la loro passione per la vita sarà più forte della morte. La loro

integrità sarà sempre un monito contro ogni oppressore». E nelle ultime ore a Roma sono comparse alcune scritte anarchiche all'esterno di una fermata metro. «La vendetta sarà terribile», «Fuori tutti dalle galere» e ancora «carabinieri tutti appesi» e «guerra agli oppressori» sono alcune delle frasi scritte con bombolette spray davanti alla stazione Marconi. Un episodio su cui stanno indagando i carabinieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 87 ANNI

Si è spento Pomicino
Fu ministro con Andreotti

Paolo Cirino Pomicino

ROMA

Addio a Paolo Cirino Pomicino, l'ex parlamentare della Dc e ministro dei governi Andreotti, è morto nel pomeriggio di ieri, a 87 anni, in una clinica romana dove era ricoverato da qualche giorno. Figura chiave della Democrazia Cristiana e legato alla corrente che faceva capo a Giulio Andreotti, Pomicino entra in politica nel 1970 come consigliere comunale della Dc a Napoli. Eletto per la prima volta alla Camera nel 1976 e poi fino al 1992), Pomicino è stato presidente della commissione Bilancio, poi ministro della Funzione pubblica nel governo De Mita, infine titolare del Bilancio nei governi Andreotti VI e VII. Nel 1993, fu coinvolto nell'inchiesta Mani Pulite. Alle Europee del 2004 venne eletto all'Europarlamento con l'Udeur di Mastella. Nel 2006, lasciò Bruxelles perché eletto alla Camera nella lista formata dalla DC insieme al Nuovo PSI. «È stato un democratico cristiano di rito andreottiano, parlamentare appassionato e competente, ministro di rara intelligenza» lo ricorda Pier Ferdinando Casini. E Maurizio Gasparri, capogruppo di Forza Italia al Senato: «In lui ho sempre trovato un interlocutore intelligente, ben più colto dei suoi detrattori». —

IL COMMENTO

PERCHÉ VINCE SOLTANTO CHI VA A VOTARE

MASSIMILIANO PANARARI

Comunque vada... si dovrebbe andare a votare. Non è retorica, ma il fondamento dei sistemi politico-rappresentativi. E il voto è sempre e in ogni caso, come si diceva nel passato, una «festa della democrazia». Il voto referendario odierno ha per oggetto la legge di riforma della giustizia voluta dal governo Meloni, ed è un referendum costituzionale confermativo, regolato dall'art. 138 della Costituzione, che non prevede il quorum (come, invece, accade per quello di tipo abrogativo). Si tratta, quindi, tecnicamente di un voto referendario importante perché va a modificare (con il sì), o a riconfermare lasciandolo inalterato (con il no), l'ordina-

mento giurisdizionale vigente nel nostro Paese. Al centro del quesito sottoposto all'opinione pubblica c'è la separazione delle carriere di giudici e pubblici ministeri, con l'istituzione di due Consigli superiori della magistratura (uno per i giudicanti e l'altro per gli inquirenti) e la previsione della nascita di un'Alta Corte disciplinare, composta da 15 membri fra professori, avvocati e magistrati da sorteggiare. Proprio l'estrazione a sorte da un elenco di giuristi predisposto dal Parlamento in seduta comune è uno dei nodi

che ha maggiormente suscitato le proteste delle opposizioni e dell'Anm.

La giustizia rappresenta uno dei pilastri della democrazia costituzionale, e la scelta che si andrà a fare col voto è destinata ad avere un impatto di rilievo sugli anni a venire: ecco perché tecnicamente siamo in presenza di un momento importante della nostra vita pubblica, meritevole di una partecipazione quanto più larga possibile. Siamo chiamati a esprimerci non su

«mere» questioni procedurali, ma sull'architettura stessa del nostro sistema di garanzie e su una serie di «regole del gioco» che influenzeranno a lungo la carriera dei magistrati e la percezione di imparzialità del sistema (e, in qualche modo, anche l'efficienza dei tribunali, che finisce per dipendere anche dal clima delle relazioni e dagli equilibri di fondo fra i suoi componenti).

E, naturalmente, quello di oggi è un voto politicamente importante, «preparato» dal-

la consueta polarizzazione e situazione di innalzamento dei toni dello scontro tipica della campagna elettorale permanente estesa a ogni genere di consultazione. Anche se non dovrebbe essere così, le dinamiche di personalizzazione hanno preso il sopravvento: e, dunque, sia Giorgia Meloni che Elly Schlein si giocano non poco su questo referendum. In palio, sotto il profilo strettamente politico, ci sono le guide delle due coalizioni, nel senso che la vittoria del no produrrebbe un indebolimento oggettivo - anche se

non una messa in discussione - della leadership meloniana, mentre quella del sì collocherebbe un altro ostacolo significativo sulla strada di una rivincita delle attuali minoranze alle prossime elezioni politiche.

Assistiamo da tempo a un trend ineluttabilmente calante nella partecipazione elettorale, e la natura tecnica marcata del quesito non aiuta, naturalmente, a richiamare alle urne i cittadini-elettori. Non dimeno, si è assistito negli ultimi giorni a un dibattito intenso che induce a guardare con maggiore ottimismo ai numeri di chi andrà ai seggi. E, allora, fra oggi e domani muniamoci di certificato elettorale e partecipiamo.

I porti in Veneto e Friuli Venezia Giulia

PAOLO COSTA

Ci sono due modi di prepararsi alla valorizzazione italiana dell'Imec, l'India - Middle East - Europe Economic Corridor. Quello di attendere che la pace torni in Medio Oriente per poi correre a rivendicare un posto nel sistema logistico che ne seguirà. E quello di usare questa pausa forzata per costruire ciò senza cui l'Italia rischia di restare spettatrice anche quando la tratta terrestre del corridoio, quella che va dal golfo Persico al Mediterraneo, tornerà percorribile. Perché l'Imec avrà successo solo se saprà intercettare a regime un volume di traffico significativo, capace di costituire un vero complemento/alternativa a Suez, l'Alto Adriatico non si vedrà sfilare da sotto il naso quel traffico solo se si attezzerà per intercettare quel volume di traffico, adeguando la scala operativa della sua portualità.

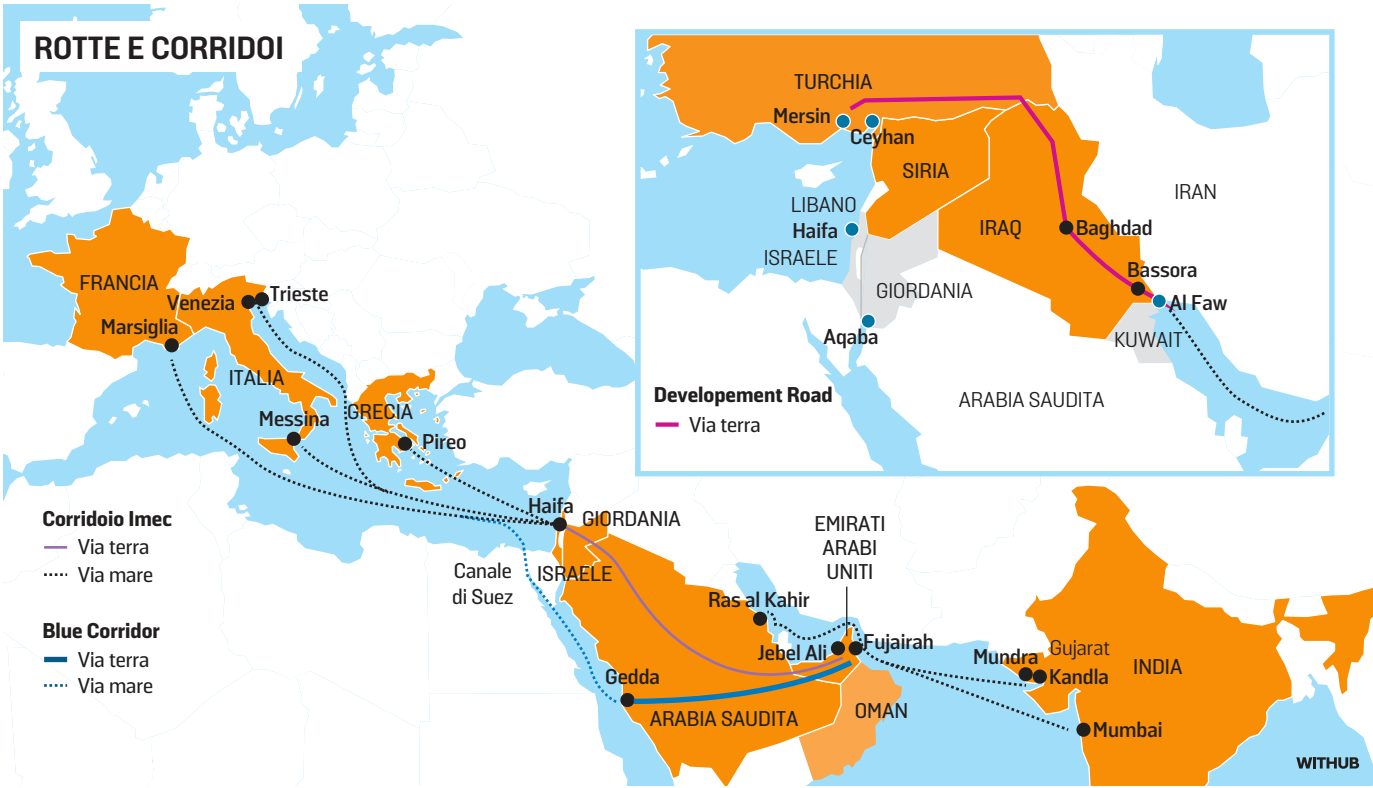
L'Imec è il progetto annunciato con grande enfasi al G20 di Nuova Delhi nel settembre 2023: una catena intermodale che collegherebbe i porti indiani del Gujarat al golfo Persico, poi, via terra, strada e ferrovia, attraverso Emirati Arabi, Arabia Saudita, Giordania e Israele fino a Haifa, e da lì via mare verso i porti europei. Un corridoio logistico (merci, energia e dati) a servizio di una relazione, quella tra l'Europa e l'India, destinata a crescere comunque. Ma sul quale grava al momento l'ipoteca della guerra. A Gaza non è finita. In Libano è ricominciata. E sull'Iran, di suo fattore di forte instabilità regionale, si sta abbattendo l'ira di Israele e degli Usa.

Parlare di tratta terrestre dal golfo Persico ad Haifa mentre i missili cadono è, per usare un eufemismo, prematuro. Questo non vale per la Development Road turco-irachena e la sua tratta terrestre da Al Faw a Mersin, ma che è invece sotto scacco nella tratta marittima che passa per Hormuz. Al momento, il solo progetto di attraversamento terrestre del Medio Oriente "sicuro" è il Blue Corridor saudita dal golfo dell'Oman a Gedda per arrivare in Mediterraneo via mare attraverso Suez. Per un motivo o per l'altro siamo comunque di fronte a tre alternative a Suez, che sono altrettante scommesse sul futuro della lo-

L'ANALISI

Alleanza dell'Alto Adriatico per attirare le navi dall'Asia

Il ritardo nei confronti del Nord Europa va affrontato subito facendo sistema Trieste, Venezia, Ravenna, Capodistria e Fiume terminal unico adatto alle meganavi



Nel 2024 nei citati 5 porti trattati 3,25 mln di Teu. Per competere ne servono almeno 6

gistica eurasiatica.

Va detto peraltro con chiarezza: nessuno di questi corridoi è destinato a sostituire Suez. Anche nel migliore degli scenari, Imec, la Development Road e il Blue Corridor messi insieme potrebbero gestire tra il 10 e il 20 per cento del traffico Asia-Europa. Il loro valore sta nella ridondanza: un valore che abbiamo imparato ad apprezzare dopo che le interruzioni degli ultimi anni, dalla crisi Houthi nel Mar Rosso alla siccità del Canale di Panama, ci hanno ricordato che la sicurezza delle rotte conta quanto la loro efficienza. Ma

quando le condizioni geopolitiche lo permetteranno, le merci che sbarcheranno a Haifa o a Mersin dovranno scegliere un porto europeo di destinazione.

È lì che si gioca la partita vera per l'Italia. Per capire di quale partita si tratti e non cullarsi in false illusioni bisogna confrontarsi con un dato scomodo: l'Europa e perfino l'Italia dipendono anche per i traffici da e per l'Asia dai porti del Nord Europa. Container dall'Asia sbarcano a Rotterdam o Anversa e poi percorrono via ferrovia o strada centinaia di chilometri, anche verso la Pianura Padana. È il "paradosso Rotterdam": i porti nordeuropei distano geograficamente di più di quelli mediterranei dal baricentro della domanda europea, ma rendono meno costoso il trasporto door-to-door tra Europa e Asia

Il corridoio con l'India non sostituirà mai del tutto Suez, ma è una alternativa necessaria

perché Rotterdam ha anticipato il gigantismo navale, dotandosi di fondali, banchine e grandi spazi a terra capaci di accogliere le meganavi da 18 mila Teu e più che dominano oggi le rotte oceaniche. Economie di scala che Rotterdam e Anversa hanno saputo trasformare in barriere all'entrata sul mercato di altri porti anche mediterranei.

I porti italiani non hanno seguito questo modello e hanno accumulato uno svantaggio strutturale indipendente dall'agibilità di Suez. È vero che l'Alto Adriatico ha un vantaggio geografico reale. La rot-

ta Mumbai-Praga via corridoio mediorientale (Imec, Development Road o Blue Corridor) e approdo europeo in Alto Adriatico costerebbe il 16 per cento in meno anche rispetto a Marsiglia. Le tratte terrestri verso il cuore manifatturiero europeo sono più corte dall'Adriatico che da qualunque altro scalo mediterraneo. Ma la geografia da sola non basta. Se i porti alto-adriatici non garantiranno una scala di attività che renda i costi unitari del trasporto Europa-Asia competitivi, le meganavi continueranno a preferire Rotterdam.

Nel 2024 i cinque porti del sistema altoadriatico — Ravenna, Venezia, Trieste, Capodistria e Fiume — hanno trattato in totale circa 3,25 milioni di Teu. Ma la soglia minima per competere è stimata in non meno di ai 6 milioni. Una

soglia che nessuno dei cinque scali può raggiungere da solo. La soluzione sta nel sistema.

Dal 2010 i cinque porti collaborano nell'ambito del Napa, la North Adriatic Port Association, struttura riconosciuta dalla Trilaterale Italia-Croazia-Slovenia. Il salto da compiere è trasformarla in un multipuerto funzionalmente unitario: il "Rotterdam dell'Alto Adriatico", capace di offrire alle meganavi una doppia toccata sulle due sponde adriatiche, servendo simultaneamente i mercati italiano, austriaco, tedesco meridionale, ceco, ungherese e balcanico.

Nel sistema c'è oggi qualche tassello mancante. Trieste, Capodistria e Fiume dispongono di infrastrutture, più a mare che a terra, relativamente adeguate. Venezia e Ravenna, ricche di infrastrutture a terra, soffrono invece di limitazioni nei fondali che le escludono dal circuito delle meganavi. Per Venezia la risposta progettuale esiste da tempo. Il Voops, Venice Offshore Onshore Port System, che peraltro potrebbe benissimo venir masso a servizio anche di Ravenna, è un modello che replica il Transferium di Rotterdam allineandosi alla sua efficienza. Ragionamenti che non sono nuovi. La necessità di adeguare la scala della portualità italiana era chiara già prima della crisi Houthi, prima del Covid. Oggi dobbiamo purtroppo constatare che lo svantaggio strutturale accumulato non si recupera in pochi mesi: richiede investimenti coerenti e scelte di governance capaci di superare i campanilismi. Resta il fatto che i sostenitori italiani di Imec non dovrebbero compiere l'errore di aspettare la pace per iniziare a lavorare. La pace nel Levante arriverà — quando, non è dato sapere — e quando arriverà le tratte terrestri dei corridoi si costruiranno. Ma il terminal europeo a cui quei corridoi dovranno approdare deve essere pronto prima. Credibile agli occhi dei carrier globali, e capace di offrire la scala che giustifichi la scelta adriatica rispetto al Pireo, a Marsiglia e allo stesso Rotterdam. Imec è un'opportunità reale, ma a lungo termine. La competitività portuale è un'urgenza immediata, con o senza Imec, con o senza la fine delle guerre. Confondere i due orizzonti temporali è il modo più efficace per mancarli entrambi. —



TABULA
NATURAL LIMITED EDITION

LEGNI ANTICHI, VENATURE IRRIPETIBILI.

Selezioniamo essenze pregiate e le lavoriamo a mano per creare tavoli e complementi progettati insieme al cliente. Ogni creazione è un pezzo unico certificato.

tabulawoods.it

Showroom Tabula
Campoformido (UD), su appuntamento



Tragedia in Alto Adige



Tre immagini dei soccorsi a Cima d'Incendio in Val Ridanna dove una grossa valanga ha travolto una trentina di scialpinisti. Due le vittime, cinque i feriti di cui tre sono in gravi condizioni

Valanga travolge un gruppo di scialpinisti Due morti e tre feriti in gravi condizioni

L'incidente poco dopo le 11.30 a Cima d'Incendio, coinvolte trenta persone. Le vittime sono della Val Ridanna, una era la guida

Stefan Wallisch / BOLZANO

È di due morti e cinque feriti, di cui tre gravi, il bilancio di un'enorme valanga su Cima d'Incendio in val Ridanna, in Alto Adige. Le due vittime sono del posto. L'allarme è stato lanciato alle 11.40. In quel momento numerose comitive si trovavano sul pendio della montagna con la sua vetta a 2.445 metri di quota, poco lontano da un'altra cima, il Tallone Grande.

La valanga, con un fronte 150 metri e una lunghezza di alcune centinaia di metri, è partita in prossimità della cima e ha messo in moto praticamente l'intero pendio, che in quel punto è piuttosto ripido, coinvolgendo complessivamente 31 scialpinisti, la maggior parte fortunatamente è stata solo sfiorata e non inghiottita dalla massa nevosa.

A questo punto è scattata una maxi operazione di soccorso. Sul posto è giunta un'ottantina di uomini del soccorso alpino Cnsas, Alpenverein e Guardia di finanza, con delle unità cinofile, come anche i vigili del fuoco della zona. Sono stati portati in quota da sei elicotteri, dall'Alto Adige. Sono decollati i tre Pelikan, l'Aiut Alpin e la Guardia di finanza, mentre dall'Austria il Christophorus. Non conoscendo, in quel momento, le reali dimensioni dell'incidente sono stati allertati gli ospedali di Bolzano, Merano, Bressanone e di Innsbruck in Austria.

Gli scialpinisti, rimasti illusi, nel frattempo avevano già iniziato con le ricerche degli escursionisti travolti, a loro si sono aggiunti i soccorritori. Con le sonde e con l'Arva hanno setacciato l'intera zona. Purtroppo due uomini non ce

IL PRECEDENTE

Il dramma di Monte Nevoso

Dieci anni fa in sei persero la vita

L'Alto Adige ha seguito con apprensione le operazioni di soccorso dopo la valanga in val Ridanna. Solo pochi giorni fa, il 12 marzo, l'Alto Adige aveva ricordato il decimo anniversario della maxi-valanga di Monte Nevoso, sopra Riva di Tures.

Furono sei le vittime della più grave disgrazia sulle montagne altoatesi-

ne degli ultimi decenni. Tra le vittime ci fu un anche ragazzo di soli sedici, che ar stato inghiottito dalla valanga davanti agli occhi del papà, una giovane infermiera, un alpinista molto esperto, che aveva scalato addirittura il Manaslu, e il direttore generale della Camera di Commercio del land austriaco Tirolo.

l'hanno fatta, i loro corpi sono stati recuperati. Si tratta di Martin Parigger, di 62 anni, di Ridanna, che era la guida al-

residente in Austria. La notizia dei due morti ha suscitato grande apprensione in valle. La più grave dei feriti è una 26enne di Brescia che è stata trasportata alla Clinica universitaria di Innsbruck. Tra le comitive c'erano infatti alcuni bresciani. Sono in gravi condizioni anche un turista tedesco e un austriaco. I due feriti lievi sono cittadini tedeschi. Sarà aperto un fascicolo di indagine da parte della Procura. Disposta un'ispezione cadaverica sulle vittime.

Il pericolo valanghe in val Ridanna, come praticamente in tutto l'Alto Adige oltre i duemila metri di quota, attualmente è moderato (grado 2 su 5), ma la situazione può velocemente cambiare secondo l'esposizione del pendio e il vento che lungo la cresta di confine spesso soffia, il foehn, noto anche come favonio.

Questo inverno avaro di neve ha comunque registrato un numero piuttosto elevato di vittime a nord e a sud delle Alpi.

Solo in Austria sono 26 i morti sotto le slavine. Il motivo è stato quasi sempre il cosiddetto *Altschnee* problem, "il problema di neve vecchia" tradotto letteralmente, conosciuto anche nel mondo dello scialpinismo come neve a lastroni. La neve caduta a inizio inverno si è gelata, per molte settimane non ne è caduta altra, le nevicate di fine stagione non si sono consolidate con quella "vecchia" e così i casi di distacchi. Quella di Cima d'Incendio è stata invece una Grunlawine, una "valanga di fondo". Sempre per il mancato consolidamento è venuto giù praticamente l'intero pendio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONACQUISTO
TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

APERTO TUTTI I GIORNI!
LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N. 32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ARREDO GIARDINO

BBO

PIANTE E FIORI

TAGLIAERBA

PERGOLE

COLORI

overpost.biz

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI VENEZIA GIULIA



89 anni di esperienza
al servizio dei deboli d'udito

Prove gratuite di Udito
e Equilibrio anche a domicilio

UDINE

Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE **NUOVA APERTURA**

Piazzale S. Maria
della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO

Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO

Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA

Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO

Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO

Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA

Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00



www.maicosordita.it

**TEATRO P. MAURENSIG
FELETTO UMBERTO**

In collaborazione con la Fondazione Luigi Bon ets

DOMENICA 29 MARZO
ORE 17.30

**CATINE...
come
JACUM
DAI ZEIS**

Info: www.catine.it

MERCOLEDÌ 25 MARZO

STUDIO MAICO

UDINE Piazza XX Settembre, 24

TEL. 0432 25463 orario: 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Vieni a scoprire gli apparecchi acustici



invisibili



su misura



ricaricabili



intelligenza
artificiale



Il Tecnico di alta specializzazione
in protesi acustiche ti aspetta per una
PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

Sconto 30%

sulla nuova tecnologia, solo per mercoledì 25 marzo



L'addio al leader del Carroccio

Cecotti ricorda Bossi: «Un leader con il fiuto che non interferiva mai»

L'ex sindaco di Udine: «Senza di lui non ci sarebbe stato l'exploit della Lega in Friuli»

Marco Ballico

Adesso che insegna in Cina (ci ritornerà a settembre), a Sergio Cecotti viene spontaneo citarla pure ricordando Umberto Bossi. «La categoria che si usa per Mao Tse-tung è perfetta: meriti principali, errori secondari. Bossi è stato un grande timoniere e come tutti i grandi timonieri ha fatto molti errori, ma ha avuto anche meriti fondamentali. Senza di lui, per esempio, quella stagione della Lega in Friuli Venezia Giulia non ci sarebbe mai stata».

L'ex sindaco di Udine parla della sua prima stagione, quella degli anni Novanta, della legislatura 1993-98,

IL PRIMO INCONTRO

CECOTTI INCROCIÒ PER LA PRIMA VOLTA IL SENATÙR ALL'INIZIO DEL 1979

«Ci sembrò un neofita che veniva a imparare da noi del Movimento Friuli, che avevamo contatti internazionali»

dei cinque presidenti di Regione, tre dei quali leghisti. **Gli anni del Bossi migliore. Quando lo conobbe la prima volta?**

«Quando non era nessuno. Era l'inizio del 1979, Hotel Cristallo a Udine. Lo incontrai a una riunione legata al

I «VISITORS» E LE REGIONALI 2003

L'AUTONOMISTA ERA CONTRARIO ALLA CANDIDATURA DI GUERRA

«Nel 2003 usarono qui la logica spartitoria Fedriga? Può essere considerato per età un nipote del Senatùr»

tentativo di Bruno Salvadori, capo dell'Union Valdôtaine, di mettere insieme i movimenti autonomisti per le elezioni europee».

Che impressione ebbe?

«Ci sembrò un neofita che veniva a imparare da noi che nel Movimento Friuli aveva-

mo qualche anno di esperienza di militanza autonomista, anche con contatti internazionali. Si fece notare perché interveniva molto, ma poi per lungo tempo non ne ho sentito più parlare».

Fino a quando?

«Fino al 1987, quando viene eletto al Senato dopo aver fondato la Lega Lombarda. L'esplosione che avrebbe portato a quel fenomeno che è stata la Lega Nord».

Come ci riuscì?

«Ce lo siamo chiesti, ma personalmente non ho mai trovato una risposta convincente. Sicuramente c'era una componente di contesto: il crollo dei partiti tradizionali, la fine della prima Repubblica. In quella fase molti vo-



Al centro e a destra Cecotti con Bossi a Udine nel marzo 2003. In alto, il Senatùr al congresso regionale del Carroccio nel 1996

tavano Lega "per default", perché non era compromessa con quel sistema. Però c'era anche una proposta politica che funzionava, che intercettava qualcosa di reale». **Lei entra in quella stagione alle Regionali del 1993. Come nasce il successo del-**

la Lega in Fvg?

«Sono stato eletto in Consiglio, ma non avevo idea di chi mi avesse votato e perché. E questo, paradossalmente, era positivo: non avevi gruppi di riferimento, lobby, settori specifici a cui rendere conto. Lavoravi cercan-



30
100

Anni di cura e fiducia.
Residenze in Italia.

Nel 2026 Sereni Orizzonti compie 30 anni.

Tre decenni dedicati alla gestione di Residenze per anziani, ai servizi sanitari e alla costruzione di strutture ideate per proteggere e garantire qualità della vita.

Un percorso costruito giorno dopo giorno accanto alle persone più fragili e alle famiglie, perché prendersi cura significa prima di tutto esserci.



SERENI
ORIZZONTI
Residenze per anziani in Europa

PRIMO GESTORE DI RSA PER CRESCITA IN ITALIA

L'addio al leader del Carroccio



meriti ebbe?

«Uno enorme: non interferiva mai. Sono stato presidente della Regione per tredici mesi e non ho mai ricevuto una telefonata da lui. Né lui chiamava me, né io chiamavo lui. E questo valeva anche per scelte politiche molto diverse da quelle della Lega lombarda. C'era un rispetto totale dell'autonomia. Quando la Lega entrò stabilmente nel centrodestra, quelle dinamiche vennero stravolte». **Siamo nel 2003, quando lei chiamò "visitor" i leader nazionali venuti in Castello a Udine a imporre la candidatura Guerra in Regione. Come andò?**

«Prima si potevano cambiare presidenti, fare scelte autonome, senza che arrivassero indicazioni dall'alto. Nel 2003 vennero a dettare la linea, a usare da noi la logica della spartizione. Non poteva funzionare».

«**Vedremo se sarà un'aquila o un tacchino**», disse di lei Bossi, alla vigilia del voto a Udine. Provarono a farla tornare nel centrodestra?

«Bossi disse davvero quella frase, ma Calderoli venne a parlarmi e ammise che sapevano benissimo che avrei vinto con uno o con l'altro schieramento. Troppo tardi per farmi cambiare idea». **Aveva davvero fiuto politico?**

«Un grandissimo fiuto politico, una capacità quasi istintiva di capire cosa stava maturando nella società. Aveva proprio il radar con la gente».

Poi perse il tocco magico?

«Non si perde del tutto, ma diventa più difficile usarlo. Bossi se ne rendeva conto benissimo e me lo disse nei primi anni Novanta: quando il partito cresce, si istituzionalizza, diventa una macchina grande, la libertà di manovra del leader diminuisce». **Ha avuto eredi in Lega?**

«Maroni fu un fratello minore. In una certa misura lo è anche Giorgetti. Poi ci sono stati grandissimi amministratori come Zaia, che però appartengono a un'altra categoria».

Fedriga?

«Per questione d'età, può essere considerato un nipote di Bossi».

E Salvini?

«È un altro tipo di politico. Uno che ha poche idee e che tende a dire ciò che pensa possa portargli voti. Solitamente sbagliando».

Bossi o Berlusconi, nel bene e nel male?

«Berlusconi è stato più ingombrante come presenza. Ma prima bisognava far finire la prima Repubblica, e senza la spallata iniziale di Bossi non sarebbe finita in quel modo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI I FUNERALI: PRESENTI FEDRIGA E DREOSTO

Per l'ultimo saluto niente esodo a Pontida

A Pontida, questa volta, non arriveranno in tanti dal Friuli Venezia Giulia. I funerali di Umberto Bossi, spiegano il segretario regionale della Lega Friuli Venezia Giulia Marco Dreosto e il responsabile organizzativo del movimento Michele Leon, sono in forma privata, la chiesa è piccola, gli spazi sono limitati. E il partito, per indicazioni arrivate ieri da Milano, si muove dunque con discrezione: solo presenze mirate, qualche auto, piccoli gruppi. «Non pensate di partire con i pullman», è stato il messaggio fatto circolare: troppo poco spazio, troppo poco tempo per organizzare qualcosa di più grande. «Quanti saremo dal territorio? Qualche decina», dice Dreosto informando che posti sicuri alla cerimonia funebre sono previsti solo per le alte cariche dello Stato – da Giorgia Meloni ad Antonio Tajani fino a Matteo Salvini – e che pure i parlamentari leghisti, quando arriveranno, troveranno posto in chiesa solo se ce ne sarà ancora. All'esterno la Lega predisporrà però un maxischermo, una solu-

zione perché i militanti possano assistere all'ultimo saluto al loro Grande Capo. A partire sono comunque il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, con il portavoce Edoardo Petiziol, il segretario Dreosto, i parlamentari Vannia Gava, Massimiliano Panizzut, Graziano Pizzimenti, l'europarlamentare Anna Cisint. Del gruppo del Consiglio regionale è annunciato Simone Polesello.

Non mancherà il fedelissimo Mario Pittoni, l'inventore di Lega Nord Flash, l'opuscolo che tanto piacque a Bossi, al punto da farglielo poi stampare «in milioni di copie». Partirà con i figli Robin, e forse anche Angel, portando con sé un pezzo di memoria del movimento. «Bambini padani», sottolinea Pittoni ricordando il suo matrimonio celebrato con bandiere e rituali identitari, con tanto di partecipazione di Robin, anni dopo, impegnato a versare l'acqua della laguna di Venezia a uno degli ultimi eventi del Carroccio che furono organizzati da Bossi. —

M.B.

do semplicemente di fare il meglio possibile per tutti». **Con quali risultati?**

«Sono convinto che quella classe dirigente, almeno in regione, sia stata la migliore che abbiamo avuto. Non perché fossimo più bravi in assoluto, ma perché avevamo

un'idea chiara: l'autonomia funziona. L'unico modo per dimostrarlo, e per consolidarci politicamente ed elettoralmente, era portare risultati concreti. Fu una stagione di riforme come non se ne sarebbero poi più viste».

In tutto questo, Bossi che

CUMINI

CASA

cumininteriors.com

Via San Daniele, 1
33013 Gemona del Friuli (UD)
Tel. +39 0432 971181
casa@cumini.com

Cumini Casa è uno **showroom**
specializzato con **oltre 300 brand**.

Lo showroom è aperto nei seguenti orari:

dal martedì al venerdì

9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00

Sabato con **orario continuato**

9:00 - 19:00

Domenica 22 marzo

10:00 - 12:30 / 15:00 - 19:00



Cumini Casa, Store e Emporio



@cumini_interiors



**Sconti
fino
al 60%**

per rinnovo locali **su tutti**
i mobili e complementi in esposizione.*

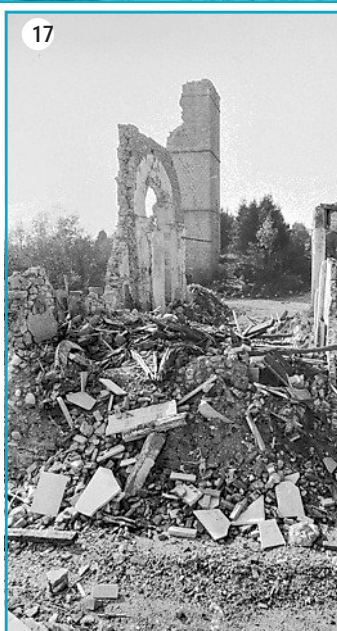
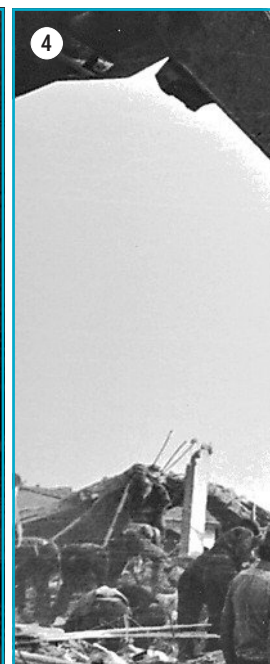
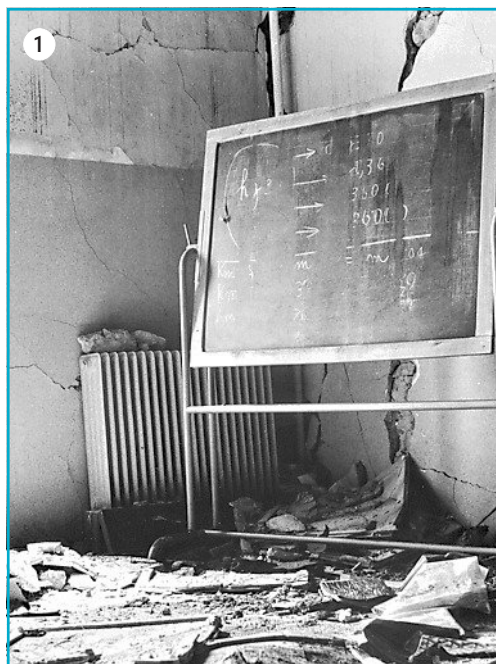
La promozione **#OFF LIMITED** sarà attiva
dal 19 marzo al 4 aprile nello showroom
di **Cumini Casa** a Gemona del Friuli (UD)
Apertura straordinaria domenica 22 marzo

Novità in arrivo ad aprile e maggio:

Play by Cumini, Cumini Edizioni e nuovi brand in esclusiva

*Escluse limited edition e brand che non aderiscono a iniziative promozionali

Il terremoto in Friuli



6 maggio

Vi riconoscete?

In occasione del cinquantennale il Messaggero Veneto allestirà una mostra. Importante il contributo dei lettori attraverso fotografie, documenti o racconti

ALESSANDRA CESCHIA

Le braccia serrate intorno a una catasta di tegole ancora integre scavate dalla montagna di macerie. Quella che, una volta, si chiamava casa. Chi era quella donna con il fazzoletto in testa che, dopo aver indossato i guanti da lavoro, aveva ricacciato indietro le lacrime e si era messa a ricostruire? Che sogni aveva spento l'Orcolat nella sua famiglia e che destino aveva avuto? A chi apparteneva la bambola con le braccia spalancate su un abbraccio, cinta in vita da una gonna che si apriva sulle sue piccole gambe, abbandonata accanto a una catasta di travi? E che ne è stato della bambina che ci giocava, cullandola come fosse una figlia?

A mezzo secolo da un evento che, per le genti del Friuli, ha segnato un confine invalicabile fra il prima e il dopo,

mentre la terra, di tanto in tanto, ci ricorda le sue fragilità, riandare con la mente e con il cuore a quel 6 maggio 1976 e ai lunghi giorni che seguirono, sembra doveroso. E se i fatti, le decisioni, i cambiamenti epocali e le figure politiche di riferimento che segnarono quell'epoca sono diventati patrimonio comune e sono entrati a pieno diritto nei libri che li avrebbero consacrati a futura memoria, le storie della gente, i volti, i frammenti di vita in quel drammatico frangente rischiano di essere inghiottiti dall'oblio quando quelle generazioni saranno scomparse.

Sulla scorta di queste riflessioni, dagli archivi del Messaggero Veneto, che in quei giorni e nei mesi che seguirono, si è mosso accanto a chi scavava e recuperava corpi, feriti, abiti e oggetti nel tentativo di documentare quel tempo e tramandarne la memo-

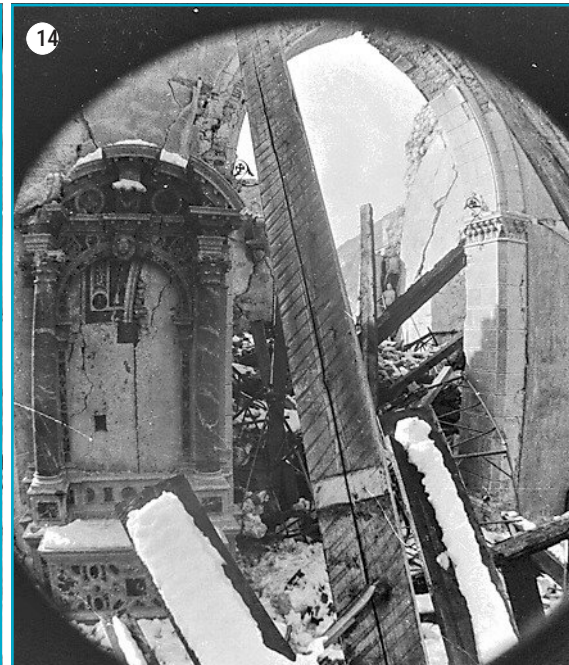
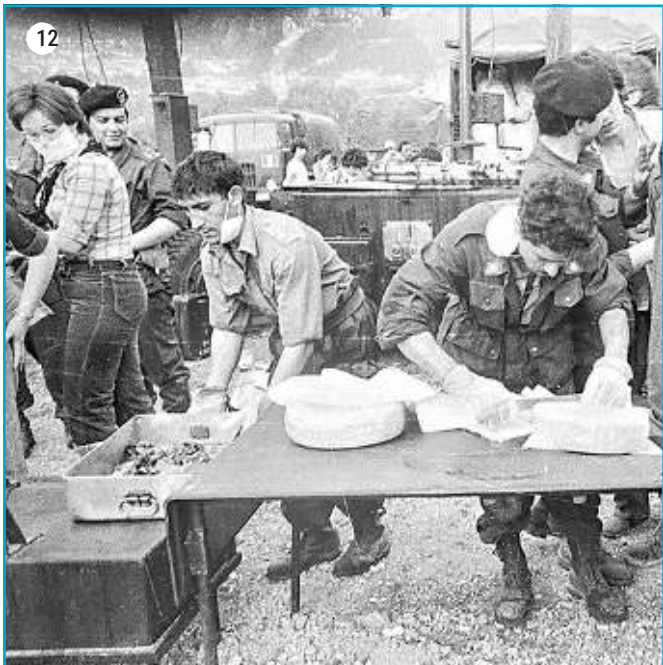
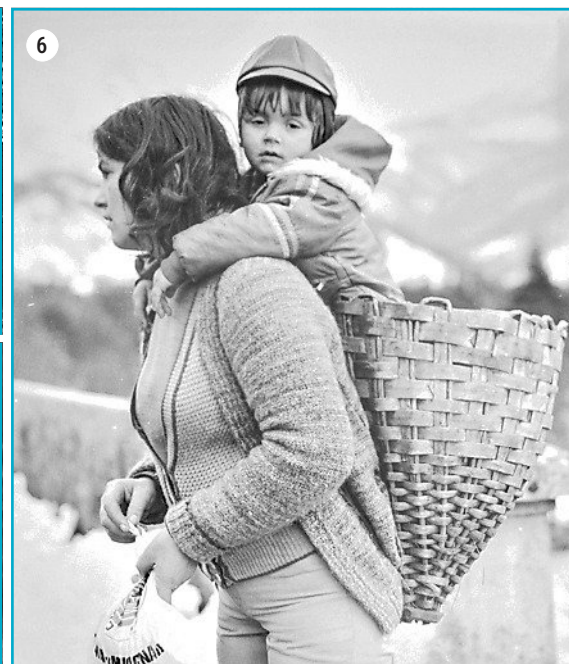
ria, sono riaffiorate alcune immagini, fotografie sbiadite che raccontano quanto è accaduto con straordinaria efficacia. Ridare forma e profondità a ciò che è stato è quanto intendiamo fare con una mostra curata dagli storici Roberto Chiarini ed Elena Pala che, con il sostegno del Comune di Gemona, allestiremo a palazzo Elti in occasione del cinquantesimo anniversario del terremoto. Un'occasione per mettere a fattor comune ciò che può diventare patrimonio collettivo, una sorta di eredità che i testimoni del tempo potranno condividere con chi, come loro, ha vissuto quell'esperienza, ma anche trasformare in un lascito per chi si è affacciato alla vita solo in seguito.

Fotografie, documenti, disegni legati al terremoto che vorrete inviarci potranno alimentare quella che vorremo fosse un'esposizione realizzata con il contributo dei

lettori, anche quelli che si sono trasferiti altrove, nel tempo. Non una mera raccolta di oggetti inanimati, ma un progetto che parla del passato, che racconta e intreccia storie appannate dal tempo. Le storie di tutti coloro che videro i loro paesi, profondamente ancorati alle tradizioni e alla vocazione agricola, scarnificati dai movimenti tellurici, prima, e dalle ruspe, poi, per aiutarli a ricrescere con una nuova dimensione, non dimentica delle radici, eppure aperta a uno sviluppo manifatturiero e industriale. Gli stessi che, vagheggiando una ricostruzione non solo materiale, ma anche culturale e sociale, con una mobilitazione senza precedenti, furono i fautori della nascita dell'università di Udine.

Le ragioni di ciò che siamo diventati, di quanto è stato realizzato in questo mezzo secolo sono ancorate a quei giorni, a quelle immagini che

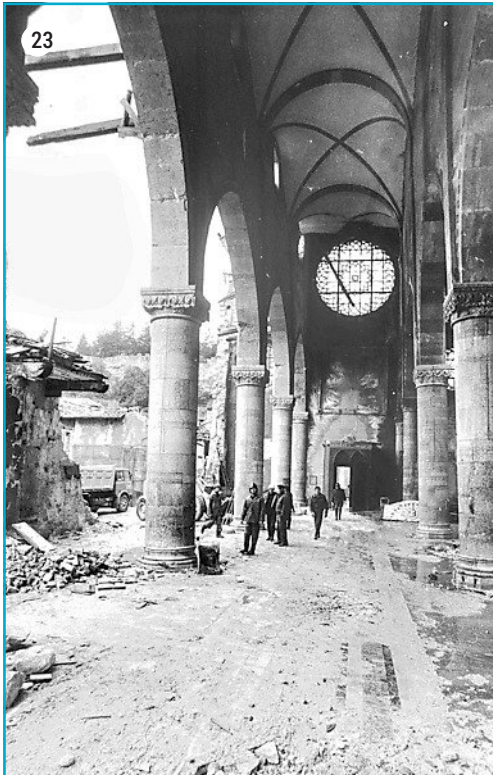
1976-2026



parlano ancora e sulle quali, assieme, ci possiamo interrogare.

Parlano come gli occhi persi nel vuoto del bambino aggrappato al collo della mamma che, in una fotografia, lo portava con sé nella gerla e che forse, oggi, ancora ci legge. Parlano come i fedeli che pregarono davanti all'altare allestito accanto alle mura squarciate della chiesa in mezzo ai solai sbilenchi dove due sacerdoti rinnovavano la liturgia lì, secondo un criterio dettato dallo stesso arcivescovo Alfredo Battisti per il quale si doveva ricostruire "prima le fabbriche, poi le case e infine le chiese". E rimbombano ancora come le campane, scaraventate a terra o ingabbiate in una cella campanaria ridotta a brandelli, ma mai silenti. I volontari che in quei giorni smistavano abiti, alimenti, acqua, quelli che scavavano, gli esuli che caricavano le poche cose restituite dai cumuli di pietra sui carretti, le operazioni scritte alla lavagna di un giorno di scuola che per alcuni sarebbe stato l'ultimo rappresentano un pezzo di memoria che appartiene a tutti, che vorremmo preservare, e a cui vorremmo dare voce con queste e altre immagini.

Assieme a voi. —



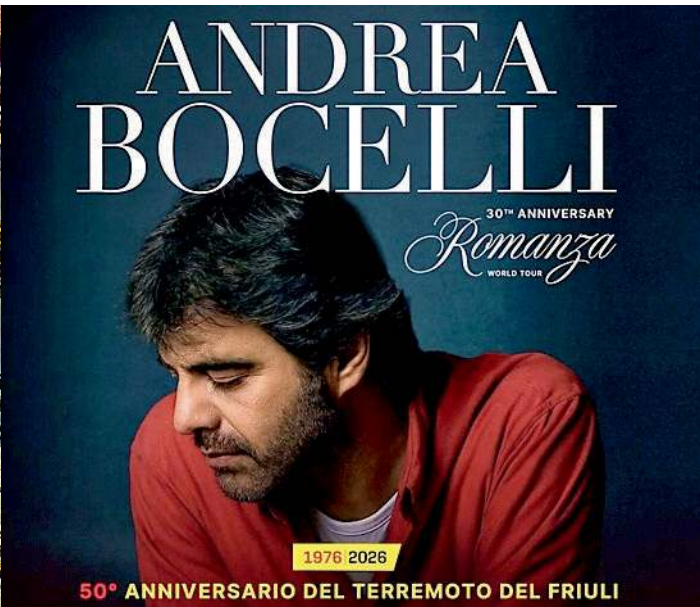
Chi possiede foto o documenti che possono arricchire la mostra può inviarli a posta.lettori@messaggeroveneto.it. Segnalateci se vi riconoscete nelle foto o avete informazioni.

Il terremoto in Friuli

1976-2026



Militari osservano uno dei tre fabbricati della Goi Pantanali distrutti dal sisma il 6 maggio 1976. A destra la locandina del concerto di Bocelli in programma il 7 maggio prossimo a Gemona



IL MANIFESTO

L'annuncio



Ieri è stato svelato il manifesto del concerto di Andrea Bocelli a Gemona. Ricalca quello che caratterizza le tappe del tour mondiale per il trentennale di "Romanza", arricchito dal logo che la Regione ha messo a punto per il cinquantennale del sisma. Tra i loghi dei partner c'è anche quello ideato proprio per i 50 anni dal sisma da Davide Giroldo, 18 anni, di Portogruaro, studente del liceo Galvani di Cordenons.

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Messaggio»



«È un momento di memoria collettiva che unisce il Friuli Venezia Giulia nel ricordo delle vittime del terremoto e nel riconoscimento della straordinaria capacità di questa terra di rialzarsi. La presenza di un artista di fama mondiale come Andrea Bocelli conferisce a questa ricorrenza un respiro internazionale e contribuisce a trasmettere un messaggio universale: dal dolore può nascere una nuova speranza», indica il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

COME PRENOTARSI

Due tagliandi



Oltre alla piattaforma Ticketone.it per le prenotazioni (aperte dalle 10 di mercoledì 25 marzo), altre informazioni utili sono reperibili sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) e su quello della Protezione Civile regionale (www.protezionecivile.fvg.it). Sarà possibile opzionare un massimo di due tagliandi per ogni prenotazione. Complessivamente saranno 15 mila i posti disponibili alla caserma Goi Pantanali.

Giovedì 7 maggio il concerto per il cinquantennale del sisma: ingresso gratuito, ma è obbligatoria la prenotazione

In 15 mila a Gemona per Bocelli

Da mercoledì disponibili i biglietti

L'EVENTO

CHRISTIAN SEU

Lì, dove il 6 maggio del 1976 il silenzio polveroso del terremoto inghiottì centinaia di vite, squassando indelebilmente altre migliaia di esistenze, Andrea Bocelli renderà omaggio alle vittime dell'Orcolat. Il tenore sarà a Gemona giovedì 7 maggio, in un concerto a ingresso gratuito che la Regione ha voluto organizzare proprio per commemorare il cinquantenario del sisma che distruggendo tutto, costruì lo spartiacque tra un prima e un dopo nella storia contemporanea del Friuli, della stessa regione, a suo modo pure del Paese, se si pensa a come la ricostruzione diede le basi al sistema di Protezione civile che conosciamo oggi. Il maestro salirà alle 20 sul palco che sarà allestito alla caserma Goi-Pantanali, dove persero la vita in quel tremendo 6 maggio trentatré militari, 29 dei quali di stanza proprio nella sede che quella sera ospitava oltre mille uomini, appartenenti ai gruppi di artiglieria da montagna "Conegliano" e "Udine", alla compagnia genio pionieri Julia e al 2° reparto logistico leggero del battaglione logistico Julia.

QUINDICI MILA PERSONE

Il concerto di Bocelli a Gemona rappresenterà la tappa senza dubbio più suggestiva del tour mondiale con cui il tenore celebrerà i trent'anni di "Romanza", l'album che detiene il primato di essere il disco di un artista italiano più venduto in tutto il mondo, con oltre 20 milioni di copie. A Gemona Bocelli si esibirà davanti a 15 mila persone dopo aver toccato nelle settimane precedenti Parigi, Santiago de Chile e Aguascalientes (in Messico).

I BIGLIETTI

Come confermato ieri in una nota dalla Regione, il concerto sarà a ingresso gratuito, previa

prenotazione: sarà possibile riservare i tagliandi da mercoledì. Sulla piattaforma Ticketone.it le prenotazioni apriranno alle 10 di mercoledì 25 marzo:

sarà possibile opzionare un massimo di due tagliandi per ogni prenotazione. Altre informazioni utili sul sito della Regione (regione.fvg.it) e su quel-

lo della Protezione Civile (protezionecivile.fvg.it).

FEDRIGA: «MEMORIA COLLETTIVA»

«Questo concerto rappresenta

molto più di un evento musicale – sottolinea il governatore della Regione Massimiliano Fedriga –. È un momento di memoria collettiva che unisce il Friuli Venezia Giulia nel ricordo delle vittime del terremoto e nel riconoscimento della straordinaria capacità di questa terra di rialzarsi. La presenza di un artista di fama mondiale come Andrea Bocelli conferisce a questa ricorrenza un respiro internazionale e contribuisce a trasmettere un messaggio universale: dal dolore può nascere una nuova speranza. Ai piedi delle nostre montagne, simbolo della tragedia ma anche della rinascita, la musica diventa linguaggio condiviso e testimonianza viva di una comunità che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici».

RICCARDI: «CONSAPEVOLEZZA»

«A cinquant'anni dal terremoto – aggiunge l'assessore regionale alla Salute con delega alla Protezione civile Riccardo Ricciardi – il ricordo di quei giorni resta vivo e si accompagna a un sentimento profondo di vicinanza alle comunità che ne portano ancora il segno. Le celebrazioni sono anche un'occasione importante per rafforzare la consapevolezza del ruolo della Protezione civile, patrimonio di quella esperienza. Ci stiamo preparando a eventi di grande rilievo che prevedono una partecipazione di persone imponente e per questo le misure di sicurezza, la logistica e la gestione dei flussi sono al centro del nostro lavoro. Anche in questa grande occasione metteremo a frutto le competenze maturate negli anni».

GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Domenica 3 maggio sempre alla Goi-Pantanali il cardinale Matteo Zuppi presiederà una messa in memoria di tutte le vittime del terremoto, mentre il 6 maggio – a cinquant'anni esatti dalla scossa – il Consiglio regionale si riunirà in seduta straordinaria a Gemona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COVEG
ISTITUZIONE VENDITE GIUDIZIARIE
WWW.IVGUDINE.IT

IN ASTA
il 02/04/2026

Tribunale di Udine
Liquidazione Controllata 1/2024

Lotto 3
Offerta minima - € 20.617,50
MARANO LAGUNARE (UD)

Aree lagunari di interesse ambientale della superficie comm.le di 39.274 mq, nel cordone litoraneo della Laguna di Marano Lagunare e Grado (presso l'Isola della Marinetta)

Lotto 4
Offerta minima - € 86.220,00
MARANO LAGUNARE (UD)

Casone lagunare (particella 27) della superficie commerciale di 131,40 mq, posizionato tra l'Isola della Marinetta e l'Isola di Sant'Andrea

Lotto 5
Offerta minima - € 71.100,00
MARANO LAGUNARE (UD)

Casone lagunare (particella 28) della superficie commerciale di 102,87 mq, posizionato tra l'Isola della Marinetta e l'Isola di Sant'Andrea

DAL 12 MARZO AL 4 APRILE 2026

BUONA PASQUA

SAPORI &
Viaggio nell'Eccellenza



Olio Extra Vergine di Oliva
Terra di Bari Bitonto DOP
Sapori&Dintorni Conad
0,75 litri

€ 6,90
€ 9,20 al litro



Uovo di Cioccolato al Latte
con Nocchie Intere,
Sapori&Idee Conad
380 g

€ 10,90



Colomba Triplo
Cioccolato
Sapori&Idee Conad
750 g

€ 11,90
€ 15,87 al kg



Mezzelune al
Salmone Norvegese
o Ravioli all'Astice
Sapori&Idee Conad
250 g

€ 2,99
€ 11,96 al kg



Pomodoro di Pachino IGP
Sapori&Dintorni Conad
percorso qualità
300 g

€ 1,49
€ 4,97 al kg



Prosciutto
di Parma DOP
Sapori&Dintorni Conad
stagionatura minima
24 mesi

€ 31,90
al kg



Gorgonzola DOP Piccante
Sapori&Dintorni Conad

€ 13,50
al kg

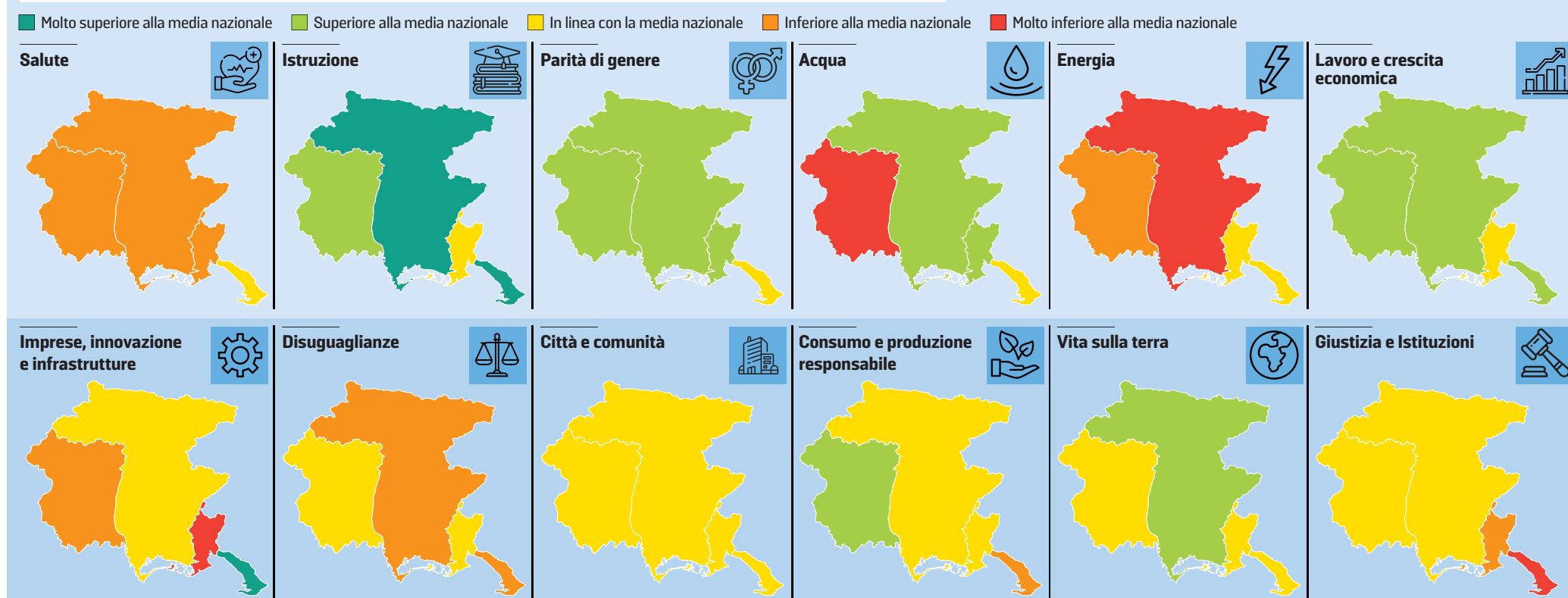


CONAD
Persone oltre le cose



Il Piano nazionale di ripresa e resilienza

LE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030



Il Pnrr ha migliorato il territorio regionale ma c'è ancora da fare su energia e parità

I risultati dell'ultimo Rapporto Asvis sullo sviluppo sostenibile. Buona la fotografia su lavoro, istruzione e inclusione sociale

Marco Ballico

Una regione promossa su lavoro, istruzione e inclusione sociale, ma ancora in ritardo su energia (a partire dalla conversione del parco autobus), parità di genere e giustizia. È la fotografia sul Friuli Venezia Giulia scattata dal Rapporto Asvis - Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile - sull'impatto del Pnrr sugli obiettivi dell'Agenda 2030. Gli investimenti del Piano stanno accelerando il percorso verso i target europei, anche se in diversi set-

tori la distanza dal traguardo rimane significativa. Al Fvg servirebbero anzi ulteriori investimenti per 453 milioni per centrare sette obiettivi specifici individuati dall'Alleanza.

LA PAGELLA

Guardando agli indicatori complessivi di sviluppo sostenibile, il Fvg evidenzia più luci che ombre. Su 14 "goal" dell'Agenda 2030 analizzati, in sei casi emergono risultati migliori della media nazionale: dalla lotta alla povertà all'istruzione, dalla qualità dell'acqua al-

la crescita economica, fino alla riduzione delle disuguaglianze e alla sostenibilità urbana. Cinque ambiti mostrano invece un andamento sostanzialmente allineato alla media italiana: agricoltura e alimentazione, salute, innovazione e infrastrutture, modelli di consumo e produzione responsabile. Le criticità emergono invece su tre fronti ben precisi: divario di genere ancora troppo accentuato, consumi elevati di energia, aumento di truffe informatiche e di detenuti in attesa di primo giu-

dizio.

DIFFERENZE TERRITORIALI

All'interno della regione il quadro è articolato. Trieste è la provincia che mostra il maggior numero di indicatori migliori rispetto alla media nazionale, Gorizia è quella più vicina alla media italiana nel maggior numero di ambiti. I voti più alti sono per la provincia di Udine sull'istruzione e per quella di Trieste su imprese, innovazione e infrastrutture, ambito in cui è invece bocciata Gorizia, come pure Pordenone sull'acqua, Trieste su giustizia e istituzioni e Udine sull'energia.

GLI INVESTIMENTI DEL PNRR

Nel territorio regionale sono stati censiti oltre 6 mila progetti finanziati direttamente dal Pnrr. Le risorse allocate ammontano a circa 1,9 miliardi, che diventano 2,7 miliardi considerando i cofinanziamenti pubblici e privati collegati agli interventi. I fondi si concentrano soprattutto su alcuni ambiti chiave dello sviluppo sostenibile. Il capitolo principale è quello dell'energia, che assorbe quasi il 28% dei fondi destinati alla regione. Seguono gli investimenti su imprese, infrastrutture e innovazione con oltre il 17%, poi la sanità con il 12% e l'i-

IL RAPPORTO ASVIS
I MIGLIORAMENTI INDOTTI DAL PNRR NELLE QUATTRO PROVINCE DEL FVG

Il report misura i passi compiuti rispetto agli obiettivi fissati dal programma Onu dell'Agenda 2030

Pieni voti anche su lotta alla povertà, acqua ed economia. Necessari investimenti per altri 453 milioni

struzione con il 10%. Il Fvg è coinvolto inoltre in 139 misure nazionali che interessano più regioni contemporaneamente, per un valore complessivo di oltre 5 miliardi di risorse Pnrr e quasi 5,8 miliardi di finanziamenti totali.

GLI OBIETTIVI ASVIS

Nella tabella degli 11 obiettivi selezionati da Asvis, il maggiore ritardo riguarda il rinnovo del parco autobus con mezzi a zero emissioni (sarebbero necessari 299 milioni). A seguire, un Ospedale di comunità

ogni 100 mila abitanti (mancano 55 milioni), alloggi al 18% degli studenti universitari (43,9 milioni), una Casa di comunità ogni 50 mila abitanti (24,6 milioni), stop al fenomeno dei senzatetto (18,5 milioni), potenziamento dei Centri per l'impiego (6,6 milioni), orientamento a tutti gli studenti delle superiori (1,4 milioni). Totale del conto: 453 milioni, il 2,2% dei 20 miliardi che servirebbero al Paese.

SOCIALE, ISTRUZIONE, LAVORO, AMBIENTE

Sul piano sociale il quadro è nel complesso positivo, come pure sul fronte della salute: la probabilità di morire per malattie non trasmissibili è in calo e gli investimenti dovrebbero rafforzare l'assistenza domiciliare per gli over 65. L'istruzione rappresenta uno degli ambiti più solidi: il Fvg ha già centrato gli obiettivi di riduzione dell'abbandono scolastico e di copertura dei servizi per l'infanzia. Bene il lavoro: il tasso di occupazione è elevato e in crescita e la quota di giovani che non studiano e non lavorano resta tra le più basse del Paese. Più complessa la situazione energetica: i consumi pro capite restano tra i più elevati del Paese, mentre l'intensità energetica dell'economia, tra le più alte d'Italia, migliora negli anni. —

I PROGETTI COORDINATI DALL'AUSIR

Servizio idrico e rifiuti urbani. Oltre 83 milioni dall'Europa

Superano gli 83 milioni di euro i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destinati in Friuli Venezia Giulia a progetti strategici per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, coordinati da Ausir, l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti.

Di questo ampio programma di finanziamento sono già stati erogati oltre 65 milioni di euro, pari al 79% delle risorse

Pnrr assegnate. Si tratta di un programma di interventi di rilevanza strutturale che sta producendo benefici concreti per le comunità locali, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, l'innovazione dei sistemi di gestione e il miglioramento della sostenibilità ambientale dei servizi pubblici essenziali. In questo quadro, Ausir ha svolto un ruolo centrale di indirizzo, coordinamento e presidio istituzionale, assicu-

rando una visione unitaria a scala regionale e un'efficace integrazione con l'operatività dei gestori nei diversi territori.

Le risorse, pari complessivamente a 83.555.030 euro, si collocano nell'ambito della Missione 2 del Pnrr, "Rivoluzione verde e transizione ecologica", e rappresentano un investimento strategico per accompagnare il territorio regionale verso modelli di sviluppo più resilienti, efficienti e sostenibili.



ANDREA DELLE VEDOVE
PRESIDENTE DELL'AUSIR
CHE HA COORDINATO I PIANI STRATEGICI

nibili.

«Il Pnrr rappresenta una delle più importanti occasioni di investimento pubblico degli ul-

timi decenni per il Friuli Venezia Giulia: per Ausir è stato un banco di prova importante che ha richiesto capacità di programmazione, coordinamento e visione strategica per il sistema regionale dei servizi pubblici locali - sottolinea Andrea Delle Vedove, presidente di Ausir -.

La governance unitaria ha consentito di sviluppare progettualità condivise, in grado di coniugare gli obiettivi europei della transizione ecologica con i fabbisogni concreti delle comunità e dei territori».

Per quanto riguarda il servizio idrico integrato, gli interventi riguardano la realizzazione di infrastrutture idriche primarie, il potenziamento delle reti fognarie, l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti di depurazione e, in par-

ticolare, il progetto "Smart Water Management Fvg", finalizzato alla gestione avanzata dei sistemi idrici e alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione. Opere che contribuiscono in modo diretto alla tutela della risorsa idrica, alla salvaguardia ambientale e all'efficiamento complessivo del servizio.

Nel settore rifiuti, invece, i fondi Pnrr erogati tramite l'Ausir riguardano il miglioramento della raccolta differenziata (cassonetti intelligenti, centri di raccolta, isole ecologiche), l'ammodernamento degli impianti, nonché la realizzazione di un impianto innovativo per il trattamento dei fanghi di acque reflue, con un contributo europeo complessivo di quasi 18 milioni di euro. —

IL CALENDARIO CIVILE del FRIULI e della VENEZIA GIULIA

Un progetto dell'Associazione
culturale Bottega Errante

IL PROGETTO

25 date che hanno segnato
la storia del territorio
regionale sul piano politico,
sociale, del lavoro, dei
diritti, con un taglio
divulgativo ma rigoroso e
attento alle complessità.

**LA MAPPA E LA LINEA
DEL TEMPO SONO
DISPONIBILI SUL SITO
www.bottegaerrante.it**



PARTNER DI PROGETTO

Associazione Comuni Terremotati
e Sindaci della Ricostruzione
del Friuli – Museo Tiere Motus
Società Filologica Friulana
Istituto Friulano per la Storia
del Movimento di Liberazione
Associazione culturale èStoria
Associazione “Gruppo Storico
Friuli Collinare | Museo della
Grande Guerra di Ragogna”



LE DATE DEL LIBRO

31 GENNAIO 1964
10 FEBBRAIO 1947
23 FEBBRAIO 2001
22 MARZO 1996
6 APRILE 1941
15 APRILE 1965
28 APRILE 1992
1° MAGGIO 1945
1° MAGGIO 2004
6 MAGGIO 1976
13 MAGGIO 1978
19 MAGGIO 1950
18 GIUGNO 1969
20 GIUGNO 1953
13 LUGLIO 1920
19 LUGLIO 1906
6 SETTEMBRE 1930
11 SETTEMBRE 1943
15 SETTEMBRE 1947
18 SETTEMBRE 1938
26 SETTEMBRE 1944
9 OTTOBRE 1963
13 OTTOBRE 1973
26 OTTOBRE 1954
4 NOVEMBRE 1918

IL LIBRO NATO DAL PROGETTO

QUEL CHE RESTA DI UN GIORNO

a cura di Alessandro Cattunar

con i contributi di:

Gian Luigi Bettoli, Enrico Bullian,
Marco Carlone, Alessandro Cattunar,
Štefan Čok, Anna Di Gianantonio,
Monica Emmanuelli, Angelo Floramo,
Javier P. Grossutti, Franco Perazza,
Anna PiuZZi, Ana Maria Sanfilippo,
Toni Sirena, Marco Stolfo,
Fabio Todero, Roberto Todero



NASCITA DELLA REGIONE FVG
IL TRATTATO DI PACE. L'ESODO
LA TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA
LA TUTELA DELLA LINGUA E CULTURA FRIULANA
L'INVASIONE DELLA JUGOSLAVIA
LA RISIERA MONUMENTO NAZIONALE
LA TRAGEDIA DELL'AMIANTO
LA FINE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE
L'UE SI ALLARGA
L'ORCOLAT E LA KRIVAJA
LA RIVOLUZIONE DI BASAGLIA
LE LOTTE DEL CORMÔR
LO SCIOPERO ALLA ZANUSSI
L'ENTE FRIULI NEL MONDO
L'INCENDIO DEL NARODNI DOM
LA TRANSALPINA
I FUCILATI DI BASOVIZZA
LA BATTAGLIA PARTIGIANA DI GORIZIA
IL NUOVO CONFINE
L'ANNUNCIO DELLE LEGGI RAZZISTE
LA REPUBBLICA LIBERA DELLA CARNIA
IL DISASTRO DEL VAJONT
LA ROTTA BALCANICA
TRIESTE ALL'ITALIA
LA FINE DELLA GRANDE GUERRA

A cura di



Con il sostegno di



In collaborazione con



Enti locali

IL DOSSIER DELL'ANCI

Sempre più donne nella politica regionale Sono il 40,5 per cento

Fvg primo in Italia per rappresentanza femminile nei Comuni
Pochi i municipi guidati da sindache, appena uno su cinque

Laura Blasich

Le donne sindaco nel 2026 sono 1.187 e sono cresciute più di 8 volte in 40 anni: nel 1986 erano 145. Lo dice l'indagine dell'Anci in occasione dell'ottantesimo anniversario del voto alle donne, che in Friuli Venezia Giulia, primo in Italia, rappresentano più di quattro amministratori su dieci. In totale, sono 1.351 su 3.337, il 40,5%, stando ai dati forniti dal Tavolo politiche di genere di Anci Fvg e dalla sua referente Guglielmina Cucci, assessora alle Politiche sociali, salute, pari opportunità del Comune di Pordenone. «La partecipazione femminile alla rappresentanza pubblica è oggi uno dei temi che definiscono non solo la parità di genere, ma la qualità stessa della nostra democrazia», afferma Cucci.

I dati del rapporto Anci mostrano con chiarezza i passi avanti compiuti: le donne sono ora oltre un terzo degli amministratori locali. In Fvg si supera il 40% e consigliere e assessore raggiungono buoni numeri: le prime sono il 40,6% contro il 35,3% del dato nazionale; le seconde, tra elette e nominate, sono il 47,9% contro il 44,5%. «Si evidenziano maggiori criticità per la carica a sindaco dove la componente femminile arriva solo al 19,5%», rileva Cucci. Pure in questo caso, però, il Fvg fa meglio, perché le sindache a livello nazionale sono il 15,4%, come lo fa nel caso delle vicesindache: il 36,2% contro il 32,3%. «Sono dati relativamente positivi, considerato che le donne hanno avuto accesso al voto e sono diventate eleggibili solo 80 anni fa, ma che ci ricordano che la strada verso un'effettiva parità è ancora lunga», osserva la referente del Tavolo politiche di genere di Anci Fvg.

Esistono inoltre delle disparità in regione, stando a quanto emerge da un'elaborazione di Centro studi Enti locali su dati del ministero dell'Interno aggiornati al 3 febbraio. Le amministratrici locali sono il 43% nell'ex provincia di Pordenone, il 42% in quella di Gorizia, il 41% in quella di Udine, ma a Trieste si attestano sul 35%, in linea con il dato nazionale, ma non con quello del Fvg. La legge regionale 19 del dicembre 2013 ha stabilito quote di genere per le candidature nei Comuni e la doppia preferenza per quelli con più di 15 mila abitanti, mentre la norma nazionale nel 2014 ha fissato i tetti per la rappresentanza in giunta.

Il report nazionale di Anci parla comunque di amministratrici in media più giovani e più istruite dei colleghi uomini.

ni. «Le competenze anche nella nostra regione non mancano – conferma Guglielmina Cucci –. Le amministratrici sono mediamente più istruite e più giovani dei colleghi uomini, e questo vale anche nel lavoro pubblico, dove le donne rappresentano la maggioranza

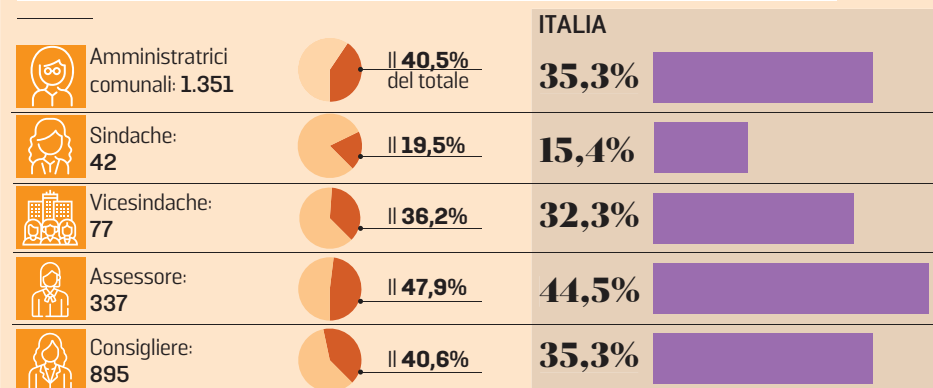
del personale comunale (il 62,1%, stando al report di Ires Fvg su dati 2024, ndr) e una quota crescente delle posizioni dirigenziali. Il punto, dunque, non è la preparazione, ma gli ostacoli strutturali che continuano a frenare l'accesso ai ruoli apicali». La referente di

Anci per le politiche di genere li indica con chiarezza. «I carichi di cura familiare, la persistente difficoltà di conciliazione, gli stereotipi culturali e le reti di potere ancora prevalentemente maschili creano un soffitto di cristallo che limita la progressione delle donne,

tanto nella politica quanto nella pubblica amministrazione», sottolinea. Per questo servono misure strutturali, secondo Cucci: servizi educativi e orari flessibili che permettano di conciliare vita e lavoro, percorsi di empowerment femminile, e anche «un investimento

culturale che conferisca piena legittimità alla leadership delle donne». La presenza femminile nelle istituzioni è «un arricchimento per tutti, perché porta punti di vista diversi, competenze complementari e una maggiore capacità di leggere la complessità sociale». —

LE AMMINISTRATRICI COMUNALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Fonte: Anci nazionale, Tavolo politiche di genere Anci Fvg, Centro studi enti locali, Ires Fvg

WITHUB

Nati per distribuire, cresciuti per restituire.

50 anni fa, davanti a un distributore automatico, abbiamo immaginato un futuro in cui ogni pausa diventasse valore da condividere dentro e fuori dall'azienda, per **persone, territori, comunità**.
Perché crescere, per noi, vuol dire restituire.
Buon cinquantenario a tutti noi, insieme.

Cda
Una scelta naturale

CDA è Società Benefit, scopri di più sul sito cda.it

POZZO (PD)

«Nei musei disabili gratis e verifiche sulle barriere»

«Crediamo sia importante assicurare l'accesso gratuito per le persone con disabilità ai musei e ai luoghi di cultura della nostra Regione, accanto all'impegno a rimuovere le barriere architettoniche per favorire l'accessibilità. Vanno verificate le segnalazioni ricevute su difformità di ingresso per le persone con disabilità che, in alcuni casi, si troverebbero ad accedere non gratuitamente, ma a prezzo ridotto». Lo afferma, in una nota, il consigliere regionale del Pd, Massimiliano Pozzo, che fa sapere di aver «depositato una interrogazione per conoscere quale sia la reale situazione degli accessi da parte delle persone con disabilità nei musei della nostra regione, soprattutto in quelli di competenza regionale e in quelli civici e comunali». «Il sistema museale del Friuli Venezia Giulia propone ai propri cittadini e ai turisti una offerta di musei e luoghi della cultura, pubblici e privati, diffusi su tutto il territorio – prosegue Pozzo –, a testimonianza della ricca storia sia culturale che identitaria di queste terre».

«Le norme nazionali prevedono che l'ingresso nei musei, monumenti, gallerie ed aree archeologiche dello Stato sia gratuito per persone con disabilità, previo esibizione di un documento attestante tale condizione, e per un loro familiare o altro accompagnatore. Anche nei musei e luoghi della cultura della nostra regione, di solito, le persone con disabilità accedono gratuitamente. Tuttavia – spiega il consigliere – abbiamo appreso da alcune segnalazioni, che ci sarebbero difformità di ingresso per le persone con disabilità che, in alcuni casi, si trovano ad accedere non gratuitamente, ma a prezzo ridotto». —

L'ondata di maltempo di novembre

Brazzano volta pagina dopo la frana

I 25 cittadini sfollati tornano a casa

Venerdì i residenti della zona arancione potranno riprendere possesso delle loro abitazioni

Marco Bisiach

Venerdì 27 marzo i residenti nella zona arancione di Brazzano potranno tornare finalmente nelle loro abitazioni dopo l'alluvione di novembre. Quel giorno finirà l'incubo per 25 cormonesi, mentre altre due famiglie e l'imprenditore vitivinicolo Nicola Manferrari, le cui proprietà ricadono in zona rossa, dovranno attendere ancora, con il rientro che ad oggi resta previsto per fine maggio.

È la bella notizia che l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi e il suo direttore centrale Amedeo Aristei hanno potuto portare, parlando a fianco del sindaco Roberto Felcaro, agli abitanti di Brazzano, incontrandoli in municipio. Resta dunque da sciogliere solo il nodo dei lavori di messa in sicurezza dell'area occupata dalla storica vigna Ronco della Chiesa, per i quali i tecnici della Protezione civile si stanno confrontando

con quelli della famiglia Manferrari, cercando il miglior compromesso possibile tra tutela di paesaggio e vigneto, e sicurezza collettiva. Si conta comunque di avviare l'intervento entro due settimane.

Lunedì inizieranno i lavori di posa di una barriera composta da 160 blocchi di cemento, collocati proprio dove finisce la zona rossa, a protezione della strada e delle abitazioni. Questo permetterà di contenere eventuali colate di fango generate da copiose precipitazioni durante la fase dei contestuali lavori di realizzazione di una vasca di contenimento ai piedi del monte San Giorgio e lungo il canale della frana. Una volta terminati quelli, i blocchi verranno rimossi. Per posare questa barriera saranno sufficienti alcuni giorni ed è per questo che il 27 marzo la zona arancione sarà dichiarata sicura.

«Tiriamo un sospiro di sollievo, potremo festeggiare Pa-



Il vertice di ieri nella sala municipale di Cormons con l'assessore regionale Riccardo Riccardi

Altre due famiglie e un imprenditore vitivinicolo dovranno attendere fine maggio



squa a casa – dice Daniele Marcor –. Alloggiavamo all'hotel Felcaro e anche se non ci è mancato nulla non sono stati tempi facili. Penso che se non fossimo in Friuli, saremmo rimasti sfollati magari per anni». «Finalmente i giorni dell'ansia

stanno finendo: potremo tornare alla normalità – spiega Giorgio Deganis, della Cantina Zorzon, con annesso agriturismo –. Speriamo di salvare il periodo primaverile, ospitando presto tanti amici austriaci e non solo, che vengono abitualmen-

te nel Collio. Poi, attendiamo ancora di poter veder riconosciuti i ristori per il fermo aziendale».

Sulla questione l'assessore Riccardi (che ha parlato del risultato di un lavoro di squadra rivolgendo un plauso a Protezione civile, Comune e comunità cormonese) è stato cauto, annunciando però che il 3 aprile la giunta regionale approverà la modulistica per le attività produttive che vogliono presentare richieste di danno. Felcaro ha anticipato che il Comune, se ne avrà facoltà, è intenzionato a mettere a disposizione risorse. Per i proprietari dei tre stabili spazzati via dalla frana del 17 novembre, che ovviamente non potranno più essere ricostruiti perché proprio lì andrà realizzata la vasca di contenimento, la Regione ha invece già approvato uno stanziamento di 660 mila euro. Coprirà l'acquisto di una nuova abitazione, o la sua costruzione ex novo, e sarà affiancato da altri 15 mila euro per i mobili. Felcaro ha fatto anche il punto su tanti altri interventi in atto, a partire da quelli sui sentieri e le strade del Quarin e della Subida, e ha ringraziato la Regione per il progetto che porterà alla collocazione di un idrometro presso il ponte sullo Judrio tra Giassico e Quattroventi, per monitorare il livello del torrente e avvisare la popolazione in caso di allarme. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA RENAULT CLIO

ANCHE SABATO E DOMENICA



Clio full hybrid 160 E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento

DA 109€/MESE
TAN 6,49% - TAEG 8,01%

anticipo 6.709 € - 36 rate - rata finale 14.442€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 31/03/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su [renault.it](https://www.renault.it)

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a 23.700,00 € (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1200 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16.991,00, su tale somma viene riconosciuta dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize-fs.it/trasparenza/](https://www.mobilize-fs.it/trasparenza/). messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/03/2026.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL CASO

Festino di sesso e droga, poi rischia di morire

Rianimato un 51enne che si era sentito male in un B&B in collina. Con lui c'erano due giovani che verranno denunciate

Rossana Santolin
CONEGLIANO

Un B&B tra le colline del Prosecco, sesso, cocaina e alcol a profusione. La ricetta di una notte di evasione e trasgressione in compagnia di due giovani donne, ha rischiato di finire in tragedia per un cinquantunenne di Lignano Sabbiadoro, colto ieri mattina da un malore riconducibile ad cocktail di droghe e forse farmaci. L'uomo si è accasciato a terra mentre faceva colazione ed è stato soccorso in extremis dalla proprietaria della struttura che ha lanciato l'allarme, chiedendo l'intervento del personale sanitario.

Gli agenti del commissariato di polizia di Conegliano stanno indagando per fare luce sui contorni della vicenda: dalle prime informazioni risulta che nella stanza dove i tre alloggiavano siano state trovate piccole quantità di droga, ora oggetto di ulteriori verifiche. Le ragazze che erano con lui, una trentenne e una ventitreenne, rischiano una denuncia per detenzione di so-

stanze stupefacenti. Pochi minuti di differenza e per il cinquantunenne friulano sarebbe stato troppo tardi. L'uomo è arrivato al pronto soccorso del Ca' Foncello attorno alle 9 di ieri mattina in condizioni disperate, con una sospetta emorragia celebrare in corso. Sembrava proprio spacciato, forse per le conseguenze dell'assunzione di droga e alcol, ma fortunatamente dall'esito della prima Tac sarebbe fuori pericolo.

IL MALORE A COLAZIONE

«Sono uscita di casa prima del solito per prendermi avanti con le pulizie, e con il senno di poi è stata una scelta provvidenziale» racconta ancora sotto choc la titolare del B&B, residente nella struttura attigua a quella dove alloggiano gli ospiti.

I tre clienti in quel momento stavano facendo colazione insieme. L'uomo e le due ragazze erano arrivati la sera prima e avrebbero fatto il check out la mattina stessa, dopo una notte passata insieme. «Quando sono uscita lui era già a terra, privo di sensi, e le giovani



I soccorsi sono intervenuti sulle colline coneglianesi (foto di repertorio)

che erano con lui sembravano paralizzate dalla paura, non sapevano davvero come reagire. Ho urlato che non c'era un minuto da perdere e che bisognava chiamare immediatamente i soccorsi: meno male ho il sangue freddo», sospira. L'ambulanza è arrivata poco dopo la chiamata al 118 mentre la centrale ha allertato per precauzione anche l'elisoccorso. Una volta stabilizzato, il cinquantunenne è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Treviso dove è arrivato con poche speranze di cavarsela, prima diagnosi poi esclusa dalla Tac. Un segnale incoraggiante che tuttavia non permette ancora di sciogliere la prognosi, che resta riservata.

IL MIX DI SOSTANZE

Il malore che ha quasi ridotto il cinquantunenne in fin di vita, è riconducibile all'assunzione in dosi massicce di un mix di droghe avvenuto durante il festino selvaggio. Dagli esami tossicologici è emerso che l'uomo era positivo a cocaina, cannabinoidi e oppiacei. È sta-

ta una delle due giovani, residente a Conegliano, a prenotare la stanza del B&B per la notte di divertimento assieme all'amica e al conoscente, molto più adulto di loro, venuto apposta da Lignano per trascorrere la serata tra le colline del Prosecco. Una cena in compagnia, poi i tre si sono appartati.

INDAGINI IN CORSO

Ciò che è accaduto nella stanza andrà ricostruito dagli investigatori. È probabile che sia stato proprio il cinquantunenne a portare la cocaina. Il trio con le due giovani accompagnate da un uomo del doppio della loro età, non è passato inosservato agli altri clienti del B&B. «Una festa? Non abbiamo sentito nulla» raccontano. Niente musica o schiamazzi come ci si aspetterebbe da un festino. I tre non hanno turbato il riposo degli altri ospiti né risulta abbiano danneggiato la stanza. Cosa sia davvero accaduto va ricostruito attraverso il racconto delle due ragazze: entrambe rischiano una denuncia.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

SVENDITA TOTALE
PER RINNOVO MOSTRA

SOLO DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 MARZO

SCONTI FINO AL

50% + 50%

NUOVI ARRIVI
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 22 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

overpost.biz

**ASSEMBLEA
DEI SOCI
2026**



**Dove tutto
si avvicina**



12.04
ore 9.30

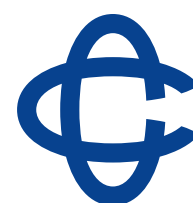
Pordenone Fiere

Viale Treviso 1, Pordenone
Ingresso Nord - Pad. 9

**REGISTRA LA TUA
PARTECIPAZIONE
SUL SITO**

www.bccpm.it/assemblea2026

Se non puoi partecipare
puoi conferire DELEGA
presso le nostre
sedi e/o filiali



carecom.it

ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE
con il tuo smartphone:

ti collegherai alla pagina
del nostro giornale dove troverai
tutti gli indici di borsa aggiornati



banca360fvg.it
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

IL CASO

MAURIZIO CESCONE

Sono settimane decisive per la crisi Rizzani De Eccher, la grande azienda friulana di costruzioni che, gravata da debiti che sfiorano il miliardo di euro, il 5 febbraio scorso, ha chiesto al tribunale di Trieste l'ammissione alla procedura concorsuale. Entro la fine di marzo si dovrebbe concludere la due diligence, da parte di Webuild, il colosso delle costruzioni che sarebbe interessato a rilevare RdE. L'esito dell'analisi e la valutazione approfondita della situazione patrimoniale di De Eccher, consentirà di capire che strada potrebbe prendere il piano concordatario, per il quale ci sono 120 giorni di tempo a partire dalla data del deposito, ovvero il 5 febbraio.

Intanto nelle difficoltà di Rizzani De Eccher che hanno causato lo stop sostanziale del cantiere del collegamento ferroviario tra la stazione di Mestre e l'aeroporto di Venezia "Marco Polo", uno dei lavori simbolo del Pnrr, sono coinvolti

Alcuni imprenditori del territorio si sono rivolti a uno studio legale per farsi tutelare

te, loro malgrado, anche diverse imprese venete subappaltatrici o fornitrici strategiche, almeno una decina, rimaste esposte per i lavori e le forniture degli ultimi cinque mesi (da settembre 2025 in poi), per diverse decine di milioni di euro. Secondo una prima stima l'esposizione totale sarebbe di almeno 40 milioni, solo per queste imprese. Attualmente il cantiere del nodo ferroviario è praticamente fermo, c'è solo qualche operaio addetto a interventi di manutenzione o movimentazione terra, ma niente altro.

Dinanzi alla crisi conclamata del gruppo friulano, che si è manifestata in tutta la sua portata nel secondo semestre 2025, le imprese subappaltatrici e fornitrici avevano manife-

I lavori fermi per il nodo ferroviario dell'aeroporto di Venezia e per l'ospedale Cattinara di Trieste. Entro la fine di marzo Webuild dovrebbe concludere la sua due diligence sul gruppo friulano

De Eccher, i fornitori del cantiere di Mestre rischiano 40 milioni

stato in modi e tempi diversi alla Desium scarl, società consortile controllata da Rizzani De Eccher e Sacaim, e quindi a Rfi (Rete ferroviaria italiana), l'impossibilità di proseguire senza adeguate garanzie di pagamento con i lavori e forniture.

Solo a fronte dell'intervento di Rfi, che a suo tempo aveva garantito i pagamenti diretti a fornitori e subappaltatori - con il fine di far proseguire i lavori nei ritmi serrati necessari per puntare al completamento entro il 2026, come richiesto anche dalla pianificazione del Pnrr - le imprese venete, facendo ovviamente affidamento su tale impegno diretto di Rfi, avevano proseguito il cantiere e le forniture, evitando al contempo il blocco dell'opera strategica, ma accumulando ulteriore esposizione finanziaria. Frattanto Rfi non risulta aver pagato il Sal (Stato avanzamento lavori) di settembre 2025 né ha dato seguito al pagamento del Sal relativo agli interventi dei tre mesi successivi (ottobre, novembre e dicembre 2025), con l'effetto che le imprese venete impegnate nel cantiere, facendo esclusivo affidamento sull'impegno assunto da Rfi quando la crisi era conclamata e si doveva convincere le imprese a non abbandonare i lavori e cessare le forniture, si sono trovate esposte per importi aggiuntivi e rilevanti.

Si tratta di aziende specializzate in scavi, in lavorazione del ferro, o di fornitura di calcestruzzo con crediti di circa 40



Il cantiere per il collegamento tra stazione di Mestre e aeroporto Marco Polo è attualmente fermo



Appalto vinto da De Eccher anche per l'appalto di Cattinara

1 mld
A tanto ammonta, secondo le stime più accreditate, il debito accumulato

milioni, per opere eseguite nel cantiere strategico di Rfi e a oggi non pagati da quest'ultima. Alcune di queste imprese, che occupano centinaia di addetti sul territorio, si sono affidate all'avvocato Vincenzo Pellegrini, partner dello stu-

dio legale BM&A. Inutile dire che gli imprenditori coinvolti nella crisi Rizzani De Eccher, si sentono fortemente penalizzati, per essere stati indotti a ritenere di potere aderire alla richiesta pressante di proseguire con i lavori, stante la necessità di mantenere la tabella di marcia del Pnrr, a fronte dell'impegno diretto della stazione appaltante ai pagamenti, per poi trovarsi dinanzi a una situazione di conclamata insolvenza e soprattutto in assenza di risposte e rassicurazioni.

La situazione che ne deriva è appunto di estrema gravità per l'intero tessuto economico e sociale del Veneto. I subappaltatori e i fornitori coinvolti si trovano in una posizione paradossale: hanno adempiuto puntualmente ai propri obblighi contrattuali, hanno ottenuto garanzie scritte di pagamento diretto da parte del committente pubblico Rfi e ciononostante non riescono a incassare nemmeno un euro. Il sentimento diffuso tra le imprese è

Rfi aveva garantito una delega di pagamento non andata a buon fine

quello di un vero e proprio tradimento della fiducia riposta nelle istituzioni e nelle assicurazioni formalmente ricevute. Si profila così il rischio concreto di una crisi a catena nel tessuto imprenditoriale locale. Una di queste aziende vanta pure un credito di circa 260 mila euro per il cantiere del nuovo ospedale di Cattinara, a Trieste, opera che era stata vinta sempre da Rizzani De Eccher. Cosa fare adesso? In attesa del pronunciamento del tribunale sul concordato e l'auspicabile salvataggio (o integrazione) da parte di Webuild, le imprese subappaltatrici chiedono con urgenza che Rfi rispetti gli impegni assunti con la delegazione di pagamento scritta, onorando i crediti dei subappaltatori e dei fornitori, nei quali ha generato un evidente affidamento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINANZA

Mps, sfida di Lovaglio ricandidato come ad

MILANO

Un nuovo colpo di scena nella partita per il rinnovo della governance di Banca Monte dei Paschi di Siena. Accanto alla lista del Consiglio uscente e a quella delle minoranze degli investitori istituzionali, già presentate nei giorni scorsi, è stata depositata a sorpresa una terza lista destinata a rimescolare le carte in vista dell'assemblea del 15 aprile.

A presentarla è stata PLT Holding, la holding della famiglia Tortora che detiene oltre l'1,2% del capitale del Monte. Una lista che non si limita a una presenza di testimonianza ma che corre apertamente per la maggioranza del consiglio, proponendo 12 candidati e indicando per i vertici una linea di continuità con la gestione attuale, con Luigi Lovaglio ad e Cesare Bisoni presidente. —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Bando d’urgenza per far ripartire i voli Trieste Airport–Milano Linate

Gara bandita da ministero, Enac e Regione: nuovo vettore da metà aprile. Marano: «Rotta strategica»

Marco Ballico / TRIESTE

Il collegamento aereo tra Trieste Airport e Milano Linate servito negli ultimi due anni e mezzo da Ita Airways si interromperà a fine marzo, ma già da metà aprile potrebbe esserci un nuovo vettore a gestire la tratta. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, insieme all’Enac e alla Regione Friuli Venezia Giulia, ha avviato una procedura d’urgenza per assicurare la continuità del servizio pubblico. La gara, avviata con una lettera d’invito con scadenza delle domande il 30 marzo, punta a coprire un periodo di sette mesi, con decorrenza 1° aprile 2026 o, al più tardi, entro quindici giorni dall’aggiudicazione. La premessa è la decisione di Ita di ritirarsi dal servizio a partire dal prossimo 29 marzo. La compagnia era stata incaricata nel 2023 di gestire il collegamento nell’ambito degli oneri di servizio pubblico, previsti dal Regolamento comunitario 1008/2008 per assicurare rotte considerate essenziali, ma non sempre so-

stenibili dal mercato. Stato e Regione avevano stanziato all’epoca 15,3 milioni (7,65 ciascuno) per il periodo 2023-2027. Con il venir meno dell’operatore, si è ora reso necessario un intervento rapido per evitare l’interruzione dei voli. Il servizio sarà affidato nuovamente in esclusiva e dovrà rispettare le stesse condizioni già stabilite per gli oneri di servizio pubblico, sia in termini di frequenze sia di accessibilità economica per i passeggeri. Per rendere sostenibile l’operazione, lo Stato ha previsto una compensazione economica massima di 2,37 milioni di euro, calcolata secondo le regole europee sugli aiuti di Stato. Il contributo include anche un margine di utile limitato, fissato al 4,8% dei costi (e comunque non oltre 228.114 euro Iva esclusa), e verrà erogato in parte durante l’esercizio e in parte a consuntivo, sulla base dei costi effettivi e dei ricavi generati dalla rotta. Restano inoltre in vigore le tariffe calmierate per i residenti, con prezzi più bassi



Operazioni di imbarco all’aeroporto di Ronchi dei Legionari

per chi acquista in anticipo (54,38 euro Iva esclusa fino al decimo giorno precedente la partenza) e più elevati per chi prenota sotto data (123,60 euro Iva esclusa dopo il decimo giorno), così da garantire accessibilità a un collegamento, il Trieste-Milano, in forte concorrenza con il treno. Alla selezione po-

tranno partecipare compagnie europee in possesso dei requisiti tecnici e finanziari richiesti, tra cui licenza valida, certificazione operativa e disponibilità di aeromobili adeguati. L’aggiudicazione avverrà privilegiando l’offerta economicamente più vantaggiosa, cioè quella che richiederà la compensazione

pubblica più contenuta. Il vettore selezionato si dovrà inoltre impegnare a un numero minimo di voli pari a 612 (quasi novanta al mese per sette mesi), con penali fino a 3 mila euro per ogni cancellazione per responsabilità della compagnia. L’assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Ami-

rante, auspicando che la rotta possa essere attiva nei prossimi mesi, conferma in ogni caso che l’amministrazione è già al lavoro per costruire un bando a fine anno che consenta un accordo di più lunga durata. «In quel contesto valuteremo se e come intervenire per agevolare non solo l’utenza regionale, ma anche chi lavora sul territorio, ma ha residenza altrove – anticipa Amirante –. Materia che andrà ovviamente concordata con l’Europa». Trieste Airport, fa sapere il presidente Antonio Marano, «resta in attesa della selezione, sperando che si possa trovare quanto prima un vettore che consenta di proseguire un collegamento strategico per l’economia della regione». La prospettiva è tra l’altro quella di individuare un partner in grado di garantire un aeromobile basato stabilmente a Ronchi, la differenza tra subire le dinamiche del mercato e provare invece a governarle, grazie a più rotte nella stessa giornata, così da ammortizzare i costi. Secondo alcune voci di settore, ci sarebbero almeno tre compagnie interessate: Danish Air Transport, nell’orbita di Lufthansa, gli altoatesini di Sky Alps e Aeroitalia, società fondata su iniziativa del banchiere francese Marc Bourgade, che dal prossimo 24 maggio collegherà Ronchi con l’aeroporto di Salerno Costa d’Amalfi con due voli settimanali operati con Embraer 190 da 100 posti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerchi efficienza, comfort e tecnologia?
La risposta è MG.

MG3 HYBRID+

7
ANNI DI GARANZIA
/ 150.000KM

Tecnologia Full Hybrid MG. Più performance, meno consumi.
MG3 Hybrid+ a partire da 16.990€*

*IVA inclusa. MG3 Hybrid+ Standard auto. Prezzo di listino €24.990. Prezzo finale variabile in base al finanziamento. MG3 Hybrid+ a partire da €11.821,37. Per conoscere le condizioni di vendita e i termini di garanzia, visitate il sito www.mgautoveicoli.it.

AUTOPIU.IT

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 6.04
e tramonta alle 18.24
La Luna Sorge alle 7.17
e tramonta alle 23.14
Il Santo Santa Lea di Roma
Il Proverbio
"E baste une cjavre cu la rogne parr ruvinant un trop."**BONUS REGIONALE 50%**
BLINDO HOUSE.it dal 1992
FINSTRAL -50% DETRAZIONE FISCALE SCADE IL 31/12/2026
SERRAMENTI pvc, alluminio, blindati
Udine - Via T. Ciconi, 12 - Tel. 0432.513383

Le partecipate



LA CERIMONIA

I protagonisti e i locali

Alla cerimonia per il taglio del nastro della nuova sede legale di Net, inaugurata ieri pomeriggio in viale Palmanova 192, accanto al Cafc, erano presenti diverse autorità civili, schierate a fianco del presidente di Net Siciliotti per celebrare un traguardo atteso da anni. Nella foto, da sinistra: Isabella De Monte, Mauro Bordin, Claudio Siciliotti, Fabrizio Pitton, Cristiano Tiusi; in seconda fila, sempre da sinistra, Franco Baritussio, Graziano Pizzimenti, Piero Mauro Zanin, Alberto Felice De Toni e, un po' nascosto, Salvatore Benigno.



Aprire la nuova casa di Net «Modello di rinascita e di servizi più integrati»

Uffici e sportelli per gli utenti trasferiti in viale Palmanova da viale Duodo
Il presidente Siciliotti: «La qualità dell'offerta passa anche dai luoghi di lavoro»



Chiara Dalmasso

Il nastro tricolore tenuto insieme da due ulivi, simbolo di pace e di buon vento per la nuova sede legale di Net, che si è appena trasferita in viale Palmanova 192. Mandati in pensione i locali di viale Duodo, definiti dal presidente Claudio Siciliotti «Medioevo», la società pubblica che gestisce il servizio rifiuti in 57 comuni della regione ha trasferito gli uffici e gli sportelli aperti al

pubblico in un'ampia area al piano terra dello stabile che ospita anche il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale (Cafc).

L'INAUGURAZIONE

La cerimonia, con il taglio del nastro e una prima visita ai locali, si è svolta ieri pomeriggio, nel primo giorno di primavera, «simbolo di rinascita e nuovi inizi». Presenti alla festa, oltre a tanti dipendenti con familiari e amici, diverse

autorità: accanto al presidente Siciliotti, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Non sono mancati neppure il vice-sindaco Alessandro Venanzi, le assessore comunali Eleonora Meloni e Rosi Toffano, il consigliere regionale Francesco Martines, i deputati Isabella De Monte e Graziano Pizzimenti e tanti altri nomi di spicco. Archivate le polemiche degli anni passati, che aveva-

no creato forti contrapposizioni, anche in giunta, tra i sostenitori del trasloco e chi invece sosteneva che non fosse necessario e si trattasse di una spesa inutile (in particolare la corrente autonomista e quella legata alla civica del sindaco) la festa di ieri si è svolta nel segno di sorrisi e strette di mano.

LA SODDISFAZIONE DI SICILIOTTI

«Questa sede rappresenta molto più di un semplice tra-

sferimento logistico» ha dichiarato Siciliotti. «È un luogo atteso da tempo, una casa che Net dedica ai cittadini, ai comuni e ai propri dipendenti: abbiamo voluto realizzare spazi capaci di accogliere al meglio sia gli utenti sia il personale dell'azienda, perché crediamo che la qualità del servizio passi anche dalla qualità dei luoghi in cui le persone lavorano ogni giorno». Dei due ulivi che reggevano il nastro dell'inaugurazione, uno

resterà qui in viale Palmanova, mentre l'altro sarà collocato nella sede operativa di via Gonars. «L'area è composta da una parte aperta all'utenza, con un ingresso separato - prosegue - dove si verrà a pagare la tariffa, ma, a differenza di ciò che accadeva nella sede precedente, se il tempo è inclemente si può stare seduti comodamente al riparo dalle intemperie». L'altra parte, invece, comprende gli uffici amministrativi. «La vicinanza

Step-Up
CERTIFICATO DI DEPOSITO SOCI 2026

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

SPECIALE SOCI
CERTIFICATO DI DEPOSITO

DEDICATO AI SOCI DELLA CASSA RURALE FVG

Richiedilo al tuo consulente in filiale

Per maggiori informazioni vai su: cassaruralefvg.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei fogli informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e pubblicati nella sezione Trasparenza del sito internet www.cassaruralefvg.it. Ritenuta fiscale sugli interessi e imposta di bollo come da normativa vigente. Possibilità di estinzione anticipata con penalità sugli interessi del 30% del tasso di emissione.

AL COMUNE LA CERTIFICAZIONE DI BLUE COMMUNITY

Sostenibilità ambientale Udine apripista in Italia

Udine compie un nuovo passo nel suo percorso verso la sostenibilità ambientale. Con il conferimento della certificazione internazionale di Blue Community, il capoluogo friulano diventa il primo Comune in Italia a ottenere questo riconoscimento, entrando ufficialmente nella rete mondiale che promuove la tutela dell'acqua come bene comune, diritto umano universale e risorsa pubblica da

gestire in modo sostenibile. Insieme a Udine, riceve il riconoscimento anche l'unione dei Comuni delle Madonie, in Sicilia, tra le prime realtà italiane a entrare nel network internazionale. Udine si unisce quindi a Parigi, Berlino e 118 altre città della rete.

La certificazione, consegnata virtualmente da Mauro Barlow, attivista internazionale e fondatrice del movi-

mento delle Blue Communities, segna il punto di arrivo di un percorso costruito dall'amministrazione comunale insieme a una rete di soggetti del territorio. Il percorso italiano delle Blue Communities è promosso a livello nazionale dal CeVI - Centro di Volontariato Internazionale.

«Ricevere la certificazione internazionale di Blue Community è un risultato di gran-

AL LICEO COPERNICO
La memoria
contro le mafie

In occasione della Giornata della memoria e dell'impegno contro le mafie, ieri il liceo scientifico Copernico ha ospitato un incontro tra studenti, docenti, istituzioni e membri dell'Osservatorio regionale Ora: al centro, i temi della cittadinanza atti-

va, della memoria e del contrasto alla criminalità organizzata. Tra gli ospiti anche il presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, che ha richiamato la necessità che «l'impegno delle istituzioni continui a tradursi in fatti concreti». A ribadire il

significato dell'iniziativa è stata poi Barbara Clama, presidente di Ora Fvg, che ha ricordato che «le vittime innocenti delle mafie ad oggi sono 1.087, tra cui 31 minorenni». Ampio spazio poi lo hanno avuto gli studenti, protagonisti di un percor-

so di approfondimento sviluppato attraverso materiali, testimonianze e riflessioni maturate durante l'attività scolastica. In chiusura, la piantumazione dell'Albero della legalità nel cortile della scuola, donato dall'Osservatorio antimafia. —

Le partecipate



Il sindaco De Toni:
«La strada per realizzare il progetto è stata in salita, ma stiamo lavorando nella direzione giusta»

Il presidente del Consiglio regionale Bordin: «Completata la fusione delle tre società, toccherà alla multiutility»

– ma anche nuove sinergie e fusioni che rendano i servizi sempre più tempestivi e competitivi».

LA STRUTTURA

La nuova sede, con circa 1.300 metri quadrati di superficie, ospita circa 40 dipendenti, dei quali quasi il 40 per cento dedicati al servizio di sportello utenti, il punto di contatto diretto tra azienda e cittadini relativamente alla gestione delle tariffe. Gli spazi sono stati progettati per coniugare efficienza operativa, qualità del lavoro e attenzione al pubblico. Il nuovo sportello utenti di ultima generazione è dotato di una sala d'attesa dedicata, box riservati per garantire la privacy dei cittadini e strumenti multimediali pensati per rendere più semplice e immediato l'accesso ai servizi. L'attenzione si è concentrata in particolare proprio sul tema dell'accessibilità per gli utenti: gli uffici, infatti, sono facilmente raggiungibili con il trasporto pubblico e dotati di parcheggi gratuiti, migliorando così la fruibilità rispetto a viale Duodo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

con la sede di Cafc – conclude Siciliotti – non è casuale: è il segnale di una visione che guarda avanti, verso modelli sempre più integrati di gestione dei servizi pubblici locali».

LE ALTRE AUTORITÀ

A portare i loro saluti, ieri, sono stati anche il sindaco De Toni e il presidente Bordin. «Finalmente la Net si dota di una sede adeguata – ha dichiarato il primo – e il fatto

che questa cerimonia di inaugurazione sia così sentita è il segno che l'amministrazione pubblica è viva». La strada per la realizzazione del progetto «è stata in salita, ma sono sicuro – ha proseguito il primo cittadino – che, completato il progetto di fusione tra le tre società di rifiuti, arriveremo alla multiutility regionale». Sulla stessa scia, il numero uno del Consiglio regionale Bordin: «Da qui partiranno nuove sfide – ha detto



La consegna della certificazione di Blue Community

de valore – ha detto l'assessore alla Sostenibilità ambientale, Eleonora Meloni –, che riconosce la serietà del lavoro svolto in questi anni e ci consegna una responsabilità ancora più forte per il futuro.

Per noi questo traguardo conferma una visione chiara: l'acqua è un diritto fondamentale e una risorsa che va governata con lungimiranza, in stretta collaborazione con il gestore pubblico Cafc e

con tutti i soggetti del territorio. Il nostro impegno si traduce in azioni concrete: in questa direzione, l'amministrazione intende installare una nuova casetta dell'acqua al parco Martiri delle Foibe, grazie alla collaborazione del Consiglio di quartiere partecipato e del Comitato di viale Ungheria, e posizionare nelle scuole primarie Manzoni, Zorutti, Bellavitis, Ellero e Zardini alcuni erogatori di acqua fresca e controllata».

A testimonianza dell'impegno di Cafc, il presidente Salvatore Benigno ha dichiarato che «l'ingresso di Udine nella rete delle Blue Communities rappresenta un passaggio concreto verso una gestione dell'acqua sempre più sostenibile e condivisa». —

Il tema di quest'anno è la parità di genere, interpretato in senso lato Il presidente Benigno: «Oggi gestiamo una rete sempre più evoluta»

Giornata dell'acqua e perdite idriche L'impegno del Cafc «Ridurle del 30%»

LA RICORRENZA

Acqua e genere: è il binomio scelto per celebrare la Giornata mondiale dell'acqua 2026. Il significato secondo Cafc? Garantire l'accesso all'acqua significa ridurre le disuguaglianze. «Dietro ogni litro d'acqua che arriva nelle case c'è un lavoro continuo e spesso invisibile, fatto di persone, competenze e investimenti» spiega il presidente Salvatore Benigno.

«Oggi gestiamo una rete sempre più evoluta: circa 3 mila chilometri digitalizzati e oltre 23 mila contatori intelligenti installati a Udine – prosegue –. Con il progetto Smart Water Management Fvg, che vale 48 milioni di euro a livello regionale di cui 18 destinati a Cafc, puntiamo a ridurre del 30 per cento le perdite idriche». Numerosi gli investimenti in atto, tra cui il nuovo sistema di essiccamento fanghi presso il depuratore di San Giorgio di Nogaro, finanziato con 13,2 milioni di euro – di cui 10 milioni da fondi Pnrr – e completato nel rispetto del cronoprogramma. Parallelamente, prosegue il rinnovamento degli impianti, come nel



Salvatore Benigno

caso del depuratore di Udine, oggetto di un importante progetto di revamping da 13 milioni di euro.

Prosegue e si evolve, intanto, anche il progetto Smart Water Management Fvg, che integra digitalizzazione, sensoristica e modellazione della rete, con cui monitorare i flussi, prevenire le perdite e ottimizzare gli interventi. La riduzione dello spreco idrico diventa una leva diretta per la sostenibilità ambientale. Ogni metro cubo d'acqua recuperato significa minori consumi energetici per captazione, trattamento e distribuzione, con un conseguente abbattimento delle emissioni di CO₂.

Tornando al tema scelto per quest'anno, quello della

parità di genere, esso trova riscontro pure nell'organizzazione interna di Cafc, che ha ottenuto la certificazione per la parità di genere. Un segnale che si pone in coerenza con il messaggio della giornata: la disponibilità dell'acqua è una misura di uguaglianza. Quando è garantita per tutti, crea coesione. Quando manca, evidenzia le disuguaglianze.

Per Cafc, allora, «celebrare la Giornata mondiale dell'acqua significa prima di tutto riconoscere il valore delle persone. Donne e uomini che, ogni giorno, rendono possibile ciò che appare scontato: avere acqua pulita, sicura e sempre disponibile dal rubinetto di casa». L'errore è proprio considerare naturale un privilegio di cui non tutti i paesi del mondo godono: «L'acqua è misura di civiltà – conclude Benigno – garantir la pura, sana e accessibile significa assumersi una responsabilità verso ogni comunità. Innovazione e transizione digitale sono strumenti per rendere il servizio più efficiente e vicino alle persone, riducendo ogni forma di divario, anche di genere. Dove l'acqua è sicura e inclusiva, crescono equità, coesione e opportunità». —

C.D.

BARBECUE A GAS

- ✓ Robusti come una roccia
- ✓ Facili da usare
- ✓ Puliti in 5 minuti
- ✓ Made in FVG
- ✓ Garanzia 12 anni

Vieni a visitare il nostro SHOWROOM
Manzano (UD) Via M. Buonarroti 12

0432 754513
328 5569746

recensioni Google 4.9 ★★★★★

bbqueengrill.com

Pedone: «Condividiamo l'amore per il territorio»

«Un onore rappresentare l'Apu, che non è più la mia azienda, ma quella del territorio, e la lunghissima tradizione del basket cittadino e friulano – ha detto Alessandro Pedone, presidente

dell'Apu Udine –. La partnership con CrediFriuli è stata un colpo di fulmine estivo: ci siamo capiti al volo perché condividiamo lo stesso amore per il territorio».

**Morandini: «Qui fatta la storia dello sport regionale»**

«Un piacere e un onore rappresentare l'Amministrazione regionale di fronte ai colleghi e amici di CrediFriuli – il pensiero del consigliere regionale, Edy Morandini –, con cui ho condiviso metà

della mia vita lavorativa. In questo palazzetto si è fatta la storia dello sport regionale, ricordo ancora la mia prima volta qui. Faccio i complimenti all'Apu per averlo riportato ai massimi livelli».

**L'evento**

Il PalaCarnera CrediFriuli teatro dell'epopea cittadina fra basket e architettura

Successo per l'incontro promosso dalla Bcc di cui il palazzo riporta ora il nome Viaggio nella memoria con Edino Valcovich, Stefano Pivato e Flavio Pressacco

Gabriele Foschiatti

La storia è maestra di vita, insegna Cicerone, e sa regalare lezioni anche a partire dalle prospettive più insospettabili. Nella mattinata di ieri al Palasport Primo Carnera CrediFriuli, tre relatori d'eccezione lo hanno dimostrato, ripercorrendo il passato del territorio, e in particolare della città di Udine, in un evento dedicato

al suo palazzetto, al campione cui deve il nome e alla squadra che da sempre ne difende il parquet. Promosso dall'istituto bancario CrediFriuli, partner dell'Apu Old Wild West Udine che ogni settimana riempie i seggiolini dell'impianto regalando agli appassionati lo spettacolo della serie A di basket, il viaggio ha condotto la platea – circa 300 i presenti, tra cui gli studenti

dell'Itg Marinoni – attraverso tre tappe.

La prima è stata dedicata alla storia della realizzazione dell'arena e narrata da Edino Valcovich a partire dalle ispirazioni per la sua architettura (tra le altre il PalaDozza di Bologna e il Madison Square Garden di New York) fino alla sua effettiva messa in opera. Il professore ha raccontato di come nel 1968 Rino Snaidero abbia

risposto alla necessità di uno nuovo impianto cittadino anticipando la somma necessaria per la sua costruzione, permettendo così la realizzazione del progetto di Alberto Tondolo, datato 1969 e ultimato nel 1970 grazie all'uso di pannelli di calcestruzzo prefabbricati. Altri tempi. All'epoca era tra i primi cinque palazzi d'Italia per capienza (3 mila 500 posti) e tra i più innovativi.



IL PUBBLICO E I RELATORI
CHE SONO INTERVENUTI
NEL CORSO DELL'APPUNTAMENTO

Trecento persone hanno voluto assistere alla narrazione dagli spalti

Un dettaglio non irrilevante, per esempio, la lungimirante scelta di collocarlo fuori dal centro città.

La seconda invece è stata dedicata alla vita di Primo Carnera, grazie al lavoro di Stefano Pivato, che ha dipinto a parole un ritratto dell'uomo, del pugile e del mito scaturito dalla sua fama in un periodo storico molto delicato. La povertà della sua famiglia originaria

OMODA 9 **SUV-P**
SUPER HYBRID SYSTEM

OMODA | JAECCO

SUPER AUTONOMIA DI OLTRE 1.100 KM.
L'EFFICIENZA HA UN NUOVO STILE.

TUA DA 45.400€ IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE - FINO AL 31.03.2026.

Consumo carburante OMODA 9 SHS-P: Consumo carburante ponderato misto: 1,7 l/100 km; Consumo energia elettrica ponderato misto: 18,1 kWh/100 km; Emissioni CO₂ ponderate miste: 38 g/km. SHS-P - Nota: la "P" indica un veicolo plug-in hybrid. Es. di leasing finanziario su Omoda 9 Superhybrid - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU escl.) 51.210 €. Valore fornitura 45.400 €, in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato ed esclusivamente per dealer aderenti all'iniziativa. Anticipo 10.715 €, durata 36 mesi, 35 canoni mensili di 339 € (incluse spese incasso di 4,50 €/canone) salvo arrotondamento ultima rata. Valore Riscatto 29.697 €. Importo Totale del Credito 34.685 €. Spese istruttoria 396,5 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico digitale: 2€/anno. Interessi totali 5.501 €. Importo Totale Dovuto 41.973 € (escluso anticipo comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,25/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000km. TAN fisso 6,95% - TAEG 7,91%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta CA AUTO BANK soggetta ad approvazione. Il Dealer opera, non in esclusiva per CA AUTO BANK quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti di finanziamento. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito CA AUTO BANK (sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa valida fino al 31.03.2026.

OMODA | JAECCO
AUTOPIU' SPA

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE

Infoline: 3601046338
autopiu.it

Venanzi: «Impianto simbolo della rinascita post-sisma»

«Per me l'emozione è doppia – le parole del vicesindaco, Alessandro Venanzi –: Credifriuli è casa mia, così come il Carnera. Personalmente ricordo le partite della Snaidero con mio padre e il senso di co-

munità creatosi dopo il terremoto. A 50 anni da quel tragico evento guardiamo alla rinascita, che è stata economica ma soprattutto identitaria e questo Palazzo ne è un simbolo».

**Mosanghini: «Innovazione e tradizione al centro»**

«Quando Credifriuli ci ha chiesto di diventare media partner di questo evento – ha dichiarato Paolo Mosanghini, condirettore del Messaggero Veneto – abbiamo accettato con piacere. Il PalaCar-

nera, a cui ora è associato il nome della banca, e la sua storia coniugano tre parole chiave che essa e il nostro giornale hanno molto a cuore: innovazione, tradizione e attenzione al territorio».

**L'evento**

di Sequals lo portò adolescente dagli zii in Francia, dove con i suoi due metri per oltre centoventi chili combatteva nei circhi. Un manager visionario lo rese un pugile, il 29 giugno 1933 divenne campione dei pesi massimi sconfiggendo Jack Sharkey al Madison di New York. Divenne così un mito, strumentalizzato dal Regime che gli fece rischiare la vita. Morì nel Friuli nel

giugno 1967, a causa della cirrosi epatica. Aveva 61 anni.

Infine, Flavio Pressacco ha racchiuso in pochi minuti la storia del basket udinese. Dall'arrivo nella “nuova casa” durante i gloriosi anni Settanta targati Snaidero a quelli di purgatorio dei Novanta, fra retrocessioni, fallimenti e la rinascita partendo dalle “minors”. Un cammino ultimato con il ritorno nella massima

serie grazie ai ragazzi di Adriano Vertemati. A moderare gli interventi è stato Mattia Pericoli, giornalista del Messaggero Veneto, media partner dell'evento in collaborazione con Telefriuli. Numerose le autorità presenti, a partire da Stefano Fruttarolo, dal maggio 2025 presidente di Credifriuli, che ha dichiarato: «È per noi motivo di orgoglio aver associato la nostra deno-

minazione a un luogo glorioso come il palasport Primo Carnera. È stata una tappa importante per la crescita della nostra banca, che conferma il proprio ruolo di primo piano in Friuli e testimonia la sua attenzione verso i valori trasmessi dallo sport. Questo evento è un gesto di riconoscenza: siamo orgogliosi di dare all'arena il rilievo che merita».

Sono seguiti i ringraziamenti ai padroni di casa del Comune di Udine, rappresentato dal vicesindaco Alessandro Venanzi, e dell'Apu Udine, presente nei panni del suo presidente, Alessandro Pedone. Entrambi “risparmiati”, potremmo dire scherzosamente, dall'esprimersi sul futuro del palazzetto; non è infatti un segreto che si stia valutando l'opzione di un nuovo impian-

to. È stato poi il turno della Regione, rappresentata dal consigliere Edy Morandini. Dulcis in fundo, il presidente della Fip regionale, Alberto Maria Camillotti, ha svelato che il Friuli Venezia Giulia ospiterà le Finali Nazionali Under 15 nel corso del prossimo triennio.

«Nell'anniversario della tragedia del terremoto del 1976 – le sue parole – siamo riusciti a portare nella nostra Regione uno dei quattro Scudetti che saranno assegnati. Il prossimo anno si disputeranno a Pordenone, quello seguente nell'Isontino, con il programma ancora in via di definizione. Per questa stagione, invece, sarà Udine a essere protagonista, in quello che è il 50° anniversario anche dello Scudetto categoria Juniores vinto dai ragazzi del professor Pressacco nel 1976. La sorte ci ha poi strizzato l'occhio: come in quell'occasione, la finale si terrà il 16 maggio e sarà giocata qui al Carnera, mentre le gare precedenti fra il Benediti di via Marangoni e Pansan di Prato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente dell'istituto di credito cooperativo promuove l'iniziativa «Soddisfatto per la grande affluenza, continuiamo su questa strada»

L'obiettivo di Fruttarolo per una banca tra la gente «Guardare al futuro conservando le radici»

L'INTERVISTA

«**L**a sfida per il nostro futuro è quella di riuscire a coniugare l'innovazione legata alla digitalizzazione e la comunione con la comunità. Il risultato passa anche da eventi come quello di oggi». Stefano Fruttarolo, presidente di Credifriuli, ha le idee ben chiare e si è detto entusiasta dell'esito della proposta della sua banca tenutasi al palasport Primo Carnera cui ha affiancato il proprio nome.

Direttore, è soddisfatto dell'esito dell'evento?

«Sì, ne siamo molto contenti, in primis per l'affluenza del pubblico. Erano presenti all'incirca 300 persone, ben più di quanto avevamo previsto; in particolare, mi è piaciuto vedere gli studenti del Maronni. Più in generale, sono soddisfatto dell'atmosfera e vogliamo continuare in questa direzione, affiancando alla profondità dei contenuti il piacere di tenere unita la co-



Stefano Fruttarolo, presidente di Credifriuli / FOTO PETRUCCI

munità».

Innovazione, tradizione e attenzione al territorio sono stati tre temi cardine: può approfondirne il significato per voi?

«Il territorio è un elemento costitutivo di ogni banca di credito cooperativo. È fondamentale tutelare la nostra tradizione e difenderla in tutte le sue componenti. La sfida per il nostro futuro è quella di riu-

scire a coniugare l'innovazione legata alla digitalizzazione, in particolare nel rapporto con i clienti, e la comunione con la comunità. Le nuove interazioni digitali allentano il rapporto con l'istituzione bancaria e non possiamo rinunciare a evolvere, ma dobbiamo farlo adattandoci per garantire il giusto supporto al territorio, con le sue peculiarità».

Come incide, in questo



IL PALACARNERA CREDIFRIULI
L'ESTERNO DELL'IMPIANTO
RIPORTA IL NOME DELLA BANCA

«Il nostro omaggio a una struttura che vanta oltre 60 anni di ricordi»

senso, la partnership con Apu Udine?

«Ci sta dando un riscontro molto positivo. Abbiamo valutato con attenzione la soluzione giusta per affiancare il nostro nome a quello di un palazzetto storico come il Primo Carnera senza diventare invadenti e volgari. E oggi abbiamo voluto rendere omaggio a una struttura di cui si parla molto, che ha sì i suoi limiti ma ha oltre 60 anni di storia, che sono tantissimi per un edificio di questo genere».

Avete in programma altri eventi di questo tipo?

«Certo. Sabato prossimo ne terremo uno al Teatro Sociale di Gemona incentrato sulla campagna di guerra in Grecia e, in particolare, sull'affondamento del piroscafo Galilea. L'imbarcazione riportava in patria il battaglione Gemona, appunto, ed è stato un lutto per la città, che ha perso oltre 30 concittadini. Il 28 marzo ne ricorre l'anniversario». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO AL BLUENERGY STADIUM

Sanità del futuro e nuove tecnologie Esperti a Udine per il MedTalk



Alcuni dei partecipanti al MedTalk organizzato al Bluenergy Stadium

L'evento "Nuovi Modelli di Sanità: Innovazione, Tecnologia e Territorio", organizzato da Doctolib, venerdì, al Bluenergy Stadium, professionisti e responsabili di strutture sanitarie del territorio, creando uno spazio di dialogo concreto su come migliorare l'accesso alle cure e rafforzare la relazione con i pazienti. MedTalk è stato un interes-

sante momento di confronto dedicato ai nuovi modelli di sanità territoriale, all'innovazione digitale e alle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale in ambito sanitario.

Tra i temi al centro del dibattito, il ruolo crescente del digitale e dell'intelligenza artificiale a supporto della sanità, con particolare attenzione alla necessità di rende-

re il sistema più efficiente e vicino ai bisogni dei cittadini. L'evento, inoltre, è stato anche l'occasione per raccontare più da vicino Doctolib, azienda europea impegnata a semplificare il rapporto tra pazienti e professionisti sanitari. La missione è chiara: migliorare la vita quotidiana delle persone facilitando l'accesso alla sanità e promuovendo la prevenzione.

Grazie alla piattaforma, utilizzata oggi da oltre 4 milioni di pazienti, è possibile cercare e scegliere tra migliaia di specialisti e strutture, prenotando visite mediche in modo semplice e veloce, 24 ore su 24. Parallelamente, gli oltre 18 mila professionisti sanitari aderenti possono gestire al meglio l'agenda, acquisire nuovi pazienti e dedicare più tempo alla cura. In un contesto nel quale la sanità è sempre più chiamata a essere accessibile, efficiente e vicina ai bisogni delle persone, la tecnologia rappresenta un alleato fondamentale. La scelta di Udine e degli innovativi spazi del Bluenergy Stadium testimonia la forte volontà della filiale italiana di Doctolib di radicarsi sul territorio nazionale, supportando le eccellenze locali e creando sinergie per una sanità sempre più vicina alle persone. Durante la serata è emerso un messaggio chiaro: la tecnologia è oggi il motore fondamentale per costruire la salute di domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'HOTEL LÀ DI MORET

Malati oncologici Impatto estetico e cura psicologica al convegno Andos



I relatori e gli organizzatori del convegno all'hotel Là di Moret

C'è un momento, nel mondo delle professioni del benessere, in cui la tecnica non basta più. È il momento in cui entra in gioco la sensibilità, in cui la competenza si trasforma in cura, attenzione, empatia.

È proprio da questa consapevolezza che nasce il convegno "Estetica oncologica: competenza, sinergie e responsabilità condivise", organizzato, nei giorni scorsi,

all'hotel Là di Moret, da Andos Udine, in collaborazione con Cna Fvg, Apeo e Confartigianato Udine. Un appuntamento che ha saputo unire voci diverse ma complementari — professionisti del settore, operatori sanitari, associazioni di categoria e istituzioni — per accendere i riflettori sull'impatto estetico, psicologico e relazionale della malattia oncologica, che coinvolge

ogni anno migliaia di donne.

Ad aprire i lavori, la presidente Andos Mariangela Fantin, che ha dato il via a una mattinata intensa di contenuti e testimonianze, capace di intrecciare competenze tecniche e vissuti umani. Stefania Russo, oncologa, ha posto al centro del suo intervento l'importanza della vicinanza alle donne durante il percorso oncologico e ha illustrato gli effetti che le terapie possono avere sul corpo e sulla sfera emotiva. Tra gli interventi più significativi, quello di Massimiliano Peri, presidente nazionale Cna Benessere e Sanità, che ha ribadito l'impegno dell'associazione nel valorizzare le professioni del benessere. Accanto a lui, Gianfranca Ghiro, presidente nazionale Cna Estetiste, ha offerto una testimonianza intensa sul ruolo dell'estetista nel percorso oncologico. A sottolineare l'importanza della formazione è intervenuta Maria Luisa Bergamasco, presidente regionale Cna Benessere e Sanità. Valter Andreazza, segretario generale Apeo, invece, ha ribadito quanto la formazione sia fondamentale quando si opera a stretto contatto con persone fragili. A chiudere il convegno, un momento di grande intensità emotiva grazie all'intervento dell'artista Elisabetta Zini, che ha presentato il progetto Kintsugi, ispirato all'antica arte giapponese della "riparazione con l'oro". Un percorso in cui le fratture diventano valore e le emozioni si trasformano in arte. —

TRIBUNALE DI TRIESTE

Palestra Daytona Istanza di fallimento

L'istanza di fallimento in tribunale per il buco da 100 mila euro, gli ex collaboratori in attesa dei compensi arretrati, i clienti che scalpitano per i rimborsi. E il nuovo amministratore pronto a denunciare il vecchio gestore. «Sono stato raggirato — sbotta Silvano Montenuovo, 86 anni —. Quell'uomo era un amico: mi ha proposto il ruolo tenendomi all'oscuro dei debiti». È la situazione della palestra Daytona di Trieste a due mesi dalla chiusura improvvisa, su cui la Procura ha acceso i fari, dopo l'esposto di alcuni istruttori.

Era fine gennaio quando la storica attività di via del Coroneo ha chiuso i battenti, all'insaputa dello staff e dei circa 300 iscritti. La società Daytona Athletics ssdl di cui era amministratore Enrico Giacomini, friulano, è stata sfrattata per morosità dall'immobile: da circa un anno non versava il canone d'affitto e il debito si aggira sui 100 mila euro. Dopo lo sfratto disposto dal Tribunale di Trieste, la holding lombarda «è rientrata nel pieno possesso dei locali», afferma Anna Fast, l'avvocata che assiste la proprietà. La proprietà ha presentato l'istanza di fallimento in Tribunale e l'udienza è fissata a inizio aprile. —

PLACE SAINT JACUM ANDREA VALGIC

La politica e i suoi tempi



I tempi della politica sono diversi da quelli che vivono i semplici mortali, che vivono le grandi decisioni in momenti particolari della vita: la scelta scolastica e il proseguo universitario, o quella lavorativa, ma anche il metter su casa. A nessuno verrebbe in mente di dire: «Ecco tra cinque anni mi sposo, ma proprio fra cinque, non uno di meno». Per chi oggi decide di far politica invece tutto è finalizzato a mantenere quanto conquistato con un'elezione o ottenuto grazie a una nomina.

Accade così che un sindaco, un assessore, ma anche un consigliere, passato il primo momento di euforia, di entusiastica voglia di fare, di dare seguito a quanto promesso nei programmi elettorali, da subito senta ticchettare l'orologio della riconferma e che questo diventi sempre più forte con il passare dei giorni. Il rischio che si faccia assordante troppo presto è però presente e rappresenta un freno alla efficienza di una maggioranza e anche un

limite dell'opposizione. Questo riguarda tutte le amministrazioni siano di sinistra o di destra: i progetti che caratterizzano o si realizzano nei primi anni oppure sono destinati a galleggiare nel porto delle opere incompiute. Sono fallimenti che si pagano in termini di voti e a nulla servono poi le asfaltature di strade dell'ultima ora per fare cambiare idea all'elettore, anzi lo rendono ancora più critico.

I "mal di pancia" nelle ultime riunioni della giunta De Toni possono essere proprie di un quadro che vede di nuovo scontrarsi idee diverse di città, del centro storico, della sua vocazione commerciale e dell'eterno problema della viabilità e dei parcheggi. Le ipotesi si rincorrono, riappaiono vecchie proposte, ma la situazione non si evolve: sembra non ci sia nessuno in grado di dire: «Basta, adesso si fa così». Quella che l'ex rettore chiamava «utile dialettica interna» si sta rilevando una pericolosa crepa su cui la minoranza ha facile gioco di sponda, pensando anch'essa alla prossima scadenza elettorale. Se aggiungiamo una partita sulle candidature, di cui si stanno già dando le carte, e che riguarda Regione, forse Provincia, il cerino acceso resta in mano alla città. In aprile le mancheranno, salvo sorprese, due anni alle comunali. Speriamo non sia già arrivato il momento di scaldare il catrame: l'asfalto può attendere, Udine no. —

730?

ASSISTENZA RAPIDA E SICURA PER LA
DICHIARAZIONE DEI REDDITIPRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
NEL CAF CIA PIU' VICINO.

CHIAMA SUBITO

0432 520561
premi 1 per il CAF
seleziona la sede desiderata

www.ciafvg.it



Ci trovi a:

TAVAGNACCO - SAN DANIELE DEL FRIULI
FIUMICELLO VILLA VICENTINA - GORIZIA
CODROIPO - LATISANA - RIVIGNANO
TOLMEZZO - ROVEREDO IN PIANONATI PER L'AGRICOLTURA...
CRESCIUTI PER LE PERSONE

L'intervista della domenica



IL PARCHEGGIO

«No all'ampliamento»

L'ingresso del parcheggio è ricavato da quello che è stato l'accesso dei mezzi alla fabbrica di birra Moretti. Per Luigi Menazzi Moretti l'idea di ampliare l'area di sosta è poco condivisibile e rischia di impattare sul vicino polmone verde (sempre intitolato ai Moretti)



IL CONTARENA

«Caffè simbolo del centro»

Menazzi Moretti è certo che una gestione prolungata del Caffè Contarena sia quasi impossibile per le volumetrie eccessive del locale. «Solo il Banco di Roma riuscì a restarci a lungo», ha ricordato. Detto questo si è augurato possa tornare a essere luogo simbolo per la città



I CINEMA

«Erano luoghi di attrazione»

Li chiama cinematografici, riscoprendo quella vena romantica che per decenni ha accompagnato le sale cinematografiche in centro. Lo spopolamento della città, per Luigi Menazzi Moretti, è stato accelerato anche dalla chiusura dei cinema

Menazzi Moretti e il legame con Udine
«Luogo di incontri che ora non c'è più»

L'ex imprenditore della birra del baffone parla della sua città
Del Messaggero Veneto dice: «Lo leggo anche dalla Svizzera»

Alessandro Cesare

Il nome della sua famiglia è legato in modo indissolubile alla città di Udine. Vuoi per la fabbrica di birra di viale Venezia, attiva tra il 1859 e il 1992, diventata simbolo di un territorio, vuoi per il vecchio stadio che ha accompagnato le gesta dell'Udinese per decenni, vuoi, infine, per la toponomastica attorno al Tempio Ossario. Parlare con Luigi Menazzi Moretti, 86 anni, è un po' come sfogliare l'album dei ricordi, tra personaggi illustri, luoghi simbolo e aneddoti. Un viaggio della memoria, il suo, che ha visto protagonista anche il Messaggero Veneto, da sempre attento alla saga dei Moretti e alla birra "del baffone". Cavalier Moretti, oggi vive in Svizzera ma, appena può, torna volentieri a Udine. Che città ritrova?

«Sono rimasto colpito, non piacevolmente, da un incremento del traffico. Positivo invece che si cerchi di creare un'isola pedonale in centro. Peccato, però, che Udine non sia più luogo di attrazione come in passato». Si spieghi meglio... «Udine è sempre stata luogo di incontro. C'erano diversi alberghi in centro, negozi di alto livello, cinema e locali veri punti di aggregazione. Tutto questo spingeva le persone a riversarsi in centro. Il mio augurio per la città è che possa tornare a essere salotto per buoni incontri». Ci faccia qualche esempio: chi ha contribuito a scrivere la storia di Udine? «I primi che mi vengono in mente sono il caffè Dorta e Longega in piazza Libertà, D'Orlando e Querini in via Mercatovecchio, il negozio di Cavazzi-

ni. Nel corso degli anni il centro si è svuotato a causa della chiusura dei cinematografi e per l'apertura dei grandi magazzini alle porte della città». Non ha citato il caffè Contarena... «Resta un nodo irrisolto: quel locale ha volumetrie troppo ampie ed è complicatissimo gestirlo. Non a caso tutti coloro che ci hanno provato nel tempo non sono riusciti a durare troppo a lungo. È un peccato perché in città manca un caffè di quel tipo, capace di attrarre persone per le sue caratteristiche e per il suo servizio. L'auspicio è vederlo finalmente riaperto». Ha sentito parlare del progetto di ampliamento del parcheggio Moretti? «Spero che questa idea non si concretizzi. Quel luogo non ha bisogno di un'opera impattante. È necessario salvaguardare



Luigi Menazzi Moretti in redazione sfoglia il Messaggero Veneto

il polmone verde rappresentato dal parco, pensato proprio come oasi naturale nel mezzo della città. Ampliare il parcheggio sarebbe una contraddizione rispetto alle finalità originarie, visto che farebbe aumentare il numero di mezzi in transito. Sono molto legato a questo parco e lo sono anche gli udinesi. A tal proposito vorrei raccontare un aneddoto...». Prego... «Sono diversi coloro che ancora oggi mi fermano per strada ringraziandomi per il parco Moretti. Ho sempre risposto che il merito non era mio. Di-

cendo questo ho ricordato come inizialmente venne intitolato all'allenatore dell'Udinese Alfredo Foni. Ci fu una piccola sollevazione popolare che fece cambiare idea all'allora amministrazione comunale. Alla fine il parco prese il nome dei Moretti. Ad avere un ruolo determinante fu Franco Della Rossa, decano dei consiglieri comunali scomparso di recente. L'ho sempre considerato degno di diventare sindaco di questa città, per la sua profonda conoscenza del territorio e per l'attaccamento a esso dimostrato». Lei è stato anche consigliere

comunale? «Sì, ai tempi del sindaco Piergiorgio Bressani, tra 1985 e 1990. Una persona preparata, un gentiluomo, apprezzato anche negli ambienti romani». Personaggi di questo calibro sono sempre più rari... «Devo dire sì. Altro politico di stoffa è stato Adriano Biasutti. Oggi stimo il presidente Massimiliano Fedriga. Credo abbia rilanciato il nome della Regione. Ho avuto modo di conoscere sua padre Maurizio. Era direttore della banca di piazza XXVI Luglio dove la nostra azienda aveva un conto corrente». Nel 2026 il Messaggero Veneto celebra i suoi 80 anni. Che rapporto ha e ha avuto con il quotidiano? «È sempre stato uno strumento utilissimo per sapere ciò che accadeva in città. Anche oggi che vivo all'estero, grazie all'edizione online, mi è possibile restare aggiornato sulle notizie del Friuli. Serbo ottimi ricordi di alcuni dei personaggi del Messaggero Veneto: il direttore Vittorino Meloni, orgogliosissimo per la presenza dell'allora presidente del consiglio Aldo Moro al taglio del nastro del nuovo stabilimento, i giornalisti Arturo Manzano e Mario Blasoni. Ho ancora chiaro in mente quando Meloni mi raccontò, 3 o 4 anni dopo aver assunto la direzione, di voler osservare gli operai che partivano dalla stazione: acquistavano, insieme a L'Unità, il Messaggero Veneto. Per lui era motivo di grande soddisfazione». Ha un logo del cuore in città? «Piazza Matteotti. Si respira un'atmosfera magica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA BALDISSERA

Taglio del nastro per Centonove Spazio d'arte con Giulia Bruno

Ha alzato ieri la serranda, in via Generale Baldissera 10, Centonove, un nuovo spazio dedicato all'arte. Un angolo nascosto dove osservare grafica, dipinti e sculture che hanno attraversato i secoli e nel contempo dialogare e confrontarsi con la titolare, la storica dell'arte Giulia Bruno, trentenne originaria di Latina trapiantata a Udine.



Notificazione per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c
estratto istanza di mediazione

La sig.ra Maria Dri (c.f. DRIMRA35C43C327P), residente in via Aldo Moro n. 6 a Porpetto, rappresentata dall'Avv. Enrica Lucchin, giusta autorizzazione di data 06.12.23 del Presidente del Tribunale di Udine, dott. Paolo Corder, convoca avanti all'organismo di mediazione INTERMEDIAZIONE S.r.l. sito in Udine, via Bartolini n. 18 (tel. 338/9360436) all'incontro del 27.03.2026 alle ore 9:30 i sigg.ri Boucq Josiane (c.f. BCQJSN27D50Z110Q) nata in Francia il 10.04.1927, Di Monte Laetitia (c.f. DMNLT55S43Z110V) nata in Francia il 03.11.1955, Di Monte Philippe (c.f. DMNPLP50P03Z110T) nato in Francia il 03.09.1950, Tomba Anna (c.f. TMBNNA23M64H895S) nata a San Giorgio di Nogaro il 05.12.1923, Tomba Giovanni (c.f. TMBGNV20T05H895P) nato a San Giorgio di Nogaro il 05.12.1920 e Tomba Lucia (c.f. TMBLCU62H41Z700N) nata in Australia il 01.02.1962 o in alternativa i loro eredi e/o aventi causa avente ad oggetto l'usucapione delle loro quote degli immobili individuabili al catasto dei terreni del Comune di Porpetto così di seguito identificati: foglio 4, particella 69, superficie 320 m2, qualità seminativo, classe 1; foglio 4, particella 184, superficie 2880 m2, qualità bosco ceduo, classe 1; foglio 4, particella 185, superficie 1140, qualità seminativo, classe 3 e foglio 4, particella 188, partita 1283, superficie 8450 m2, qualità seminativo, classe 2. La sig.ra Dri è nel possesso continuo, ininterrotto, pacifico e pubblico da oltre 20 anni e ciò le attribuisce la facoltà di procedere per l'acquisto a titolo originario delle quote degli immobili sopra indicati mediante il procedimento per mediazione, essendo condizione di procedibilità ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis del D.Lgs. 28 del 2010.

TRIBUNALE DI UDINE
NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI
Ricorrente:
DOMENIS PIO con l'avv. Elisabetta Basso
Procedimento n. 12906/2024 V.G. fissazione termine ex art. 481 c.c. per accettazione eredità Giuseppe Domenis al 30.4.2026 alla convenuta: GORCHES GUERRERO MARIA ARTEMISIA, nata a Città del Messico (Messico) il 22.11.1957, di residenza, domicilio e dimora sconosciuti.

Successo per la quinta edizione organizzata dalle associazioni locali
Le due passeggiate tra vie e botteghe etniche guidate da Marco Orioles

Festa delle magnolie alla scoperta dei colori di Borgo stazione «È un quartiere vivo»

L'EVENTO

Tra i petali rosa delle magnolie, profumi che ricordano Paesi lontani e voci intrecciate, Borgo Stazione si è trasformato ieri in un racconto collettivo. La Festa delle magnolie, giunta alla 5ª edizione e concepita da un gruppo di associazioni (Borgo Mondo Udine, Sicilia Fvg, Time for Africa, Latinos di tutto il mondo e Biblioteca dell'Africa), ha riportato al centro uno dei quartieri più colorati e vivi di Udine, restituendone un'immagine fatta di incontri, storie e contaminazioni.

Il ritrovo, racconta uno dei promotori, Marco Orioles, è stato davanti all'ex Pullman bar, oggi Euro Bangla, «luogo simbolo di una trasformazione continua». Da qui ha preso il via un'iniziativa «nata come



Il rosa delle magnolie in questi giorni colora le vie di Borgo stazione



Il ritrovo in viale Leopardi e alla scoperta di una bottega FOTO PETRUSSI

una cosa tra amici – spiega –, ci siamo detti: quanto è bello lo spettacolo delle magnolie? Ed era talmente suggestivo da meritare una festa cittadina». Un'intuizione semplice, diventata negli anni un appuntamento riconosciuto.

La giornata si è articolata in tre momenti, a partire dall'inaugurazione con gli interventi istituzionali. Hanno preso la

parola, tra gli altri, anche il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore Rosi Toffano e il consigliere Alessandro Vigna. Poi la prima passeggiata tra le vie del quartiere. «Abbiamo fatto un po' i pirati» sorride Orioles. Un'incursione nelle botteghe etniche, guidata anche da uno studio sulla geografia commerciale locale, sulle 72 botteghe censite, racconta-

te e attraversate.

Un viaggio sensoriale che ha svelato un mondo spesso invisibile: «In un market abbiamo scoperto cinquanta tipi di riso e diverse bevande dal Sud America: cose che trovi solo qui». Tra scaffali e insegne, il quartiere si è raccontato attraverso i suoi odori, i colori e le lingue diverse. La passeggiata è culminata con una tappa insolita dal barber shop Rachid di via Battistig. «Chiacchierando, mi sono anche fatto sistemare le sopracciglia con un particolare metodo nordafricano – prosegue Orioles – ed è stato uno spettacolo, con tutti seduti intorno». Un dettaglio curioso, ma emblematico dello spirito della giornata: partecipazione e condivisione.

Poi la seconda parte della festa: il passaggio sotto le magnolie in fiore di via Roma, cuore simbolico dell'evento. Qui l'evento – che ha coinvolto una quarantina di persone – ha assunto un tono più riflessivo: soste, racconti, testimonianze. Insegnanti, mediatori culturali, storici e architetti hanno restituito frammenti di un quartiere «nato fuori dalle mura», cresciuto nel tempo e oggi crocevia di identità. A intervallare gli interventi, la musica della di una band latinoamericana. La festa si è conclusa nel tardo pomeriggio, lasciando nell'aria non solo il profumo dei fiori, ma anche la sensazione di un quartiere che continua a trasformarsi senza perdere la propria vitalità. E che ieri ha saputo raccontarsi a passo lento, sotto le magnolie. —

A.R.



LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

Per dare vita
ai tuoi progetti
hai bisogno
di un partner
attento
e affidabile.

Vieni a trovarci
in filiale!

Scegli



BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

bancadiudine.it



overpost.biz

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE - ATTICO

Alle porte del centro/nord

Attico di recente realizzazione in classe "A1", mq. 210 con ascensore interno, quattro magnifiche terrazze con solarium e vista strabiliante. Luminoso living con terrazzone, quattro camere, quattro bagni, lavanderia ... venduto arredato e dotato di garage doppio. Info supplementari previa telefonata.

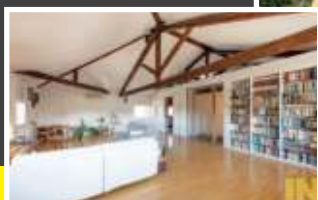


UDINE - CASA

Fronte Parco Moretti

Splendida **casa liberty** indipendente dei primi del '900, ricca di fascino e personalità, tre livelli per un totale di circa mq. 300 con giardino privato. Unità con ingresso indipendente al piano terra, perfetta come studio o appartamento, residenza principale ai piani primo e secondo. Ideale per chi cerca eleganza e indipendenza.

**PREZZO
RIBASSATO**



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **CARLO MIDENA**

La CASA IN PILLOLE

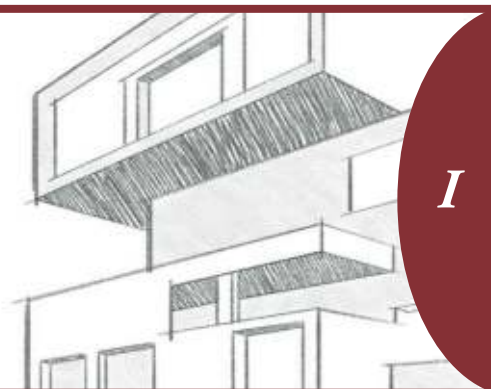
Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

VENDERE CASA? NON LASCIARLO AL CASO

Vendere un immobile sembra semplice. Finché non ci si scontra con la burocrazia e le trattative difficili. Ecco perché un professionista al tuo fianco fa la differenza: prezzo corretto per una vendita più veloce e senza svendere, documenti in ordine per evitare rischi o intoppi tecnici, clienti selezionati (niente perditempo, solo visite mirate), marketing efficace ovvero la tua casa in primo piano sui giusti canali. Risparmia tempo, evita lo stress e massimizza il guadagno.



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

FELETTU UMBERTO - TRICAMERE BISERVIZI



In una **PRESTIGIOSA PALAZZINA MODERNA** a Feletto Umberto, proponiamo un raffinato appartamento al piano terra con giardino privato a "L" e zona porticata. L'abitazione offre una luminosa zona giorno, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi e lavanderia esterna. Dotato di finiture di pregio, l'immobile è parzialmente arredato e include predisposizione per VMC, allarme e climatizzazione. Completano la proprietà cantina e autorimessa in una zona residenziale tranquilla e ben servita. **€ 475.000,00** - Classe energetica "A4"

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

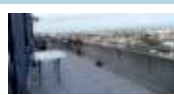
**DA OLTRE 45 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 | Tel. 0432.502360 | Cell. 340.9605575

www.immobiliaremanin.com | agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



UDINE - P.le Cella - Zona centrale, intero fabbricato di oltre 1000 mq totali composto da tre unità residenziali e due ampie unità commerciali. Oltre al lotto del fabbricato dispone di un terreno edificabile di circa 2600 mq. Cl. Energ. G. Ideale per imprese di costruzioni. **OCCASIONE!**



UDINE - Via Caccia - Residenza Argentea - In residenza privata con tutti i servizi per gli anziani, splendido attico al 15° ultimo piano con stupenda vista, circa 75 mq con soggiorno/angolo cucina, una camera (possibilità di realizzare una seconda cameretta), un bagno, terrazzone di 30 mq, cantina e possibilità di garage. L'immobile è situato in una residenza con vari servizi alla persona. Cl. Energ. E. **€ 140.000**



UDINE CENTRO - Via Tiberio Deciani - Casa indipendente da ristrutturare, disposta su tre piani con ampi spazi, piccolo cortiletto di proprietà e ampio terrazzone abitabile all'ultimo piano. Completa di magazzino/autorimessa di 57 mq! Cl. Energ. G. **€ 350.000**



UDINE - Iniziiale Venezia - A due passi dal centro, in zona di alta visibilità, negozio vetrinato fronte strada di circa 65 mq + scantinato di altri 65 mq circa e due cantine separate di 18 mq l'una. Attualmente utilizzato come avviato centro estetico. Ottima posizione! Cl. Energ. E. **€ 65.000**



CODROIPO - Villetta indipendente ben tenuta disposta su piano unico con ampio soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni; scantinato con taverna, cantina, garage e altro bagno/lavanderia, soffitta alta al grezzo e ampio giardino piantumato. Cl. Energ. F. **€ 285.000 trattabili.**



PREZZO RIBASSATO

TALMASSONS - Interessante casa indipendente (accostata ad un solo lato) disposta su 2 piani + ampia soffitta alta al grezzo, cucina, soggiorno, un bagno, 3/4 camere, porticato, vari magazzini/autorimesse, spazioso giardino recintato di proprietà. La casa è modestamente abitabile ma necessita di lavori di ristrutturazione. Cl. Energ. G. **€ 69.000 trattabili.**



CODROIPO - Frazione Lonca - Casa indipendente accostata ai due lati, disposta su 2 piani con soggiorno/angolo cucina, 3 camere, 2 bagni, locali accessori esterni, ampia soffitta alta al grezzo, terreno recintato di proprietà di oltre 1000 mq (Lotto di 1500 mq totali). Parzialmente da ristrutturare. Cl. Energ. G. **€ 55.000 un pò trattabili.**



AQUILEIA - Località San Zili - A circa 2 km dal centro storico, casa indipendente da ristrutturare disposta su 2 piani + vari magazzini/locali accessori e terreno di proprietà. Cl. Energ. G. **€ 89.000 trattabili.**



RONCHIS - Frazione Fraforeano - Nelle vicinanze di Lignano, di fronte a villa Kechler, ampio appartamento al piano terra di circa 75 mq composto da ampio salone con cucina, una camera e un bagno. Porzione di terreno in comune e porticato di proprietà. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 98.000 trattabili.**



BASILIANO - Fraz. BASAGLIAPENTA - A soli 10min. da Udine ampio rustico da ristrutturare di oltre 3.000 metri cubi (circa 450 mq) + scoperto di circa 1000 mq, diverse soluzioni riciclabili. Ottimo per imprese o muratori/artigiani con facile accesso con furgoni o mezzi da lavoro. Cl. Energ. G. **€ 45.000 trattabili.**

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste, in VENDITA, case, ville, appartamenti, negozi o locali commerciali, terreni, IN TUTTA LA REGIONE Friuli Venezia Giulia, ANCHE AL MARE O IN MONTAGNA. Ricerchiamo inoltre immobili da AFFITTARE in provincia di Udine. Rapide definizioni e condizioni molto vantaggiose per i proprietari!



MAGNOTTI

Da oltre
20 ANNI
2004-2026



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte

43

con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 439.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore

camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



REANA DEL ROJALE: importante **VILLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, zona fogolar, cucina separata e arredata,

lavanderia e bagno ospiti. Al piano superiore, camera padronale con caminetto, guardaroba, bagno finestrato con vasca e due camere matrimoniali. Parco di mq 5.000. **Euro 399.000**



FELETTO: in zona centralissima e ottimamente servita **introvabile CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di **TERRENO**

EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2).

Introvabile Euro 595.000



POZZUOLO DEL FRIULI: in zona ben servita ampia **VILLA a SCHIERA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo e cucina a vista, al piano superiore tre camere

D

da letto e bagno finestrato con vasca idro. Taverna con lavanderia e bagno con doccia. Gradevole giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. No spese condominiali. **Occasione Euro 189.000**



AIELLO DEL FRIULI: in prossimità dell'antica dimora storica **"VILLA PACE"**, ampio **CASALE** di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, com-

posto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di **mq 380** composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e

sottotetto. **Corte esclusiva di mq 65. Solo Euro 29.000**



VIA MARTIGNACCO INTERNI: in zona servita, **CASA IN LINEA** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata, bagno finestrato con doccia, al piano superiore 4 camere, veranda con terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano interrato taverna con caminetto e cantina. Garage. **No spese condominio. Affare Euro 199.000**

APPARTAMENTI



VIA GORGHI: in centralissima posizione **APPARTAMENTO** di mq 220 su piano unico con ingresso, ampio e luminoso salone terrazzato con caminetto, cucina separata, bagno finestrato con doccia, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cinque camere da letto e bagno finestrato con vasca. Cantina, soffitta e garage. **Grande potenziale Euro 410.000**



VIA RIALTO: nel cuore della città lussuoso **APPARTAMENTO** con meravigliosa zona living con sala da pranzo, cucina separata, disimpegno, guardaroba con lavanderia, camera da letto doppia, bagno con doccia e camera padronale con bagno "en suite" in resina. Cantina. **Completamente arredato. Soluzione esclusiva Euro 419.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO INTERNI: centralissimo **TRICAMERE** in trifamiliare con ingresso, ampio soggiorno con terrazzo e veranda, cucina separata, studio, dis-

impegno, due camere da letto, bagno finestrato con e ulteriore camera da letto. Cantina e due garage. Termoautonomo, parzialmente arredato e climatizzato. **Introvabile Euro 295.000**



VIA RIALTO: elegante e raffinato **APPARTAMENTO** con ingresso, ampio e luminoso soggiorno con sala da pranzo, cucina separata e abitabile, di-

simpegno, bagno ospiti, ripostiglio e camera da letto matrimoniale con bagno privato finestrato con doccia. **Completamente arredato e climatizzato. Introvabile Euro 269.000**



FELETTO: in tranquilla zona residenziale, luminoso **TRICAMERE** composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina separata, disimpegno, due camere ma-

C

trimoniali, bagno finestrato con vasca, ulteriore camera da letto e bagno con doccia. Cantina e posto auto. **Parzialmente arredato, climatizzato e termoautonomo. Euro 182.000**



VIA MARTIGNACCO: in zona servita luminoso **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con ampio terrazzo, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera da

letto matrimoniale con terrazzo, bagno finestrato con doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale terrazzata. Cantina e garage. Completamente arredato e climatizzato. **Solo Euro 149.000**



CHIAVRIS: in zona perfettamente servita **BICAMERE + STUDIO** di mq. 100 con ingresso, luminoso soggiorno, cucina separata e terrazzata, disimpegno, camera ma-

trimoniale, ampio studio, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione Euro 162.000**



VIA FELETTO: in tranquillo contesto condominiale ottimo **BICAMERE** composto da ingresso, soggiorno terrazzato con caminetto, cucina separata, disimpegno, bagno

con vasca, camera matrimoniale con veranda e ulteriore camera da letto. Al piano interrato taverna con caminetto e autorimessa con accesso diretto. **Da vedere Euro 194.000**

COMMERCIALI



VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 130 con ampie vetrine e bagno. Doppio garage.

B

Climatizzato. **Super occasione Euro 219.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



GEMONA: storica **ATTIVITA' DI ELETTROMECCANICA** con vendita di elettrodomestici e riparazioni elettroniche. Il negozio si sviluppa al piano terra

con vetrinato openspace, al piano interrato zona magazzino e bagno. Posizione centrale con disponibilità di parcheggio. **Occasione Euro 16.000. Possibilità di locazione solo delle mura.**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**

42



GEMONA: in ottima zona di passaggio storica **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivesto di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima redditività. Affare Euro 49.000**

LOCAZIONI COMMERCIALI



SONA TRIENNALE: panoramico **UFFICIO** di mq. 160, composto da ingresso, quattro ampie stanze, tre terrazze, due bagni finestrati (vasca/doccia),

ripostiglio, veranda e posto auto. Possibilità studio associato e/o coworking. **Climatizzato e arredato. Soluzione introvabile €/mese 1.430**



FAEDIS: fabbricato al piano terra ad uso **NEGOZIO/UFFICIO** di mq 560 con ampie vetrine e al piano scantinato ampio magazzino suddiviso in più

vani. Ampio scoperto di mq 2000 con CAPANNONE di mq 150. **Occasione Euro/mese 850. Nessuna spesa di condominio.**

TERRENI EDIFICABILI



VIALE PALMANOVA INTERNI: ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 684 di forma regolare, indice di edificabilità 1:1,2, zona B3 (zona residenziale

estensiva). **Ideale per villetta singola o bifamiliare. Occasione Solo Euro 44.000**



PADERNO: in tranquilla e panoramica zona residenziale, ottimo lotto di **TERRENO EDIFICABILE** di mq 1150. Indice di edificabilità 1:1.

Ottima occasione Euro 119.000



TRICAMERE CON GIARDINO, UDINE - ZONA PLANIS



In nuovo moderno residence ultima disponibilità di appartamento **tricamere** con splendido giardino privato di mq. 600 ... finiture personalizzabili, ampio porticato per pranzi/cene, garage e cantina. Contesto esclusivo, consegna per giugno 2026, ultima possibilità di usufruire del "sisma bonus acquisti".

VILLA PANORAMICA, NORD DI UDINE



Posta sulle prime colline a nord della città, meravigliosa realizzazione architettonica in **villa** di fine anni '60. Viste incantevoli, posizione soleggiata, ottimamente mantenuta ma bisognosa di un ammodernamento. Circa mq. 350 a soli € 395.000



BICAMERE, UDINE - ZONA PIAZZA GARIBALDI



A due passi dal centro storico sfizioso appartamento bilivello all'ultimo piano. Immobile caldo ed accogliente, composto dal soggiorno con soppalco attualmente adibito a studio, cucina separata, doppi servizi finestrati dotati di doccia, camera matrimoniale e doppia, piccolo terrazzino. Termoautonomo, climatizzato, parzialmente arredato, ad € 320.000 Possibile acquisto ad € 30.000 di un'autorimessa nelle vicinanze. Una vera chicca!!



ULTIME UNITA' - RES. VENEZIA 400



Udine, Viale Venezia - In posizione servita accanto al Policlinico, meravigliosi appartamenti in classe "A3" ed "A4" con fotovoltaico, risc. a pavimento, domotica di base, climatizzazione. Disponibilità di bicamere e tricamere, primo ingresso! € 2.800/mq.

AMPIO MINI PRIMO INGRESSO, UDINE - ZONA OSPEDALE



In nuovo ed elegante contesto residenziale, bellissimo **miniappartamento** primo ingresso da mq. 70 ... ampi spazi con accesso indipendente, cabina armadio, terrazzo, posto auto e cantina. Posizione strategica, detrazioni fiscali, pronta consegna! Classe A4



Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.

"KOMOREBI" - FELETTU UMBERTO



TRICAMERE, UDINE CENTRO



A due passi dal Municipio, in signorile palazzo con ascensore, appartamento di mq. 170 ristrutturato molto recentemente. Ampia cucina, grande living (soggiorno/sala da pranzo), ripostiglio/lavanderia, **tre camere** (padronale con cabina armadio e "super bagno", doppia e singola), secondo bagno. Finiture di alta qualità, molto luminoso!



TRICAMERE, UDINE VICINANZE VIA CUSSIGNACCO



In elegante condominio, luminoso **tricamere** al quarto piano con ascensore ... appartamento con comodi spazi interni, ampio living con cucina separata, ottima esposizione e viste. Cantina e posto auto!

VILLA DI TESTA, VILLA PRIMAVERA



Splendida **villa di testa** disposta su due livelli più lo scantinato. Ampio living con caminetto e porte-finestre che si affacciano sul giardino privato, tre camere, tre bagni. € 310.000



TRICAMERE, LIGNANO PINETA - ZONA "FRECCHE TRICOLORI"



A due passi dal mare luminoso appartamento recentemente e sapientemente ristrutturato, mq. 100 al terzo ed ultimo piano. Zona giorno open space con terrazzo, due ampie camere doppie ed una matrimoniale, bagno finestrato con doccia, seconda terrazza. Finiture e arredi di qualità, per viverlo tutto l'anno! Posto auto e area bici condominiali, € 375.000 con arredi.



VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo. Prezzo centrato!

ELEGANTI UFFICI, UDINE NORD



Meravigliosi e qualitativamente unici ... **uffici** in zona interna a Via Tricesimo, mq. 230 termoautonomi e climatizzati, con fotovoltaico, cablati, allarmati, arredati ed attrezzati con pareti in vetro. Ingresso indipendente, ampio parcheggio. Prezzo molto interessante.

TIPICA CASA MONTANA, RAVASCLETTO



Tipica **casa unifamiliare** situata nel centro delle località sciistiche, a pochi metri dagli impianti di risalita e da tutti i servizi, mq. 200 disposti su tre piani, completamente e finemente ristrutturata. Cinque camere per oltre 10 posti letto, tre bagni, il tutto arredato in stile. Ideale anche per investimento. € 290.000



TERRENO EDIFICABILE, TAVAGNACCO



Splendido **terreno** edificabile di circa mq. 900, mc/mq 1.45, ideale per villa singola o bifamiliare. Info previa telefonata.

IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

VIA BRENARI - Affascinante **casa in linea** disposta su due livelli, non arredata, due camere e due bagni, meravigliosa e ampia terrazza di circa mq. 50 che affaccia su tranquilla corte interna. € 950, non ci sono spese condominiali.

PIAZZA SAN GIACOMO - In elegante palazzo d'epoca, affascinante **mansardina** al terzo piano con ascensore, completamente arredata, composta da ingresso, bagno con doccia, cucina, zona living e zona notte. Termoautonoma, viene locata ad € 1.100 + € 35 spese cond.

ZONA PIAZZA GARIBALDI - In palazzetto appena ristrutturato disponibilità di appartamenti primo ingresso bicamere e biservizi, con ascensore. Completamente arredati, l'aria condizionata è canalizzata, il riscaldamento è a pavimento, le finiture sono di ottimo livello. Disponibili dal 01.03.2026, € 1.400 mensili + 100 spese cond.

ZONA PALAMOSTRE - Grazioso **bicamere** primo ingresso in tranquillo contesto, primo piano senza ascensore, finemente rifinito e completamente arredato, termoautonomo, aria condizionata, garage, € 950 mensili + € 60 spese condominiali. SOLO contratto uso foresteria.

PIAZZA SAN GIACOMO - Esclusivo **attico** di circa mq. 110 con splendida altana, elegante e raffinato, completamente arredato. Presenta una doppia area living, cucina abitabile, spaziosa camera matrimoniale con bagno padronale e ulteriore bagno di servizio. Termoautonomo, aria condizionata, viene locato ad € 1.800 + € 100 spese cond.

COMMERCIALI

INIZIO VIA COSATTINI - In zona di forte passaggio disponibilità di un bel **negozio** vetrinato di circa mq. 100 totali dei quali mq. 40 al piano terra dove vi è anche un bagno di servizio e altri mq. 60 di piano scantinato. € 1.100 + € 130 spese cond.

VIA AQUILEIA - **Spazio commerciale** recentemente ristrutturato di circa mq. 40, vetrinato e fronte strada, dotato di impianto di condizionamento caldo/freddo, viene locato ad € 750 più € 20 per spese condominiali. Adatto sia per attività commerciale sia come studio professionale.

UDINE CENTRO, CORTE SAVORGNAN - In bel contesto ufficio di circa mq. 70 al secondo piano con ascensore, € 650 mensili più € 130 spese condominiali.

TRICESIMO - In elegante palazzo storico, luminoso e ampio **ufficio** di circa mq. 150 situato al primo piano senza ascensore, termoautonomo, gode di un'ottima posizione. € 900, non ci sono spese condominiali.



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TARCENTO

prezzo: 238.000€ mq: 117

Sogni l'indipendenza e la privacy di una villetta ma non vuoi rinunciare alla comodità del centro? Oggi ti proponiamo in esclusiva questa curatissima soluzione pronta da vivere!

+39 348 6909906



SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

prezzo: 259.000€ mq: 250

Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.

+39 348 5800513



MANZANO

prezzo: 78.000€ mq: 225

Immersa in una verde e tipica corte friulana casa accostata da un lato disposta su 2 livelli e soffitta abitabile con spazio aggiuntivo in un comodo rustico da restaurare.

+39 327 9031373



GEMONA

prezzo: 263.000€ mq: 159

Nel cuore del paese, in zona centrale e servita da negozi e servizi di ogni genere, proponiamo questa curatissima villetta indipendente in posizione panoramicissima!

+39 348 6909906



UDINE

prezzo: 260.000€ mq: 113

Locale commerciale di oltre 100 mq in posizione strategica e visibile. Attualmente Hair Salon, ideale per beauty o studio professionale. Posto auto e ripostiglio.

+39 335 8359050



BERTIOLE

prezzo: 62.000€ mq: 185

Luminosa casa indipendente anni 60 successivamente ampliata tricamere e biservizi, deposito sul retro e area verde di circa 400mq. Da ristrutturare, abitabile in economia.

+39 348 3243574



MORSANO DI STRADA

prezzo: 180.000€ mq: 179

Luminosa porzione di villa ristrutturata nel 2000 con cucina e soggiorno, due camere matrimoniali, due bagni, bella soffitta abitabile, accessori, garage e giardino 950mq.

+39 348 3243574



MANZANO

prezzo: 56.000€ mq: 107

Generoso appartamento con due camere da letto e studio/terza camera al secondo e ultimo piano di una tranquilla palazzina a san lorenzo di manzano. posto auto compreso

+39 327 9031373



ZOPPOLA

prezzo: 165.000€ mq: 250

Casa singola di circa 250mq disposta su 3 piani, adatta a chi cerca una casa da personalizzare. Giardino, garage e accessori sul retro completano l'offerta.

+39 347 0488851



AZZANO DECIMO

prezzo: 297.000€ mq: 260

Casa singola di circa 260mq a due passi dal centro, ottima soluzione per chi cerca un immobile con possibilità di creare due appartamenti.

+39 347 0488851



COESANO

prezzo: 330.000€ mq: 780

Storico risto-pub Tavernix: sale ampie per numerosi coperti, forno a legna per la pizza, giardino con gazebo e barbecue e spazi ideali per eventi o alloggio gestori. Vendita o locazione.

+39 340 1946162



CERVIGNANO DEL FRIULI

prezzo: 130.000€ mq: 137

Appartamento bicamere di 137 mq in centro, secondo piano. Ampio salotto, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno finestrato. Clima, posto auto e cantina.

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

gallomobili

dal 1983 professionisti dell'arredo

**DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE,
PER UN DESIGN SU MISURA**



Offriamo:

- consulenza da parte di esperti
 - preventivo gratuito
 - progettazione 3D
 - arredi personalizzati su misura
 - pagamenti rateali
 - oltre 40 anni di attività
 - montaggi con personale esperto
- Oltre a una novità assoluta:**
- realità virtuale per esplorare subito la nuova cucina

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD)
T. 0432 918179 - info@gallomobili.it - www.gallomobili.it
Dal Martedì al Sabato 9.00/12.00 e 15.00/19.00



NUOVE VILLE A UDINE
PROSSIMA REALIZZAZIONE

ZONA PARCO MORETTI
UNIFAMILIARE E BIFAMILIARE
CL. A4

INFO:
lottoud25@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

UDINE VIC. VIA CATERINA PERCOTO



Spazioso **TRICAMERE DI 140 MQ** in una palazzina d'epoca. L'appartamento, sito al piano rialzato, vanta un luminoso salone con splendidi pavimenti originali, cucina abitabile separata e balcone verandato. La zona notte offre tre ampie camere e un bagno finestrato. Spese condominiali annuali. Completano la proposta una cantina ed un posto auto condominiale. **€ 120.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

UDINE VIA BRENARI



In zona Udine Centro, **AMPIO APPARTAMENTO** al piano terzo, ideale per chi cerca la comodità del centro senza rinunciare alla tranquillità. Ottimo anche per investimento. L'appartamento si apre su un comodo ingresso che conduce a una zona giorno spaziosa e ben illuminata composta da soggiorno e cucina separata con affaccio esterno. Due camere da letto dalle metrature generose e due bagni (ciechi). Riscaldamento termoa autonomo. **€ 240.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

UDINE PIAZZETTA ANTONINI



ESCLUSIVO APPARTAMENTO nel cuore di Udine, pensato per chi cerca ampi spazi, finiture di pregio. È composto da una grande zona living e cucina separata, funzionale e moderna. Tre camere spaziose e tre bagni finemente rifiniti. Cantina e posto auto privato inclusi. Termoa autonomo e climatizzato. **Trattativa riservata** - Classe energetica "B"

UDINE - VIA MANTICA DUPLEX



Appartamento disposto **SU DUE LIVELLI** per un totale di 80 mq, finemente ristrutturato e venduto completamente arredato. Il terzo piano ospita un luminoso open space, mentre il piano superiore è una scenografica suite con cabina armadio e studio. Una soluzione termoa autonomo e climatizzata, pronta da vivere! **€ 220.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

FELETTU UMBERTO BICAMERE BISERVIZI



In tranquilla zona residenziale, recente e **SPAZIOSO APPARTAMENTO**, composto da cucina abitabile, ampio e luminoso soggiorno, due camere e doppi servizi. Dotato di riscaldamento autonomo, l'immobile si completa di: cantina, garage, posto auto coperto di proprietà. Incluso nel prezzo parziale arredo. **€ 258.000,00** - Classe energetica "C"

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



In bifamiliare, **AMPIO TRICAMERE** al piano terra con ingresso indipendente e giardino privato. L'abitazione di 125 mq ha soggiorno/pranzo, cucina separata, terrazza, due bagni e tre camere da letto. Al piano interrato ulteriori 100 mq con garage, lavanderia e studio. Secondo garage di 25 mq. Impianti autonomi. **€ 189.000,00** - Classe Energetica "G"

LIGNANO PINETA VILLA INDIPENDENTE



VILLA INDIPENDENTE con giardino a Lignano Pineta, disposta su due livelli con ampia zona living, garage e riscaldamento per viverla tutto l'anno. Immersa nel verde e nel silenzio, la soluzione ideale per chi cerca privacy e ampi spazi versatili a due passi dal mare. **€ 450.000,00** - Classe Energetica "F"



Un andirivieni continuo di persone ha caratterizzato la giornata di ieri negli stand della Fiera del Tempo libero Alpe Adria, in programma anche oggi

Soddisfatto il presidente Di Piazza: «Questo tipo di eventi funziona»
Si punta alle 8 mila presenze. Oggi la chiusura con la sfilata canina

Fiera del tempo libero all'insegna dei camper «C'è grande interesse»

L'APPUNTAMENTO
SIMONE NARDUZZI

Ovunque ti porti il camper: lontano, anzi lontanissimo. E con tutti i comfort del caso. Di comfort, turismo e, più in generale, di tempo libero, s'è occupata – e continua a farlo – la Fiera del Tempo Libero Alpe Adria in scena questo weekend alla Fiera di Udine. Ieri il frizzante avvio, sulla scia delle 7 mila e 500 presenze registrate lo scorso anno in occasione dell'edizione zero. «Confidiamo di superare l'obiettivo degli 8 mila biglietti staccati», confida Stefania Berto, responsabile comunicazioni per Multimedia Tre,

società organizzatrice della kermesse in collaborazione con Udine Esposizioni e Federazione Alpe Adria all'Aria Aperta. Oggi, dunque, la chiusura dei padiglioni con quel che l'appuntamento ha ancora da offrire ai propri visitatori. Dalle bici ai prodotti enogastronomici, passando per la novità di un padiglione 3 interamente dedicato al benessere, al mondo olistico e alla crescita personale. Uno spazio è poi dedicato anche agli animali, esotici o da compagnia. A farla da padroni, si accennava, i motori, fra camper mastodontici, caravan all'avanguardia, ma anche Vespa, Ape car e moto d'epoca di indubbio richiamo.

Sono iniziati ad arrivare già venerdì, allora, i camperisti

per il raduno loro dedicato: ben 270 i partecipanti totali attesi, con un + 25% di iscrizioni rispetto al 2025. Soddisfatti, dunque, le realtà coinvolte nella preparazione e nello svolgimento della fiera: «Siamo partiti bene – spiega Berto –, tant'è che già il primo giorno abbiamo accolto i primi 180 camperisti. Qui a Udine, in generale, il maggior numero di visitatori lo si raggiunge con la domenica: la speranza, ripeto, è quella di riuscire superare la scorsa edizione. Poter toccare le 10 mila presenze, in tal senso, sarebbe un sogno».

Reazione lecita, questa, se si considera come questa fiera appartenga al panorama fieristico regionale da pochissimo tempo. «È partita come una

scommessa lo scorso anno – ricorda il presidente di Udine Esposizioni, Antonio Di Piazza –, ma i risultati si sono visti subito. Insieme a Multimedia Tre abbiamo creduto in questo nuovo progetto e i risultati ci stanno dando ragione, per cui, al momento, non possiamo che dirci soddisfatti. La presenza di molti camper di prestigio, in particolare, sta creando un grande interesse attorno all'evento, e pure le altre attrattive stanno riscuotendo un certo successo. Questa edizione ci sta confortando nell'idea che questa tipologia di fiera possa ancora essere interessante: è un modello che può funzionare».

La Fiera del Tempo Libero Alpe Adria è visitabile anche oggi, dalle 9.30 fino alle 19. Il costo dei biglietti va dai 12 euro per l'intero in cassa (10 euro gli over 65, 9 euro via web), ai 6 euro per bambini dai 7 ai 12 anni. Per i camperisti che partecipano al raduno, il costo ridotto è pari a 7 euro. Fra gli eventi collaterali in programma quest'oggi, si segnala l'Expo canina amatoriale, inserita nel contesto di My Fantastic Pets, microcosmo della fiera di base all'interno del padiglione 7. Dalle 14 fino alle 16 si potrà assistere allo show con cani meticcici e di razza (eventuali iscrizioni da effettuarsi in loco). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

1946
2026

«Durante il terremoto conservai ogni copia dentro una valigetta»



Gilberta Marchini mentre legge il Messaggero Veneto

Sara Palluello

Ci sono legami che nascono con il tempo, parte della propria identità. Per Gilberta Marchini, 80 anni, il Messaggero Veneto è uno di questi: una presenza quotidiana da oltre 60 anni. Gilberta è originaria di Verona. Aveva appena 19 anni quando si è sposata con Elvio Molinaro, conosciuto durante il servizio militare di lui a Villafranca. «Sono venuta qui 62 anni fa», racconta. Un cambiamento radicale: dalla fabbrica in Veneto alla vita in una famiglia contadina a Colloredo, dove il lavoro non mancava e i ritmi erano scanditi dalla campagna. «Loro andavano nei campi, io facevo da mangiare, pulizie: la donna di casa». Un passaggio importante, vissuto con serenità: «Sono stata accolta come una figlia».

E proprio entrando in quella casa che incontra anche il Messaggero Veneto. Il giornale arrivava già ogni giorno, voluto dal suocero, e da allora non ha mai smesso di accompagnarla. «Quando mi sono sposata lo prendevano già». Oggi, come allora, Gilberta non rinuncia al suo quotidiano. Va a prenderlo ogni giorno, poi lo legge nei momenti che riesce a ritagliarsi. «Mi siedo, leggo, poi faccio altro». La sera è il momento

preferito: durante il giorno la casa chiama, le occupazioni non mancano. Vive da sola, ma la famiglia è grande e presente: tre figli (60, 59 e 53 anni), tre nipoti e tre pronipoti. «Sono bisnonna da sette anni – dice –, Hanno fatto veloci». La lettura segue un ritmo personale, costruito negli anni: le pagine locali, lo sport, il racconto del territorio. Intorno, il mondo cambia: i figli leggono anche dal telefono, i nipoti vivono immersi nel digitale. Ma lei resta fedele alla carta. «Quando viene mia figlia, lo sfoglia anche lei».

Non è stato solo il giornale a segnare il suo percorso in Friuli. All'inizio, c'era anche una lingua da imparare. «Mi parlavano solo friulano, dovevo chiedere cosa voleva dire». Una difficoltà diventata, col tempo, un legame: «Poi mi è piaciuta tanto la lingua». Tra i ricordi più forti, quelli del terremoto del '76. Anche allora, il Messaggero Veneto era un punto di riferimento quotidiano. Gilberta conservò tutte le copie di quei giorni, custodendole in una valigetta. Anni dopo le ha donate al Comune, contribuendo a una mostra dedicata a quel periodo. Un gesto che racconta quanto per lei il giornale sia anche memoria collettiva, archivio vivo di ciò che è stato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRUNUS

sushi contemporary restaurant

VIA NAZIONALE, 48 - 33010 TAVAGNACCO (UD)

☎ 0432 109 20 33 ☎ 393 781 4064

IN PIAZZA GARIBALDI

Giochi da tavolo rock fra dadi e bubble tea

Il gioco da tavolo non è mai stato così rock. Sabato 28 marzo, Paolo Vallergera, editore e co-autore della Heavy Metal Board Game Collection, l'esclusiva linea di giochi da tavolo ispirati dalle atmosfere delle più grandi metal band del mondo, sarà nuovamente ospite da Pixie Bubble Tea, in piazza Garibaldi, per far testare a coloro che vorranno partecipare alcuni titoli della serie. L'ospite d'eccezione sarà Michele Guaitoli, voce dei Visions of Atlantis. L'evento si svolgerà dalle 15 alle 19 con ingresso gratuito.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 21/3/2026

BARI	17	81	25	89	6
CAGLIARI	83	36	5	76	69
FIRENZE	6	43	60	21	44
GENOVA	84	56	21	75	33
MILANO	79	24	89	5	2
NAPOLI	76	65	70	31	5
PALERMO	29	7	67	62	18
ROMA	66	10	89	57	28
TORINO	18	40	85	9	4
VENEZIA	51	22	11	66	73
NAZIONALE	41	66	86	52	44

SuperEnalotto

9 - 26 - 33 - 49 - 51 - 55

Jolly 50 Superstar 4

JACKPOT 138.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Ai 4	5
Ai 744	4
Ai 25.851	3
Ai 409.384	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 113	3
Ai 2.333	2
Ai 14.904	1
Ai 31.042	0

10 LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	7	10	17	18
22	24	29	36	40
43	51	56	65	66
76	79	81	83	84

Numero Oro 17 Doppio Oro 17-81

overpost.biz

QUESTIONARIO A 160 GIOVANI DEGLI ISTITUTI DI TOLMEZZO

Ripensare all'autostazione dei bus Le idee degli studenti delle superiori

I ragazzi vorrebbero un'aula studio vetrata, una discoteca panoramica, un centro sportivo
I progetti saranno illustrati ai cittadini martedì dalle 15 alle 17 al CoLab e nella Galleria circolare

Tania Ariis / TOLMEZZO

Sono tante le idee degli studenti delle scuola superiori Solari e Paschini-Linussio di Tolmezzo per rendere la stazione dei bus e la città un luogo a misura di giovane: dall'aula studio vetrata sopra la stazione alla discoteca panoramica vicino a Prà Castello al fight club con bar verso il But o al centro sportivo nell'ex caserma. Sono spunti nati dal percorso di co-design urbano del progetto "Idee in Transito. Laboratorio giovanile di immaginazione e riprogettazione della Stazione di Tolmezzo", prodotto dall'impresa sociale Melius, in collaborazione con Cramars, Asufce e scuole.

L'appuntamento per i cittadini è per il 24 marzo dalle 15 alle 17 al CoLab e nella Galleria circolare coperta di via Carnia Libera 1944 dove saranno illustrati gli esiti del progetto con le proposte degli studenti e gli esiti del que-

stionario somministrato agli utenti dei bus e della stazione. Al questionario hanno risposto 160 persone (93% studenti, 5% lavoratori, 2% studenti-lavoratori), di cui il 65% tra i 14 e i 17 anni di età, il 30% dai 18 ai 21. Il 64% frequenta la stazione specie per trasporto casa-scuola. Gli spazi di socializzazione sono specie le banchine di attesa dei bus. La stazione viene per lo più vissuta con disinteresse, ma c'è pure ansia (13%) o disagio (21%). Spiccano insicurezza, spazi poco accoglienti, zero funzioni sociali, culturali e ludiche. Si chiedono più sicurezza, più bus e orari migliori, più spazi coperti e confortevoli per l'attesa e più zone e servizi per giovani. L'84% però non ha voluto partecipare ad attività di co-progettazione. Gli architetti Tommaso Antiga e Luigina Gressani, sotto il coordinamento di Alberto Cervesato (Università di Udine) con laboratori ad hoc hanno dato



A sinistra, l'area dell'ex stazione oggi; a destra, come può diventare

voce agli studenti per far fiorire le loro idee. «Il cuore della progettualità – premette Antiga – è la stazione, però ci ha fatto piacere che subito i ragazzi abbiano allargato lo sguardo sulla città». Vi hanno ragionato 60 studenti del Solari e del Paschini-Linussio.

Una delle proposte è una sala espositiva artistica nel porticato sul retro delle Poste in stazione. E il ripensamento in chiave sportiva di via Lennon (tratto pedonale percorso dagli studenti per andare a scuola dalla stazione e viceversa) con attrezzature per fare

sport all'aperto e alberi. Invece dentro il ballatoio che collega la "tettoia" della stazione al blocco rosso propongono un'aula studio vetrata. E poi un fight club-bar: una palestra bar che unisce lato sportivo, di sfogo, e convivialità tra la fine di via Gortani e il cavalcavia. «I ragazzi – aggiunge Gressani – hanno lavorato a una Tolmezzo futura affascinante ed attrattiva per loro e ne sono uscite idee interessanti. Pure una discoteca vicina a Prà Castello con finestrone panoramico sulla città o un centro sportivo nella parte non storica dell'ex Caserma Cantore». «Idee in Transito – commenta Maurizio Ionico di Melius – rappresenta un'esperienza pilota di valenza nazionale. Il protagonismo e le idee dei ragazzi del Solari e del Paschini-Linussio rappresentano un valore da utilizzare nella rigenerazione della stazione e del connesso spazio urbano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUTTO A TARVISIO

Albergatore di razza Morto Amoroso

TARVISIO

Dal suo arrivo in Friuli dalla Campania, negli anni Settanta, ne ha fatta di strada Giuseppe Amoroso. Partito da zero è, diventato un punto di riferimento per il turismo e la ristorazione. Peppino, com'era chiamato, è morto a 92 anni, con i suoi funerali che sono stati celebrati venerdì. A lui si deve il rilancio di alberghi come il Rai-Bl, il Trieste (poi ceduto al fratello), l'Haberl. Una trazione proseguita dai figli, con l'aggiunta del Nevada fino all'ultima "creatura", il Caffè Nazionale. Peppino ha partecipato anche a quest'ultimo investimento, dimostrando ancora una volta di credere nel territorio e nelle sue potenzialità turistiche. Ha scelto di restare in valle anche dopo la morte, seppellito nel cimitero di Plezzut.



Giuseppe Amoroso

A.C.

SAN DANIELE

Cantieri sotto accusa La minoranza attacca: «Opere faraoniche»

SAN DANIELE

La minoranza consiliare di San Daniele contesta le grandi opere pianificate dalla giunta - e riepilegato nel corso dell'ultima seduta dell'assemblea civica - parlando di «piani faraonici senza coperture». «La discussione sul bilancio preventivo per l'anno 2026 - ricorda la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazzoni - ci ha fornito l'occasione di ribadire le nostre critiche all'amministrazione guidata

dalla giunta Valent. Dopo 8 anni di mandato, infatti, sono ancora tanti i cantieri incompiuti, a partire dal centro per anziani, dal teatro e dall'archivio comunale». Ciononostante, è stato sottolineato, «l'amministrazione continua a presentare nuovi progetti, come nel caso della piscina, senza fornire un quadro complessivo dei costi di realizzazione e gestione». Un programma di partenariato pubblico-privato, obiettivi cui si mira in relazione all'impianto natatorio, «deve

necessariamente essere preceduto - incalza l'opposizione - da un business plan adeguato, soprattutto considerando i costi stimati dal sindaco, che oscillano tra gli 8,9 e i 13 milioni di euro». «Abbiamo segnalato più volte - dichiara Carlo Toppazzini - la necessità di ultimare e rendere fruibili le strutture incomplete: non possiamo accettare che le imposte salgano progressivamente (come l'Irpef, che passerà dallo 0,5% allo 0,7%) senza un quadro preciso delle spese che il Comune dovrà coprire». Fra i nodi principali, come rimarcato da Fabio Spitaleri, figura appunto quello della piscina, in merito alla quale è stato chiesto se vi siano manifestazioni d'interesse da parte di privati, quando sarà fatta la valutazione di fattibilità e convenienza economica e quando verrà nominato il responsabile del pro-

cedimento: «Non abbiamo ricevuto risposta», contesta la minoranza. «Una progettualità così impegnativa - ribadisce Buttazzoni - dovrebbe essere affrontata con maggiore trasparenza e prudenza, per evitare che anche la piscina diventi un'opera senza fine». Nel frattempo, si è rimarcato, persiste la criticità della carenza di parcheggi in prossimità del centro, servizio che «dovrebbe rappresentare una priorità per una cittadina a vocazione turistica: invece i fondi disponibili sono stati sparpagliati tra molti interventi, perdendo di vista un'esigenza primaria». Condivide Claudio Chiapolino, che sollecita anche a prestare «maggiore attenzione alle attività ordinarie (manutenzioni, pulizia, sfalci)» e a porre rimedio alla carenza di personale in municipio. —

L.A.

OSOPPO

Glesie furlane e terremoto Si celebra la ricostruzione

OSOPPO

«Une gnove nozion di Modello Friuli» è il titolo dell'incontro organizzato a Osoppo dall'associazione Glesie Furlane e programmato per le 15 di oggi negli spazi della sala consiliare. L'iniziativa, finanziata dalla Regione e patrocinata dal Comune, è organizzata per i 50 anni dal sisma del 1976. Il pomeriggio servirà a ripercorrere, grazie all'intervento del professor Igor Londero, le vicende accadute in Friuli, tra cui la visita dell'allora presidente del

Consiglio, Giulio Andreotti. L'intervento si propone di approfondire le dinamiche organizzative risvegliate dal sisma nelle comunità colpite. Si cercherà di far luce su alcuni aspetti poco conosciuti e da molti dimenticati che hanno caratterizzato la lotta per la ricostruzione «dov'era e com'era». Tra i più noti la costituzione dei comitati delle tendopoli, esperienza sostenuta da Glesie Furlane, con protagonisti don Francesco Placereani, don Paolo Varutti e don Giulio Ziraldo. —

L.T.



CLIMATIZZAZIONE

UNICO NEGOZIO UFFICIALE
in FRIULI VENEZIA GIULIA



PROMOZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO da 6 KW e 10 KWh di batterie

- Tempi di realizzazione: entro 20 giorni dalla conferma
- In OMAGGIO monosplit Mitsubishi Electric HR25

Ti ricordiamo che per il **40% dell'importo** contribuisce la Regione, mentre il **50% del totale** beneficia della detrazione del 50% in 10 anni con possibilità di finanziamento.

INFO: UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021 | www.climassistance.it | info@climassistance.it

Due comunità in lutto



Serrande abbassate e bandiere a mezz'asta a Majano per i funerali del bimbo di 14 mesi
La chiesa non è riuscita a contenere tutti i presenti. Il parroco: «Questo è un giorno oscuro»

Lacrime e dolore composto In tanti per l'addio a Checo

L'ULTIMO SALUTO

LUCIA AVIANI

Nessuno dovrebbe mai vedere una minuscola bara bianca sfilare tra le lacrime, seguita dal dolore indicibile, eppure straordinariamente composto, di due genitori privati della loro creatura. È accaduto a Majano, e lo strazio è stato immenso. Per l'addio al piccolo Francesco Tommasini, andatosene ad appena 14 mesi dalla nascita – talmente all'improvviso da rendere il dramma quasi irreali, difficile da metabolizzare –, l'intera comunità si è fermata, calando il paese in un'atmosfera di infinita tristezza e al tempo stesso di infinito spirito solidale: tutti hanno voluto stringersi attorno ai genitori del bimbo, Ilario Tommasi-

ni ed Elisa Forte, che con la propria sofferenza raccolta, stretti l'uno all'altra dietro il feretro del loro bambino, hanno commosso chiunque.

LUTTO CITTADINO

La tragedia ha scosso Majano così nel profondo che Elisa Giulia De Sabbata, sindaco del Comune collinare – di cui la madre di Francesco è originaria, e dove la coppia risiede –, ha ritenuto di proclamare il lutto cittadino. Lo stesso ha fatto il sindaco di Vivaro, Mauro Candido (presente alla cerimonia funebre con la fascia, accanto alla collega di Majano, accompagnata da tutta la giunta), che con il provvedimento ha testimoniato la vicinanza del paese al padre del piccino, nativo proprio di Vivaro, dove riveste anche il ruolo di vice-coordinatore della squadra di Protezione civile. Due comunità di-



Il municipio di Majano con le bandiere a mezz'asta FOTO PETRUSSI

stanti, dunque, ma unite nel dolore hanno “abbracciato” con questo gesto simbolico ma eloquente la famiglia Tommasini. Mancava oltre mezz'ora all'inizio delle esequie e per le vie dell'abitato, ormai, non c'era più nessuno: negozi chiusi (o comunque “silenziosi”), bandiere a mezz'asta sul fronte del palazzo municipale, che sorge a breve distanza dalla chiesa dove continuavano ad arrivare persone, in un flusso incessante.

LA PARTECIPAZIONE AI FUNERALI

L'intera comunità majanese, ma anche rappresentanze di Vivaro, appunto, e tanti amici e colleghi dei genitori di Francesco hanno voluto essere presenti al rito per rendere omaggio al bimbo e trasmettere ai suoi cari tutto l'affetto possibile. Le presenze si sono rilevate così numerose che il pur ampio luogo di culto non è riuscito a contenerne che la metà: altrettante persone sono rimaste all'esterno, sul largo sagrato, seguendo la funzione dagli altoparlanti attivati dal parroco proprio per permettere a ognuno di seguire la messa di commiato.

LE PAROLE DEL SACERDOTE

A don Dariusz Gudajczyk il difficile compito di cercare di alleviare una sofferenza atroce. «In realtà – ha esordito il

parroco – forse sarebbe meglio il silenzio. In questo abisso di dolore nessuno può trovare parole capaci di attenuare lo strazio. Tutta la nostra comunità, ecclesiale e civile, le autorità, gli amici rugbisti di Ilario ed Elisa, i colleghi di lavoro, i parrocchiani si stringono ai genitori e ai parenti del piccolo Francesco. Nella vita, purtroppo, ci sono anche giorni oscuri, in cui nascono dubbi e domande destinate a rimanere tali: ci troviamo in uno di essi. Perché se ne è andato un bambino? Perché Francesco? La nostra ragione non può trovare spiegazioni accettabili. Il lutto è la prova più dura, precipita in una sensazione di fragilità e di abbandono. Nessuno troverà una risposta a questa morte. Nemmeno io. Posso solo invitarvi ad affidarvi al Vangelo, alla fede: se noi vediamo la fine come un muro buio, per Dio essa significa vita».

“MANDI CHECO”

A chiudere la cerimonia, sobria come da desiderio della famiglia Tommasini, sono stati i versi in friulano scritti per Francesco dal majanese Gianni Cappelletti, compositore di poesie in marilenghe. Un addio speciale, tanto semplice quanto toccante, per chi è ormai diventato “l'angioletto di Majano”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOGLIO PURE A MANIAGO, ALL'INAUGURAZIONE DEL CAMPO DA RUGBY

Anche a Vivaro i negozi chiusi Il sindaco: «Vicini ai genitori»

Bruno Olivetti / VIVARO

Atmosfera triste a Vivaro. E così è stato per tutta la settimana, dopo la tragedia della morte del piccolo Ilario Tommasini, figlio di un illustre cittadino di questo comune di 1.300 anime in cui tutti si conoscono. E tutti, qui, conoscono bene il papà del bimbo scomparso, Ilario Tommasini, il campione di rugby, l'amico, il vice caposquadra della locale Protezione civi-

le, il figlio due genitori che vivevano nella piazza del paese, casa dove lui ha sempre detto di voler tornare, un giorno, ad abitare. Il fratello di due abitanti di Vivaro, anche loro attivi nel volontariato, uno dei due stimato componente della banda musicale.

Bandiere listate a lutto, ieri, sull'uscio della sede municipale. E un rispettoso silenzio, rotto solo dal suono delle campane della chiesa parrocchiale

che scandiscono il trascorrere delle ore. I pochi esercizi pubblici hanno tenuto le serrande abbassate durante la cerimonia funebre di Majano. Così il bar della piazza, così l'edicola-tabaccheria, così il panificio-generi alimentari.

Il sindaco Mauro Candido e il suo vice Alessandro Ferluga hanno partecipato alle esequie. «C'era tantissima gente di Vivaro – dice il primo cittadino – e mi fa piacere che la co-

munità sia stata presente a questa cerimonia davvero toccante. Ciò che è successo è stato qualcosa di ingiusto, una di quelle cose che per fortuna non capitano spesso, anche se un paio d'anni fa abbiamo vissuto un'altra tragica perdita di un bambino. Alla famiglia Tommasini vanno tutto l'affetto e la vicinanza nostre e dell'intera popolazione di Vivaro e delle frazioni Basaldella e Tesis».

In segno di rispetto nei confronti di Ilario, è stato deciso di rinviare a data da destinarsi l'open day per la presentazione dei nuovi uffici della Protezione civile, che si sarebbe dovuto tenere sabato prossimo, 28 marzo. In paese, poca voglia di parlare da parte di un po' tutti. Troppo forte il dolore, il pensie-



Le bandiere listate a lutto al municipio di Vivaro

ro della sofferenza di un caro amico, della sua compagna e dei loro familiari. Anche il parroco, don Giovanni Vendrame ha voluto rimanere in silenzio. «C'è poco da dire, non ci sono parole», afferma Greta, una delle titolari dell'edicola-tabaccheria della piazza. Alessandro, figlio della titolare del negozio di alimentari, pare ancora incredulo e dal suo volto traspare il dolore: «con Ilario eravamo compagni di scuola».

La tragedia di Francesco è stata ricordata anche nella vicina Maniago, dove ieri s'inaugurava il nuovo campo sportivo del Rugby club. Il presidente del sodalizio, Roberto Zilli, ha voluto dedicare un pensiero a Ilario ed Elisa, entrambi ex campioni della palla ovale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto a Cividale



Daniela Bernardi



Attilio Vuga



Fabio Manzini

Il coordinatore meloniano a supporto del già primo cittadino dopo lo strappo

Il fronte progressista con partite e civiche stringe le maglie sul giovane candidato



La statua di Giulio Cesare nella piazzetta tra il municipio e il duomo di Cividale

DAVIDE CANTARUTTI (FDI)

«Mi ricandido»



«Mi ripresenterò alle elezioni amministrative – conferma l'ormai ex assessore Davide Cantarutti, che è anche coordinatore comunale di Fratelli d'Italia, dopo l'uscita dalla giunta di Daniela Bernardi – sostenendo la candidatura a sindaco di Attilio Vuga, figura di comprovata esperienza, integrità e visione strategica, che rappresenta la sintesi ideale tra competenza amministrativa e capacità di ascolto del territorio».

PAOLA STRAZZOLINI (PD)

«Rinnovare»



«La scelta di Fabio Manzini – commenta la segretaria locale del Pd, Paola Strazzolini – rappresenta una proposta chiara di rinnovamento, competenza e impegno civico, maturata in questi anni attraverso un lavoro serio e coerente. Cividale ha l'esigenza di una svolta, che restituisca prospettiva alla città, fermi il calo demografico, rilanci i servizi e sostenga concretamente lo sviluppo economico e sociale del territorio».

SEBASTIANO BADIN (AVS)

«Alternativa»



Con Manzini anche Alleanza Verdi Sinistra: «Siamo al lavoro – annunciano i segretari regionali di Sinistra italiana (Sebastiano Badin) ed Europa Verde (Claudio Vicentini), insieme al Circolo territoriale Si-Avs – per comporre una lista di sinistra in grado di aiutare il centrosinistra a dare un'alternativa di governo progressista per Cividale». Supporto manifestato anche dalla componente provinciale di Possibile.

Fratelli d'Italia tira dritto su Vuga
Il centrosinistra unito per Manzini

L'ex assessore Cantarutti: sempre lavorato per la città. Con il leader d'opposizione Pd e altre liste

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il clima si fa sempre più infuocato. La revoca, da parte del sindaco Daniela Bernardi, delle deleghe a due esponenti dell'esecutivo – la vicesindaco Giorgia Carlig e l'assessore Davide Cantarutti – ha incrinato ulteriormente i già tesi rapporti in una maggioranza ormai in frantumi.

«Ho la serenità – dichiara Cantarutti, che è anche coordinatore comunale di Fratelli d'Italia – di chi sa di aver lavorato, dal primo all'ultimo giorno, esclusivamente per il bene di Cividale, antepo- nendo l'interesse pubblico a qualsiasi logica di parte. Ho contribuito a raggiungere significativi risultati, fornendo massima collaborazione affinché progetti importanti venissero finanziati a livello regionale: fra di essi il Polo delle emergenze e il Sentiero del pellegrino; cito poi la nuova Ztl, che entrerà in vigore prossimamente, risolvendo noti problemi».

E prosegue: «Mi sono fatto promotore della convocazione di tavoli di lavoro tra Comuni e Regione, ad esempio per il superamento della mancanza di copertura della rete telefonica in aree del nostro Comune e delle Valli del Natisone. Spiace constatare che il merito di varie iniziative seguite dal sottoscritto sia stato vantato da altri. Mi ripresenterò alle elezioni amministrative – conferma l'esponente meloniano – sostenendo la candidatura a sindaco di Attilio Vuga, figura di comprovata esperienza, integrità e visione strategica, che rappresenta la sintesi ideale tra competenza amministrativa e capacità di ascolto del territorio».

Intanto, i consiglieri di minoranza Bruno Roiatti ed Emanuela Gorgone, portavoce del gruppo Civi_Ci, annunciano «con entusiasmo e orgoglio» il proprio sostegno alla candidatura a sindaco di

Fabio Manzini, convinti che rappresenti «la figura giusta per guidare Cividale verso un futuro all'altezza della sua storia e del suo poten- zia-

le». Lo stesso fanno i consiglieri di Prospettiva Civica Elena Domenis, Alberto Diacoli, Luigi Martinis e Massimo Martina e – per Impegno

Comune – Alberto Contento. «Di fronte a un centrodestra frammentato, incapace di trovare una visione comune e ridotto a uno scenario di di-

visioni interne e di manovre tattiche, non può che colpire – dichiara l'opposizione uscente – il riemergere di figure del passato che sembravano consegnate agli archivi della storia locale. Volti già visti, già sperimentati, che nulla hanno da offrire a una città che guarda avanti e che ha bisogno di idee nuove, non di nostalgie riciclate. Le nostre forze civiche scelgono una strada diversa: quella della concretezza, della trasparenza e dell'ascolto genuino del territorio».

Forte e convinto pure l'appoggio del Pd: «La scelta di Fabio Manzini – commenta la segretaria Paola Strazzolini – rappresenta una proposta chiara di rinnovamento, competenza e impegno civico, maturata in questi anni attraverso un lavoro serio e coe- rente. Cividale ha l'esigenza di una svolta, che restituisca prospettiva alla città, fermi il calo demografico, rilanci i servizi e sostenga concretamente lo sviluppo economico e sociale del territorio».

«Attenzione particolare – prosegue la dem – va riservata al commercio locale e al tema della sanità. Il Pd collaborerà alla costruzione di una coalizione ampia, inclusiva e credibile, aperta al confronto con tutte le energie civiche e politiche che condividono l'obiettivo di un reale cambiamento per la città». Con Manzini anche Avs: «Siamo al lavoro – annunciano i segretari regionali di Sinistra italiana (Sebastiano Badin) ed Europa Verde (Claudio Vicentini), insieme al Circolo territoriale Si-Avs – per comporre una lista di sinistra in grado di aiutare il centrosinistra a dare un'alternativa di governo progressista per Cividale». Allo stesso modo Possibile, con il segretario nazionale Andrea Di Lenardo e la portavoce provinciale, Raffaella Barbieri, ha espresso il proprio sostegno. —

INSEGUIMENTO DI 10 CHILOMETRI A TARCENTO

Fugge all'alt e gli tolgono 58 punti dalla patente

Il trentenne alla guida dell'auto è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di sottoporsi all'alcoltest

Elisa Michellut/TARCENTO

Non si ferma all'alt dei carabinieri, ingrana la prima e fugge a folle velocità. Dopo un inseguimento di circa 10 chilometri, il conducente, un trentenne di nazionalità straniera neopatentato, residente nel capoluogo friulano, è stato fermato dai militari dell'Arma e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di sottoporsi all'alcoltest.

Per lui sono scattati il ritiro della patente, il sequestro amministrativo dell'automobile ai fini della confisca e anche una pesantissima raffica di sanzioni, con la decurtazione complessi-

va di ben 58 punti dalla patente di guida. L'episodio è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì, quando i militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Cividale erano impegnati in uno dei tanti controlli alla circolazione stradale lungo la strada statale 13 Pontebbana.

Attorno alle 3, i carabinieri hanno intimato l'alt a un'automobile, il cui conducente aveva appena effettuato un sorpasso azzardato, mettendo in pericolo gli altri automobilisti. L'uomo, invece di fermarsi, ha proseguito la corsa a forte velocità. I militari, con lampeggianti e sirene azionati, si so-

no immediatamente messi all'inseguimento della vettura. Nel tentativo di seminare i carabinieri, il trentenne ha messo in atto una serie di sorpassi azzardati e altre manovre estremamente pericolose, invadendo più volte la corsia opposta in prossimità di alcune curve.

Al fine di riuscire a far perdere le proprie tracce e ostacolare la pattuglia, il conducente, ormai del tutto fuori controllo, ha iniziato a lanciare dall'automobile in corsa alcuni oggetti che aveva a portata di mano, tra cui una bottiglia di birra.

L'inseguimento si è protratto per circa 10 chilometri, fino a quando la vettura

è stata bloccata, anche grazie all'intervento di un'altra pattuglia, nel comune di Treppo Grande.

Il cittadino di nazionalità straniera, in evidente stato di alterazione alcolica, si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest.

Oltre alla denuncia per resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di sottoporsi al controllo del tasso alcolemico, a conclusione dell'accertamento, proprio per le tante e diverse sanzioni collezionate, al conducente sono stati decurtati in tutto 58 punti dalla patente di guida, anche se ne aveva soltanto 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Buttrio 100 attività rinnova i vertici Meroi è alla guida

L'associazione "Buttrio 100 Attività per te" rinnova i propri vertici. Dopo dieci anni, Filippo Meroi, già presidente dal 2010 al 2016, torna alla guida del sodalizio: è stato eletto durante l'ultima assemblea dei soci. Accanto a lui, i vicepresidenti saranno Tiziana Tremamunno, Beatrice Nardini e Luca Zorzenone, mentre completano il consiglio i consiglieri Luana Bottò,

Nicola Cecotti, Catia Comisso, Riccardo Duri, Giulia Felli, Luisa Lavaroni, Paola Morretto, Marina Nadalutti, Cristina Spigarollo, Massimiliano Trinco, Mario Valenti e Silvia Venturini.

Fondata nel 2010, l'associazione riunisce le attività produttive del paese, comprendendo imprese dal terziario all'industria, dall'artigianato fino al comparto vinicolo e vitivinicolo. Tra le principali linee di azione, il nuovo direttivo punta al potenziamento della comunicazione a favore delle aziende associate, attraverso il sito internet e i canali social, e alla promozione della partecipazione agli eventi organizzati sul territorio.

LA PRESENTAZIONE



La presentazione dell'iniziativa nella sede della Regione a Udine

La Motostaffetta Eccellenza friulana dentro un volume

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

«Una eccellenza del Friuli Venezia Giulia». Così il presidente Consiglio regionale, Mauro Bordin, ha definito la Motostaffetta Friulana che ieri ha presentato il libro con una ricognizione fotografica che celebra i «25 anni di eventi visti dalla Motostaffetta friulana in Fvg». L'evento, molto partecipato, del sodalizio di Rive D'Arcano si è svolto nella se-

de regionale di Udine. Numerose le autorità istituzionali presenti, il presidente Massimiliano Fedriga ha inviato un videomessaggio. I consiglieri regionali Mauro Di Bert e Igor Treleani, l'assessore regionale Barbara Zilli, il sindaco di Rive d'Arcano Gabriele Contardo, e l'onorevole Graziano Pizzimenti nei loro interventi hanno sottolineato il valore sociale e umano dell'associazione guidata dallo storico presidente Daniele Decorte.

«La testimonianza più significativa che avete dato in questi anni – ha detto Bordin – sono i legami che avete costruito. Il fatto che tante realtà istituzionali abbiano collaborato con voi dimostra la qualità del lavoro. Grazie a realtà di volontariato come la vostra, è possibile realizzare grandi eventi sul territorio. Come istituzioni possiamo solo dirvi grazie». Alle parole di gratitudine di Bordin si sono aggiunte quelle dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli: «Quello della Motostaffetta Friulana è un successo che non si ferma ma che continua nel segno della collaborazione tra le istituzioni e il volontariato, che la nostra amministrazione regionale tanto apprezza», ha rilevato Zilli.

Le scorte alle carrozzine degli handbike, ma anche l'attività didattica, divulgativa e informativa sul codice della strada prodotta nelle scuole sono attività insostituibili della Motostaffetta. Il consigliere regionale Di Bert, capogruppo di Fedriga Presidente, ha sottolineato come il sodalizio sia «una realtà importante che rappresenta un esempio concreto di impegno, professionalità e spirito di servizio del territorio». Il sindaco Contardo, infine, ha espresso orgoglio per il lavoro svolto dall'associazione. —

PAVIA DI UDINE



Il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi al suo insediamento

Riparte il progetto Sindaco e giunta scelti tra i ragazzi

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Pavia di Udine ha un nuovo sindaco junior, si chiama Samuele Stellin e frequenta la prima B della scuola media (secondaria di primo grado) di Lauzacco.

Con lui è stato eletto tutto il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr) che si è ufficialmente insediato lunedì scorso nella sala

consiliare del municipio di Lauzacco alla presenza dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto, dell'educatrice Magdalena Onderka, che segue le sedute del Ccr, e di un nutrito gruppo di genitori.

Dopo gli interventi di rito, il neo sindaco junior ha quindi ricevuto la fascia dalla vicesindaco Elena Fabbro.

Il progetto è nato più di

vent'anni fa, ma negli ultimi anni aveva subito una battuta d'arresto, riportato in piena attività grazie all'interesse dell'amministrazione comunale e in particolare del consigliere Davide Dalla Pria, referente del progetto, che ha ringraziato gli eletti e i giovani esclusi, le insegnanti che «hanno mostrato grande entusiasmo e disponibilità», il sindaco, la sua vice, e Martina Desinano, «senza il cui lavoro la partenza del progetto non sarebbe stata possibile».

Accanto al sindaco junior, Stellin, la squadra di giovanissimi è composta da Gabriele Della Vedova (vice sindaco), Mya Rosana Niemiz (assessore all'Ambiente), Cloe Pascut (assessore allo Sport), Maia Zoratto (assessore all'Istruzione), Ettore Alessandro (assessore alla Cultura), Aurora Ban, Mattia Rovere, Mia Azzano, Angelo Cullhaj, tutti studenti della secondaria di primo grado di Lauzacco. E ancora Martino Fabris, Massimo Garbino, Jamaa El Ammari della scuola primaria di Lumignacco e Anna Motta, Samuele Azzano, Michele Celeste della scuola primaria di Percoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

Beni Marsure a scuola Si celebra Merluzzi

POVOLETTO

Il presidente dell'Amministrazione Beni Marsure, Paolo Dallagnese, ha incontrato nei giorni scorsi la dirigente dell'Istituto comprensivo di Faedis, Monica Napoli, e la collaboratrice scolastica Mariarosa Amadori per presentare loro le iniziative che i Beni Marsure hanno ideato per l'anno in corso a favore delle scuole dell'infanzia e primaria di Povoletto.

«Sarà anzitutto replicato – informa Dallagnese – l'acquisto di una serie di libri, su indicazione delle insegnanti; un altro progetto, rivolto alle classi quarte della primaria, prevede poi l'organizzazione del primo Concorso in memoria di Luigino Merluzzi: obiettivo è ricordare e onorare il nostro consigliere emerito, che fu maestro proprio alle elementari di Povoletto e che è deceduto lo scorso settembre». I temi propo-

sti agli allievi saranno tre, «Uno sguardo attento al mio paese tra realtà e fantasia», «Sopra e sotto la terra del mio paese» e «Colori, suoni e sguardi raccontano il mio paese»; potranno essere affrontati e sviluppati dagli studenti con tecnica libera, dallo scritto al disegno, fino al video.

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro la fine dell'anno scolastico, mentre le premiazioni si terranno presumibilmente il prossimo settembre. In palio gift card e un buono spesa per le attività didattiche, a riprova dell'attenzione che i Beni Marsure dedicano alla crescita e alla formazione delle nuove generazioni. —

L.A.

CIVIDALE

Nuova opera di Foschi: i giovani protagonisti

CIVIDALE

Ha suscitato interesse e gradimento il secondo libro dell'autrice cividalese Daniela Foschi, «Il bistrot dei Duval», uscito a fine 2025 e già arrivato alla ristampa. Editore Santelli, nella collana Narrativa, il romanzo conferma l'attenzione e la sensibilità della scrittrice – che aveva debuttato, nel 2024, con «Il cerchio di Ercole» – verso la sfera gio-

vanile, le cui «dinamiche» e sfaccettate peculiarità vengono raccontate con profondità, delicatezza e al tempo stesso concretezza, in un affresco capace, che riesce a calare il lettore fra i pensieri, le paure, le frustrazioni, i grandi slanci, le speranze degli adolescenti. Centrale, ne «Il bistrot dei Duval», il tema del viaggio: protagonista è Tizi, emblema delle insicurezze dei ragazzi, che possono sfocia-

re nel rifiuto di tante cose che appaiono come imposte e in una percezione di inadeguatezza rispetto ad una dimensione esistenziale che non soddisfa. Salvifico, nel caso, è un incontro, inatteso, improbabile eppure epifanico: è l'inizio di una peregrinazione, fisica ma prima ancora interiore, che spalancherà nuovi orizzonti e prospettive. Una storia delicata, che scivola su una prosa vivace e attenta, che invoglia alla lettura: e a riprova dell'attenzione accesa dal romanzo, un ampio spazio è stato dedicato a Daniela Foschi e alla sua opera letteraria sul mensile Bella, che le ha riservato una doppia pagina. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Nuovo progetto per le medie «Lavori conclusi entro il 2027»

Approvato l'esecutivo dell'opera: entro un mese saranno aggiudicati i lavori
In partenza ci sono altri cantieri che potenzieranno l'illuminazione nelle frazioni

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

Si lavora su più fronti, a Campoformido, tra progettazione di opere pubbliche e avvio di nuovi cantieri. Tra i progetti principali sui quali il Comune è impegnato c'è quello relativo alla scuola media Marchetti, finita, suo malgrado, anche in un servizio del programma televisivo Le Iene dedicato alla complicata situazione dei cantieri Pnrr nelle scuole italiane. «Di recente è stato approvato il nuovo progetto esecutivo, un passaggio che richiederà ancora qualche settimana di lavoro prima della pubblicazione della gara – sottolinea il sindaco Massimiliano Petri –. L'obiettivo è arrivare all'aggiudicazione entro un mese: una volta individuata l'impresa, il cantiere potrà partire con l'auspicio di concludere i lavori entro l'estate del 2027».

Sempre sul fronte della progettazione è in fase di studio anche l'"ex-tendone" di Basaldella. In questo caso la Regio-



Il cantiere della scuola media Marchetti, in attesa della nuova gara e la cui conclusione è attesa nel 2027

ne ha già stanziato 700 mila euro e il Comune sta valutando come distribuire gli spazi e quale livello di investimento destinare alla struttura, che diventerà un punto di riferimento per le attività del territorio. Parallelamente l'amministra-

zione si prepara ad avviare tre cantieri progettati nel corso dello scorso anno e già assegnati tramite gara, per un valore complessivo di 669 mila euro. Il primo intervento riguarda il parco San Sebastiano, in via Adriatica, dove saranno sosti-

tuiti i corpi illuminanti con sistemi più efficienti a led. Il 30 marzo prenderanno invece il via il secondo e il terzo lotto dell'illuminazione pubblica a Villa Primavera, che completeranno il primo lotto realizzato all'inizio del mandato ammini-

strativo. L'intervento prevede la sostituzione e lo spostamento dei pali dell'illuminazione, l'adeguamento alle normative e l'armonizzazione con quanto già realizzato nel primo tratto.

I lavori consentiranno inoltre di migliorare l'illuminazione in alcune zone di Basaldella, lungo via Santa Caterina fino alla chiesa e verso le scuole della frazione. Il terzo cantiere partirà il 15 aprile nell'area delle Boschete Furlane. Qui verrà realizzato un nuovo sistema di illuminazione dell'area e installato l'atteso impianto di videosorveglianza, con nuovi punti luce lungo i percorsi e nella piattaforma centrale. «L'obiettivo è migliorare la sicurezza e la fruibilità di una zona molto frequentata ma finora priva di un'illuminazione adeguata – spiega il sindaco –. Saranno inoltre installate telecamere di contesto per monitorare l'area, anche in vista del recupero della casetta del parco, costruita anni fa ma mai completata e più volte vandalizzata». Nel medio periodo l'amministrazione punta infatti a valorizzare l'area come spazio dedicato alle famiglie e alle attività all'aperto, con la possibilità di ospitare eventi, concerti e iniziative pubbliche. «In questo momento gran parte del lavoro degli uffici è concentrato sul progetto della scuola – conclude Petri – ma siamo riusciti a portare avanti e far partire tre cantieri a cui teniamo molto. Si tratta di interventi legati alla sicurezza e alla riqualificazione degli spazi pubblici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Una mattinata per ripulire il territorio coi volontari

PASIAN DI PRATO

Il Comune di PAsian di Prato organizza la terza edizione della Giornata ecologica, in programma oggi, in collaborazione con l'associazione RipuliAMOci Challenge. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza. Il ritrovo è fissato alle 9.30 al magazzino comunale di via Colloredo, dove sarà possibile effettuare l'iscrizione e ritirare il materiale necessario per la raccolta. Le attività della mattinata si svolgeranno con il supporto della squadra comunale di Protezione civile. Al termine, verso le 13, la Pro loco offrirà a tutti i partecipanti un piatto di pastasciutta. L'evento è reso possibile anche grazie al contributo di A&T 2000. Tra le novità di questa edizione, la collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi e con la riserva di caccia di PAsian di Prato, che hanno contribuito all'individuazione di percorsi adatti a partecipanti di tutte le età. In caso di maltempo, l'evento sarà annullato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE



22 MARZO 2026
prossima inserzione 29/03/2026

Esec. Imm. n. 13/25
Vendita del: 27/05/2026 ore 10.30
Delegato alla vendita:
Avv. Cattarossi Lara



Lotto n. 1
Terreno residenziale della superficie commerciale di 2.114,00 mq
CORNO DI ROSAZZO, fraz. Visinale del Judrio
Prezzo base: € 64.500,00

Esec. Imm. n. 191/24
Vendita del: 27/05/2026 ore 15.00
Delegato alla vendita:
Avv. Cantarutti Daniele



Lotto Unico
Complesso immobiliare con Ristorante, due Appartamenti, Rustico e Terreno
VARMO, Via Sentinis, 1
Prezzo base: € 536.250,00

Esec. Imm. n. 244/23
Vendita del: 27/05/2026 ore 14.30
Delegato alla vendita:
Avv. Scalettaris Pierenrico



Lotto Unico
Abitazione singola della superficie commerciale di 143,50 mq con garage e terreno di pertinenza
MAJANO, Via Nardon, 18
Prezzo base: € 31.640,62

Esec. Imm. n. 174/24
Vendita del: 27/05/2026 ore 10.00
Delegato alla vendita:
Avv. Spangaro Enrica



Lotto Unico
Villa singola con terreno di pertinenza staccato e un terreno agricolo
FORNI DI SOPRA, Via D. Alighieri, 7
Prezzo base: € 86.546,42

Esec. Imm. n. 203/23
Vendita del: 27/05/2026 ore 15.30
Delegato alla vendita:
Avv. Donazzolo Giovanni



Lotto n. 1
Appartamento della superficie commerciale di 62,63 mq
LATISANA, Via Lignano Sabbiadoro, 92
Prezzo base: € 49.000,00

Esec. Imm. n. 262/23
Vendita del: 27/05/2026 ore 09.30
Delegato alla vendita:
Avv. Cattarossi Lara



Lotto Unico
Abitazione della superficie commerciale di 270,89 mq
PAULARO, Largo Giovanni Canciani
Prezzo base: € 17.200,00

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparando innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria, 96 - Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Il caso a Codroipo



NICOLA CONFICONI

«Nuove complicazioni»

Per Conficoni (Pd), «le vicende che riguardano l'Asp Moro di Codroipo rischiano di complicarsi ulteriormente, fino a provvedimenti che potrebbero mettere sotto scacco la giunta regionale».



MANUELA CELOTTI

«Rafforzare la vigilanza»

La consigliera regionale dem Celotti sottoscrive la richiesta se siano stati verificati i rapporti tra Asp Moro e Socialteam srl e sulla «necessità di rafforzare il sistema di vigilanza regionale».



DIEGO MORETTI

«Il ruolo di Socialteam»

Tra i sottoscrittori anche il capogruppo Diego Moretti. L'attenzione è sugli «squilibri economico-finanziari, sul commissariamento del 2022 e sulle operazioni che coinvolgono Socialteam srl».



RICCARDO RICCARDI

«Valutazione eseguita»

«Il responsabile della Corruzione della Regione – così l'assessore regionale Riccardi – ha effettuato la valutazione» e «ha chiuso il procedimento senza riscontrare «alcuna responsabilità».

Asp Moro e nomine Il Pd in Regione sul caso Guarneri: «Effetti sulla giunta»

Il gruppo di opposizione interroga sulla delibera dell'Anac
L'assessore Riccardi: «Iter finito, nessuna responsabilità»

Timothy Disegna / CODROIPO

Accertata l'incompatibilità di Salvatore Guarneri a commissario straordinario dell'Asp "Daniele Moro" di Codroipo, l'attenzione politica ora si sposta sui possibili strascichi per la giunta regionale che all'epoca lo nominò. A porvi l'accento è il gruppo del Partito democratico a Palazzo Oberdan, che ha presentato un'interrogazione in merito dopo aver fatto un accesso agli atti e consultato la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) del dicembre 2024. La stessa impugnata dalla Regione dapprima davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, poi davanti al Consiglio di Stato. Entrambi i ricorsi sono stati rigettati.

L'INTERROGAZIONE

Gli esponenti dem Nicola Con-

ficoni, Diego Moretti e Manuela Celotti rilevano che «accanto al filone giudiziario e a quasi quattro anni dal commissariamento, le vicende che riguardano l'Asp Moro di Codroipo rischiano di complicarsi ulteriormente, fino a provvedimenti che potrebbero mettere sotto scacco la giunta regionale. Tar e Consiglio di Stato, infatti, hanno confermato la delibera Anac che hanno dato mandato al responsabile della trasparenza, nominato dalla giunta, di verifica-

re le cause di incompatibilità». In caso di riscontro positivo, «il rischio è che ne venga sospesa la potestà di nomina per tre mesi» della giunta.

EFFETTI SULLA GIUNTA

I consiglieri di centrosinistra sottolineano che «il procedimento innescato dall'Anac parla chiaro: potrebbero esserci conseguenze non solo per l'ex commissario, ma anche per chi lo ha nominato, ossia la giunta regionale. La delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione dice espressamente che "il procedimento deve essere avviato nei confronti di tutti coloro che, alla data del conferimento dell'incarico, erano componenti dell'organo conferente", ossia la giunta che potrebbe essere dunque sanzionata. Una sanzione definitiva sempre dalla delibera Anac: "I compo-



La sede dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Moro di Codroipo

nenti dell'organo, in caso di esito negativo del suddetto procedimento di competenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, non possono per tre mesi conferire tutti gli incarichi di natura amministrativa di loro competenza ricadenti nell'ambito di applicazione del decreto 39/2013, così come definiti dall'articolo 1, comma 2».

LA VIGILANZA

Nell'interrogazione, i tre elet-

ti del Pd si concentrano inoltre sugli «squilibri economico-finanziari, sul commissariamento del 2022 e sulle operazioni che coinvolgono Socialteam srl, anche alla luce del parere negativo della Corte dei conti. La giunta quindi chiarisca quali verifiche sono state svolte su gestione e governance dell'Asp Moro dopo la nomina del commissario». E aggiungono: «Va fatta quindi piena luce sulla illegittimità della nomina e, in caso di irregolarità, sul recupero dei

compensi e su eventuali sanzioni». Sollevano poi il tema dei possibili conflitti di interesse, chiedendo se siano stati verificati i rapporti tra Azienda e Socialteam srl. Infine, evidenziano la «necessità di rafforzare il sistema di vigilanza regionale, chiarendo gli strumenti utilizzati e le eventuali nuove misure da adottare». Guarneri, va ricordato, terminò l'incarico a fine aprile 2024, succeduto da Francesco Maiorana.

PROCEDIMENTO CHIUSO

In attesa di replicare in Aula e dopo un confronto con l'avvocatura della Regione, l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi spiega che «è stata riscontrata l'assenza di responsabilità. Il procedimento è stato già chiuso». L'esponente dell'esecutivo rileva poi che, dopo la sentenza dei giudici amministrativi in secondo grado, «il responsabile della Corruzione della Regione ha effettuato la valutazione» sulla sussistenza dell'elemento soggettivo «in capo ai componenti della giunta e ha chiuso il procedimento», ritenendo che non ci fosse «alcuna responsabilità» in capo a quest'ultima.

ATTI VALIDI

«Quanto agli effetti della nullità della nomina del commissario sugli atti assunti, si applicano i principi del funzionario di fatto e cioè il principio della conservazione degli atti e affidamento dei terzi». Tradotto: «Sono e restano validi», come riferito dallo stesso Riccardi anche davanti al consiglio comunale di Codroipo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Due posti in municipio con il Servizio civile

BASILIANO

Due posti del Servizio civile universale sono aperti per l'Ufficio Amministrativo del Comune. L'iniziativa, dedicata a giovani tra i 18 e i 28 anni d'età, ha attivato il bando per permettere di svolgere attività all'interno del lavoro in municipio. Il Servizio civile universale è un'importante opportunità che propone un percorso di formazione e di inserimento

al lavoro in un ambiente sicuro e accogliente. Gli aspiranti volontari potranno presentare domanda entro le 14 di mercoledì 8 aprile, solo attraverso la piattaforma online domanda sul portale dedicato. Il lavoro avrà la durata di 12 mesi, distribuiti in 25 ore settimanali flessibili e 5 giorni di servizio; prevede un rimborso economico mensile a favore del volontario di circa 520 euro. — A.D.A.

LESTIZZA

Pellegrinaggio a Loreto Tre giorni con l'Anteas

LESTIZZA

Pellegrinaggio di tre giorni a Rimini, Loreto, Recanati e Chioggia. L'Associazione nazionale tutte età attiva per la solidarietà (Anteas) organizza anche attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso. Così il consiglio direttivo di "Camminare Insieme Anteas" di Lestizza, per conseguire i principi del sodalizio, ha promosso un pellegrinaggio di tre giorni, da dome-

nica 31 maggio a martedì 2 giugno. Il programma prevede la partenza domenica alle 6 da Santa Maria di Lestizza verso Rimini con pranzo e visita con guida alla città. In serata arrivo a Loreto e pernottamento. Nel pomeriggio del 2 giugno, partenza per Chioggia, visita alla città e poi rientro in serata a Lestizza. Prenotazioni entro il 16 aprile contattando Flavia Della Negra al numero 3462233153. — A.D.A.

BASILIANO

Comunicare in famiglia Ospite la coach Mele

BASILIANO

Martedì continua a Basiliano i "Ponti di parità" su salute, scuola e territorio. Alle 18, l'Istituto comprensivo di viale Carnia 47 aprirà le porte per un incontro con Antonella Mele, coach ed esperta di comunicazione. Al centro dell'appuntamento il tema "Comunicare in famiglia: strumenti pratici per una famiglia equa". Si parlerà così di ascolto, comunicazione,

gestione dei conflitti come occasione di apprendimento, dialogo e crescita nelle relazioni affettive. Il progetto è promosso dall'associazione Klaris, in collaborazione con i Comuni di Basiliano e Mereto di Tomba, l'Istituto comprensivo di Basiliano e Sedegliano e con il supporto del Club per l'Unesco di Udine, della Commissione Pari opportunità di Basiliano e il sostegno della Regione. — A.D.A.

Struttura in acciaio con supporto orientato verso l'asse Nord-Sud. Ogni quadrante ha 5 curve che corrispondono a un'ora

Aiello inaugura la sua 150ª meridiana

Un orologio solare mai realizzato prima

LA TRADIZIONE

FRANCESCA ARTICO

Per celebrare Aiello e le sue meridiane, e come arrivo della prima tappa del Cammino Celeste, è stato creato un monumentale orologio solare, il 150° del piccolo comune del Friuli, un progetto unico mai realizzato prima a causa delle sue complessità, di orologio solare bifilare sul globo. Oggi avverrà l'inaugurazione di questo straordinario monumento gnomonico in piazza, creato da Tonino Tasselli di Roma e Luigi Ghia di Saint Vincent in collaborazione con Aurelio Pantanali e Samuele Buset: si tratta di una struttura in acciaio con supporto orientato verso l'asse Nord-Sud. Ogni quadrante presenta cinque lemniscate (curve chiuse a forma di otto), ciascuna risponde a un'ora che viene letta a seconda della stagione, lungo tratti differenti.

La storia delle meridiane di Aiello inizia nel 1993, quando Pantanali, gnomonista e presidente di Navarca, decide di di-



La 150ª meridiana di Aiello che sarà inaugurata oggi

pingere esteriormente la sua casa e per equilibrare la parete che aveva una finestra decentrata, ha realizzato la prima meridiana, facendo via via diventare Aiello il paese un museo a cielo aperto. Ogni anno ne vengono create quattro, una diversa dall'altra e da quelle già presenti, ognuna con le proprie caratteristiche, particolarità e motto, che incantano chi le osserva. «Da lì ho cominciato a realizzare tante meridiane in Friuli», dice Pantanali, ricordando di avere scritto anche tre libri sugli orologi solari del Fvg: uno nel 1998, il secondo nel 2006 con la prefazione di Margherita Hack e il terzo nel 2017 con le prime 100 meridiane di Aiello. Ricorda le 21 feste delle meridiane, l'ultima nel 2024.

Le meridiane, antichi orologi solari che hanno scandito il tempo dei nostri antenati e che tuttora segnano il nostro, «parlano» silenziosamente e discretamente all'uomo moderno ricordandogli con l'ombra dello gnomone di vivere intensamente ogni attimo della propria esistenza. Oggi, 150 meridiane decorano facciate, cortili, giardini e vie di Aiello:

camminare per il paese significa entrare in dialogo con il tempo.

L'iniziativa di oggi è correlata a una serie di eventi, organizzati dal Circolo culturale Navarca, dall'associazione Iter aquileiese Cammino Celeste di Mariano del Friuli, dal Comune di Aiello e da IosonoFvg. Si inizierà con la conferenza «Le Ore del Sole» (sala Civica alle 10.30), alle 11.45 dalla piazzetta del Borgo dei Frati, i partecipanti assieme agli alunni della scuola primaria di Aiello, partiranno in corteo verso la Meridiana collocata in piazza, accompagnati dalle note musicali della banda «Gioacchino Rossini» di Castions di Strada. Ogni bambino avrà legato a dei palloncini volanti, un suo disegno sulla meridiana, già preparato a scuola con le insegnanti, che farà volare in cielo durante l'inaugurazione della meridiana. I palloncini voleranno in alto nel cielo, lontano, lontano dove il vento li porterà... chi troverà il disegno riceverà in dono, insieme all'alunno che lo ha fatto, il libro «Le (prime) 100 meridiane di Aiello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIORGIO DI NOGARO

Confraternita Misericordia «strozzata dagli aumenti»

SAN GIORGIO DI NOGARO

Aumentano i costi di trasporto dei dializzati, il bilancio 2025 è in passivo: la Confraternita della Misericordia della Bassa friulana, associazione socio-sanitaria che opera in convenzione con l'Azienda sanitaria, chiede aiuto alla Regione e allo Stato, perché la situazione potrebbe mettere a rischio questo servizio gratuito. Lo fa attraverso il suo presidente Ermilio Taverna, che in questi giorni ha inviato una lettera al presidente nazionale delle Misericordie Domenico Giannì, ricordando come «la nostra Misericordia, come tutte le Misericordie, vive di impegno e di dedizione: percorriamo ogni giorno chilometri per garantire servizi vitali (300 mila l'anno), sia in convenzione che a favore dei cittadini. Oggi però, con il gasolio a più 50 centesimi al litro, l'aumento degli interventi di manutenzione sui mezzi, e l'acquisto degli stessi, con i rimborsi delle aziende sanitarie insufficienti e con i maggiori costi per il triennio passato, che non ci vengono riconosciuti (inflazione Istat + 11%) — afferma —, vengono messi a rischio i servizi, soprattutto quelli sociali. È chiaro che senza un sostegno concreto e un intervento a vari livelli istituzionali (Governo, Regioni, ma anche nei



Il presidente Taverna, a destra, con i volontari

confronti delle aziende sanitarie, per quanto riguarda i maggiori costi), la situazione diventerà insostenibile».

Taverna chiede al presidente nazionale di farsi portavoce di questa grave situazione, con una iniziativa forte e pubblica, nei confronti del Governo e delle Regioni «affinché adottino provvedimenti al fine di contenere al massimo possibile gli aumenti dei carburanti e vengano riconosciuti i maggiori oneri sostenuti, per aiutarci a proseguire con perseveranza la nostra opera». Il presidente sottolinea che il bilancio si

può riappianare con gli introiti che provengono da contributi straordinari, «ma questo non sarebbe corretto».

La Misericordia, 350 soci, effettua trasporti con 9 mezzi, tra cui 2 ambulanze, di dializzati e persone verso le strutture sanitarie provenienti da tutti i comuni della Bassa, opera anche nell'assistenza alle manifestazioni, test diagnostici, servizio civile universale, e azioni a sostegno di criticità (Ucraina o zone alluvionate e altro), ha sede a San Giorgio e una filiale a Talmassons. —

F.A.

CERVIGNANO



Da sinistra, Tortolo, Marina, Centore e Modesti con gli assegni

Romans e Croce Verde doppia solidarietà dalla Festa del refosco

CERVIGNANO

Dalla Festa del refosco edizione 2025, tenutasi nella villa Trovatore Rossato di Scodavacca di Cervignano, sono stati ricavati 8.500 euro, tutti donati dal Comune in beneficenza. Il sindaco Andrea Balducci e la vicesindaca Laura Centore hanno consegnato 4.500 euro all'assessore alla Cultura di Romans d'Isonzo Alessia Tortolo, a sostegno di quel comune duramente colpito dai fatti alluvionali dello scorso novembre. Altri 4 mila euro sono stati donati al presidente della Croce Verde di Cervignano Diego Modesti, «eccellenza del nostro territorio che da trentasei anni svolge un servizio importantissimo e prezioso di pubblica assistenza, primo soccorso, emergenza e tanto altro a cui va la nostra gratitudine e il nostro ringraziamen-

to», dice la vicesindaca.

«La Festa del refosco celebra i sapori, le tradizioni e l'anima del nostro territorio con le sue eccellenze enogastronomiche e che ha richiamato centinaia di visitatori — afferma Centore —, siamo molto soddisfatti perché l'evento non solo non è costato nulla alle casse comunali, ma l'ottimo risultato si è trasformato in due gesti di solidarietà. Si è trattato di un ottimo lavoro di squadra tra Comune, J team Asd di Nicola Masin e Alessandro Merlin organizzatrice, la Pro loco Udine Castello e la famiglia Rossato. Sentito il grazie agli sponsor Credifriuli, Fz estintori, Mar più, B. b. di Giovanni Simionato, e C. Sas Bayer crop science, Due erre immobiliare, Gianni Candotto e Federica Candotto sas, Mauro Franz, e Giuseppe Dilenà». —

F.A.

IN BREVE

Trivignano Udinese
L'ufficio postale sarà ammodernato

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale di Trivignano Udinese da mercoledì sarà interessato da interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede è inserita nell'ambito di Polis, il progetto di Poste Italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del digital divide.

Palmanova
Accademia di musica Mercoledì l'esibizione

Mercoledì nel salone d'onore del Municipio di Palmanova, alle 18, esibizione corale dell'Accademia della musica «Un mondo di voci. Tradizioni locali e internazionali», con il patrocinio del Comune e della Regione Fvg. Un concerto per uno scambio di esperienze, repertori e tradizioni locali, creando una occasione unica di dialogo interculturale e di amicizia. Il contesto di un incontro tra cori giovanili internazionali è quindi quello di una grande festa della musica e della gioventù.

Aquileia
Dal Salento ad Aquileia Pomeriggio di cultura

Martedì, alle 15.30 a Palazzo Brunner-Segrè di Aquileia, si terrà l'evento «Dal Salento ad Aquileia» promosso dalla Fondazione La Notte della Taranta e dalla Fondazione Aquileia, in collaborazione con Regione Puglia e Friuli Venezia Giulia. Interverranno il sindaco, Emanuele Zorino; il presidente della Fondazione, Roberto Corciulo; l'assessore alle Finanze del Fvg, Barbara Zilli; il vicepresidente del Fvg, Mario Anzil; Simone Silvi de La Notte della Taranta e Claudio Degano, presidente dei Gruppi folcloristici Fvg.

San Giorgio di Nogaro
Figura del caregiver Incontri in via Zorutti

Il Comune di San Giorgio di Nogaro, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio, promuove il progetto «Meglio ben accompagnati che soli», un ciclo di incontri pensato per sostenere e valorizzare la figura dei caregiver. Gli incontri, in via Zorutti, affronteranno tematiche di grande rilevanza sociale e sanitaria: lunedì 30 marzo, dalle 11 alle 13, attesa la dottoressa Valentina Siviero, psicologa dell'Asp Chiabà; alle 18, evento in collaborazione con Cisl Udine, Adiconsum, i carabinieri e An-teas.



Uno scorcio delle imbarcazioni in mostra a Sabbiaodoro. A destra, dall'alto, l'assessore Bini con Faggiani e il taglio del nastro con i sindaci



Due fine settimana con barche, motori marini e strumenti di bordo
L'assessore Bini: «Gli artigiani possono esporre le proprie eccellenze»

Nautica e formazione Coinvolti gli studenti al Lignano boat show

L'EVENTO

SARA DEL SAL

Un'ottantina di imbarcazioni, stand di motori marini e strumentazioni tecnologiche di bordo e tanti studenti di scuole specializzate: è partito ieri il Lignano boat show che per due fine settimana porterà il mondo della nautica nel cuore di Sabbiaodoro. La presidente dell'associazione Noi Operatori di Aprilia Marittima, Susi Faggiani, ha aperto l'esposizione raccontando un'edizione, l'ottava, che si preannuncia speciale, perché guarda al comparto non solo dall'esterno, ma cerca di dare un supporto anche a chi le im-

barcazioni le realizza.

«Abbiamo voluto avvicinare la nautica alla formazione. Diciamo sempre che abbiamo bisogno di nuove leve, ma la nuova linfa va prima di tutto generata – ha spiegato la presidente –. È così che abbiamo invitato gli studenti dell'Isis Enrico Mattei di Latisana-Lignano, dell'Istituto nautico Tomaso di Savoia – Luigi Galvani di Trieste e dell'Accademia nautica dell'Adriatico al nostro fianco in questa edizione». I ragazzi saranno presenti a tutte le giornate della manifestazione e avranno una possibilità duplice: da un lato formeranno i giovani e dall'altro incontreranno chi fa il mestiere che potrebbero fare da diplomati. «Gli studenti – spiega Faggiani – saranno a contatto con gli

espositori e potranno rivolgere loro tutte le domande o le curiosità in queste giornate, oltre che toccare con mano le varie imbarcazioni esposte. Allo stesso tempo saranno a disposizione dei giovani studenti delle scuole medie, che devono scegliere la scuola del loro futuro e potranno illustrare loro il percorso di studi dedicato al settore della nautica, raccontando la loro esperienza».

Per loro ieri c'era anche l'Asd Tecnomar che ha dimostrato loro come si avvicinano le imbarcazioni. All'inaugurazione erano presenti i sindaci di tutti e tre i comuni che si affacciano sulla laguna, ovvero Laura Giorgi per Lignano Sabbiaodoro, Lanfranco Sette per Latisana e Mauro Popesso per Marano Lagunare, accompagnati

da alcuni assessori o consiglieri comunali, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini che ha tagliato il nastro.

Per Bini «Lignano boat show valorizza comparto nautico regionale. L'invito è quello di visitare la manifestazione che si rivela ancora una volta un appuntamento di rilievo che valorizza concretamente il nostro territorio». L'assessore ha inoltre sottolineato che l'iniziativa si svolge in una cornice storica di Lignano Sabbiaodoro, oggi gestita da PromoturismoFvg. «In questa occasione – ha concluso – numerosi artigiani del comparto nautico hanno l'opportunità di esporre le proprie eccellenze e imbarcazioni di alta qualità, consolidando il ruolo della regione come punto di riferimento per gli appassionati del settore».

Oltre ai natanti, che sono circa un'ottantina, gli stand presenti ospitano motori marini, accessori e le più moderne strumentazioni tecnologiche di bordo, come Gps ed ecoscandagli. «Il primo giorno è stato molto affollato da austriaci – ha sottolineato la presidente Faggiani – con presenze prevalentemente di persone di età compresa tra i 40 e i 50 anni alla ricerca della loro prima imbarcazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

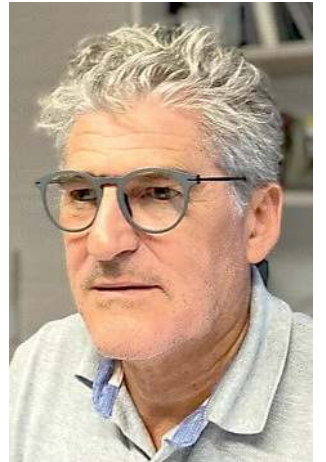
LATISANA

Tagliamento, Valvason: «Il problema è noto mancano le decisioni»

LATISANA

«Dopo sessant'anni di studi, sul Tagliamento non manca la conoscenza del problema. Ciò che manca è la decisione di affrontarlo». Il consigliere comunale di Latisana, nonché presidente dell'associazione Intesa laboratorio Tagliamento, Angelo Valvason, alla luce dell'ultima riunione della IV Commissione regionale sottolinea come con «rinvii, nuovi approfondimenti e costi che aumentano: il territorio non può attendere all'infinito. Sul tema da decenni sembra ripetersi lo stesso copione. Prima viene annunciato lo studio definitivo, e poi si chiede tempo per nuovi approfondimenti. Infine si scopre che servono ulteriori studi e si riparte da capo».

È una dinamica che il consigliere aveva già evidenziato tre anni fa. «La presentazione della relazione del professor Andrea Rinaldo, annunciata come il contributo che avrebbe dovuto fare chiarezza sulle scelte da compiere per la sicurezza del Tagliamento, ha riaperto la discussione – spiega –. Nel frattempo, da decenni, si continuano a spendere ingenti risorse pubbliche per studi. Se tutte queste risorse fossero sta-



Angelo Valvason

te investite direttamente nelle opere, oggi la traversa di laminazione prevista a Pinzano non sarebbe già stata realizzata?».

Oggi appare sempre più evidente che il problema non è la mancanza di studi. È necessario inoltre che anche le amministrazioni locali facciano sentire con forza la propria voce. Il Comune dovrebbe assumere una posizione chiara e determinata, denunciando non solo i ritardi accumulati ma anche lo spreco di risorse pubbliche derivante da decenni di studi e continui rinvii. —

S.D.S.

LATISANA

Sostegno all'ospedale Incontro il 30 marzo

LATISANA

Una serata speciale, pensata e realizzata a sostegno dell'ospedale cittadino. È fissato per lunedì 30 marzo, alle 20.30 nella sala conferenze dell'Ex stazione ippica un incontro dedicato alla situazione attuale dello stesso e per approfondire i possibili scenari futuri che potrebbero presentarsi all'orizzonte. Relatori saranno la dottoressa Simona Liguori, consigliera regionale ma

anche oncologa affiancata dal consigliere comunale di minoranza latisanese Gianluca Galasso e dal consigliere comunale di minoranza a Carlino Claudio Vicentini. I consiglieri, da sempre molto attenti alle dinamiche che riguardano la sanità pubblica e la struttura ospedaliera hanno quindi pensato a un incontro in cui saranno aperti al confronto ma anche pronti a raccogliere testimonianze e proposte oltre a segnalazioni e opinioni riguardanti l'ospedale. —

S.D.S.

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL TAGLIAMENTO E SILE

24 marzo, ore 17
LEF

Viale dei Comunalì, 22, 33078, Zona Industriale Ponte Rosso PN

promosso da



main partner



Inquadra e iscriviti



overpost.biz

Ciao nonno Igo



ARRIGO GREGORATTI

Ti salutano e ti abbracciano Giuliana, Massimo, Chiara e l'adorata Ava assieme ai parenti e amici più cari.
I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Pavia di Udine, 22 marzo 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Agostino ed Alido unitamente a tutti i collaboratori della Pettarini Srl esprimono le più sentite condoglianze e partecipano al dolore di Massimo, della mamma e dei familiari tutti per la scomparsa del caro

ARRIGO

Manzano, 22 marzo 2026

Serenamente ci ha lasciati



GINA MANZANO ved. BASSI
di anni 91

Lo annunciano addolorati i figli, il genero ed il nipote.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 marzo alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Valle, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale della Residenza Zaffiro di Tarcento ed in particolare al dottor Sergio Picco e alla caposala Gabriela per la professionalità dimostrata.

Valle di Reana, 22 marzo 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Patrizia, Roberto, Alessandro, Valentina

ANNIVERSARIO

2016

2026

"La nostra vita è pellegrinaggio,
del cielo siamo fatti:
ci soffermiamo un po' qui e poi
riprendiamo la nostra strada."
Santo Papa Giovanni XXIII



DANIELE ANDRIAN

Dieci anni passati in un soffio, eppure non passano mai.
Veglia su di noi che ti ameremo sempre.
Tutti i tuoi cari ti ricordano a quanti ti hanno conosciuto e ti hanno amato.

Rive d' Arcano-Udine, 22 marzo 2026

È mancato



RENZO SAVORGNAN
74 anni

Lo annunciano il fratello Gianni con Valentina, il nipote Davide con Angela, Alice e Matteo.
I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle 14.30 nella Chiesa di Morsano di Strada, partenza cimitero di Castions di Strada.

Morsano di Strada, 22 marzo 2026

O.F. Gori Castions di Strada - Gonars - Mortegliano Tel. 0432 768201

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Ci ha lasciati serenamente la nostra cara zia
MARISA ROMAN
di anni 97

Ne danno il triste annuncio la nipote Sabina con Giovanni, Alberto, Giorgia e Teresa, unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo lunedì 23 marzo dalle ore 10 alle 10.30 nella Cappella del cimitero di San Vito di Udine.
Seguirà la sepoltura alle ore 12.20 nel cimitero di Trieste.

Udine, 22 marzo 2026

V ANNIVERSARIO

22/03/2021

22/03/2026

Chi ti ha conosciuto non ti dimenticherà



VALENTINO DI GIANANTONIO
Telek

Una santa messa in ricordo sarà celebrata domenica 22 marzo, alle ore 9.30, nella chiesa di Avasinis.

Avasinis di Trasaghis, 22 marzo 2026

Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebr
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 – tel. 0432 980973
www.benedetto.com

È mancata

Non è più con noi



ANGELA ASQUINI
in BERTOLISSI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Arnaldo, i figli Claudio, Ginetta e Dolores, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 marzo alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Romans partendo dalla Casa Funeraria Fabello - Codroipo

Romans di Varmo, 22 marzo 2026

CASA FUNERARIA FABELLO
Viale Rimembranza 9 - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CORREDIG
ved. BEVILACQUA
di 98 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Manuela con Daniele e Claudia con Luciano e Alessandro ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Grupignano.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cividale, 22 marzo 2026

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

nord est multimedia

L'intervento

TAGLIO DELLE ACCISE TRA PARADOSSI FISCALI E MISURE REGRESSIVE

CLAUDIO SICILIOTTI

L'intervento del governo per calmierare il prezzo dei carburanti, concretizzatosi in una riduzione (peraltro temporanea, solo 20 giorni) delle accise di circa 25 centesimi al litro, rappresenta indubbiamente una prima boccata d'ossigeno per milioni di automobilisti e per l'intero settore della logistica. In un periodo storico segnato da un'inflazione persistente che erode il potere d'acquisto delle famiglie, abbassare il costo del pieno è una mossa di emergenza dal rapido impatto psicologico ed economico. Tuttavia, dietro l'entusiasmo per i prezzi in ribasso presso le stazioni di servizio, si nascondono criticità strutturali del sistema fiscale. Analizzando a fondo la misura, emergono infatti due evidenti anomalie che mostrano i limiti di questo tipo di interventi.

La prima anomalia, da tempo al centro delle aspre lamentele dei consumatori, riguarda la struttura stessa della tassazione sui carburanti: la famigerata imposta sull'imposta. Quando ci rechiamo al distributore, il prezzo finale che paghiamo è composto dal costo industriale del prodotto, dal margine di distribuzione, dalle accise e, infine, dall'imposta sul valore aggiunto (Iva) al 22 per cento. Il paradosso risiede nel fatto che la base imponibile su cui viene calcolata l'Iva non è solo il costo della materia prima, ma comprende le accise stesse. In pratica, il cittadino paga una tassa su un'altra tassa.

Il beneficio economico non è proporzionato alla capacità contributiva o al reale bisogno del cittadino

È doveroso fare una precisazione: per quanto sia frustrante, questa non è un'anomalia esclusivamente italiana. Una direttiva europea stabilisce infatti che le accise debbano obbligatoriamente concorrere alla formazione della base imponibile Iva in tutti gli Stati membri dell'Unione. Il motivo per cui in Italia questa "tassa sulla tassa" viene percepita come un'anomalia insostenibile risiede nell'elevatissimo livello di partenza delle nostre accise storiche. Un'accisa altissima amplifica enormemente l'effetto a cascata dell'Iva, rendendo il prelievo fiscale complessivo tra i più pesanti d'Europa.

La seconda anomalia, di natura squisitamente economica e sociale, riguarda l'equità della misura. Il taglio orizzontale e indiscriminato delle accise è, per definizione, un intervento regressivo. Questo significa che il beneficio economico non è proporzionato alla capacità contributiva o al reale bisogno del cittadino.

Abbassare il prezzo del carburante alla pompa garantisce lo stesso sconto al litro a tutta la popolazione. Ne beneficia quindi sia chi fa il pieno all'utilitaria per recarsi ogni giorno in fabbrica o in ufficio ma anche, in egual misura, chi riempie il capiente serbatoio di una Ferrari. Anzi, in termini monetari assoluti, l'effetto è ancora più distorto: il proprietario del veicolo di grossa cilindrata, consumando molti più litri di carburante, riceve dallo Stato un "sussidio" indiretto ben superiore rispetto al cittadino a basso reddito che utilizza un'auto più piccola.

La sforbiciata funziona come un cerotto su una ferita aperta: utile nell'immediato ma inefficace come cura

In un contesto macroeconomico in cui le risorse pubbliche sono limitate, utilizzare i fondi statali per finanziare uno sconto "a pioggia" finisce per avvantaggiare chi ha meno bisogno di sostegno economico, disperdendo miliardi di euro che potrebbero essere impiegati in misure mirate, come bonus trasporti basati sul reddito (Isee - Indicatore della situazione economica equivalente) o detrazioni fiscali specifiche per i lavoratori pendolari.

La sforbiciata di circa 25 centesimi sulle accise funziona in sintesi come un cerotto su una ferita aperta: utile per raffreddare nell'immediato i costi di trasporto, ma inefficace come cura. Finché non si affronterà il nodo sistemico di una fiscalità stratificata e finché si continuerà a ricorrere a bonus generalizzati invece di strutturare aiuti progressivi, le politiche energetiche rimarranno vittime di queste anomalie, gravando così in modo iniquo e inefficiente sui conti dello Stato. —

LE LETTERE

Bolletta di luce e gas
Vanno ridotte
le accise sull'Iva

Gentile direttore, leggo sulla bolletta del 26 febbraio le varie voci di spesa per i consumi di luce e gas, nello specifico: spesa per vendita di gas naturale euro 244,22; spesa per oneri generali di sistema euro 152,24; spesa per quota fissa euro 17,33 (per vendita gas e oneri generali di sistema); spesa per imposta accise e Iva euro 165,07; per un totale di euro 578,56, oltre la metà del prezzo sul prodotto.

Secondo il mio giudizio e, penso, quello della gran parte degli utenti, si rende necessario ridurre le accise sull'Iva, trattandosi di un bene di consumo di prima necessità e ridurre in modo consistente gli oneri derivanti dall'erogazione del prodotto che raggiungono livelli assurdi e inspiegabili: una tale situazione mette in forte crisi, specie i consumatori meno abbienti, molti dei quali non riescono a sopperire alle spese di ineccepibile rispetto alle date di scadenza. A ciò si aggiungono forti flessioni e ricadute nei vari enti di produzione e nei servizi centralizzati. Una tale situazione comporta un solleccito, direi urgente, intervento da parte degli organi di controllo preposti e provvedere alle sanatorie in merito.

Banalizzando sull'argomento, dovessi nascere una seconda volta e ammettendo, per assurdo, la personalizzazione o la concessione in appalto di tale servizio, mi specializzerei nella conduzione degli oneri di sistema e del trasporto contatori: viaggerei in Maserati, con villa in montagna e al mare.

Marino Drolì
Udine

La multa
Stare più attenti
a non rientrare tardi

Gentile direttore, il 26 febbraio ho ricevuto una multa dal comune di Gemona. Da buon friulano, dato un'occhiata ho provveduto a pagarla in quando "sa l'è di paià, si paià!". Il giorno dopo, ripreso in mano la notifica me la sono riletta per ben tre volte (caratteri piccoli) per capire che cosa era accaduto e mi sono ricordato! Quella sera, il 22 dicem-

bre, rientrando tranquillamente dalla montagna, sono arrivato al semaforo di Gemona e c'era un'auto ferma nonostante il semaforo fosse verde. Mi avvicinai e l'auto non si muove, per cui mi spostai sulla sinistra, la supero e continuo. Pochi momenti dopo la stessa mi sorpassa e veloce se ne va nella notte! Praticamente il fatto che la mia auto abbia impegnato la corsia centrale per superare l'auto ferma, per l'intelligenza artificiale, basta per decidere che non ho rispettato il semaforo per girare a sinistra! Seguendo a leggere ho scoperto che il legislatore ha aumentato la sanzione di un terzo in quanto l'infrazione è stata commessa tra le 22 e le 7, pensando forse che si potrebbe pagare meno se si attraversa un semaforo rosso in orari in cui c'è più traffico. Per di più mi decurteranno sei punti sulla patente! Per cui, in una fredda serata dove per chilometri non ho incrociato un'auto, mi trovo ad avere sei punti di meno sulla patente e a pagare il verbale più spese di notifica e verbalizzazione più 11,33 euro per non so cosa, in quanto il sistema di pagamento PagoPa lo addebita in automatico.

Un mio amico dopo aver ascoltato la storia mi ha detto: «Per cui adesso per tre anni non ti fermerai più a Gemona fare spese... hai già dato». Siccome in montagna vado 5/6 volte al mese cercherò di stare più attento e di non rientrare tardi. Magra consolazione!

Felice Placido
Faedis

Il ricordo
La fiducia
e la democrazia

Gentile direttore, fanciullo, tesi la pargoletta mano nel saluto romano. Era il tempo del ducione: «Un popolo di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di pensatori, di scienziati, di navigatori...». Longanesi commentò: «Un popolo di navigatori che sbarca il lunario».

Musso se l'andò a cercare e finì malamente. Gli italiani festeggiarono come se la guerra l'avessero vinta. Erano contenti perché era finita. Gli oppositori, che si erano mossi in ritardo, vollero che tutto cambiasse. Cacciarono non solo il re complice del regime, ma anche la monarchia, che aveva appena fatto l'Italia. La democrazia fu rappresentata soprattutto da democristiani e comunisti, lontani alquanto dalla tradizione liberale dell'Occidente. Per questo i comunisti poterono soccorrere gli avversari, quando questi naufragarono. Arrivò perfino il grande successo di un comico. Secondo la signora Del Din, si era «persa la fiducia nella serietà». Prezzolini scrisse che la democrazia era una bella ragazza bionda, anglosassone.

Sergio Comelli
Aquilaia

A Udine
Le fontane
ancora senz'acqua

Gentile direttore, l'illusione è durata veramente poco. Dopo anni di non funzionamento pare per problemi di siccità (era il 2022!) la fontana di piazza Primo Maggio da qualche mese aveva ripreso la sua naturale funzione, cioè quella di zampillare. Penso che chiunque passando si sia accorto e piacevolmente sorpreso della novità. Purtroppo come dicevo è durato poco... Sono molti giorni che di acqua non se ne vede più. Non mi pare si possa dare una colpa al periodo per niente siccitoso. Quindi? Ricordo come le fontane di città spagnole come Barcellona o Valencia (con ben altri problemi di siccità) siano sempre in funzione, qui a Udine invece non godono di altrettanta fortuna e mi riferisco anche a piazza San Giacomo, piazza Libertà o piazzale 26 luglio. Basta poco per abbellire una piazza o un angolo.

Sandro Geatti
Udine

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI



Le "vecchie glorie" della Vis Spilimbergo

L'immagine - fatta recapitare al Messaggero Veneto da Galileo Passudetti - immortalava le "vecchie glorie" della Pallacanestro Vis Spilimbergo. Gli amici hanno deciso di ritrovarsi organizzando un momento conviviale. L'incontro è stata un'utile occasione per rinverdire i trascorsi sportivi, ma anche per ricordare i compagni di squadra Piero Canova e Luigi Zuliani recentemente scomparsi.



L'incontro dei coscritti del 1973 di Osoppo

L'immagine immortalava i coscritti della classe 1973 di Osoppo. In piedi da sinistra: Daniela Forgiarini, Debora Favotti, Roberto Tommasi, Laura Venturini, Elena Venturini, Elisa De Simon, Lisa Fornasiere, Monica Cargnelutti, Fabrizio Forgiarini, Gabriele Soncin, Emanuele Bonomi. In basso da destra: Andrea Di Vora, Sandy Londero, Chiara Bertagna, Marco De Simon, Nicola Londero, Felicità Contessi e Andrea Tissino. «Con l'attesa per ritrovarci presto», scrive Elisa De Simon che ha anche inviato la foto.

IL VANGELO DELLA DOMENICA



GIANCARLO BRIANTI

Il vangelo di questa domenica (Gv 11, 1-45) ci porta per strade polverose a tre chilometri da Gerusalemme, nel villaggio di Betania, dove viveva una famiglia amica di Gesù, dentro la casa di tre fratelli, Lazzaro, Marta e Maria, ai quali era molto legato. Proprio su quella famiglia, amata da Gesù, si abbatte una disgrazia. Lazzaro si ammalava gravemente. Viene avvisato

La promessa di un presente pieno di vita

Gesù. Ma lui non si muove. Questo gli meriterà il rimprovero di Marta: «Se tu fossi stato qui nostro fratello non sarebbe morto». Se tu Dio ci fossi stato, quel bambino non sarebbe morto per un brutto male, il mio familiare non sarebbe stato colpito da una malattia grave, quegli innocenti non sarebbero morti sotto le macerie del terremoto, i bombardamenti degli aerei di guerra nemici, i naufragi dei barconi pieni di migranti nelle acque del Mediterraneo.

Il silenzio di Dio provoca le coscienze laiche e religiose. E

in certi casi la domanda «Dov'era Dio?», fa da sponda a un'altra domanda, altrettanto provocatoria. «Dov'era l'uomo?». Dio era lì che soffriva con chi soffriva. Tu uomo eri lì con la tua disumana crudeltà. Quel non muoversi di Gesù per andare dall'amico malato non va letto come un comportamento freddo e insensibile. C'è un significato sottotraccia: Gesù non è venuto per modificare il naturale corso dell'esistenza. Credere in Dio non preserva da malattie, sofferenze legate a situazioni naturali. Anche chi crede muore, anche

chi crede è colpito da malattie. Dio non dona un supplemento di vita che rimanda all'infinito la morte. Dio fa sì che questa vita sia qualitativamente diversa. Colpisce la scena di Gesù che al vedere l'amico Lazzaro morto «si commosse profondamente», lasciò senza vergogna che il suo volto fosse rigato da lacrime di dolore. A Marta che gli va incontro, affranta, dice: «Tuo fratello risorgerà». Lei risponde seccata: «So che risorgerà nella resurrezione dell'ultimo giorno». Era la credenza religiosa del tempo secondo la quale si

viveva, si moriva, si finiva nel soggiorno dei morti, poi l'ultimo giorno, un giorno finale, un giorno ipotetico, ci sarebbe stata la risurrezione dei giusti. Marta non si accontenta di questa pacca sulle spalle consolatoria della religione. Allora Gesù le rivela la sua identità: «Io sono la resurrezione e la vita». Io sono la vita che permette da ora la resurrezione. E aggiunge: «Chi crede in me anche se muore vivrà». Gesù non ci dona una vita supplementare sulla terra. Gesù ci dona una vita che dura per sempre.

«Chi crede in me». Credere

non vuol dire aderire a una dottrina religiosa, dare il consenso intellettuale a una verità. Credere in Gesù, nell'uomo di Nazareth, significa decidersi di vivere, giocare la propria vita sul suo esempio. Chi vive secondo la logica del vangelo, chi si mette al servizio degli altri, la sua vita acquista una qualità talmente bella e grande da poter scavalcare la morte. Chi vive l'amore concreto e generoso, declinato nell'essere operatore di giustizia, costruttore di pace, seminatore di perdono, donatore di solidarietà ha fin da ora vita risorta. Ai suoi discepoli Gesù non promette mondi futuri ma un presente pieno di vita. —



risponde il condirettore

Paolo Mosanghini



L'EREDITÀ DI UMBERTO BOSSI E LE GRANDI OPERE

Viabilità La pericolosità dell'autostrada

Anche negli ultimi giorni il tratto di autostrada A4 Venezia-Trieste è stato teatro di numerosi incidenti, anche gravi, che hanno provocato morti e ferito, oltre che disagi enormi per i viaggiatori e severe ripercussioni su tutta la viabilità del Veneto Orientale. Quello che doveva essere un lavoro urgente e cioè il completamento della terza corsia nel tratto tra Portogruaro e San Donà di Piave è per ora solo programmato con tempi biblici di esecuzione. A tale proposito giorni fa mi ha destato rabbia e sconcerto ascoltare dal responsabile della società Autostrade Alto Adriatico la comunicazione che tutto l'anno 2026 sarà dedicato ai carotaggi preliminari e che solo nel 2027 i lavori di costruzione verranno di fatto avviati. Possibile che non si capisca che le strettoie che si determinano in entrambe le direzioni nel passaggio da tre a due orse non riescono ad assorbire l'elevatissimo numero di veicoli, soprattutto camion, che percorre quotidianamente l'autostrada Venezia-Trieste? E cosa accadrà quest'estate quando al traffico commerciale si aggiungerà quello turistico? Credo che sia necessario un intervento urgente dei governatori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia che porti a una immediata e rapida accelerazione del cronoprogramma per la costruzione del tratto mancante della terza corsia. Lo richiedono l'intollerabile tributo di vittime e gli insopportabili disagi del traffico che conseguono ai frequenti incidenti! Mi sembra che il lavoro di sistemazione dell'Autostrada A4 debba avere la priorità assoluta fra le opere pubbliche del Nord-Est.

Franco Cozzi
Udine

Ci sono tempi tecnici che richiedono periodi lunghi. Ahimè. Non fuit in solo Roma peracta die (Roma non fu costruita in

un giorno).

Montagna I collegamenti con la Carnia

Ma in Carnia, la Radio Vaticana evidentemente non arriva. Vanno tanto di moda che vorrei quasi quasi proporre un concorso di idee. Se a Venezia hanno il Ponte dei sospiri ed a San Francisco il Golden Gate, che nome proporreste per il ponte che dal 2021 non è più percorribile fra Carnia ed Amaro? Se e quando verrà costruito, visto che siamo in Carnia io proporrei chiamarlo Mazzolin di Fiori. Che non basti il leggero tremolio dei giorni scorsi con

epicentro a Resiutta/Mogio a far risvegliare le coscienze dei nostri politici/amministratori che avrebbero dovuto realizzare il nuovo ponte? Il paradosso è che sono passati cinque anni e nonostante ciò, pur trovandoci alla pendice dell'Amariana, siamo ancora in alto mare. Aspettiamo che qualcuno dall'alto dei cieli ci mandi un tremolio un po' più forte che incrinare e renda inutilizzabile anche il vecchio ex ponte ferroviario su cui adesso circoliamo, e che grazie alla bravura e alla professionalità dei costruttori di una volta ha resistito per oltre 115 anni? E se succederà che anche questo venisse essere interdetto alla circolazione, utilizzeremo la ciclabile per portarci fino alle ri-

ve del Fella e installeremo un ponte di barche o un servizio di traghetto come facevano una volta? Ed il politico che hai votato cosa ti dirà? Ma ci sono o non ci sono delle priorità? Come al solito sarà quel che Dio o Allah vorrà. Ed il cittadino come sempre pagherà.

Gino Gaier
Tolmezzo

In questa rubrica abbiamo parlato molte volte dei difficili collegamenti nella montagna della nostra regione. Non c'è il segnale di Radio Vaticana e soprattutto manca una viabilità adeguata a un territorio che, a parole, tutti vorrebbero rilanciare. È faticoso vivere in località con collegamenti a singhiozzo o scarsi. I politici dovrebbero ringraziare chi resiste.

Lega nord L'eredità di Umberto Bossi

Il senatore Umberto Bossi non mi è mai stato simpatico, anzi oserei dire antipatico, con i suoi modi un po' rudi e prepotenti per un ideale di dividere la nostra stupenda Italia tra buoni e cattivi. Quella Patria per la quale sono morti milioni di persone per renderla libera e unita. Il famoso slogan coniato proprio da lui di "Roma ladrona" è rimasto nella storia. Non era nemmeno ben considerato dai vari leader degli altri partiti ma era sopportato per il largo consenso che aveva ottenuto in quello storico momento. Ma se tutto ciò non bastasse a inquadra-

re la figura di Bossi non posso dimenticare una sua frase detta durante un comizio. In quella piazza del nord una signora del posto espose la bandiera italiana al suo balcone e Bossi rivolgendosi a lei la apostrofò con questa famosa frase rimasta virale: «Signora con quello straccio ci si pulisca il...». Pensare solo per un attimo a questa frase mi rabbrivisce se poi si ricorda che è stato ministro della Repubblica e a quello straccio, come lo ha definito lui, ha giurato di essere fedele alla Repubblica e alla bandiera che è il nostro emblema massimo a cui tutti noi ci dobbiamo inchinare. Oggi sento tutti i leader politico fare delle dichiarazioni di cordoglio molto pompose valorizzando la grande figura di leader politico, statista e uomo delle istituzioni, certamente commenti di circostanza ma che evidenziano tutta la loro falsità.

Mario Pinto
Pordenone

La figura di Umberto Bossi è stata divisiva, ma bisogna prendere atto che il Senatùr, piaccia o no, è stato un leader che ha cambiato la politica italiana e ha saputo parlare agli elettori in un particolare e delicato momento della nostra Repubblica. Ed è stato il suo successo. Così come successivamente è stata la carta vincente di altri movimenti che hanno parlato alla pancia di una parte degli italiani. Un politico sta simpatico o antipatico, come scrive lei, ma ognuno trae per sé le proprie conclusioni al momento del voto. Bossi ha costruito un movimento politico che ha occupato la scena nel momento del declino dei partiti tradizionali, ha trasformato l'avversione nei confronti della politica in consenso, ha colto il problema del divario tra Nord e Sud e l'ha cavalcato. Le sue frasi colorite hanno volgarizzato il linguaggio politico. Lasciamo da parte le contraddizioni e i suoi rapporti anche difficili con Berlusconi. Ha portato a galla una voce che non era mai emersa. I modi sono stati il suo limite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Simpri mancul librariis, ma plui ambients



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

C'è stato un momento, durante questa campagna referendaria, in cui ho avuto la sensazione precisa di essere tornato alle elementari. Non per nostalgia, eh. Proprio per il livello della conversazione. Mancavano solo le figurine premio e la maestra che dice «bravi bambini,

adesso fate la crocetta giusta». Per il resto c'era tutto: semplificazioni estreme, minacce velate, promesse da luna park. Se vince il Sì il paese rifiorirà: il Pil ricrescerà, gli stipendi sorrideranno, i tramonti saranno più arancioni e perfino la Nazionale andrà ai Mondiali. Se vince il No, invece, pare che si aprirà una voragine sotto i nostri piedi: lo spread impazzirà, arriveranno le cavallette, le nonne smetteranno di fare il ragù la domenica.

Non c'entra destra e sinistra, qui. È per come ci trattano. Come se davanti non avessero cittadini, ma spettatori distratti e con scarse capacità intellettive, da convincere con due slogan e un po' di paura. Come se fossimo tutti degli allocchi incapaci di capire le frasi più semplici. E allora via con il mercato delle promesse, delle minacce, delle semplificazioni: prendi due paure e ti regalo una speranza, vota oggi e ti aggiungo un futuro migliore in omaggio. Più

che politica, sembrava una televendita: a un certo punto mancava solo Giorgio Mastrotta davanti a due materassi e una batteria di pentole. E forse, sì, una piccola parte di responsabilità è anche nostra: perché finché continuiamo ad accettare questo livello di racconto, diventa lo standard. E invece no, dovremmo alzare la mano e dire: scusate, ma possiamo parlare da adulti? Per questo forse la cosa più amara di questa campagna non è chi ha esagerato,

chi ha urlato, chi ha trasformato tutto in tifo. È l'idea di fondo che sembra attraversarla: che basti poco per convincerci, che non serva rispetto ma solo strategia, che siamo un target da manipolare e non una comunità di persone capaci di intendere e di volere. Forse il punto è tutto qui: non quanto valgono le promesse che ci fanno, ma quanto valiamo noi ai loro occhi. A giudicare da come ci parlano, non moltissimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi e domani seggi aperti

CULTURA & SPETTACOLI

Narrativa

Capuozzo 6 maggio 1976 lo spartiacque

A Monfalcone la presentazione del nuovo libro del giornalista Una piccola guerra
«Il terremoto segnò un cambio nella mia vita, scoprii di amare il Friuli»

L'ANTEPRIMA

È nelle librerie e nelle edicole il nuovo libro di Toni Capuozzo pubblicato da Edizioni Biblioteca dell'immagine in occasione dei 50 anni dal terremoto. In "Una piccola guerra" (160 pag. - 16 euro) Capuozzo narra in presa diretta le ore della scossa, l'intervento di quei giorni, la vita nelle tendopoli e fa il punto della situazione sulla ricostruzione a distanza di anni. Il libro sarà presentato in anteprima giovedì 26 marzo a Monfalcone Geografie festival. Appuntamento al Teatro comunale di Monfalcone, alle 21: con l'autore dialogherà Paolo Mosanghini, condirettore Nem con delega al Messaggero Veneto.

TONI CAPUOZZO

Con gli anni muoiono anche i ricordi... Quanti del mez-

zo milione di persone che vivevano nell'area del terremoto - e quanti dei centomila sfollati - ci sono ancora, e hanno voglia di raccontare?

In questo cinquantesimo anniversario, molti proveranno a farlo, con discorsi e fotografie, cerimonie e documentari.

Che cosa possiamo aggiungere? Poco, ma è un poco che ha il sapore intatto del tempo: gli articoli che scrissi provando a spiegare agli italiani la protesta delle tendopoli prima, e l'epopea della ricostruzione dopo. Due documenti allegati ai quali contribuì, che sono la testimonianza più efficace sull'emergenza.

Il primo opuscolo - a cura di Medicina Democratica - fornisce l'idea, a chi non l'abbia vissuta, di cosa sia stata la vita nelle tendopoli, specie nei primi giorni. Il secondo - con l'aiuto di Geologia Democratica - rappre-



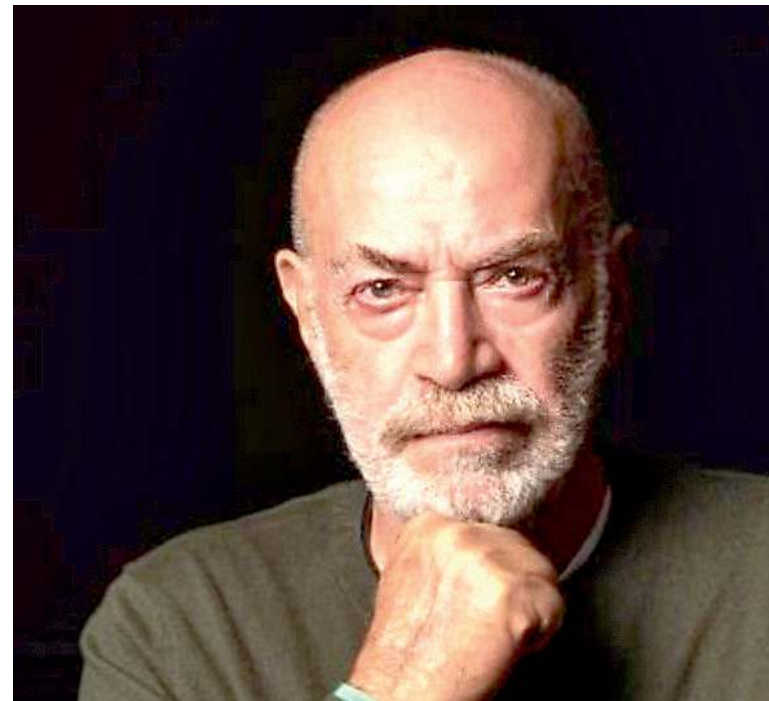
UNA PICCOLA GUERRA
LA COPERTINA
DEL SUO NUOVO LIBRO

«Mi misi ad ascoltare nelle assemblee delle tendopoli e a ciclostilare i giornali che loro scrivevano»

senta il tentativo di incanalare nella razionalità la paura, fornendo spiegazioni semplici e comprensibili sugli eventi sismici. E, infine, un testo recente che si intitola "Prima del" e cerca di raccontare il Friuli pochi mesi prima del terremoto. La mia generazione - quelli nati negli anni Quaranta - aveva familiarità con il "prima" e il "dopo". Prima della guerra, dopo la guerra erano frasi che ritornavano nei discorsi quotidiani: una specie di muro insormontabile che noi, venuti nel dopoguerra, non avremmo mai potuto scavalcare.

Nelle nostre scuole elementari manifesti a colori ritraevano un bambino scaraventato in aria da un'esplosione, e l'ammonimento a non toccare oggetti metallici sconosciuti: noi speravamo di trovarli, proiettili e bombe.

Oggi, il "prima del terremoto" è un ricordo strano



Il giornalista e scrittore Toni Capuozzo, autore del libro "Una piccola guerra". Sotto, volontari a Gemona il 5 maggio 1976

che la nostalgia tinge dei colori sbiaditi e artificiosi di certe vecchie cartoline. A volte viene visto come un'età dell'oro, e non lo era. A volte viene raccontato come un presepe intatto, una civiltà contadina che invece era già pericolante. Il terremoto, in fondo, è stata la piccola guerra della nostra generazione: un evento che segna tutti e ciascuno, che ti obbliga a decidere quali so-

no le cose importanti e quali vuoi conservare, che ti costringe a cominciare daccapo. A differenza delle guerre, non ha falciato generazioni, ed è stato un dramma naturale, anche se l'uomo non è mai esente da colpe. Ma come le guerre è stato uno spartiacque. Dopo, nulla è stato più come prima. Non lo è stato per me, anche. Avevo appena terminato il servizio di leva, e il ter-

LINK MEDIA FESTIVAL

dietro le quinte delle notizie

TRIESTE 10-12.04.26

tre giorni di incontri, talk, anticipazioni e interviste d'autore

un progetto di



ilNordEst.

IL PICCOLO

main partner



tutte le novità dell'edizione 2026
presto su www.linkfestival.it



overpost.biz

FATTI
& PERSONE

Il grande ritorno dei BTS: l'album Arirang va a ruba

Tutti pazzi per i BTS a Seul, dove almeno 104 mila persone hanno assistito al ritorno della band di maggior successo degli ultimi anni, dopo una pausa lunga 4 anni per il servizio militare

obbligatorio. Jin, Suga, J-Hope, Jimin, V e Jung Kook sono apparsi in gran forma, come pure RM, malgrado un infortunio. Il set di un'ora della band aveva in scaletta i brani tratti dal loro nuovo



album "Arirang", pubblicato ieri 20 marzo, che ha strappato il record di quasi 4 milioni di copie vendute nel primo giorno. Il grande ritorno dei BTS, è stato trasmesso in diretta da Netflix dalla storica Gwanghwamun Square di Seul. La performance monumentale

ha celebrato l'uscita del nuovo attesissimo album. Il ritorno dei BTS sul palco globale è già stato definito il comeback del decennio. Lo show ha proposto una scaletta di 12 brani, tra cui otto tracce dell'album Arirang eseguite dal vivo per la prima volta.

PROFILI

La voce di **Patrizia Valduga**
«Resisto alla disperazione
e soffro a ogni ingiustizia»

Nella Giornata della poesia l'autrice ha ricevuto il Premio Saba
Un riconoscimento alla sua ultima raccolta *Lacrimae rerum*

L'INTERVISTA

MARYB. TOLUSSO

Torna volentieri a Trieste Patrizia Valduga, poetessa di origine veneta ma da anni residente a Milano, tra le voci più alte della poesia contemporanea. A lei è stato consegnato ieri nella Giornata mondiale della poesia, al Museo LETS il Premio Umberto Saba, giunto alla VI edizione. Certo la giuria ha premiato (anche) la sua ultima raccolta, *Lacrimae rerum*, edita da Einaudi, ma di fatto Valduga ha alle spalle una storia di autorevoli opere, non solo nella poesia e nella traduzione.

La prima domanda è d'obbligo: ama Saba?

«Enormemente. So a memoria tanti versi, e un sonetto. "O mio cuore dal nascere in due scisso, / quante pene durai per uno farne! / Quante rose a nascondere un abisso!". Ma quanti Sandro Penna servirebbero per fare un Saba?»

Non si è mai risparmiata quanto a frontalità, ma in *Lacrimae rerum* si sente un'audacia dettata dall'odio e anche dall'amore. Che cos'è il coraggio in poesia per Patrizia Valduga?

«No, no, nessun odio. Odia-re è uno spreco di energia psichica, e non serve a niente. E fa male solo a chi odia. Quanto al coraggio... Dio mio, sono la paura fatta carne; morirò di paura, come i conigli. Sono solo una che soffre a ogni ingiustizia. Potevo forse tacere di



Gianmario Villalta premia Patrizia Valduga a nome della giuria

fronte a uno sterminio? E poi, il coraggio in poesia, non so se ci sono versi coraggiosi e versi pavidetti o vigliacchi. I versi sono belli o sono brutti, no? E non c'è via di mezzo. Come diceva Orazio? *Mediocribus esse poetis non homines*, non di, non concessere columnae. Non hanno concesso di essere mediocri ai poeti né gli uomini né gli dei né le colonne, cioè i chioschi dei librai».

Molti sono i richiami al suo compagno di vita, il poeta Giovanni Raboni, uno dei

maestri della poesia contemporanea. Come scrive nei suoi versi, Milano lo sta dimenticando?

«Sì, purtroppo. Non sono ancora riusciti a mettere in più di 20 anni uno straccio di targa sulla sua casa natale, ma in meno di due mesi hanno intitolato un'aiuola a Ornella Vanoni! Milano è diventata la capitale della "cultura plebea", se posso citare un'espressione di Naipaul. Appena incontro l'assessore alla Cultura voglio domandargli

come mai a Raffaella Carrà non è stata ancora intitolata una strada, o una piazzina».

In *Lacrimae rerum* sviluppa una sorta di dialogo d'invettiva con se stessa e con il mondo, con i Padroni della guerra e della morte. Che forma di resistenza è la poesia?

«Non lo so. So che provo a resistere alla disperazione. Le ho spiatte tutte le mie disperazioni, quelle private, per il mio piccolo mondo personale, e quelle pubbliche, per il mondo grande, il mondo di tutti. Ne è venuto fuori questo libretto che per la verità volevo dare a un piccolo editore perché uscisse subito, nell'illusione che servisse a qualcosa. Non avrei mai pensato di vincere un premio così importante con una cosa così piccola. La giuria è stata generosa».

In alcuni versi traspare il desiderio di tornare a vivere a Nord Est, a Venezia nello specifico. È vero?

«Se non fosse vero, non l'avrei scritto: sono decrepita, e a Milano sono sola, paurosamente sola. Mi si cerca solo se servo; e poi non occorre mica frequentarsi per darsi amici, basta una telefonata di tanto in tanto. A Venezia qualche amico ce l'ho, e magari lì è più facile vedersi».

Lei è anche una raffinatissima traduttrice. Qual è l'autore che l'ha messa più in difficoltà?

«Mi mettono tutti in difficoltà, sempre. Farei prima a dirle chi non mi ci ha messo: Carlo Porta. Non sapevo che il veneto avesse tante parole in comune con il milanese. Adesso sto traducendo un poeta americano vivo, Michael Palma, traduttore anche lui, e dall'italiano. Ha tradotto la *Commedia* di Dante, e anche Raboni. Quante volte ho detto che come poetessa sono un piccolo epigono, ma come traduttrice sono la più grande. Beh, Palma mi ha fatto vergognare e ho abbassato la cresta».

È la prima volta a Trieste?

«Ci sono stata qualche volta con Raboni, e ogni volta ne sono partita quasi con dolore. Si respira un'aria diversa da ogni altra città italiana, un'aria d'Oriente vicino e insieme lontano».



remoto segnò un cambio nella mia vita, come se il destino avesse deciso di ridistribuire le carte, quella sera stessa, portandomi a Gemona, con un amico, Ferruccio Montanari, che non c'è più. Smisi di fare l'insegnante nella formazione professionale, incominciai senza saperlo a diventare giornalista. Scoprii di amare il Friuli molto di più di quanto non sapessi, e studiai il friu-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Gente di facili costumi

di **Nino Marino** e **Nino Manfredi**
con **Flavio Insinna** e **Giulia Fiume**
regia di **Luca Manfredi**

24 marzo | Codroipo
25 marzo | Tolmezzo
26 marzo | Casarsa della Delizia
27 marzo | Sacile
28 marzo | Maniago
29 marzo | Palmanova
31 marzo e 1° aprile | Monfalcone

25-26



Prevendita online su
ertfvg.it
Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

OGGI LA PRESENTAZIONE ALLA FIERA DEL DISCO

Pirona e i mille volti di Udine nella clip del suo album in vinile

Una quarantina le location scelte per accompagnare il brano "U Carcamagnu"
«La mia musica su Spotify? No, ho un'avversione per le piattaforme digitali»

ELISA RUSSO

È girato a Udine in una quarantina di location diverse "U Carcamagnu", nuovo videoclip di Michele Pirona, uno dei chitarristi più apprezzati della regione. «Non le sveliamo – dice – perché pensavo di indire un concorso: chi le indovina tutte vince un vinile». Vinile del nuovo album "Handmade", settimo da solista, che verrà presentato dal vivo alla Fiera del Disco di Udine al Bearzi oggi, domenica 22 marzo (in vari set, a partire dalle 11 del mattino fino al pomeriggio).

L'udinese Pirona, figlio d'arte (ha seguito le orme del papà e dello zio) muovendo i primi passi nel 1987, si è cimentato in diversi generi dal rock al pop, blues, jazz, funky, flamenco, swing, musica irlandese fino al metal, militando in band come gli Euston; con il duo Guitar Sket-



Il chitarrista Michele Pirona in un'immagine tratta dal video

ch ha partecipato anche a "Italia's Got Talent", ospite a "I soliti Ignoti" su Rai1.

Pirona, perché "Handmade" esce solo in vinile?

«Ho un'avversione totale per le piattaforme digitali come Spotify, i proventi per gli artisti sono nulli. A questo punto è meglio fare le serate e vendere direttamente i dischi».

Fatto a mano, in tutti i sensi?

«Innanzitutto chitarristicamente, visto che metto le mani sulle corde».

Le foto di copertina?

«Rappresentano la mia vena umoristica, non mi prendo mai troppo sul serio. Gli scatti sono di Michele Voncini e Mattia Romanut, la grafica di Linda Gibin».

Chi ha suonato con lei nel disco?

«Antonio Merici, che adesso è violoncellista alla Fenice, Marina Bargone alla voce, Stefano Andreutti alle percussioni, Paolo Viezzi al

contrabbasso e una menzione davvero speciale per Antonio Forcione, un chitarrista quotato, di origine molisana ma vive a Londra, che Paul McCartney ha definito "uno dei più grandi tocchi di chitarra acustica al mondo"».

Come vi siete conosciuti?

«Sono vent'anni che vado a vederlo a Londra e lui era incuriosito dal fatto che arrivassi lì da Udine, poi abbiamo suonato insieme in un paio di occasioni in Italia. Ora ha suonato in un pezzo che ho intitolato "Antonio" perché è dedicato a lui, l'ha registrato a Roma e ne sono contentissimo: ho il mio chitarrista acustico preferito nel mio disco. Non anticipo troppo ma ci sarà una sorpresa che ci vedrà coinvolti a Udine & jazz».

Il primo singolo estratto (e videoclip) "U Carcamagnu" è dedicato a Paolo Villaggio, come mai?

«Titolo tratto da una scena esilarante del film "Sogni mostruosamente proibiti", che invito a rivedere. Per me è stato un attore e comico unico, ha riscritto la lingua italiana, gli ho fatto una dedica perché lo adoro. Il video è prodotto dagli udinesi Due Decibel, artefici di un lavoro impeccabile scegliendo, tra l'altro, tutte le 42 location».

Gli altri brani contenuti in "Handmade"?

«Tutti originali, eccetto le cover "Tiramisù" che è proprio di Forcione e una mia versione di "Bésame Mucho"».

A PORDENONE

Il flautista Andrea Magris in concerto a Casa Zanussi

Giunge a conclusione la 49ª edizione della rassegna Musicainsieme, promossa dal Centro Iniziative culturali Pordenone per la direzione artistica dei Maestri Franco Calabretto e Eddi De Naddai: oggi, domenica, alle 11 nell'Auditorium di Casa Zanussi a Pordenone, protagonista sarà il flautista e ricercatore Andrea Magris, cofondatore del Duo Antares, vincitore della 6ª edizione del Premio Musicainsieme.

La performance di Andrea Magris seguirà le note della Sonata per flauto e pianoforte in Re maggiore op. 94 di Sergej Prokof'ev, composizione fondamentale nel repertorio da Camera del flauto. Il Quarto capitolo è incentrato sulla Sonata per flauto e pianoforte in Re maggiore op. 94 e a questa partitura è dedicata la lezione-concerto in programma: Andrea Magris sarà accompagnato al pianoforte da Alberto Schiffo, l'ingresso è gratuito, info e dettagli musicapordenone.it.

NUOVA CORSA /
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORS DA **13.450€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

- N° 33 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A GIUGNO 2026
- ANTICIPO 2.905 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,36 %
- FINO AL 31/03/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 2.905€ - Importo Totale del Credito 11.211€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.833€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,03€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°2 rate da 0€ e n° 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,36%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/03/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative, caratteristiche/ colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz



LE PROIEZIONI

CHE COSA VEDREMO

**Cinque giorni di programma
Partenza e chiusura svelano l'Iran**

SAVI / PAGINE 48 E 49



LE RETROSPETTIVE

IDRAMMID'EUROPA

**L'assedio a Sarajevo
e la guerra civile
in Spagna
per capire il presente**

/ PAGINA 49



LA PRESENTAZIONE

Il festival racconta la vita scegliendo prospettive diverse

RICCARDO COSTANTINI*

Sommersi da visioni rapide e di scarsa qualità, in quest'epoca segnata da conflitti, saturi di immagini di distruzione e polarizzate, rischiamo di perdere profondità e capacità di giudizio. Molto contenuti ci appaiono immediati, naturali, fedeli ai fatti, ma sono spesso filtrati da logiche algoritmiche (social & co.) che sfuggono alla consapevolezza. Pordenone Docs Fest 2026, come sintetizza il suo poster, immagina un festival come erbario: osserva, ordina e propone con cura un campionario necessario della realtà, con i migliori documentari dal pianeta.

Il cinema nasce come sguardo sul mondo: mostra per primo la vita in movimento, rivelando l'impercettibile. In un primo film Lumière, sullo sfondo le foglie "vibrano" al vento. Méliès (inventore del fantastico) s'innamora di quell'arte grazie a quel dettaglio.

Così, proponiamo film che raccontano la vita, scegliendo "prospettive diverse", per nutrire pensiero ed emozione, dando tempo allo sguardo grazie a racconti che rinnovano la complessità del sentire.

Il programma attraversa la Storia e gli spazi fragili del presente: Balcani, Iran, Cina, Turchia, Palestina, Israele, Giordania, Cuba, l'Artico, l'Europa, periferie e isole lontane. Indaga l'uomo e le conseguenze del suo agire, osservando l'individuale per riflettere sul sociale.

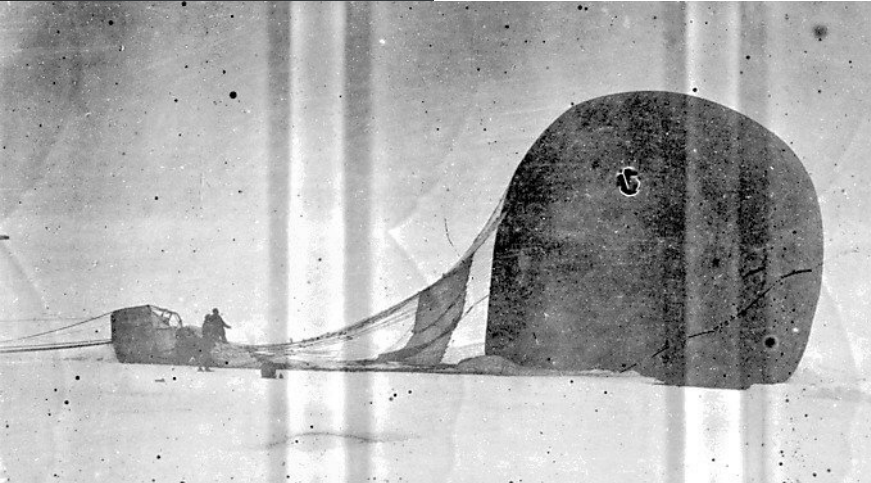
La selezione premia il valore cinematografico. Le anteprime e gli ospiti portano sguardi critici su democrazia, uguaglianza, migrazioni, conflitti, diversità e diritti, con attenzione alle traiettorie femminili e alle giovani visioni.

Due retrospettive rileggono la storia verso il presente: Sarajevo, l'assedio 1992-1996 e ¡No pasarán!, affiancate da un omaggio a Capa e Taro.

Il festival è anche piattaforma professionale europea, con percorsi per nuovi talenti e coproduzioni internazionali.

Matinée, incontri masterclass di maestri del documentario culminano un percorso di riappropriazione dello sguardo per osservare il mondo: non il "rumore" delle immagini, ma ciò che "vibra" sullo sfondo, vivo, vero. —

*Curatore del festival



Pordenone Docs Fest Nel caos del mondo

Dal 25 al 29 marzo la rassegna internazionale dedicata al cinema del reale
Teheran, la Cina, l'Ucraina, i Balcani: uno sguardo profondo sul dolore

/ PAGINE 48, 49 E 50

LE ANTEPRIME DELLA XIX EDIZIONE

Conflitti sui social media
e fughe dall'Afghanistan



Safari atroci a Sarajevo fughe dall'Afghanistan, guerra e smartphone: la diciannovesima edizione si apre con una selezione di anteprime che attraversano il mondo con sguardi originali e coraggiosi. / PAGINA 50

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 22 MARZO



Antica Mente

**ogni prima domenica del mese
...dall'alba al tramonto**



**VISTA LA CONCOMITANZA
CON LA SANTA PASQUA,
SI SVOLGERÀ
LUNEDÌ 6 APRILE.**

Vi aspettiamo per una edizione speciale tra storia, musica e conviviali

Aviano (PN) - Piazza Duomo e vie limitrofe, con oltre 270 espositori

Pordenone Docs Fest

CRISTINA SAVI

Sorprende, sempre, il Pordenone Docs Fest – Le Voci del Documentario, al via mercoledì, ma soprattutto convince, per continuità e lucidità. Alla sua diciannovesima edizione, il festival ha raggiunto una maturità che non è solo anagrafica, ma progettuale: un lavoro di selezione, relazione e costruzione culturale che lo ha reso uno dei punti di riferimento più solidi per il cinema del reale in Italia e non solo. Merito di un'organizzazione capace di crescere senza disperdersi, mantenendo una linea riconoscibile e insieme aperta, attenta a intercettare le tensioni del presente senza inseguirle.

Dentro un programma ampio e stratificato, una delle traiettorie più evidenti – e insieme più necessarie – è quella che attraversa l'attualità. E dunque ecco uno dei temi caldi del presente, l'Iran. Non come argomento isolato, ma come lente attraverso cui osservare tensioni contemporanee che restano brucianti. In un momento storico in cui le questioni legate ai diritti, alle libertà individuali e alle forme di espressione sono tornate al centro del dibattito internazionale, la scelta di aprire e chiudere il festival con due opere legate a questo contesto assume un peso preciso.

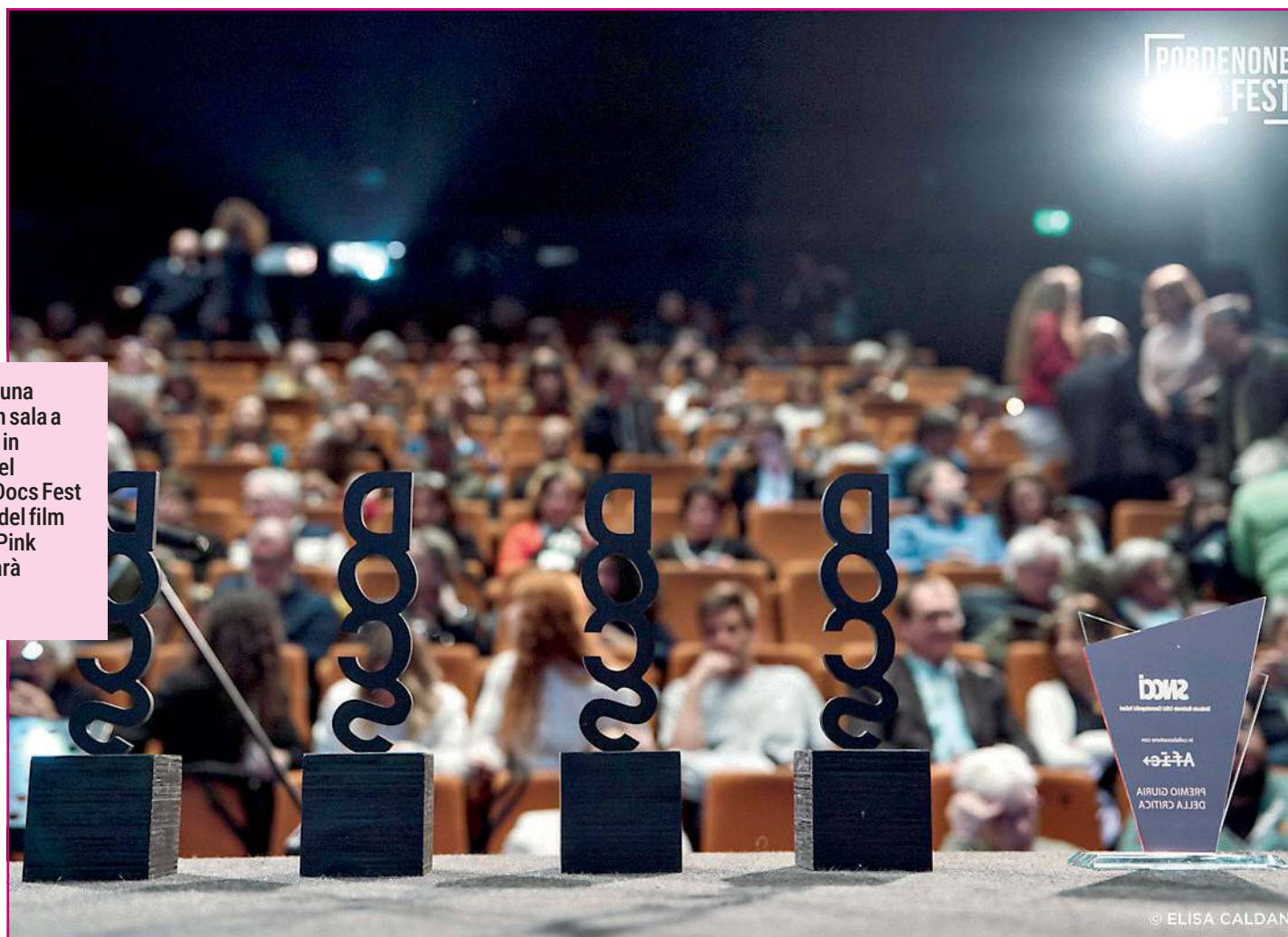
Mercoledì 25 alle 21 l'apertura è affidata a "A Fox Under a Pink Moon" di Mehrdad Oskoui. Il film segue il percorso di una giovane artista afgana bloccata in Iran, costruendo un autoritratto che nasce dall'urgenza più che dalla forma. Il dispositivo è minimo, ma efficace: immagini raccolte nel tempo, un gesto creativo che diventa sopravvivenza, una soggettività che si afferma nonostante tutto. In sala saranno presenti il regista e la protagonista, Soraya Akhalaghi, a sottolineare quel legame diretto fra opera e realtà che il festival continua a privilegiare.

Il percorso si chiude domenica 29 alle 21 con "The Westoxicated" di Gilda Pourjabar, in anteprima europea. Qui lo sguardo si sposta, ma

Va in scena l'attualità

Apertura e chiusura del festival con due film che affrontano il tema della libertà in Iran
Focus anche sui diritti negati in Cina e sulla memoria irrisolta dei Balcani contemporanei

Il pubblico a una proiezione in sala a Cinemazero in occasione del Pordenone Docs Fest e una scena del film Fox under a Pink Moon che sarà presentato al festival



non si allontana: attraverso materiali d'archivio e rielaborazioni visive, il film ricostruisce una memoria privata che diventa racconto collettivo, fra cultura pop clandestina e desiderio di apertura. È un lavoro che parla di formazione, di immaginari sotterranei, e

di come anche nei contesti più controllati si generino spazi inattesi di libertà.

Fra questi due estremi si inserisce una riflessione più ampia, che il festival costruisce senza forzature: l'Iran emerge come nodo simbolico e concreto, capace di mettere

in relazione storie individuali e dinamiche globali. Non è un caso isolato, ma parte di una programmazione che intercetta con lucidità le aree di maggiore frizione del presente, confermando una vocazione ormai consolidata a leggere il mondo attraverso il cine-

ma.

Accanto a questo asse, il programma si apre ad altri fronti sensibili: dalla Cina di "Eyes of the Machine", con la testimonianza diretta di Kalbinur Sidik presente in sala il 26 marzo alle 18 per il Premio Images of Courage, fino

ai Balcani contemporanei e alla loro memoria ancora irrisolta. Non manca lo sguardo sull'ambiente, fra crisi climatica e paesaggi estremi, né quello sulle nuove generazioni, sempre più centrali nei dispositivi narrativi del documentario. Si aggiungono inol-



RISTORO
da
Sferco

**La gustosa cucina tipica accompagnata
dal buon vino locale.**

VILLOTTE di SAN QUIRINO (PN) Tel. 0434 919150 - 320 1104425



overpost.biz



Attenzione all'industria e non mancherà uno sguardo sull'ambiente e sul futuro delle nuove generazioni

tre le sperimentazioni immersive della sezione XR e gli spazi Industry, sempre più rilevanti per il confronto professionale europeo.

È proprio questa capacità di tenere insieme urgenze diverse a distinguere il lavoro del festival: non l'accumulo

di titoli, ma la costruzione di un discorso coerente. Gli ospiti, le anteprime, gli incontri diventano così parte di un ecosistema che funziona perché pensato nel dettaglio, dove ogni elemento contribuisce a rafforzare il senso complessivo. Arrivato a questo punto del suo percorso, il Pordenone Docs Fest non ha più bisogno di dichiarare il proprio ruolo: lo esercita. E lo fa tenendo insieme apertura internazionale e radicamento, urgenza del presente e qualità dello sguardo, confermando una maturità che è prima di tutto progettuale. —

COME E DOVE

A Spaziozero aperidocs incontri e concerti



Tutti i biglietti sono in vendita sul sito www.cinemazero.it

Tutte le proiezioni, le anteprime e le retrospettive si tengono a Cinemazero, in Piazza Maestri del lavoro 3 a Pordenone

Aperidocs, Incontri Industry e concerti si svolgono a spazioZero - fronte Cinemazero

Laboratori, Incontri industry e sezione immersiva si svolgono in Mediateca Cinemazero, a Palazzo Badini, in via Mazzini 2 a Pordenone.

Docs XR - sezione immersiva di Pordenone Docs Fest si trova nello stand Vetra to in Piazza XX settembre dalle 10 alle 14 e dalle 15 alle 19 a ingresso gratuito.

Il programma del festival è consultabile sul sito: www.pordenonedocsfest.it

Per informazioni: 0434 520404, cinemazero@cinemazero.it; social Fb: /pordenonedocsfest Instagram @pordenonedocsfest.

Una sezione è dedicata al conflitto civile a novant'anni dal suo inizio Sarajevo L'Assedio fa riflettere invece sulle radici del nostro presente

La guerra in Spagna e gli orrori in Bosnia Ecco cosa insegnano le tragedie del '900

LE RETROSPETTIVE

La XIX edizione di Pordenone Docs Fest presenta due retrospettive unite da una domanda comune: cosa ci insegnano le tragedie del Novecento sul presente che stiamo vivendo?

LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

La prima, curata da Federico Rossin, si intitola ¡No pasarán! e nasce a novant'anni dall'inizio della Guerra Civile Spagnola. Quel conflitto non fu solo una tragedia nazionale che divise famiglie e distrusse città, ma il primo terreno di scontro mondiale tra nazifascismo e stalinismo, preludio a trentasei anni di regime franchista.

La rassegna non si concentra sulla produzione bellica dell'epoca, ma sulle opere nate durante il tramonto della dittatura e i primi anni della Transizione democratica: è il cinema del disincanto e della libertà dalla censura, capace di guardare al passato in modo critico, analizzando le scelte del "nemico" senza giustificazionismi. In un presente in cui le tentazioni autoritarie tornano a farsi sentire come un veleno nelle democrazie, rielaborare quel lutto diventa un dovere civile.

L'ASSEDIO DI SARAJEVO

La seconda, curata da Alessandro Del Re e in programma dal 26 al 29 marzo, è dedicata al più lungo assedio del



Una scena del documentario ¡Arriba España!, del 1976, nella rassegna dedicata alla Guerra civile spagnola: una tragedia nazionale che divise famiglie e distrusse città

Novecento: Sarajevo L'Assedio (1992-1996).

A trent'anni dalla sua fine, riflettere su questo evento significa analizzare le radici del nostro presente. Fu la prima guerra trasformata in un flusso costante di immagini in tempo reale, dove la morte entrava nelle case sotto lo sguardo inerte del mondo.

Il nazionalismo serbo scelse di non occupare la città, ma di logorarla: colpire il simbolo di una convivenza possibile. Cineasti come Godard, van der Keuken, Zba-

nić e Pawlikowski ne hanno documentato l'assedio, restituendo la dimensione globale del conflitto. Come ricordato da Paolo Rumiz, la vera immagine di Sarajevo non era la distruzione, ma l'ostinata volontà di continuare a vivere. Analizzare quelle ferite è un atto necessario per comprendere le derive dei nazionalismi e il valore della coscienza civile.

Due sguardi distanti nel tempo, un'unica urgenza: non dimenticare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRS

MUSEO INTERATTIVO DELLA RADIO E DELLA SOCIETÀ PASIANO DI PORDENONE

OLTRE 400 RADIO STORICHE / PERCORSI INTERATTIVI
ESPERIENZE MULTIMEDIALI / POSTAZIONI SPERIMENTALI
SALE IMMERSIVE / LABORATORI EDUCATIONAL

SABATO 14.00/18.00 | DOMENICA 10.30/13.00 - 14.00/18.00



MIRS VISITE GUIDATE
TUTTI I SABATO E
DOMENICA
programma su mirmuseo.it

DOMENICA 22
ORE 16.00
AL MIRS CON IL COLLEZIONISTA
PIER GIORGIO VENDRAMINI

SCOPRI IL MIRS CON UNA GUIDA D'ECCEZIONE: IL "PAPÀ" DELLE CENTINAIA DI RADIO STORICHE CHE HANNO DATO VITA AL MUSEO DI PASIANO DI PORDENONE.

max 25 persone / durata circa un'ora
consigliata prenotazione su:

MIRSMUSEO.IT

studioopen.it

Pordenone Docs Fest

Le anteprime

Fughe, social e identità

Dai giovani ucraini che seguono gli attacchi in diretta web alle donne turche che sfidano il regime: i tanti volti dei conflitti

IL PROGRAMMA

La XIX edizione di Pordenone Docs Fest si apre con una selezione di anteprime che attraversano il mondo affrontando guerra, identità, resistenza e memoria con sguardi originali e coraggiosi.

Si comincia mercoledì 25 marzo con due titoli di forte impatto. Sarajevo Safari porta lo spettatore nel cuore più oscuro dell'assedio del 1992, rivelando uno dei segreti più agghiaccianti del conflitto: facoltosi stranieri pagavano cifre esorbitanti per un macabro "safari umano" ai danni della popolazione civile. A Fox Under a Pink Moon è un autoritratto intimo e potente: una giovane in fuga

dall'Afghanistan e poi dall'Iran affida allo smartphone il racconto del suo dramma, trasformando l'arte in strumento di resistenza contro confini e oscurità.

Giovedì 26 marzo il programma si arricchisce di quattro titoli. The Longer You Bleed affronta il tema della guerra nell'era dei social media: giovanissimi ucraini riflettono su come l'orrore possa essere raccontato quando tutto scorre in uno scrolling infinito e il conflitto rischia di diventare spettacolo. Cinema Kawakeb racconta il cinema più antico di Amman, ultimo avamposto di una comunità stretta tra debiti impossibili e la guerra israelo-palestinese: un luogo dove la memoria è l'unica ricchezza rimasta. Eyes of the Machine apre uno squarcio sui campi di rieducazione cinesi attraverso la testimo-



Una scena del documentario "2m²", che affronta con ironia i temi dell'identità e dell'appartenenza

nianza dell'attivista uigura Kalbinur Sidik, che denuncia la persecuzione del suo popolo nello Xinjiang. Chiude la giornata Ice Grave: tre esploratori partirono verso il Polo Nord su un aerostato; decenni dopo, la fusione dei ghiacci restituisce diari e fotografie custodi di segreti a lungo sepolti.

Venerdì 27 marzo è la giornata più ricca, con cinque anteprime. Girls Don't Cry segue sei ragazze che cercano di riscattare il proprio futuro tra traumi e perdite, trovando nell'autodeterminazione la forza per crescere. Confessions of a Mole è un viaggio tragicomico nella Cina contemporanea: una regista alle prese con una famiglia bizzarra e una diagnosi preoccupante esplora il confine tra

tradizione e modernità. Melt è un testamento cinematografico sul cambiamento climatico che scioglie le nevi perenni, trasformando il film nell'unica memoria futura di un mondo che scompare. The Beauty of the Donkey porta in un Kosovo dimenticato, dove una regista e il padre esule ricuciono i ricordi d'infanzia con immaginazione poetica. Conclude la serata Edge of the Night, un'ode alla città che non dorme, ai sogni e alle attese notturne dei suoi abitanti.

Sabato 28 marzo quattro film esplorano temi di giustizia, resistenza e futuro. Wise Women segue cinque donne in cinque paesi accomunate da una missione: difendere il diritto a nascere in sicurezza, trasformando ogni parto in un atto di libertà. Peacemaker recupera la figura dimenticata di Josip Reihl Kir, l'uomo che nei Balcani in fiamme scelse il dialogo alle armi, cercando di fermare l'orrore prima che fosse troppo tardi. Far from Maine affronta il conflitto israelo-palestinese attraverso gli occhi dei giovani di entrambe le parti, in una storia di amicizia che interroga responsabilità e futuro condiviso. Chiude 32 Meters: donne turche sfidano col sorriso le tradizioni patriarcali in una gara anticonvenzionale che spezza il silenzio e accende la speranza.

La rassegna si chiude domenica 29 marzo. 2m² affronta con ironia identità e appartenenza attraverso lo sguardo di un impresario funebre turco-belga, esplorando il confine tra burocrazia e il desiderio di tornare a casa. Super Nature è una lettera d'amore per la natura girata interamente in Super 8, un'opera collettiva e poetica che ritrae i nostri compagni viventi — umani e non — come in un grande film di famiglia analogico. Chiude il festival The Westoxicateds: due fratelli cresciuti nell'Iran post-rivoluzione tra cassette rock di contrabbando e sogni disegnati di nascosto, in un atto d'amore ribelle verso la libertà e l'arte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERT DOISNEAU

Lo sguardo che racconta

GRANDE
SUCCESSO
DI PUBBLICO

UNA MOSTRA
DA NON PERDERE

Pordenone
Galleria Harry Bertoia
22.11.25 – 06.04.25


Comune di Pordenone

PORDENONE
Capitale italiana della Cultura 2027

SUAZES

 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA GIULIA



© ATELIER ROBERT DOISNEAU

overpost.biz

AGENDA

A VILLALTA DI FAGAGNA

Racconti sotto il gelso
C'è La storia di Nicola

Una storia che nasce per dare fiducia a tutti i bambini quando, crescendo, si sentono svalutati dagli adulti incapaci di vedere l'enorme potenziale nascosto dentro di loro: è la premessa dello spettacolo teatrale La storia di Nicola che non voleva andare a scuola, una produzione Css Teatro stabile di innovazione del Fvg affidata in scena all'attore Roberto Anglisani che ne è anche autore, affiancato dal

chitarrista Francesco Bertolini per le musiche live che scandiscono l'azione scenica. Divertente, avventuroso e appassionante, lo spettacolo è dedicato a tutti i bambini che devono lottare contro le sfide per credere in sé stessi, proprio come il protagonista, Nicola. Una storia perfetta, quindi, per essere raccontata "sotto il gelso", in una dimensione comunitaria e accomunante: quella che caratterizza il cartellone dei "Racconti sotto

il gelso per i piccoli", percorso portante del progetto "Cambiare le storie" promosso da Damatrà onlus. Appuntamento domenica 22 marzo, alle 17 negli spazi della Cjase di Catine a Villalta di Fagagna. Lo spettacolo è accessibile liberamente, prenotazioni al link bit.ly/3MseEl4, info 348.0391679.

L'artista Roberto Anglisani è un narratore noto e riconosciuto per la sua capacità di restituire le storie con la forza della parola e del corpo. Per La storia di Nicola che non voleva andare a scuola Anglisani ha lavorato su diverse fonti di ispirazione. Le atmosfere magiche evocate dalla storia sono alimentate dalla chitarra di Francesco Bertolini, autore delle musiche originali. —

PONTEBBA

Luci nel sottopassaggio
I colori di Van der Ploeg

Un sottopassaggio ferroviario che diventa palcoscenico, un viaggio collettivo in pullman e una performance sonora da costruire insieme. È così che oggi, domenica, si chiuderà la rassegna "Mobilità Creative", progetto ideato da Zeroidee con il contributo della Regione.

L'ultimo appuntamento porterà il pubblico a Pontebba per "Modo Zero", performance partecipata ideata dal

musicista Antonio Della Marina, pensata per trasformare l'architettura del sottopassaggio ferroviario della stazione in uno spazio sonoro da esplorare e "suonare" collettivamente.

Lungo oltre cento metri e privo di uscite intermedie, il tunnel è caratterizzato da un riverbero naturale. Qui, tra sassofono, elettronica, colorazioni luminose e dispositivi mobili, prenderà forma una performance in cui suono, lu-

ce e architettura dialogheranno con il pubblico. L'installazione cromatica dell'artista olandese Jan Van der Ploeg, realizzata da Spazioersetti con la supervisione illuminotecnica di Alessandra Zucchi e l'uso di potenti altoparlanti e telefoni cellulari trasformeranno lo spazio in uno strumento musicale, accordato sulle frequenze di risonanza del tunnel. Un'esperienza collettiva per giocare con l'acustica e scoprire la "firma sonora" dello spazio.

I partecipanti potranno raggiungere Pontebba in pullman, con partenza da Udine, alle 14 (punto di ritrovo: sul retro del Teatro Nuovo Giovanni da Udine). Terminata la performance, alle 17 è in programma un aperitivo e il rientro in città. —

L'EVENTO

Magia dei fiori
e attualità
nei giardini
di villa Manin

Un'ottantina gli espositori a Passariano
Spazio Residenze aperto per Galapagos

Villa Manin saluta la primavera proponendo il meglio del florovivaismo italiano, e non solo, in mostra nel più grande parco storico del Friuli Venezia Giulia, giardino di quella che fu una delle più importanti ville venete del XVIII secolo. Si potrà visitare oggi, domenica, dalle 9 "Nel giardino del doge Manin", la mostra floreale di piante e arredi promossa dall'Ercap, l'Ente regionale per il patrimonio culturale della Regione, e coordinata dalla cooperativa sociale triestina Agricola Monte San Pantaleone, una realtà che da quasi cinquant'anni si occupa

di manutenzione del verde e di cura delle persone attraverso il verde. Un'ottantina gli espositori selezionati da Lili Soldatic e provenienti da tutt'Italia ma anche da Austria e Slovenia per proporre piante aromatiche e officinali, acidofile, grasse, carnivore e succulente, insolite e decorative, da frutto, da ombra, da interni. E poi rose inglesi, buganvillea, fiori di ogni tipo, oggettistica, abbigliamento, cibo.

Ci sarà spazio anche per l'attualità grazie alla presenza di Asmae Dachan, giornalista fotografa e scrittrice italo-siriana che è tornata nel suo Paese d'origine diciannove



Espositori nel parco per l'iniziativa Nel giardino del doge Manin

giorni dopo la caduta del regime di Assad e ha raccontato quello che ha visto nel libro "Siria, il giorno dopo. Le ferite e le speranze", uscito per Add editore qualche settimana fa; sarà il giornalista Tommaso Nin a introdurre e moderare l'incontro alle 16.30. E non mancherà un approfondimento sulle vere protagoniste della rassegna, ovvero le piante, alle 11: con Massimiliano Borgia, che assieme a Valentina Borgia ha firmato per Innocenti Editore il testo "I veleni del bosco", scopriremo — attraverso aneddoti, leggende e curiosità scientifiche e l'aiuto della comunicatrice scientifica

Agnese Baini — cosa rende una pianta letale.

Oltre a confrontarsi in compagnia dei libri, sarà possibile esplorare il parco grazie alla visita guidata (alle 16); sfruttare gli ultimi giorni di apertura per vedere la mostra "Confini da Gauguin a Hopper. Canto con variazioni", che esplora il concetto di confine come spazio fisico, interiore, simbolico e spirituale in pittura tra Ottocento e Novecento; realizzare una ghirlanda utilizzando materiali di stagione o un nido intrecciando rami naturali; chiedere consigli agli espositori e, se non si è troppo cresciuti, costruire piccoli mondi in scato-

la dopo aver osservato le piante e i fiori del giardino.

Infine, nel centenario della nascita di Luigi Veronelli fondatore del giornalismo gastronomico ed enologico nel nostro paese, il vino entra a Villa Manin. Il vino è un prodotto della terra, che va amata e rispettata, ma è anche un medium culturale con piena cittadinanza nei luoghi della cultura e della bellezza come Villa Manin. Per questo l'ingresso del vino, che porta narrazione e sensibilità ambientale, si colloca perfettamente in questa rassegna: alcuni vignaioli del territorio — Lorenzo Mocchiutti, vignaiolo e fondatore di Radical Maps, Nicola Biasi, enologo e fondatore della Rete Resistenti Nicola Biasi, e Dino De Marchi, vignaiolo, tra i sei fondatori della Rete Resistenti Nicola Biasi — racconteranno — in dialogo con Simonetta Lorigliola, caporedattrice della Guida Veronelli — i paesaggi in cui prende forma, benida preservare, e i vitigni più resistenti, nonostante il cambiamento climatico in una degustazione alle 18.

E oggi alle 17, lo Spazio Residenze di Villa Manin apre le porte al pubblico per Galapagos, progetto di ricerca drammaturgica del regista e autore Marco Fasciana. L'ingresso è libero, con prenotazione consigliata all'indirizzo fof@centroresidenzafvg.it. —

CINEMAZERO E VISIONARIO

I pugni in tasca
di Bellocchio
60 anni dopo

A 60 anni dalla sua prima proiezione in sala I pugni in tasca torna a Cinemazero e al Visionario in versione restaurata per due giornate: a Pordenone lunedì 23 e martedì 24 marzo, a Udine lunedì 23 e mercoledì 25 marzo. Opera prima di Marco Bellocchio, il film si impone fin dalla sua uscita come un racconto familiare capace di rompere ogni schema narrativo tradizionale, allargando lo sguardo oltre la dimensione privata per denunciare un conformismo autoritario, cieco e violento. La vicenda si svolge in una decadente villa sui monti piacentini. A guidarla, più che la madre cieca, è Augusto, il maggiore dei quattro figli, che sogna di lasciare la casa e costruirsi una nuova vita in città con la sua fidanzata. Con uno stile crudo e innovativo, I pugni in tasca resta un'opera capace di interrogare lo spettatore sulle dinamiche familiari, sulla repressione sociale e sulle tensioni profonde che attraversano la società.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	0432/227798
Via Asquini, 33	
Il bene comune	16.55-19.00
Una battaglia dopo l'altra V.O.	21.05
Barry Lyndon 4K V.O.	10.15
Orcolat	12.30-19.25
L'ultima missione...	16.25
L'ultima missione... V.O.	21.20
Epic - Elvis Presley in Concert V.O.	10.20
Hamnet. Nel nome del figlio	10.30
La mattina scrivo	14.45
Hamnet. Nel nome del figlio V.O.	20.55
Jumpers - Un salto...	10.20-16.50
Un bel giorno	12.30-15.10-19.15
Nouvelle Vague	15.10
Gli occhi degli altri	17.20-19.00
I peccatori VM14 V.O.	21.10
P. P. Rider	10.30
L'isola dei ricordi	14.30-21.15
La torta del presidente	14.45-17.05-19.10

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Jumpers - Un salto...	15.50

Le cose non dette	18.00
Lavoreremo da grandi	20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolinin, 6	
Jumpers - Un salto...	11.30-14.00-15.00-15.30-16.30-17.20-17.50-21.10
Un bel giorno	11.10-15.00-17.25-18.50-19.30
L'ultima missione...	
	11.00-11.30-16.20-17.55-18.50-20.00-21.00
Un Topolino Sotto l'Albero	11.00
Hamnet. Nel nome del figlio	
	13.00-18.15-20.20
Idoli - Fino all'ultima...	
	15.45-17.50-21.40
Il bene comune	13.05-16.00-18.30
Keeper - L'eletta	11.05-21.00
Scream 7	11.10-13.25
Arco - Un'amicizia per...	11.00-13.45
Bluey al cinema: ...	11.00-12.50-14.40-16.00
Una battaglia dopo l'altra	
	11.30-18.30-20.30-21.40
I peccatori VM14	22.00
Reminders of Him...	19.35
Notte prima degli esami 3.0	14.00-22.05

Dhurandhar 2: The Revenge V.O.	
	11.05-14.35

Rental Family - Nelle vite degli altri	15.35
Gli occhi degli altri	13.25-22.20
Goat: sogna in grande	11.35-15.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR	
Via Ippolito Nievo, 8	
Jumpers - Un salto...	16.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
Cine tempestose	15.00-18.00-20.30
Il bene comune	15.00-17.30-20.30
Jumpers - Un salto...	
	15.00-17.45-21.00
Notte prima degli esami 3.0	
	15.30-17.45-21.00
Reminders of Him...	
	15.30-18.00-20.45
Scream 7	15.30-18.00-20.45
Un bel giorno	15.00-17.00-19.00-21.00
Gli occhi degli altri	15.30-17.45-21.00
Idoli - Fino all'ultima...	15.00-18.15-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Jumpers - Un salto...	15.00-16.50
L'isola dei ricordi	18.45-20.30
Un bel giorno	15.20-17.10-20.30
Gli occhi degli altri	16.00-18.50
La torta del presidente	17.40-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
L'ultima missione...	17.30-21.00
Jumpers - Un salto...	15.30-16.45-18.40
Notte prima degli esami 3.0	
	15.00-17.00-21.00

La lezione	15.00-18.45
Il bene comune	15.00-16.50-21.00
Idoli - Fino all'ultima...	18.20-21.10
Nouvelle Vague	18.40
Un bel giorno	15.00-16.45-21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranzù, 2	
L'ultima missione... V.O.	11.20

Dhurandhar 2: The Revenge	13.20
Bluey al Cinema: Collezione...	14.20
Una battaglia dopo l'altra	16.40
Reminders of Him...	18.20-21.00
Goat: sogna in grande	11.00
Scream 7	20.50
Idoli - Fino all'ultima...	11.10-17.10-20.30
Jumpers - Un salto...	
	11.40-14.00-15.10-16.30-17.40-20.00
L'ultima missione...	14.10-17.30-20.10
Notte prima degli esami 3.0	
	11.30-14.00-18.00-20.40
Un bel giorno	11.50-14.50-16.00-19.00-21.15

PORDENONE

CINEMAZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527
Il bene comune	15.00-21.00
Un bel giorno	15.00-16.45
La mattina scrivo	18.30
Una battaglia dopo l'altra	20.30
L'isola dei ricordi	14.30-18.30
Rental Family - Nelle vite degli altri	16.30
L'agente segreto	20.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Hamnet. Nel nome del figlio	17.40
Idoli - Fino all'ultima...	19.00-21.50
Jumpers - Un salto...	
	14.40-15.30-17.10-18.10-19.40-20.40
Reminders of Him... V.O.	14.00
L'ultima missione... V.O.	18.50
Keeper - L'eletta	22.40
Dhurandhar 2: The Revenge	14.10
Bluey al Cinema: Collezione...	14.20-16.00
L'ultima missione...	
	14.30-16.10-18.00-21.30-22.20
Notte prima degli esami 3.0	
	16.30-19.30-22.10

I peccatori VM14	14.20
Reminders of Him...	17.20-20.00-22.00
Cine tempestose	22.10
Una battaglia dopo l'altra	16.20
Un bel giorno	19.50-20.50

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
Un bel giorno	17.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

banca360fvg.it

Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



Serie A

Un Davis da 10 e lode

Con il Genoa ha raggiunto la doppia cifra segnando il gol che ha chiuso l'incontro. Il centravanti inglese non se aveva mai fatto così tante reti in una singola stagione

Pietro Oleotto / UDINE

Il decollo al minuto 96 della sofferta sfida di Marassi. Un gol nel suo primo anno in Serie A, due nel secondo. D'accordo, Keinan Davis è stato spesso tormentato dagli infortuni nelle sue prime stagioni all'Udinese e, in generale, non è stato mai un vero bomber. Adesso è arrivato a quota 10 con quello siglato in pieno recupero a Genoa. È arrivato in doppia cifra per la prima volta in carriera. Perché il giochino delle reti può essere ripetuto anche rispolverando i numeri in patria, quando ha esordito in Premier League, giovanissimo, con l'Aston Villa, senza segnare neppure una volta in 18 presenze. Al secondo giro con i Villans gli sono servite 15 partite per farne uno, il primo nella massima serie inglese: era il 25 aprile della stagione dopo il Covid, quella 2020-'21, quando mise il pallone nel sacco del West Brom. Poi le esperienze al piano di sotto, in Championship, la B oltre la Manica: 5 reti con il Nottingham Forest, 7 in 34 gare in prestito al Watford di casa Pozzo che, tuttavia, qualche mese dopo pensò a lui per sostituire Beto, venduto all'Everton.



Davis premiato Mvp a Marassi

7 volte a segno con la maglia del Watford quando convinse Pozzo ad acquistarlo

Il resto è storia a tinte bianconere, riassunta nelle pillole statistiche che non raccontano, però, l'importanza dell'unico gol nel campionato 2023-'24: lo segnò a Frosinone salvando di fatto l'Udinese dalla discesa agli inferi della serie cadetta negli ultimi 90 mi-

nuti di quella stagione. Poi tante ricadute, anche nel primo anno della gestione Runjaic, fino alla decisione di rimodulare la preparazione di Davis, studiando dei carichi personalizzati per rigenerare i suoi potenti muscoli, troppo spesso altrimenti soggetti a infortuni.

È così che Davis si è preso la scena diventando una pedina irrinunciabile per mister Kosta. Si potrebbe anche dire che, a volte, è una sorta di salvagente per quel gioco che a volte latita, come è successo anche a Marassi. No, là spesso e volentieri anche il numero 9 ha fatto fatica, è rimasto impantanato dalla pressione portata in alto dai rossoblù, mentre sulle palle lunghe Ostigard ha impedito le proverbiali ripartenze dell'inglese. Almeno fino ai minuti finali, quando l'Udinese è passata in vantaggio.

A quel punto si è visto il vero Davis. Un centravanti in grado di condurre il contropiede con la sua tipica andatura, con quel sinistro che spaventa gli avversari. Il gol numero 10 della sua stagione assomiglia terribilmente a quello che ha chiuso la trasferta di Verona. Un gol alla Keinan. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I CENTRI

2ª giornata	1°	Inter-Udinese 1-2 → 1-1 al 31' (rigore)
5ª giornata	2°	Sassuolo-Udinese 3-1 → 2-1 al 55'
8ª giornata	3°	Udinese-Lecce 3-2 → 2-0 al 37'
13ª giornata	4°	Parma-Udinese 0-2 → 0-2 al 65' (rigore)
17ª giornata	5°	Udinese-Lazio 1-1 → 1-1 al 93'
20ª giornata	6°	Udinese-Pisa 2-2 → 2-1 al 40' (rigore)
22ª giornata	7°	Verona-Udinese 1-3 → 1-3 al 67'
27ª giornata	8°	Udinese-Fiorentina 3-0 → 2-0 al 64' (rigore)
28ª giornata	9°	Atalanta-Udinese 2-2 → 1-2 al 55'
30ª giornata	10°	Genoa-Udinese 0-2 → 0-2 al 96'

WITHUB



L'inglese Keinan Davis in "scivolata" verso lo spicchio dello stadio Luigi Ferraris occupato dai tifosi friulani per festeggiare il gol del 2-0 inseguito (in senso orario) da Kristensen, Kabasele e Zaniolo. FOTO PETRUSSI

IL PUNTO SULLA SOSTA

Keinan squalificato col Como Venerdì derby a Pordenone

UDINE

Nel match col Como, in programma alle 12.30 di lunedì 6 aprile, mancherà Davis. L'inglese, diffidato, è stato ammonito al Ferraris e salterà così l'incontro di Pasquetta. In diffida è invece entrato Kamara, raggiungendo Karlstrom.

Dopo il blitz di Marassi e in vista della sosta di campionato, Runjaic ha concesso tre giorni di riposo alla squadra che riprenderà a lavorare al Bruseschi martedì pomeriggio. Mercoledì un doppio allenamento, mentre giovedì si tor-

nerà al menù "normale" prima dell'amichevole di venerdì col Pordenone di Eccellenza.

Il derby del Friuli, presentato da Banca360 Fvg, si giocherà al Bottecchia di Pordenone (alle 20). Biglietti disponibili da domani alle 10 al costo di 10 (tribuna) e 5 euro (gradinata) sul sito Eilo.it. Aperti i settori Tribuna, Gradinata Est (accesso lato tennis club) e Ovest (accesso lato via San Vito). Nella Gradinata Est si troveranno i tifosi del Pordenone, nella Ovest quelli dell'Udinese. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il francese placcando Baldanzi al 92' ha rimediato un "giallo" dopo 30 turni. Nella dinamica ha ricordato un'azione chiave del blitz a Liverpool nel 2012

La prima ammonizione di Solet e quel flash su Pinzi ad Anfield

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Quanti ricordi. Non può che essere scattato un flashback ai tifosi dell'Udinese quando, al 92' della gara col Genoa, Oumar Solet ha placcato Tommaso Baldanzi, rime-



Solet, primo "giallo" stagionale

diando così una sacrosanta ammonizione. L'immagine di riferimento è proprio quella: Gianpiero Pinzi che ferma un lanciafiamme Stewart Downing nel match di Europa League col Liverpool, giocato ad Anfield il 4 ottobre 2012. Il centrocampista bianconero vide sventolare di fronte a sé un cartellino giallo per quel placcaggio, entra-

to immediatamente nella storia del club: l'intervento del vice-capitano si inseriva perfettamente nella cornice di Anfield e nei valori del calcio inglese, che fanno rima con gioco duro e leale.

Era il 67° minuto di gioco e, va da sé ricordare, che l'Udinese stava pareggiando per 1-1. Nel giro di cinque minuti cambiò la storia di quell'incontro: l'autorete di Coates (al 70') e il gol di Pasquale (al 72') portarono la formazione di Francesco Guidolin sul 3-1. Suarez, al 75', firmò poi il 3-2, risultato che i bianconeri riuscirono a difendere sino alla fine.

Notti magiche, si può dire, citando quel brano di Gianni Nannini ed Edoardo Bennato che tutti conoscono. E non

mancano altre analogie con quella serata, se si pensa che Liverpool e Genoa sono associate dallo stesso inno — *You'll never walk alone* —, cantato al Ferraris a squarcia gola dai 30mila spettatori di federossoblù. Certo, l'intervento di Solet non ha permesso di difendere un successo così iconico, ma è stato importante per far riflettere un team che, in quel momento, stava conducendo l'incontro soltanto con una rete di vantaggio.

È vero che l'azione del Genoa, col passare dei minuti, si era fatta disordinata, ma il risultato di 1-0 non permette a nessun team di stare tranquillo. Solet, se così si può dire, si è preso un "giallo" intelligente, che ha consentito ai suoi

anche di prendere fiato e risistemarsi in campo. E poco dopo è arrivato il definitivo colpo del ko firmato da Keinan Davis, bravo a sfruttare l'errore di Marcandalli e a superare poi Bijlow.

Curioso sottolineare come quella del Ferraris sia la prima ammonizione rimediata da Solet nel corso di questa stagione. Altrettanto significativo evidenziare come quel "giallo" sia solo il terzo subito dal francese nel corso della sua esperienza in Serie A. Gli ultimi due, nonché unici, risalgono alla gara col Como del 20 gennaio 2025, quando venne addirittura espulso per doppia ammonizione e i bianconeri poi persero per 4-1. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Infortunio per Scamacca: niente spareggio mondiale, ma il ct Gattuso non chiama un sostituto

Rino Gattuso non potrà contare sulla potenza di Gianluca Scamacca al centro dell'attacco per gli spareggi mondiali. La punta dell'Atalanta sarà out oggi per la sfida

col Verona e di conseguenza anche per i playoff della Nazionale a caccia del pass mondiale a causa di una lesione muscolo fasciale all'adduttore destro. Ancora da de-

finire i tempi di recupero, ma Scamacca rischia di saltare delle partite anche dopo la sosta di Serie A: dovrebbe dare forfait il 6 aprile in casa del Lecce per cercare di recu-

perare per la gara casalinga contro la Juventus dell'11. Per quanto riguarda la Nazionale, invece, lo staff valuterà comunque le condizioni di Scamacca a Coverciano



prima di prendere una decisione definitiva. Gattuso non dovrebbe sostituirlo per restare con 27 giocatori a disposizione, almeno per la gara contro l'Irlanda del Nord di giovedì 26 marzo, ma intanto è stato preallertato Daniel Maldini.

Serie A



CLAUDIO ONOFRI. L'ex bandiera genoana sulle due facce del match «La squadra di De Rossi visti tutti i 90 minuti non meritava di perdere»

«L'Udinese può finire più su ma non quella vista a Marassi»

L'INTERVISTA
ALBERTO BERTOLOTTI

«Aldilà del risultato finale, mi aspettavo qualcosa di più dall'Udinese, visti i giocatori di cui dispone. Ha margini per chiudere la stagione in crescendo, ma serviranno altre prestazioni rispetto a quella offerta al Ferraris». È un'analisi condivisibile quella che offre Claudio Onofri, bandiera del Grifone a cavallo degli Anni 70 e 80, dopo il match di Marassi. La vittoria ottenuta dai bianconeri pesa, ma l'ex difensore pensava di assistere a

una sfida più equilibrata. Onofri, il primo tempo è stato infatti esclusivamente di marca rossoblù. «Non me l'aspettavo, vista la posizione in graduatoria che attualmente occupa l'Udinese. Invece il Genoa si è dimostrato più deciso e bravo dal punto di vista tattico». C'è da dire che i rossoblù, se si conta solo la gestione di De Rossi, sarebbero ottavi in classifica... «È vero che stanno attraversando un buon periodo, ma ero davvero convinto di assistere a incontro diverso, più equilibrato nei primi 45' e in parte nella ripresa. C'è da dire che negli ultimi venti l'Udinese ha preso in mano l'incontro

«Ero davvero convinto di assistere a incontro diverso ed equilibrato nei primi 45 minuti»

e l'ha gestirlo. Il Genoa col passare del tempo ha accusato la stanchezza dovuta al pressing che ha esercitato e, successivamente, causata dal dover recuperare lo svantaggio». È vero che il mancato rigore al Genoa ha rappresentato un punto di svolta della partita? Da lì in poi i locali sono calati. «Sì. Poi i gol hanno condotto a un risultato inaspettato per quello che abbiamo visto



Claudio Onofri, classe 1952

durante la partita. I rossoblù, visti i 90 minuti, non meritavano questo risultato. Al di là del punteggio finale dall'Udinese mi aspetto di più, visti i calciatori di cui dispone». Il 2-0 al 96' ha chiuso la gara. Come l'è parso Davis? «Se a fine gara hai quell'energia significa che stai bene. È un attaccante di qualità». Ha segnato tre gol a marzo, periodo in cui Zaniolo ha servito altrettanti assist.

Il 10 bianconero è parso un po' nervoso, ma il cross servito a Ekkelenkamp per l'1-0 è veramente di pregio. «Pochi calciatori sono in grado di mettere un pallone così. Ha degli alti e bassi in un ruolo, quello che ricopre, in cui tuttavia possono essere concessi. Avrebbe avuto la possibilità di fare meglio in carriera, ma è ancora in grado di fare molto». Riacquisito Solet dopo l'infortunio, l'Udinese ha ritrovato solidità nel reparto arretrato... «Il francese ha offerto una prestazione di spessore. Si è percepito il suo ritorno. È un giocatore che mi piace molto, è un difensore capace di creare gioco». La squadra di Runjaic può chiudere la stagione in crescendo? «Sì, può mantenere se non migliorare la propria posizione in classifica. Ma non quella vista a Marassi: servono altre prestazioni rispetto alla gara di venerdì. Non sempre può andarti bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

LET'S GO BEYOND

€ 28.750
DA € 23.700

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
IVA INCLUSA

Anche con finanziamento Toyota Easy Next da € 139 al mese
TAN 6,99 % TAEG 8,44 % 47 rate con anticipo € 7.800 rata finale € 14.009

ANCHE SABATO E DOMENICA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

PER UN TAGLIANDO E ATTIVARE UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO A
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Esempio di finanziamento su Yaris Cross - MY26 5 porte Active 1.5 Hybrid 115 e-CVT (2WD). Prezzo di vendita 27.300,00 €. Anticipo 7.800,00 €. 47 rate da 138,84 €. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di 14.009,33 € (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione furto e incendio. Estensione di garanzia. Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria 395,00 €. Spese di incasso e gestione pratica 3,90 € per ogni rata. Imposta di bollo 16,00 €. Importo totale finanziato 17.115,00 €. Totale da rimborsare 21.677,54 €. TAN (fisso) 6,99 %. TAEG 8,44 %. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "TOYOTA EASY NEXT" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/03/2026 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni sulle garanzie assicurative prestate vi invitiamo a visitare la sezione <https://www.toyota.it/assicurazioni> dedicata ai nostri prodotti assicurativi.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

 Serie A

Signora frenata

La Juve pareggia col Sassuolo, la Champions si complica. Il Milan batte il Torino, torna 2° e va a meno 5 dall'Inter

Massimo Meroi

Destini diversi. Il Milan vince la sfida casalinga con il Torino, non fa altrettanto la Juventus che allo Stadium contro il Sassuolo strappa un pareggio. E così mentre il Diavolo si riprende il secondo posto sorpassando il Napoli, la Juve fallisce l'assalto al quarto posto e oggi il Como, che ospita il Pisa può andare a più 3 sui bianconeri. La corsa Champions per Spalletti si complica.

Partita dai due volti quella di San Siro. Nel primo tempo meglio il Torino che si è ritrovato in svantaggio per un gol di Pavlovic riuscendo a rimediare prima del riposo con Simeone. Nella ripresa il Diavolo, privo di Leao sostituito da

Fullkrug, ha cambiato marcia. Pulisic ha servito un assist al bacio che Rabiot non ha fallito e due giri di lancette dopo Fofana ha firmato il 3-1. Partita chiusa? Così sembrava se non che un calcio di rigore per un fallo di mano di Pavlovic e trasformato da Vlasic ha rimesso in corsa il Toro. Ricci ha fallito il gol dell'ex che sarebbe valso il 4-2 ma la sostanza non è cambiata.

Il Milan è andato a dormire a meno 5 dall'Inter oggi attesa da una partita non banale a Firenze. I padroni di casa, reduci dalla vittoria nello scontro diretto con la Cremonese e dalla qualificazione ai quarti di finale di Conference League, si sono ritrovati i grigiorossi, terz'ultimi assieme al Lecce,

di nuovo a meno 1 grazie al colpo salvezza sul campo del Parma. Esordio positivo sulla panchina della "Cremo" per Giampaolo che l'ha vinta nel secondo tempo con i gol di Maleh e Vandeputte.

Chivu ha bisogno di una vittoria e di una prova convincente per non alimentare nuovi spettri su uno scudetto che prima della sconfitta nel derby di ritorno sembrava in cassaforte. «Ci sono 27 punti in ballo, tutto è possibile. Il calcio è pressione, nessuno è escluso dalla corsa. Dobbiamo pensare solo a noi e prenderci quello che vogliamo», ha sottolineato il tecnico nerazzurro.

La Juventus con un Sassuolo condizionato dalle assenze per il caso di pertosse che ha



Yildiz, dieci gol in campionato

colpito alcuni componenti della rosa si è fatta del male da sola. Sbloccato il risultato quasi subito con Yildiz, i bianconeri hanno sprecato un paio di buone occasioni per raddoppiare.

Nella ripresa il Sassuolo ha pareggiato con una bella combinazione Pinamonti-Berardi-Pinamonti. La Juve ha chiuso l'avversario nella sua metà campo, Muric respinge un colpo di testa a colpo sicuro di Boga e un rigore calciato malissimo da Locatelli. Penalty dubbio quello concesso dall'arbitro Marchetti richiamato al Var. Neanche gli ingressi di Vlahovic e Milik hanno cambiato le sorti del match. E in ripa al lago (di Como) sognano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILAN	3
TORINO	2

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori (1° st Athekame), De Winter, Pavlovic; Saelemaekers (45° st Odugu), Fofana (25° st Ricci), Modric, Rabiot, Bartsaghi; Pulisic (32° st Gimenez), Fullkrug (25° st Nkunku), All. Allegri.

TORINO (3-4-1-2) Paleari; Coco, Ismaili, Ebosse (44° st Kulenovic); Pedersen, Prati (18° st Ilkhan), Gineitis (29° st Casadei), Obrador (44° st Nkounkou); Vlasic; Simeone, Zapata (18° st Adams). All. D'Aversa.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatori Al 36° Pavlovic, al 44° Simeone; nella ripresa, al 9° Rabiot, all'11° Fofana, al 38° Vlasic (rig.).

PARMA	0
CREMONESE	2

PARMA (5-3-2) Suzuki; Britschgi, Circati (16° st Oristanio), Troilo, Valenti, Valeri; Sorensen (16° st Nicolussi Cavaglia), Keita (28° st Estevez), Ondrejka (28° st Elphege), Strefezza, Pellegrino. All. Cuesta.

CREMONESE (4-4-2) Audero; Terracciano, Bianchetti (44° st Folino), Luperto, Pezzella; Zerbin (1° st Barbieri), Grassi, Maleh, Vandeputte (34° st Thorsby); Bonazzoli (22° st Payero), Sanabria (22° st Vardy). All. Giampaolo.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Nella ripresa, al 9° Maleh, al 23° Vandeputte.

JUVENTUS	1
SASSUOLO	1

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin; Kalulu, Bremer, Kelly (34° st Vlahovic), Cambiaso (17° st Miretti); Thuram (17° st Koopmeiners), Locatelli; Conceicao (43° st Zhegrova), McKennie, Yildiz; Boga (34° st Milik). All. Spalletti.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Garcia; Bakola (24° st Lauriente), Vranckx (35° st Iannoni), Koné, Berardi (46° st Doig), Pinamonti (35° st Nzola), Volpato (24° st Lipani). All. Grosso.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori Al 14° Yildiz; nella ripresa, al 7° Pinamonti.

Il punto 30ª GIORNATA

Venerdì
Cagliari - Napoli 0-1
Genoa - Udinese 0-2

Ieri
Parma - Cremonese 0-2
Milan - Torino 3-2
Juventus - Sassuolo 1-1

Oggi
12.30 Como - Pisa
15.00 Atalanta - Verona
15.00 Bologna - Lazio
18.00 Roma - Lecce
20.45 Fiorentina - Inter

La classifica
Inter punti 68; Milan 63; Napoli 62; Como e Juventus 54; Roma 51; Atalanta 47; Bologna 42; Lazio 40; Sassuolo e Udinese 39; Parma 34; Genoa e Torino 33; Cagliari 30; Fiorentina 28; Lecce e Cremonese 27; Pisa e Verona 18.

NUOVA FIAT 500 IBRIDA

Dall'Italia Con Amore



DA 14.950€* OLTRE ONERI FINANZIARI.
APERTI SABATO E DOMENICA.

*ES. FIAT 500 HYBRID POP 1.0 65CV. ANTICIPO 4.063€, 35 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 11.284€. TAN (FISSE) 8,99%, TAEG 12,44%. CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE. FINO AL 27/03.

FIAT

Un sabato da ricordare grazie a sci alpino e atletica

Tre donne d'oro

Pirovano vince in Norvegia e si prende la Coppa di discesa
Ai Mondiali indoor in Polonia oro per Battocletti e Dosso

Gianluca De Rosa
Alberto Bertolotto

Tre successi di donne, tre successi azzurri che arrivano dal Nord. Ieri a ora di pranzo Laura Pirovano vince a Lillehammer in Norvegia l'ultima discesa libera di stagione e si prende la Coppa del mondo di sci alpino di discesa, a ora di cena poco più a sud ai Mondiali indoor di atletica in Polonia arrivano due ori di Nadia Battocletti nei 3 mila e poi di Zaynab Dosso nei 60 metri.

LO SCI ALPINO FA SOGNARE

Epilogo dolce per la stagione di Laura Pirovano. La 28enne trentina di Spiazzo Rendena conquista la Coppa di discesa vincendo anche l'ultima gara di stagione a Kvitfjell, in Norvegia, sede in questi giorni delle finali di Coppa del mondo sia femminile che maschile. L'eterna quarta, abbonata alla medaglia di legno, si prende così la più bella delle rivincite sulla malasorte che sembra averla accompagnata finora, fedelmente nella sua carriera. E invece dalla vittoria in Val di Fassa agli inizi di marzo qualcosa è cambiato. Spesso si dice che l'appetito vien mangiando, dev'essere stato così anche per la Pirovano che ha iniziato a scalare inesorabilmente la classifica di specialità fino a conquistare il primo posto ai danni di una Lindsey Vonn ormai fuori dai giochi dopo il grave infortunio di Cortina. Giunta prima alle finali norvegesi, ieri doveva difendere a denti stretti l'unica posizione valida per l'aggiu-

dicazione del titolo, ma la gara è terminata addirittura con la sua vittoria, la terza consecutiva in carriera. «Al traguardo sono crollata in lacrime – ha raccontato – in partenza ero tesa, in gara non mi sentivo perfetta e le prove non erano andate bene. Avevo quasi paura a guardare il risultato. È incredibile quello che mi è successo. Forse tra qualche giorno troverò le parole. Intanto ho fatto un bel regalo di compleanno a mio papà».

Pirovano è dunque la regina della discesa libera con 536 punti, 83 sulla tedesca Emma Aicher e 123 sulla campionessa olimpica Breezy Johnson, ieri seconda. Succede a Federica Brignone ed è la quarta italiana a vincere il trofeo dopo Isolde Kostner (due volte, 2001 e 2002), Sofia Goggia (quattro volte, 2018, 2021, 2022 e 2023) e appunto Federica Brignone (2025). Oggi super gigante: fari puntati su Sofia Goggia, prima nella classifica di specialità.

Ieri, però, l'Italjet ha festeggiato anche la vittoria, sempre a Kvitfjell, di Dominik Paris nella discesa maschile.

MONDIALI DA CAPOGIRO

L'Italia dell'atletica leggera scrive ancora una volta la storia. Lo fa ai Mondiali di Torun, in Polonia. Dopo il titolo conquistato nella giornata inaugurale da Andy Diaz nel salto triplo, la nazionale azzurra vince altre due medaglie d'oro. A mettersi al collo sono Nadia Battocletti e Zaynab Dosso, nuove cam-

pionesse iridate rispettivamente nei 3000 metri e nei 60 metri piani. Mai prima d'ora la squadra tricolore aveva centrato un simile bottino. La trentina, 25 anni, si impone con il tempo di 8'57"64. Precede la statunitense Emily Mackay (8'58"12) e l'australiana Jessica Hull (8'58"18). Per la portacolori delle Fiamme Azzurre si tratta del primo successo a livello mondiale in sala, arrivato dopo un 2025 straordinario: a Tokyo, ai campionati iridati all'aperto, si era classificata seconda nei 10 mila e terza nei 5000; a Lagoa, in Portogallo, aveva centrato l'ennesimo titolo europeo di cross. Battocletti firma il capolavoro nell'ultimo giro, quando all'ultima curva supera le avversarie e va a vincere. Dosso, già argento mondiale in carica, mette a segno la prova della vita andando a vincere i 60 metri piani con il tempo di 7", a un centesimo dal record italiano. Batte la statunitense Jacious Sears (7"03) e nientemeno che la campionessa olimpica in carica dei 100 metri Julian Alfred (7"03, Saint Lucia). Un risultato incredibile: l'anno scorso il titolo era stato vinto dalla svizzera Mujinga Kambundji in 7"04. In chiave iridata spicca il titolo nel salto con l'asta del fenomenale Armand Duplantis, salito al record dei campionati con 6,25.

Oggi ultima giornata e per l'Italia fari puntati su Leo Fabbrì nel getto del peso e su Larissa Iapichino e Mattia Furlani nel salto in lungo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Laura Pirovano con la Coppa di discesa libera e la gioia di Nadia Battocletti e Zaynab Dosso FOTO GRANA FIDAL



BIATHLON

Vittozzi, troppi errori al tiro È 5ª nell'Inseguimento Oggi finale con Mass start

HOLMENKOLLEN

Troppi errori al tiro, cinque in 4 poligoni, e sfuma per Lisa Vittozzi il podio nell'Inseguimento di Oslo. Partiva seconda dopo il podio nella sprint di giovedì, finisce quinta con una gran rimonta nel finale e dopo un ultimo poligono perfetto. E oggi la sappadina chiuderà la sua (splendida) stagione con la mass start delle 13.45, al solito diretta su Eurosport.

Hanna Oeberg e Lisa Vittozzi sbagliano due colpi su 5 al primo poligono e la gara a Inseguimento di Holmenkollen, penultima gara di Coppa, si riapre completamente. Dopo il primo dei 4 poligoni guida la francese Julia Simon, poi, staccata di poco Hanna Oeberg e, a una quindicina di secondi, Vittozzi, che ha dovuto fare due giri di penalità causa i due errori, e l'altra sorella Oeberg, Elvira. Seconda serie di tiro, altri due errori al tiro e gara compromessa. Terzo poligono in piedi: Oeberg e Simon danno spettacolo. Ancora un errore invece per Vittozzi. Che è setti-



Lisa Vittozzi in azione

ma. Quindi poligono decisivo per le due battistrada. Per entrambe un errore, la francese e la svedese ripartono dopo un giro di penalità. Vittozzi li prende tutti i bersagli stavolta e riparte sesta.

Si va per la vittoria, Hanna attacca sull'ultima salita, Simon reagisce, finale allo sprint. Vince la svedese. La sorella finisce terza. Quarta la francese Jeanmonnot, che dopo quella generale si prende la Coppa di specialità. Quinta, con un gran finale, Vittozzi che supera in extremis la tedesca Voigt. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

A Miami Sinner imita Alcaraz e vince facilmente

Se Carlos Alcaraz si sbarazza del talento Joao Fonseca in un paio di set, Jannik Sinner nel proprio esordio al Masters 1000 di Miami - dove va al terzo turno anche Matteo Berrettini, battuto Bubnik -, superando il bosniaco Damir Dzumhur con un 6-3, 6-3. Martedì ecco il francese Corentin Moutet (n°30 Atp). Subito out Flavio Cobolli e Luciano Darderi, eliminati dal belga Collignon e dallo Martin Landaluce.

MOTO GP

Sprint a Marquez Martin terzo con l'Aprilia

Fabio Di Giannantonio ci ha provato fino all'ultimo, ma ha vinto la seconda gara sprint della stagione della MotoGP in Brasile Marc Marquez. Il sorpasso decisivo a 3 giri dal termine. Dietro alle due Ducati tre Aprilia, con Jorge Martin al primo podio con la moto di Noale su Marco Bezzecchi e Ai Ogura del team Trackhouse. Oggi la gara alle 19, diretta SkySport.

CICLISMO

Cade, rimonta, attacca e vince La prima Sanremo di Pogacar

Antonio Simeoli

Ora ha vinto anche la Sanremo, tra tre settimane ci riproverà con la Parigi-Roubaix, prima o poi la Vuelta se la berà come un caffè a colazione, poi Tadej Pogacar avrà vinto (e rivinto) tutte le grandi corse, a tappe o in linea non fa differenza per lui, e forse la sua furia si placherà lasciando anche agli altri qualcosa.

Il Re ha sfatato il tabù della

Milano-Sanremo vincendo, anzi dominando, una corsa che a 9 km dalla Cipressa, la salita in cui avrebbe dovuto attaccare, sembrava ancora una volta persa.

Perché, a un certo punto, lo sloveno è finito a terra in mezzo al gruppo, ha sbattuto il fianco sinistro. Botte, escoriazioni, sangue che scorreva sotto il suo ginocchio. Il fuoriclasse si è rialzato, con il body arcobaleno sbrindellato ha

iniziato una rincorsa furibonda. Aveva un minuto di ritardo da un gruppo scatenato. Pure il rivale principale Mathieu Van der Poel (Alpecin) è rimasto attardato, anche se meno dello sloveno. Più dietro coinvolto nella caduta anche Wout Van Aert (Visma), ci torneremo.

Si è rialzato con il body arcobaleno sbrindellato ha iniziato una rincorsa furibonda. Aveva un minuto di ritardo

dal gruppo, poi 40 secondi dalla testa all'inizio della Cipressa in coda. Ha attaccato, ha staccato tutti (Filippo Ganna compreso), col record di salita, tranne Pidcock e Mathieu Van der Poel. Ha attaccato ancora sul Poggio, ha staccato Vdp e si è portato al traguardo il pericoloso inglese. Dopo 298 km, una caduta, un inseguimento furibondo e decine di attacchi, Pogacar resta lucidissimo anche allo sprint. Parte potente e non lascia al rivale lo spazio per risalire alle sua sinistra, dalla parte delle transenne. Trecento km corsi a oltre 45 km/ di media decisi al colpo di reni. Lo sloveno, col body di campione del mondo rabberciato, tagliato il traguardo guarda a sinistra verso Pidcock. Capisce



Tadej Pogacar, 27 anni

che, per mezza ruota, ha vinto. Esulta, non prima di aver omaggiato l'oro olimpico nella mountain bike a Parigi.

Poi parole, cariche di emozione. «Sono molto felice – ha

detto lo sloveno, al secondo successo stagionale dopo le Strade Bianche, unica altra corsa disputata –. Per la testa mi passano un sacco di emozioni, non ci credo ancora. Temevo lo sprint, sapevo che Pidcock, che ha fatto una grandissima gara, era pericoloso. E adesso pensiamo alla Roubaix». Il nuovo cannibale del ciclismo mondiale, non è sazio. Ora vuole la corsa del pavè, provato e riprovato, anche pochi giorni fa.

Da una bici della Marca, la Pinarello seconda con Pidcock, a un corridore trevigiano, sesto e primo azzurro, come Andrea Vendrame (Jayco), 4 secondi dall'Ufo sloveno. Che ha fatto l'ennesima impresa irreali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A

100 panchine di Apu

Coach Vertemati a Venezia ha fatto cifra tonda a Udine
«Il momento più bello è il giorno della promozione in A»

L'INTERVISTA**GIUSEPPE PISANO**

Cento panchine e mille giorni per Adriano Vertemati a Udine. Il matrimonio fra il tecnico e la società bianconera ha raggiunto una doppia ricorrenza importante, significativa di una crescita costante della squadra.

Vertemati, qual è stato il più bello di questi mille giorni bianconeri?

«Quello della promozione, indimenticabile. Era il 13 aprile 2025 e il giorno dopo era il mio compleanno».

Ci racconta un aneddoto?

«Dopo la partita non vedevo l'ora di andare a casa, ero stanco emotivamente: l'ultimo mese era stato pesante, non si poteva sbagliare nulla. Poi andai a mangiare una cotoletta e trovai il presidente Pedone e Maiorana».

Il giorno più brutto?

«Fatico a trovarne uno davvero brutto. Ci sono stati inciampi e momenti amari: nel primo anno l'infortunio di Clark, nel secondo il derby perso a Cividale, quest'anno la squalifica di Hickey e la sconfitta di Milano. Episodi, ma non un giorno particolarmente brutto».

Quale invece la più bella di queste cento partite?

I NUMERI

In bianconero ha vinto il 63% delle gare



Vertemati durante un time out

Nel match contro la Reyer Adriano Vertemati ha raggiunto le cento presenze sulla panchina dell'Apu in gare ufficiali. Il tecnico bianconero ha sommato 63 vittorie e 37 sconfitte. Nel campionato 2023/2024 ha chiuso la stagione regolare al terzo posto nel girone Rosso e i play-off in semifinale. Nel 2024/2025 ha conquistato la promozione vincendo la stagione regolare e in Coppa Italia si è fermato in semifinale. Quest'anno, fino ad ora, ha portato Udine ai quarti di Coppa Italia.

G.P.

«Ne cito una per ogni stagione. Nella prima la vittoria casalinga di trenta punti contro la Fortitudo, fummo perfetti. Nella seconda il successo promozione contro Rimini non ha eguali. Quest'anno la vittoria a Tortona».

La partita che rigiocherebbe, se potesse?

«Quella persa in casa contro Forlì, nel primo anno. Potevamo qualificarci alle Final Four di Coppa Italia, la rigiocherei per una questione tecnico-tattica. Quest'anno ho pochi rimpianti, non avrebbe senso dire che vorrei rigiocare gare decise da episodi. Con un pizzico di presunzione affermo che abbiamo quasi sempre azzeccato il piano gara».

Come procede la crescita del progetto Apu?

«Quando sono arrivato siamo partiti ex novo. Ogni anno abbiamo fatto un passo avanti. Credo si possa dire che questa è l'Apu più forte di sempre. Si migliora stagione dopo stagione, imparando dal vissuto del campionato precedente».

Dove si può arrivare?

«Quest'anno è ancora tutto da conquistare, ma l'Apu sta crescendo. L'ulteriore upgrade passa da un impianto più grande, che garantisca maggiori introiti. Sono fiducioso, questo è un club serio e credo che in futuro si possa consolidare in serie A, essere un cliente fisso ai play-off e magari fare una



Adriano Vertemati il giorno della promozione in A dell'Apu FOTOPETRUSI

IL CALENDARIO

Il derby con Trieste domenica 12 aprile con palla a 2 alle 16

La Lba ha definito gli orari del 26° turno: il derby Udine-Trieste si giocherà domenica 12 aprile alle 16 con diretta su LbaTv e Sky. Oggi 23° di serie A, con Udine al turno di riposo. S'inizia alle 16 con Milano-Sassari, poi Trieste-Venezia (17), Tortona-Cantù (17.30), Trento-Brescia (18), Napoli-Varese (18.15), Treviso-Cremona (18.30) e Reggio Emilia-Bologna (19.30).

G.P.

coppa europea. Senza fare passi più lunghi della gamba».

Quanta gratitudine c'è nel rapporto coi suoi giocatori?

«Io sono grato verso tutti, anche chi non è più qui. Dal mio primo giorno qua ci sono tre giocatori (Alibegovic, Da Ros e Ikangi) con cui credo ci sia gratitudine reciproca. In una squadra va sottolineata l'importanza degli equilibri, e non è solo un fatto di capacità tecniche, ma di una serie di cose per tenere unito il gruppo. Si chiama cultura del lavoro. La gente lo ha capito, c'è grande commistione fra squadra e pubblico».

Come sta l'Apu a sette partite dalla fine della regular season?

«Siamo pronti per il rush finale. Stiamo recuperando Ben-

Progetto

«Consolidiamoci in A poi potremo puntare ad andare nei play-off e a giocare in Europa»

Coppia

«Christon e Hickey possono coesistere è importante avere due trattatori di palla»

dzius e fra poco riavremo Hickey. La coesistenza con Christon? Crediamo che nel basket moderno si debba giocare con due trattatori di palla. Lo facciamo con Christon e Calzavara, lo faremo anche col rientro di Tony».

Una nota dolente è il rendimento insufficiente di alcuni stranieri, infatti Brewton e Zoriks sono già andati via.

«La storia degli ultimi dieci anni in A dice che tutti cambiano stranieri in corsa, lo fa anche Milano. L'importante è far funzionare le cose. Noi all'inizio eravamo convinti che sarebbe bastato un solo aggiustamento».

Lo scarso minutaggio di Dawkins?

«Lui è uno dei migliori giocatori che ho allenato per serietà e professionalità. Però in campo si fanno le cose che funzionano, questa squadra ha una sua identità. Non bisogna guardare il tabellino, ci sono equilibri da rispettare».

Lei è da poco entrato a far parte dello staff tecnico della Nazionale. Quanto merito ha l'Apu?

«Molto. Se non ti metti in luce, è difficile essere considerati».

In vista del rush finale, a che obiettivo guardate?

«Bisogna salvarsi. Vogliamo farlo vincendo, non perché perdono gli altri. Ai play-off non ci pensiamo, però se vinciamo le prossime partite ne riparlamo volentieri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco riparte da Scafati con Campogrande nel motore: la sfida può valere i play-off

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

È tempo di tornare in campo per la Gesteco Cividale, impegnata questa sera alle 18 sul parquet del PalaMangano di Scafati. Si tratta di uno scontro diretto molto importante per i friulani in ottica playoff; la Givova di Frank Vitucci infatti li precede di due lunghezze pur avendo disputato una gara in meno, un vantaggio importante a un mese dalla fine del campionato.

La squadra di Stefano Pillastrini dovrà quindi cercare di inaugurare con un'impresa la serie di sette gare che la attende da qui al 18 aprile, can-



Il capitano della Gesteco Cividale Eugenio Rota FOTOPETRUSI

cellando la serie negativa di quattro sconfitte nelle ultime cinque gare per rilanciarsi ancora una volta nelle zone più nobili della classifica. Certo non sarà facile: Scafati tra le mura amiche non perde dal 6 dicembre e può contare su un roster di alto livello, costruito per tentare di tornare immediatamente in Serie A dopo la retrocessione della passata stagione.

Rispetto alla sfida d'andata del 29 ottobre, terminata 76-70 al PalaGesteco, la Givova presenta diverse novità a roster. Salutato l'ex Udine Rei Pullazi e il giovane Lucas Fresno (ora entrambi ad Avel-

lino), i campani si sono rinforzati sotto canestro con Niccolò Nobili, centro classe 2002 firmato dopo il ritiro di Bergamo, e Saverio Bartoli, scelto come ultimo uomo di rotazione e arrivato a gennaio dalla Blu Basket. Il classe 2000 è un ex, avendo giocato la prima metà della stagione 2023/24 alla Ueb per poi chiuderla a Verona. Ben più duratura (e proficua) l'avventura in Friuli di Adrian Chiera, capitano delle Eagles nella cavalcata promozione, che ora come il compagno ha però un ruolo marginale.

Gli uomini da tenere d'occhio sono Bruno Mascolo, capitano dei campani e giocatore da Serie A, e la coppia Usa composta da Terry Allen, per l'ex Treviso 13.8 punti e 5.6 rimbalzi di media, e Caleb Walker, 17.7 punti e 5.4 rimbalzi.

Così come la squadra di Vitucci, anche le Eagles saranno al completo. Esordio in vista, presumibilmente dalla panchina, per Luca Campogrande. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

31ª GIORNATA
PALAMANGANO
SCAFATI ORE 18

ARBITRI

Marco Vita di Ancona,
Marco Rudellat di Nuoro,
Vito Castellano di Legnano

**GIVOVA SCAFATI**

Coach: F. VITUCCI

0 S. Bartoli

5 C. Walker

6 A. Chiera

7 A. Iannuzzi

18 M. Mollura

21 N. Nobili

25 T. Allen

31 N. Italiano

33 B. Mascolo

77 L. Caroti

UEB GESTECO CIVIDALE

Coach: S. PILLASTRINI

3 L. Redivo

7 A. Ferrari

8 M. Mastellari

9 E. Rota

11 C. Costi

12 L. Campogrande

13 L. Marangon

19 M. Berti

33 D. Freeman

90 L. Cesana

Withub

GLI ANTICIPI

Pesaro passa anche a Mestre Maratona Avellino

Quattro gli anticipi giocati nella serata di ieri. La capolista Pesaro ha espugnato per 75-93 Mestre nonostante le pesanti assenze di Miniotas e De Laurentis nel reparto lunghi, consolidando la vetta. Brindisi, però, non demorde e resta a due punti vincendo 90-81 sulla Sebastiani Rieti del friulano Franco Ciani. Stesso bottino per la Fortitudo Bologna, che, grazie al fattore PalaDozza (15-1 in stagione), rimonta e manda ko dopo un supplementare la Dole Rimini in una battaglia terminata 78-76. Infine continua la cavalcata di Avellino, al sesto successo consecutivo. Cento, però, cede soltanto dopo due supplementari: 98-94 Irpini ora a 36 punti in piena zona play-off.

G.F.

Volley - Serie A2 femminile

Domenica bestiale

La Cda oggi gioca a Roma: se vince sarà promozione in A1
«Ripetiamo la partita d'andata». Saranno tanti i tifosi al seguito

Alessia Pittoni / TALMASSONS

I battiti accelerano, le occhiaie all'orologio aumentano. L'attesa per la sfida fra Smi Roma Volley e Cda Volley Talmassons Fvg, che chiude la pool promozione di A2 femminile, è giunta al termine. Oggi, alle 17, le atlete di coach Fabio Parazzoli scenderanno sul taraflex del PalaTiziano per giocarsi la promozione in A1, il grande obiettivo della stagione.

COSA SUCCEDE SE

Per avere la certezza di salire in A1 senza dover guardare l'esito del derby fra Brescia (seconda in classifica -1) e Costa Volpino, le friulane do-

vranno vincere con qualsiasi risultato. In caso di sconfitta e concomitante stop del Valsabina la Cda sarebbe comunque promossa. In caso di vittoria sia di Roma sia di Brescia, sarebbe quest'ultima a festeggiare.

L'AVVERSARIA

Domenica scorsa le giallorosse hanno battuto proprio Brescia, lottando su ogni pallone e con le ottime prestazioni della centrale Consoli e dell'opposta Perovic. «Hanno terminali offensivi molto importanti sulle bande – spiega Parazzoli – e un gioco veloce con le centrali. Inoltre hanno inserito recentemente la tedesca Jatzko, giocatrice di qualità

ed esperienza, che può dare ulteriore equilibrio alla squadra».

LE OPPORTUNITÀ

Il punto di vantaggio su Brescia dà alla Cda una piccola sicurezza; altrettanto la prestazione ottenuta nella partita di andata, vinta 3-0. «Contro Roma abbiamo probabilmente giocato la nostra miglior partita della stagione – prosegue il tecnico – e l'obiettivo è quello di ripeterci. Dobbiamo affrontare il match con tutte le sicurezze che ci siamo costruiti in questo periodo. Dovremo cercare di mettere le avversarie in difficoltà al servizio per agevolare il nostro muro. La partita si deciderà su pochi



La Cda Talmassons alle 17 si gioca il match point promozione

dettagli e, soprattutto, sull'efficacia dell'attacco».

IRISCHI

Al di là del valore delle romane, per Molinaro e compagne sarà fondamentale avere un buon approccio mentale alla partita cioè giocare con la testa libera e senza la pressione della posta in palio che potrebbe far perdere lucidità. Un altro elemento da considerare è proprio il PalaTiziano: rotondo, molto ampio e dispersivo e pieno di scatenati tifosi gial-

lorossi.

ITIFOSI

A sostenere la Cda saranno però anche tanti supporters friulani, che arriveranno con il pullman - in partenza questa mattina alle 6 per rientrare, si prevede, 24 ore dopo - il treno o mezzi propri. È questo il primo, grande, risultato di una giornata che tutti sperano potrà scrivere un'altra pagina di storia del club di Talmassons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LIGNANO

Al challenger Rossi è d'oro nel doppio misto



Rossi e Brunelli con ct Arcigli

Ancora oro per Giada Rossi al challenger di Lignano Sabbiadoro. Nel doppio misto, vista la defezione della compagna Carlotta Ragazzini, per l'occasione la zoppolana ritrova al tavolo la storica compagna Michela Brunelli. In finale hanno battuto la coppia formata dalla esperta slovena Dolinar e dalla finnica Tapola. Primo set vinto 11-7 e secondo 11-9 (2-0), perso il terzo ai vantaggi 10-12 (2-1). Nel quarto le azzurre si ricordano di essere ancora la squadra campione del mondo, imponendosi 11-2 per il 3-1 finale.

R.P.

SERIE D

Il Brian ne fa sei al San Luigi: salvezza è sempre più vicina

Marco Silvestri / TRIESTE

Il Brian Lignano travolge in trasferta per 6-0 il San Luigi, conquista il secondo successo di fila in trasferta e compie un passo probabilmente decisivo verso la salvezza diretta. La formazione di Moras, in attesa delle partite di oggi, ha portato a nove i punti di vantaggio sulla zona play-out e a sei giornate dalla fine del campionato il traguardo della permanenza in categoria è ormai a portata di mano.

I friulani hanno imposto il proprio gioco dall'inizio alla fine senza mai concedere appigli agli avversari, segnando tre gol per tempo e sfiorandone altri. La gara è subito intensa con il Brian Lignano che cerca subito la profondità per rendersi pericoloso. La prima conclusione dei friulani arriva al 2' con un destro di Variola deviato in calcio d'angolo da un difensore. Replicano i padroni di casa al 4': cross di Forte, la palla arriva a Olio che tenta una rovesciata parata con sicurezza da Jan Mutavcic. I "gabbiani" passano in vantaggio al 18': Tarko viene liberato in area e da posizione centrale scocca un destro imprevedibile per Corbatto. La partita rimane poi ferma per dieci minuti per soccorrere il giocatore del Brian Ligna-



I giocatori del Brian Lignano fanno festa a Trieste

no Barbana infortunato al setto nasale. Quando si riprende il San Luigi sfiora il pareggio al 42': calcio d'angolo di Baricchio per il colpo di testa di Forte, deviato d'istinto sopra la traversa da Jan Mutavcic. Sull'altro fronte grossa occasione anche per il Brian Lignano con Alessio che sfiora il palo con un tiro da dentro l'area. Nei dieci minuti di recupero il Brian Lignano colpisce con un micidiale uno due. Al 51' arriva il raddoppio: calcio d'angolo di Variola e colpo di testa vincente di Videkon. Il 3-0 è immediato al 55': il tiro di Tar-

SAN LUIGI	0
BRIAN LIGNANO	6

SAN LUIGI (4-3-2-1) Corbatto 5.5; Brunner 5.5 (25' st Cangiano sv), Montestella 5.5 (10' st Bose 6), Pinzi 6 (33' st Dekovic sv), Crosara 6; Furlan 5.5, Baricchio 6, Vagelli 6 (19' st Zecchini 6); Butti 6.5, Forte 6, Olio 6 (16' st Osmani 6). All. Pocecco.

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) J. Mutavcic 6.5; Variola 6.5 (10' st Pinton 6), Cigagna 7, Videkon 7, Ibe 6.5 (22' st Mosca 6); Alessio 7, Kocic 7; Barbana 6 (34' pt Chian-ducci 6.5), Tarko 7.5 (19' st Centis 6), Bearzotti 7 (30' st Ekuban 6); M. Mutavcic 7. All. Moras.

Arbitro Zantedeschi di Verona 6.

Marcatori Al 18' Tarko, al 51' Videkon, al 55' Bearzotti; nella ripresa, al 3' Cigagna, al 15' M. Mutavcic, al 22' Ibe.

ko sorprende Corbatto che si fa sfuggire la palla e Bearzotti mette in rete a porta vuota. La ripresa non ha praticamente storia con il Brian Lignano che continua a imperversare segnando altri tre gol. Al 3' arriva il 4-0. C'è un cross di Bearzotti, Corbatto in presa perde la palla e Cigagna appoggia nella rete sguarnita. Il 5-0 è timbrato da Mladen Mutavic che in diagonale, su assist di Tarko, sigla il pokerissimo. Il risultato finale di 6-0 è fissato da Ibe al 22' con un tiro di sinistro da fuori area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi

SERIE D	
San Luigi - Brian Lignano	0-6
ECCELLENZA	
Rive Flaibano - Pro Fagagna	1-0
Ufm - Chions	1-0
PROMOZIONE	
Sistiana - Fiumicello	1-3
PRIMA CATEGORIA	
Tagliamento - Unione Smt	2-2
Union 91 - Rivignano	1-0
Azzurra - Cormonese	2-0

L'ALTRA FRIULANA

Cjarlins Muzane, vittoria d'obbligo a Portogruaro

Occasione per ritrovare una vittoria che manca da oltre due mesi troppo ghiotta per lasciarsela sfuggire. Vietato sbagliare questo pomeriggio, alle 14.30, per il Cjarlins Muzane, ospite sul campo del finalino di coda Portogruaro con il chiaro intento di ritrovare i tre punti e riprendere la marcia verso un piazzamento play-off. «Dobbiamo scendere in campo con tanta umiltà e con grande rispetto per l'avversario - le parole di mister Mauro Zironelli - ora stiamo bene fisicamente per cui è arrivato il momento di tirare fuori tutte le forze e andare forte». Squalificato Maniero, in mezzo al campo, compie invece percorso inverso Gaspario che, scontato il turno di stop, ritroverà posto in mediana.

S.F.

ECCELLENZA

Rive Flaibano, basta un tiro al primo minuto di recupero

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Al Rive Flaibano basta un tiro in porta in tutta la gara per fare suo il derby con la Pro Fagagna e mantenere così vive le speranze salvezza, ritrovando una vittoria che mancava da sette giornate. Al contrario grida vendetta, in casa Pro Fagagna, la sconfitta viste le diverse occasioni, traversa compresa, sciupate.

Gara che stenta a decollare tanto che serve attendere il 23' per assistere alla prima conclusione, con il destro rasoterra di Durat controllato a terra da Carlo Alessio. Pro Fagagna più pericolosa e dopo un calcio di punizione alto di Cucciardi il destro di Clarini dal limite, è radente ma non preciso con palla fuori di un soffio. Preludio alla migliore occasione per il vantaggio del primo tempo, dopo 37' di gioco: la lunga sventagliata di Durat è controllata da Clarini sulla linea di fondo prima del traversone preda di Cucciardi a centro area, con l'esterno offensivo ospite che controlla e calcia ma superlativo Carlo Alessio gli a sbarrare la strada coi piedi.

Ripresa aperta ancora da Cucciardi, cui bastano 2' per avvicinare il vantaggio, ma il suo sinistro a giro è respinto dalla traversa con il successivo destro di Durat, sul prosieguo dell'azione, alto. Ancora Pro Fagagna pericolosa al 25' quando il traversone di

RIVE FLAIBANO	1
PRO FAGAGNA	0

RIVE FLAIBANO C. Alessio, Filippig, Gerco, Fon Derox, Pittonet, Boskovic, Tell (38' st Frimpong), Gori, Nin, D. Alessio, Domini (27' st M. Toffolini). All. M. Lizzi.

PRO FAGAGNA Nardoni, Bozzo, Venu-ti, Tuan (42' st Della Schiava), Zuliani, Rigo, Cucciardi (19' st D'Angelo), Durat, Marigo (38' st Comisso), Clarini, L. Toffolini (32' st Corvaglia). All. Pagnucco.

Arbitro Arrigoni di Ravenna.

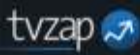
Marcatore Nella ripresa, al 46' Pittonet. **Note** Ammoniti Gerco, Pittonet, Venu-ti, Tuan, Rigo, Durat e Corvaglia Calci d'angolo 4-2 per la Pro fagagna. Recupero 1 e 7.

Luca Toffolini consente a Durat di concludere di prima intenzione dall'interno dell'area di rigore, trovando ancora attento Carlo Alessio per la respinta, con il Rive Flaibano che poco dopo prova ad approfittare dell'errato disimpegno ospite per concludere da lontano con Tell che però non inquadra la porta.

La gara sembra indirizzata verso il pari, ma al primo di recupero il calcio di punizione di Nin pesca dentro l'area Pittonet il cui colpo di testa supera Nardoni e regala ai suoi tre punti di pura speranza, regalando un finale inatteso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
RAI 1, 21.15
Durante un pranzo nella comunità Bandusia, Imma riceve una telefonata dalla procura: al Parco Paradiso è stato trovato il corpo di Marco Pignatelli, avvocato che aveva perso la figlia Gloria pochi mesi prima, morto in circostanze misteriose.



Martedì e Venerdì
RAI 2, 21.00
Marino, appena separato da Simona e con diritto di vedere la figlia solo martedì e venerdì, è costretto a chiudere l'officina. Le difficoltà lo spingono a unirsi alla banda di un amico criminale.



Presa Diretta
RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona analizza le ripercussioni dell'Intelligenza Artificiale sul mondo del lavoro, approfondendo quali settori e quanti posti rischiano di scomparire e come cambieranno le professioni.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.35
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Chi Vuol Essere Milionario...
CANALE 5, 21.20
I concorrenti più preparati tornano in pista per sfidarsi in un torneo speciale. Domande sempre più complesse e la corsa al montepremi più ambito mettono alla prova intelligenza e strategia.

RePlay
ore 20.55
con Ezio-Maria Cosoli
IL RACCONTO DELLA GIORNATA SPORTIVA

telefriuli
CANALE 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo 9.25 TG1 L.I.S. Attualità 9.30 Check Up Attualità 10.15 A Sua immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica In Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo 18.40 L'Eredità Weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.15 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore (1ª Tv) Fiction 23.40 Tg1 Sera Attualità 23.45 Speciale TG1 Attualità 0.55 Che tempo fa Attualità	7.00 Tg 2 Storie... Attualità 7.40 Tg 2 Tutto il bello... Att. 7.55 Tg 2 Mizar Attualità 8.20 Tg 2 Cinematinee Att. 8.25 Tg 2 Achab Libri Att. 8.30 Il meglio di Playlist Spett. 9.30 RaiSport Live Weekend Attualità 10.15 Sci alpino: Super G femm.le - Finali 11.45 Sci alpino: Super G maschile - Finali 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Green Lovers Lifestyle 14.40 Weiss & Morales Serie Tv 17.50 Tg Sport della Domenica Attualità 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 F.B.I. Serie Tv 19.30 9-1-1(1ª Tv) Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Martedì e Venerdì(1ª Tv) Film Dramm. ('24) 22.45 La Nuova DS Attualità	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita Att. 7.30 Sulla Via di Damasco Attualità 8.05 Mi Manda Rai Tre Att. 9.05 TGR - Giornate FAI di Primavera Attualità 10.35 O anche no Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.30 TGR Mediterraneo Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Alta Quota Attualità 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Il posto giusto Attualità 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.45 Kilimangiaro Lifestyle 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Presa Diretta Attualità 23.15 Illuminate Documentari 24.00 TG3 Mondo Attualità	6.05 Movie Trailer Spettacolo 6.10 4 di Sera weekend Att. 7.10 La promessa Telenovela 7.50 Terra Amara Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.15 Meteo.it Attualità 12.20 Movie Trailer Spettacolo 12.25 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Colombo Serie Tv 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.35 Diario Della Domenica Attualità 17.00 Seminole Film Western(53) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa(1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Att. 21.35 Fuori Dal Coro Attualità 0.55 Duplicity Film Thriller ('09) 3.10 Movie Trailer Spettacolo	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Meteo Attualità 8.50 Speciale Tg5 Evento 9.35 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari 9.55 Santa Messa Attualità 10.55 Melaverde - Le Storie Lif. 11.50 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Beautiful(1ª Tv) Soap 14.40 Forbidden Fruit(1ª Tv) Telenovela 15.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.00 Verissimo Attualità 18.40 Caduta Libera Spett. 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Chi Vuol Essere Milionario - Il Torneo Spettacolo 0.55 Pressing - Nel Cuore Dello Sport Attualità	7.35 Tom e Jerry: Il drago perduto Film Animazione('14) 8.35 Young Sheldon Serie Tv 9.55 The Big Bang Theory Serie Tv 10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv 11.45 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset News 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Dr. House: Medical Division Serie Tv 16.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.20 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità 1.10 Auguri Per La Tua Morte Film Horror('17)	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista Attualità 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus - Meteo Att. 8.00 Omnibus - Dibattito Att. 9.40 Camera con vista Att. 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 Green Tour Lifestyle 11.50 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 La giusta distanza Att. 16.15 Barbero risponde Attualità 17.55 One Day Film Drammatico('11) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Don't Say a Word Film Thriller('01) 23.15 Ore 10: calma piatta Film Thriller('88)	18.40 GP Brasile: Gara Moto3 19.40 Podio Gara Moto3 19.55 GP Brasile: Gara Moto2 20.55 Podio Gara Moto2 21.10 MotoGP Grid Motociclismo 21.35 Pre Gara Motogp Motociclismo 21.40 GP Brasile: Gara MotoGP 22.40 Podio Gara MotoGP Motociclismo
NOVE							
16.25 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà(1ª Tv) Attualità 20.00 Che tempo che fa(1ª Tv) Attualità 22.45 Che tempo che fa - Il tavolo(1ª Tv) Attualità 1.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 3.15 Nudi e crudi Spettacolo							
20	20	21	22	23	24	25	26
14.15 Kung Fu Serie Tv 18.20 Deja vu - Corsa contro il tempo Film Azione('06) 20.45 Real Madrid - Atletico Madrid - Real Madrid - Atletico 22.3.26 23.10 Into the Sun Film Azione('05) 1.00 Batwoman Serie Tv 2.20 Show Reel Attualità 3.15 Grown-ish Serie Tv 4.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	14.40 A testa alta Film Azione('04) 16.00 30x70 - Se dico donna Spettacolo 16.10 Private Eyes Serie Tv 17.40 Elementary Serie Tv 21.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione('13) 23.05 Derailed - Punto d'impatto Film Azione('02) 0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	11.45 The Courier Film Azione('12) 13.50 Il lato positivo Film Commedia('12) 16.20 Note Di Cinema Show 16.25 Ransom - Il riscatto Film Thriller('96) 18.55 Colpevole d'omicidio Film Thriller('02) 21.15 Scarface Film Thriller('83) 0.30 Il laureato Film Drammatico('67) 2.40 Il lato positivo Film Commedia('12)	16.55 I Trucchi Del Mestiere: A Scuola Di Teatro Con Dario Fo - La Storia Della Tigre Spettacolo 17.50 Splendida Cornice Att. 20.30 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 21.20 Spencer Film Drammatico('21) 23.20 5000 anni e + La lunga storia dell'umanità Documentari 0.25 Il segno delle donne Documentari	12.00 Regole d'onore Film Thriller('00) 14.10 Il sapore del successo Film Commedia('15) 15.55 Ti odio, anzi no, ti amo! Film Commedia('21) 17.40 Pazze di me Film Commedia('12) 19.20 Immortals Film Azione('11) 21.10 Il nome della rosa Film Drammatico('86) 23.25 Last Knights Film Avventura('15)	14.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 14.45 Note d'amore Film Commedia('18) 16.20 Un fantasma accanto a me Film Commedia('24) 18.00 Donna Detective Serie Tv 19.50 Donna Detective Serie Tv 21.45 Stasera tutto è possibile Spettacolo 0.35 Il paradiso delle signore Daily Soap	14.00 Chaos Film Poliziesco('05) 16.00 Olimpia Milano - Dinamo Sassari Basket 18.00 Paura in volo Film Thriller('09) 19.50 Friends Serie Tv 21.20 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller('19) 23.10 The Keeper Film Azione('09) 0.55 Il mistero di Donald C. Film Drammatico('18)	14.35 La signora del West Serie Tv 16.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.25 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Saranno Famosi Film Commedia('80) 23.40 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia('80) 1.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 2.50 Due per tre Serie Tv
TV2000	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
18.00 Rosario da Lourdes Att. 18.30 TG 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.05 Soul Attualità 21.40 Rails & Ties Film Drammatico('07) 23.30 Brancaccio Film Drammatico('01)	17.05 The Net - Intrappolata nella rete Film Giallo('95) 19.05 The Net - Intrappolata nella rete Film Giallo('95) 19.15 Tg La7 Attualità 19.20 Max Payne Film Azione('08) 21.15 Malice - Il sospetto Film Giallo('93) 23.15 Moneyball - L'arte di vincere Film Drammatico('11)	14.40 Mafalda di Savoia - Il coraggio di una principessa Film Drammatico('06) 18.20 Forbidden Fruit Telenovela 21.10 Harmony From The Heart Film Commedia('22) 22.50 Inga Lindstrom - Segreti Inconfessabili Film Commedia('22) 0.35 X-Style Lifestyle	6.00 Vite al limite Doc. 9.50 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lif. 12.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 16.10 Casa a prima vista Spett. 20.35 Primo appuntamento Spettacolo 22.05 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle 23.55 Dr. Pimple Popper - I nuovi casi Documentari	13.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 15.10 Le indagini di Roy Grace Fiction 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 Shakespeare & Hathaway Serie Tv 1.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv	14.35 The Closer Serie Tv 15.35 Perry Mason - Serata col morto Film Giallo('94) 17.20 Movie Trailer Spettacolo 17.25 East New York Serie Tv 19.20 The Closer Serie Tv 21.15 Maigret e i piaceri della notte Film Poliziesco('91) 22.55 Poirot: carte in tavola Film Poliziesco('05) 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	15.05 72 animali pericolosi con Barbascura X Doc. 16.10 Falegnami ad alta quota Documentari 17.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 20.10 Avamposti - Uomini in prima linea Doc. 21.40 L'Eldorado della droga: viaggio in USA(1ª Tv) Lifestyle 22.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	17.30 Kujawy Pomorze: 3ª g.ta. Campionati Mondiali Indoor Atletica leggera 21.00 Quarti di Finale gara 4: Piacenza - Modena. SuperLega Credem Banca Pallavolo 23.30 Giro dell'Appennino donne. Ciclismo 0.30 Lake Placid - 20 km mass start TL uomini. Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Como - Pisa 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto 18.00 Serie A: Roma - Lecce 20.45 Serie A: Fiorentina - Inter	12.00 DeeJay Training Center 13.00 Animal House 14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 GiBi Show 20.00 Il Boss Del Weekend
RADIO 2	CAPITAL
15.00 Radio2 Music Room Weekend 17.00 Tutti Nudi a Radio2 19.00 Radio2 Decanter 21.00 Maschio Selvaggio	12.00 Cose Che Capital 14.00 Capital Hall Of Fame 16.00 Capital Records 18.00 Capital Weekend 20.00 Soulsista
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite 20.00 Il Cartellone: Biennale Musica "Graindelavoix, Epitaphs of Afterwardsness"	9.00 Patrizia Prinzivalli 10.00 Giorgio Dazzi 14.00 Claves 18.00 DeeJay Time 19.00 One Two One Two 21.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Streghe maledette", di E. Vesnaver, regia di S. De Maria - 3º episodio 10.34 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG 18.30 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salutù no si comprende; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREE@Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 9.30 Arti Elastiche; 10.00 Feminis in Jazz 2; 10.30 Ator Ator; 11.30 Stare insieme - UTE; 12.00 Gerovinyl; 13.00 RASC II 5; 13.30 Musiche cence confins; 14.00 Marimè; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 15.30 Musiche cence confins; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Sport furlan par furlan; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	TV 12
6.20 Un pinsir par vuè 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello pensionati 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine 11.30 L'alpino 12.00 Rojale e dintorni - Doc. 12.30 Telegiornale FVG - diretta News 12.45 L'alpino 13.00 Maman! Program par fruts 13.45 Effemotori 14.15 Start
IL 13TV	TV 12
7.00 I Grandi Film 9.30 Sherlock Holmes Telefilm 10.00 il 13 Telegiornale 11.00 Occidente Oggi. Paura e coraggio. Temi attuali. 12.30 Telefilm 13.15 L'Altra Italia	14.00 I Film Classici 16.00 I Grandi Film 19.00 Speciale Tg III3 20.00 Bravo Dik Telefilm 21.00 Star Trek Classic 22.00 Film Classici 23.30 Speciale Tg III3 0.45 Il film della notte

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Nella notte e nelle prime ore del mattino probabili piogge deboli o moderate sulla zona montana, con quota neve a 800-1000 m. In giornata nuvolosità variabile, con bassa probabilità di deboli precipitazioni sparse. Soffierà Bora moderata, specie sulla costa e sulle zone orientali, con possibili raffiche anche sostenute a Trieste. Sul Tarvisiano al mattino possibili foschie o nubi basse.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Maltempo sul Piemonte con piogge e nevicate in collina. Piovoschi in Liguria, nubi sparse altrove.
Centro: Instabile su Lazio e rilievi abruzzesi. Sul resto delle regioni avremo un cielo molto nuvoloso.
Sud: Condizioni di maltempo su Sicilia e Calabria. Qualche pioggia sulla Sardegna orientale e nubi irregolari sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: La Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature in leggero aumento.
Centro: Instabile su Abruzzo, Molise e basso Lazio, altrove avremo un cielo irregolarmente nuvoloso.
Sud: In questa giornata la nuvolosità ben presente potrà provocare delle precipitazioni, a tratti moderate, che si alterneranno a schiarite.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole nel tuo segno accende i motori. È il momento di passare all'azione: se hai un'idea in sospeso, questa domenica è perfetta per lanciarla. In amore, vietato essere timidi.

LEONE
23/7 - 23/8

Sei una forza della natura. L'energia dell'Ariete ti regala un carisma irresistibile. Se c'è una sfida da vincere o una persona da conquistare, muoviti oggi.

SAGITTARIO
23/11 - 20/12

Spirito d'avventura al top. È la domenica ideale per una gita fuori porta o per iniziare un nuovo hobby. La tua positività è contagiosa e attira nuove amicizie.

TORO
21/4 - 20/5

Con la Luna che attraversa il tuo cielo, cerchi concretezza. Non hai voglia di chiacchiere inutili: preferisci un buon pranzo e la compagnia di chi ti dà certezze.

VERGINE
24/8 - 22/9

Qualche piccolo intoppo burocratico o domestico potrebbe innervosirti. Non cercare la perfezione a tutti i costi: goditi il relax senza voler controllare ogni dettaglio.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La stanchezza si fa sentire. Potresti essere un po' più polemico del solito: evita le discussioni inutili e concediti qualche ora di assoluto silenzio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità è ai massimi livelli e potresti ricevere un invito inaspettato. Inizia un periodo di grande recupero mentale: la noia è finalmente un lontano ricordo.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ti senti un po' sotto pressione. Il Sole in opposizione ti chiede di fare delle scelte: non puoi accontentarti tutti. Usa questa domenica per capire cosa vuoi davvero tu.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Idee brillanti in arrivo. Sei proiettato nel futuro e oggi potresti trovare la soluzione a un problema che ti trascinavi da tempo. In amore, lasciati andare alle emozioni.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ti senti protetto e sereno. È una domenica da dedicare alla cura della casa o delle persone care. Anche se fuori il mondo corre, tu hai bisogno di rallentare e ricaricare le pile.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sei in una fase di profonda trasformazione. La giornata favorisce i chiarimenti: se c'è un sassolino nella scarpa, è il momento di toglierlo con eleganza e decisione.

PESCI
20/2 - 20/3

Il fascino è la tua arma segreta. Continui a navigare in acque fortunate: i rapporti interpersonali sono favoriti e una vecchia amicizia potrebbe trasformarsi in qualcosa di più.

DOMANI IN FVG



Cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla zona montana bassa probabilità di qualche pioggia al pomeriggio. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie al mattino.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato

(8.30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Fattor
Via Grazzano, 50
Tel. 0432501676

Pelizzo
Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Tel. 0432618833

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsà
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A
Tel. 0432920747

Chiusaforte
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2
Tel. 043352028

Cividale del Friuli
Fontana
V.le Trieste, 3
Tel. 0432731163

Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49
Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55
Tel. 0431968738

Flaibano
Pressacco
Via Indipendenza, 21
Tel. 0432869333

Gemona del Friuli
Alla Madonna
Via Tagliamento, 50
Tel. 0432981206

Muzzana del Turignano
Romano Snc
Via Roma, 28
Tel. 043169026

Pasian di Prato
Termini
Via Santa Caterina, 24
Tel. 0432699024

Paularo
Romano
P.za B. Nascimento, 14/A
Tel. 043370018

Raveo
Italia
Frazione Esemont di Sopra, 30/1
Tel. 0433759025

San Giovanni al Natisone
Stella Erika
Via Roma, 27
Tel. 04321513465

Sutrio
Visini
P.za XXII Luglio, 11
Tel. 0433778003

Talmassons
Palma
Via Tomadini, 10
Tel. 0432766016

Tarcento
Di Lenarda
P.za Liberta', 5
Tel. 0432785155

Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100
Tel. 0432583929

Torviscosa
Grigolini
P.za del Popolo, 2
Tel. 043192044



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	13	33 Km/h
Monfalcone	6	14	25 Km/h
Gorizia	6	13	26 Km/h
Udine	5	13	23 Km/h
Grado	6	14	26 Km/h
Cervignano	6	14	24 Km/h
Pordenone	7	13	21 Km/h
Tarvisio	1	6	13 Km/h
Lignano	6	14	29 Km/h
Gemona	5	11	16 Km/h
Tolmezzo	4	10	13 Km/h
Forni di Sopra	0	4	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,5 m	11,4
Grado	poco mosso	0,4 m	12
Lignano	poco mosso	0,5 m	12
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	11,8

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	13	Copenaghen	2	6
Atene	5	14	Ginevra	4	8
Belgrado	5	12	Lisbona	11	17
Berlino	2	12	Londra	1	11
Bruxelles	2	13	Lubiana	3	10
Budapest	5	14	Madrid	4	17
			Mosca	-3	5
			Parigi	5	15
			Praga	1	12
			Varsavia	1	12
			Vienna	5	13
			Zagabria	5	12

ITALIA

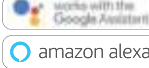
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	1	6
Bari	7	13
Bologna	5	12
Bolzano	4	10
Cagliari	7	15
Firenze	5	14
Genova	9	12
L'Aquila	2	8
Milano	7	13
Napoli	8	15
Palermo	9	15
Reggio C.	10	14
Roma	8	14
Torino	5	8
Venezia	8	13

DAIKIN

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.



ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Numero Verde **800 129020**

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calafra. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 marzo 2026 è stata di 24.831 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

 **PEFC**
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

scrivere la terra
leggere la terra



Comune
di Monfalcone

” ”
fondazione
pordenonelegge



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.geografiemonfalcone.it

Monfalcone Geo grafie

25 > 29
marzo 2026

f Monfalcone Geografie
@ monfalconegeografie

MERCOLEDÌ 25 MARZO

Alle 9.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord

Chiara Sorrentino
I pescatori di parole

Per scuole primarie - classi 1ª-2ª

Alle 10.00
Scuole dell'infanzia della città
Raffaella Bolaffio
Diego il dinosauro
in gita sul fiume

Per scuole dell'infanzia

Alle 10.30
Teatro Comunale
Francesco D'Adamo
La maglia numero 7
Per scuole secondarie di I grado

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Stefano Moriggi
Oltre la tecnofobia.
Il digitale dalle neuroscienze
all'educazione
Per scuole secondarie di II grado

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
INAUGURAZIONE UFFICIALE
Vincenzo Schettini
La vita che ci piace.
Come la fisica può
spiegarci la vita

Alle 21.00
Teatro Comunale
Freevoices Show Choir
Connessioni
Ingresso gratuito su prenotazione
0481-494664 (Lun-sab 17-19)

GIOVEDÌ 26 MARZO

Alle 9.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Alessandro Barbaglia
Il ladro geniale
Per scuole primarie - classi 3ª-4ª-5ª

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Stefano Bortolotti
La primavera
di Tasso Torquato
Per scuole dell'infanzia

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Annalisa Fabris
Giorgia Sofia Calligaris
Maura Ghiraldini
Lui ha paura del buio
Per scuole dell'infanzia

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Marta Palazzesi
L'ombra dell'orso
Per scuole secondarie di I grado

Alle 10.30
Teatro Comunale
Piero Dorfles
Le parole del mare
Per scuole secondarie di II grado

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Andrea Bellavite, Nace Novak
Il Cammino Goriziano:
da Aquileia a Sveta Gora
in 4 tappe

Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Paolo Mieli e Lucio Gregoretti
Il prezzo della pace.
L'isola dei beati

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Se Ungaretti canta la trap
Il Carso non è più un inferno
Concerto letterario

Alle 21.00
Teatro Comunale
Toni Capuozzo
Una piccola guerra.
Il 6 maggio del Friuli

VENERDÌ 27 MARZO

Alle 9.00
Teatro Comunale
Lorenzo Peter Castelletto
Marco Tabilio
Viaggio al centro dell'Oceano
Per scuole primarie, classi 4ª-5ª e
scuole secondarie di I grado, classe 1ª

Alle 9.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Federico Taddia
Fuga dalla meraviglia.
La geniale vita di Albert
Einstein tra violini, bussole
e calzini
Per scuole secondarie di I grado

Alle 9.30
Scuole dell'infanzia della città
Alessandro Montagnana
Gita nel bosco
Per scuole dell'infanzia

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Carolina Capria
Per sempre tua.
Il mondo infinito
di Jane Austen
Per scuole secondarie di II grado

Alle 11.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Evy, la libraiia della Piazza
Premiazione del concorso
letterario in memoria di Evy
Ressmann, rivolto agli studenti
dell'I.S.I.S. "Michelangelo
Buonarroti" di Monfalcone

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Marcello Mascherini:
sulle onde del mito
Immagini d'epoca
e letture scelte
Con la partecipazione dei Lettori
in Cantiere. In collaborazione con
Archivio Marcello Mascherini.

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Enrico Cernigoi
Soldi e sangue.
I fondi occulti
di nazisti e alleati
In collaborazione con A.N.M.I.
Gruppo di Monfalcone

Alle 17.30
Casa delle Geografie
(Palazzo ex Pretura)
Nicolò Sandro D'Avola
Gente di Piazza Grande

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Giada Messetti
La Cina è un'aragosta.
Come sta cambiando
il gigante asiatico

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Katja Hrobat Virloget
Esodo. Il silenzio di chi resta

Alle 21.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Marcello Veneziani
Nietzsche e Marx si davano
la mano.
Vita, intrecci e pensiero
dei due profeti che
sconvolsero il mondo

SABATO 28 MARZO

Alle 9.30
Piazza della Repubblica
Infopoint
Visita guidata alla Galleria
Rifugio
Necessaria prenotazione
338-3772420 (anche Whatsapp)
geografie@comune.monfalcone.go.it

Alle 10.00
Palazzo Comunale
Sala del Consiglio
Edino Valcovich
Gozzard Humar
Il fiume Isonzo e i suoi ponti

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Aniello Langella
La storia di Napoli ai tempi
del Ducato

Alle 11.00
Galleria Comunale d'Arte
Contemporanea
Cesare Orler
Giorgio de Chirico.
La meccanica del pensiero

Alle 11.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Anna Maria Cisint
La minaccia di Allah.
Islam politico, sicurezza e
libertà negate in Europa

Alle 12.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Monfalcone. Ritratto
sentimentale di una città
Premiazione del concorso
fotografico e concorso per la
miglior vetrina.
Con la collaborazione di ASCOM,
CNA, Confartigianato, Vivacentro

Alle 15.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Gianni Galleri
Spomenik.
Viaggio spaziale nella
Jugoslavia che resta

Alle 15.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Tommaso Cerno
Le ragioni di Giuda.
Quando il tradimento
ideologico diventa un atto di
libertà

Alle 16.00
Biblioteca Comunale
Sala conferenze
Luigina Del Gobbo
Ci sono volte
Per i bambini dai 3 anni
e le loro famiglie

Alle 16.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Claudio Restelli
Luisa Zeni.
Un sogno chiamato Italia

Alle 17.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Giancarlo De Cataldo
Una storia sbagliata

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Emiliano Ricci
La scoperta dello spazio.
Piccole avventure impossibili
ai confini dell'universo

Alle 18.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Luca Pappagallo
La magia dei sapori di casa

Alle 21.00
Teatro Comunale
Enrico Galiano
Meglio veri che perfetti.
Crescere secondo
la propria vocazione

DOMENICA 29 MARZO

Alle 9.30
Piazza della Repubblica
Infopoint
Passeggiata storica alla
scoperta di Monfalcone
Necessaria prenotazione
338-3772420 (anche Whatsapp)
geografie@comune.monfalcone.go.it
Annullata in caso di maltempo

Alle 10.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Paolo Cammarosano
Gualtiero Pin
Monfalcone tra
Medioevo e Rinascimento.
La fortezza della Repubblica
Veneta
In collaborazione con
Fogolâr Furlan Monfalcone

Alle 11.00
Biblioteca Comunale
Sala Conferenze
Marilisa Bombi
Donne tra due mondi

Alle 11.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Giuseppe Lupo
Medioccidente.
Un'alternativa geografica,
politica, culturale

Alle 15.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Gabriella Genisi
La Specchia del diavolo

Alle 15.30
Casa delle Geografie
(Palazzo ex Pretura)
Il mont intune paggine.
Federico Tavan
Proiezione del documentario
alla presenza del regista

Alle 16.00
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Andrea Vismara
Va' dove ti portano i piedi

Alle 16.30
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Riccardo Patrese
F1 Backstage.
Storie di uomini in corsa

Alle 17.30
Piazza della Repubblica
Spazio Sud
Giada Messina Cuti
Tu vivi

Alle 18.00
Piazza della Repubblica
Spazio Nord
Stefano Nazzi
Predatori.
I serial killer che hanno
segnato l'America

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito,
fino ad esaurimento dei posti disponibili,
tranne dove espressamente indicato.
Il programma potrà subire delle variazioni.